

|BF S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
CONSOLIDATA  
AL 31 DICEMBRE 2018**



# INDICE

ORGANI SOCIALI.....	3
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2018.....	18
NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA .....	23
ATTESTAZIONE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98.....	64
RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE SULLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA.....	65

## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

*In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2018*

<b>Presidente</b>	Rossella Locatelli
<b>Amministratore Delegato</b>	Federico Vecchioni
<b>Consiglieri</b>	Andrea Bignami* Giovanni Canetta Roeder* Giulia Di Tommaso* Nathalie Maria Francesca Dompé Gianluca Lelli* Sergio Lenzi* Valeria Petterlini* Guido Rivolta Luigi Pio Scordamaglia

*\* Amministratori indipendenti*

<b>Comitato Controllo e Rischi</b>	Valeria Petterlini (Presidente) Andrea Bignami Gianluca Lelli Sergio Lenzi Rossella Locatelli
------------------------------------	---

<b>Comitato per la remunerazione</b>	Giovanni Canetta Roeder (Presidente) Rossella Locatelli Valeria Petterlini
--------------------------------------	--

<b>Comitato per le operazioni con parti correlate</b>	Giulia Di Tommaso (Presidente) Andrea Bignami Valeria Petterlini
---	--

### Collegio Sindacale

*In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2019*

<b>Sindaci Effettivi</b>	Roberto Capone (Presidente) Maria Teresa Bianchi Giovanni Frattini
--------------------------	--

<b>Sindaci Supplenti</b>	Barbara Castelli Giuliano Sollima
--------------------------	--------------------------------------

<b>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	Lorenzo Mazzini
--	-----------------

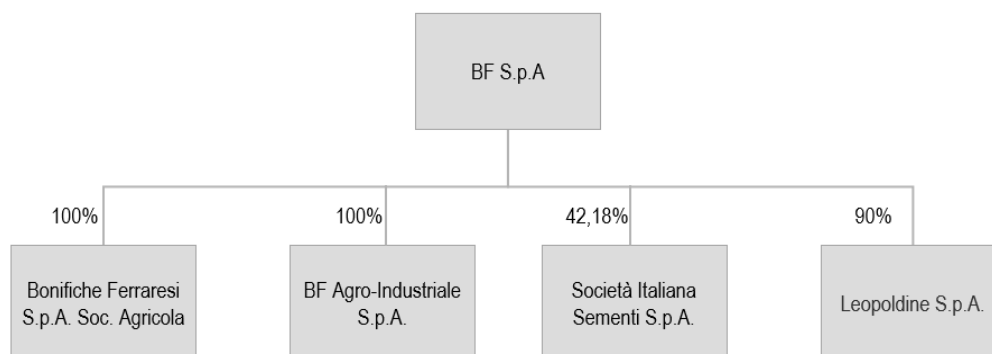
<b>Società di revisione</b>	Deloitte & Touche S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

*Fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2025*

## COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo B.F. (di seguito anche il “Gruppo”) è costituito dalla controllante B.F. S.p.A. (di seguito anche la “Controllante”, “Capogruppo”, “BF” o la “Società”) costituita in data 30 maggio 2014 (originariamente con la denominazione di BF Holding S.p.A.) per l’acquisizione della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. Società Agricola (di seguito anche “Bonifiche Ferraresi” o “Bonifiche”). BF, a far data dal 23 giugno 2017, è quotata presso Borsa Italiana, a seguito del completamento dell’offerta pubblica di acquisto e scambio (“OPAS”) su Bonifiche Ferraresi.

Di seguito si riporta la struttura societaria del Gruppo alla data di chiusura della presente Relazione, ossia al 31 dicembre 2018.



Oltre alla Capogruppo che svolge primariamente attività di direzione e servizi amministrativo-gestionali alle società del Gruppo, riportiamo una sintetica descrizione delle attività svolte dalle società controllate:

- **Bonifiche Ferraresi:** storico attore nel panorama italiano del settore agricolo; Bonifiche Ferraresi è attiva nella coltivazione di ortaggi e frutta commercializzati direttamente al cliente finale, nell’allevamento all’ingrasso di bovini e nella produzione di materie prime agricole, cedute a BF Agro-Industriale S.p.A. (“BF Agro”) per la produzione di prodotti alimentari confezionati;
- **BF Agro-Industriale S.p.A. (“BF Agro”):** costituita in data 13 dicembre 2017 è attiva nell’acquisto, produzione e commercializzazione di prodotti alimentari confezionati a marchi di proprietà del Gruppo e *private label*, primariamente verso la Grande Distribuzione Organizzata (“GDO”);
- **Società Italiana Sementi S.p.A. (“SIS”):** SIS è un’azienda leader nel settore delle sementi in Italia e occupa un ruolo fondamentale nella crescita della produttività e della qualità della cerealicoltura nazionale. L’attività di SIS è articolata su tutte le fasi del ciclo del seme e si esprime nella costituzione di nuove varietà, nella moltiplicazione delle sementi e nella loro lavorazione e commercializzazione. L’operazione di acquisizione ha avuto ad oggetto una partecipazione complessivamente rappresentativa il 41,19% del capitale sociale di SIS e l’acquisizione del controllo da parte di BF ai sensi dell’IFRS 10 è stata attuato attraverso l’adozione da parte della stessa SIS di idonee di linee di *governance*. Ai fini del controllo l’acquisizione si è perfezionata il 27 novembre 2017. Nel corso dell’esercizio 2018 è stato acquisito un ulteriore 1%, portando la partecipazione all’attuale 42,18%;
- **Leopoldine S.p.A. (“Leopoldine”):** società costituita in data 17 aprile 2018 per effetto del perfezionamento dell’operazione di scissione parziale proporzionale di Bonifiche Ferraresi ed in particolare di 21 immobili di proprietà della stessa, situati in Toscana, della tipologia di tipiche case coloniche toscane; la Società ha ad oggetto lo sviluppo di un progetto immobiliare volto al recupero e valorizzazione di tali immobili, che verranno ceduti per poi essere utilizzati con finalità residenziali oppure turistiche. In data 22 maggio 2018 è entrato a far parte del capitale della società, con una quota pari al 10%, IPI S.p.A. in una logica di partnership per lo sviluppo immobiliare del progetto.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## 1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2018 il Gruppo BF S.p.A., in attuazione del piano industriale 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di BF S.p.A. lo scorso 30 maggio 2018, ha spostato il suo modello di business in una direzione più industriale e moderna in modo tale da raggiungere, sfruttando le risorse in suo possesso, un range sempre più ampio di consumatori, lungo tutta la filiera agro-alimentare.

In quest'ottica le principali attività sviluppate dal gruppo nel 2018 riguardano:

- L'avvio dell'attività di trasformazione della materia prima agricola in pasta, riso, tisane e legumi confezionati a marchio "Le Stagioni d'Italia" o Private Label, destinati alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO). Tale attività rientra nel progetto di controllo della filiera a valle, con l'obiettivo di consegnare al consumatore finale un prodotto genuino e italiano, tracciato lungo tutto il suo ciclo di vita. A tal proposito è stata costituita la società BF Agro-Industriale S.p.A. (BF Agro di seguito), il cui "core business" consiste nel trasformare la materia prima e commercializzare i prodotti finiti verso la GDO;
- L'ingresso, mediante l'acquisizione della Società italiana Sementi (SIS di seguito), nel settore sementiero. Con questa operazione, il Gruppo si è garantito il presidio della filiera a monte, dalla creazione e utilizzo del seme in campo fino alla raccolta e trasformazione della materia prima in prodotto finito; L'integrazione della filiera, a monte e a valle, completata dal Gruppo nel 2018, nasce dall'obiettivo di consegnare al consumatore finale il beneficio di avere un unico soggetto economico a controllare l'intero ciclo di vita del prodotto che acquista.
- Lo sviluppo dell'attività di allevamento e ristallo bovini nelle tenute di Bonifiche Ferraresi S.p.A. (Bonifiche di seguito) a Jolanda di Savoia (FE);
- Lo sviluppo dei piani colturali realizzati nelle tenute di Bonifiche, con l'obiettivo di adattare l'attività agricola alle altre attività del Gruppo, ed in particolare a quelle di trasformazione e commercializzazione dei prodotti confezionati. Riportiamo nella tabella di seguito i piani colturali del 2018 per superficie seminata e confrontati con quelli del 2017.

Tipo raccolto	Descrizione	Superficie 2018 (ha)	Superficie 2017 (ha)	Variazione superficie (ha)
<b>1° raccolto</b>	Barbabietole da zucchero	21	-	21
	Cereali da granella	2.313	2.188	125
	Cereali da insilaggio	-	51	(51)
	Frutta	46	46	-
	Officinali	85	82	2
	Oleaginose	801	424	377
	Orticole	565	704	(139)
	Prodotti per zootecnia	723	741	(18)
	Risone	670	625	44
<b>1° raccolto Totale</b>		<b>5.223</b>	<b>4.862</b>	<b>361</b>
<b>2° raccolto</b>	Orticole	23	114	(91)
	Prodotti per zootecnia	40	266	(226)
	Oleaginose	-	210	(210)
<b>2° raccolto Totale</b>		<b>63</b>	<b>590</b>	<b>(527)</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>5.286</b>	<b>5.452</b>	<b>(166)</b>

Circa il 60% del piano colturale 2018 è destinato al settore industriale di trasformazione della materia prima in prodotto confezionato (Cereali da granella, Risone e Officinali principalmente).

Per il 28% il piano è al servizio dell'attività zootecnica (Prodotti per zootecnia e Oleaginose) e per questo motivo sono state estese le superfici seminate di 377 ettari rispetto al 2017. Per il 12% il prodotto agricolo (Orticole e Frutta) verrà venduto direttamente in GDO, realizzando dunque una verticalizzazione di canale a valle.

Si evidenzia come nel 2018, i secondi raccolti sono stati quasi totalmente eliminati dal piano colturale, in quanto gli stessi non garantivano gli standard di performance economica, in termini di confronto tra rese e costi colturali, dei primi raccolti.

Nelle tabelle seguenti si riportano i Ricavi delle vendite (di seguito anche solo "ricavi") di Gruppo divisi per società e per settore di attività:

Ricavi per società	31/12/2018 Consolidato	31/12/2017 Consolidato	Differenza	31/12/2018 - In % del Tot	31/12/2017 - In % del Tot
BF	337	62	274	0,5%	2,6%
Bonifiche Ferraresi	22.045	12.432	9.613	33,9%	43,0%
BF Agro-Industriale	6.294	-	6.294	9,7%	0,0%
SiS	34.328	15.731	18.597	52,8%	54,4%
Leopoldine	1.963	-	1.963	3,0%	0,0%
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>64.967</b>	<b>28.225</b>	<b>36.742</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Ricavi di vendita per settore	31/12/2018 Consolidato	31/12/2017 Consolidato	Differenza	31/12/2018 - In % del Tot	31/12/2017 - In % del Tot
Agricolo	8.868	5.696	3.172	12,0%	20,2%
Zootecnia	13.505	4.739	8.767	18,3%	16,8%
Immobiliare	2.050	1.997	53	3,2%	7,1%
Industriale	8.729	-	8.729	13,4%	0,0%
Sementi	35.542	15.731	19.811	54,7%	55,7%
Servizi	337	62	274	0,5%	0,2%
Elisioni intrasettoriali	(4.063)	-	(4.063)	-6,3%	0,0%
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>64.967</b>	<b>28.225</b>	<b>36.742</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Dal punto di vista metodologico, nella prima tabella in alto, che mostra i ricavi per società, le elisioni dei ricavi infragruppo sono applicate per singola società. Pertanto, i ricavi delle vendite della prima tabella sono al netto di eventuali transazioni tra società dello stesso gruppo.

Per quanto riguarda la seconda tabella in alto, i ricavi degli specifici settori "Servizi", "Industriale" e "Immobiliare" sono nettati dei ricavi infragruppo.

Quelli degli altri settori e, in particolare, del settore "Agricolo" si è deciso di non applicare le elisioni infragruppo e intra-settore per valorizzare ugualmente l'intero ricavo dell'esercizio, anche se realizzato internamente, al fine di evidenziarne la reale dimensione. Per questi settori, pertanto, le elisioni sono state riportate sinteticamente nella riga "Elisioni intrasettoriali".

Il Gruppo ha incrementato i Ricavi del 130%, vale a dire di 37 milioni di Euro, passando da 28 milioni di Euro del 2017 a circa 65 milioni di Euro del 2018.

L'aumento di circa 19 milioni di euro nel settore delle sementi deriva dall'acquisizione di SIS. L'operazione, avvenuta nel settembre 2017, aveva permesso al gruppo di consolidare, per l'esercizio 2017, i ricavi realizzati dalla società negli ultimi 2 mesi dell'anno. Per il 2018, SIS ha contribuito ai ricavi del gruppo per l'intero anno e questo spiega integralmente l'aumento dei suoi ricavi rispetto al 2017.

Mentre il business delle sementi conserva, nel confronto tra gli anni, il suo peso all'interno dei ricavi del Gruppo (circa il 55% del totale), il settore agricolo diminuisce la sua quota di contribuzione ai ricavi di circa l'8%, passando dal 20,2%

del 2017 al 12% del 2018. La variazione è spiegata dalla decisione strategica che il Gruppo ha intrapreso di voler trasformare buona parte del prodotto agricolo in prodotto confezionato.

Non tutta la crescita di BF deriva da acquisizioni, come nel caso del settore Sementi, ma anche da sviluppo interno, come nel caso dell'area industriale.

L'incremento dei ricavi più importante, dopo quello di SIS, è proprio quello apportato dall'area industriale, che contribuisce per il 13,4% ai ricavi totali. Grazie ad investimenti in marketing e nella struttura produttiva, il Gruppo è riuscito a realizzare ricavi per circa 8,7 milioni di Euro, nel suo primo anno di attività in questo settore.

Per quanto concerne i ricavi del settore agricolo, il 2018 ha visto:

- Le vendite di risone ridursi di 1.528 migliaia di Euro, in quanto la gran parte di questa coltura è stata trasformata in riso confezionato; tale strategia è ovviamente volta ad incrementare la marginalità, internalizzando i margini della filiera produttivo-distributiva e riducendo l'esposizione al rischio di fluttuazione dei prezzi delle materie prime agricole;
- Una diminuzione delle vendite di pere e mele per 1.607 Migliaia di Euro a causa dello shift delle vendite del 2016 nel primo semestre del 2017 che non si è ripetuto nel 2018;
- L'aumento delle vendite di cereali da granella per 2.355 Migliaia di Euro primariamente per l'avvio dell'esportazione di grano duro all'estero, nell'ambito di un accordo di commercializzazione che include anche la vendita di prodotti confezionati a marchio "Le Stagioni d'Italia";

Relativamente all'ambito zootecnico, sono stati venduti nel 2018 oltre 7.732 esemplari, per oltre 13 milioni di Euro di ricavi di vendita.

In merito al mix di vendita, il 60% circa è stato rappresentato da bovini maschi di razza francese, un ulteriore 20% circa da femmine francesi ed il residuo 20% da femmine italiane.

Sono stati venduti nell'anno circa 5 milioni di kg con un peso medio in vendita per i maschi francesi pari a circa 700 kg, per le femmine francesi circa 550 kg e per le femmine italiane circa 480 kg.

La stalla ha registrato una performance di accrescimento medio nell'anno del 65% circa, con un peso medio in ingresso dei capi pari a 400 kg e pari a 600 kg in uscita.

Nel 2018 si segnalano tassi di mortalità superiori a quelli del 2017, a causa del fatto che nel 2017 l'attività è iniziata nella seconda metà dell'anno, mentre abitualmente la mortalità è maggiore con climi più rigidi, tipici dei mesi invernali di inizio esercizio; l'incremento è stato più marcato nei bovini femmina. A questo proposito sono tutt'ora in corso migliorie alla stalla per assicurare una maggior copertura della stessa dal vento.

Si segnala una strategia di sostituzione delle femmine di tipo italiano con femmine nate in Italia di razza Broutard, in quanto caratterizzate da maggiore accrescimento giornaliero, che si traduce in giorni medi di giacenza in stalla inferiori.

Il nuovo business di trasformazione e vendita di prodotto confezionato ha registrato ricavi di vendita per 8,7 milioni di Euro, di cui il 29% è rappresentato dalle vendite del business del marchio Zorzi, mentre il 51% dalle nuove referenze di pasta, riso e legumi sviluppate dal Gruppo sia per l'offerta Stagioni d'Italia che Private Label. Il restante 20% è legato alle vendite nel canale dell'Industry di legumi nei formati "maxi" e "big bag".

In merito alle vendite a marchio Stagioni d'Italia, focus primario del Gruppo, si segnala la vendita ad importanti catene quali Ali, PAM, Bennet, Conad, Coop, Esselunga, Finiper, Carrefour-GS.

È stata, inoltre, realizzata la prima campagna televisiva del marchio "Le Stagioni d'Italia", che ha influenzato positivamente l'andamento delle vendite.

Per quanto concerne la *Private Label*, il Gruppo è fornitore di riferimento per il riso a marchio Conad e Coop. Le prime vendite sono state registrate a giugno 2018.

I ricavi legati alla vendita di sementi si sono attestati a 35,5 milioni di Euro nel 2018.

Il mix di vendita vede il grano duro tra le specie più vendute, ed in particolare la varietà Marco Aurelio e Senatore Cappelli, che rappresentano rispettivamente il 9% e il 5% dei ricavi totali. Il riso ha, invece, rappresentato il 10% circa delle vendite, seguito dalla soia con il 7,2%, e l'erba medica con il 6%.

Le performance 2018 delle campagne primaverili e autunnali sono state inferiori rispetto a quella del precedente esercizio a causa soprattutto delle varietà del riso, che hanno risentito del trend di riduzione delle quotazioni di risone degli ultimi 12 mesi.

Per quanto riguarda il business immobiliare, gestito tramite la società Leopoldine, si registra la vendita nel 2018 di due ville dal valore di circa 1 milione di euro l'una, a seguito della loro preventiva ristrutturazione.

L'area servizi concerne le consulenze commerciali e i servizi amministrativi che la capogruppo BF S.p.A. ha svolto nel 2018 per un valore complessivo di ricavi pari a 0,3 Milioni di euro.

Nelle tabelle seguenti è riportato il Valore della produzione per società e settore di attività, che per costruzione seguono la stessa metodologia spiegata per i ricavi di vendita.

Valore della produzione per società	31/12/2018 Consolidato	31/12/2017 Consolidato	Differenza	31/12/2018 - In % del Tot	31/12/2017 - In % del Tot
BF	399	328	71	0,5%	2,2%
Bonifiche Ferraresi	33.003	28.926	4.076	42,0%	63,2%
BF Agro-Industriale	8.066	50	8.016	10,3%	0,1%
SiS	35.227	15.798	19.429	44,8%	34,5%
Leopoldine	1.905	-	1.905	2,4%	0,0%
<b>VdP</b>	<b>78.599</b>	<b>45.102</b>	<b>33.497</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Valore della produzione per settore	31/12/2018 Consolidato	31/12/2017 Consolidato	Differenza	31/12/2018 - In % del Tot	31/12/2017 - In % del Tot
Agricolo	16.904	15.240	1.664	19,1%	33,3%
Zootecnia	13.729	9.504	4.225	15,5%	20,8%
Industriale	12.066	-	12.066	15,4%	0,0%
Sementi	36.441	15.731	20.710	46,4%	34,3%
Servizi	399	1.834	(1.435)	0,5%	5,5%
Immobiliare	2.448	1.997	451	3,1%	4,4%
Fotovoltaico	275	356	(81)	0,3%	0,8%
VdP di Struttura	399	440	(41)	0,5%	1,0%
Elisioni intrasettoriali	(4.063)	-	(4.063)	-5,2%	0,0%
<b>VdP</b>	<b>78.599</b>	<b>45.102</b>	<b>33.497</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

## 2. EVENTI DI RILIEVO DEL 2018

Nel corso 2018 si sono verificati i seguenti eventi di rilievo da segnalare:

- (i) Il perfezionamento dell'operazione di scissione parziale proporzionale avente ad oggetto primariamente immobili di tipo Leopoldine situate nella tenuta di S. Caterina a Cortona da parte di Bonifiche Ferraresi; tale operazione ha dato vita alla società Leopoldine S.p.A. L'ingresso nel capitale di Leopoldine S.p.A., attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, di IPI S.p.A., primario operatore del settore immobiliare italiano, con una partecipazione pari al 10%;
- (ii) Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di BF S.p.A., in data 30 maggio 2018, di un nuovo piano industriale di Gruppo per gli esercizi 2018-2020;
- (iii) Delibera, in data 11 luglio 2018, dell'assemblea dei soci di conferire al consiglio di amministrazione facoltà di aumentare il capitale sociale di BF S.p.A., per un ammontare massimo non superiore di 150 Milioni finalizzato a finanziare la crescita e l'espansione del gruppo in attuazione del piano industriale di cui al punto (ii).
- (iv) In data 11 ottobre 2018 il consiglio di amministrazione ha esercitato la delega conferitagli in data 11 luglio 2018 dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti, ad aumentare il capitale della società.
- (v) In data 28 dicembre 2018 è stata conclusa l'offerta di aumento di capitale con l'emissione di n. 48.397.267 Azioni, per un controvalore complessivo di Euro 120.993.167,50 pari all'80,7 % dell'Offerta. Il nuovo capitale



sociale di B.F. risulta pertanto pari ad Euro 152.692.456 suddiviso in n. 152.692.456 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Di seguito si riportano i primari dettagli dei punti (i) (iii) E (v) sopra elencati. In merito al punto (ii) si rimanda alle comunicazioni societarie effettuate a valle dell'approvazione del nuovo piano industriale da parte della società.

*(i) Perfezionamento dell'operazione di scissione parziale proporzionate costituente Leopoldine S.p.A.*

In data 30 gennaio 2018 l'assemblea straordinaria degli azionisti di Bonifiche Ferraresi ha approvato il progetto di scissione parziale di Bonifiche Ferraresi mediante trasferimento di parte del suo patrimonio ad una società di nuova costituzione denominata Leopoldine S.p.A. ("**Leopoldine**"), così come redatto dagli amministratori in data 19 dicembre 2017.

In data 12 aprile 2018 è stato perfezionato l'atto di scissione di Bonifiche Ferraresi (l'"**Atto di Scissione**"), a seguito del quale è stata costituita Leopoldine, con capitale sociale pari a Euro 1.000.000,00, diviso in n. 1.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, attribuite all'unico socio BF, e avente per oggetto l'esercizio delle attività in campo immobiliare sia in Italia sia all'estero.

In virtù dell'Atto di Scissione, a Leopoldine sono stati trasferiti i seguenti elementi dell'attivo patrimoniale di Bonifiche Ferraresi: (i) il complesso immobiliare costituito da 9 c.d. "Leopoldine", ossia case coloniche dotate di particolari caratteristiche architettoniche, 11 case coloniche e 1 villa, situati nel Comune di Cortona, in provincia di Arezzo, (ii) 2 impianti fotovoltaici, (iii) crediti verso clienti per contratti di affitto, e (iv) crediti per imposte anticipate; e i seguenti elementi del passivo patrimoniale: (i) fondo imposte differite passive, e (ii) debiti verso fornitori.

Il valore netto patrimoniale del compendio trasferito è pari ad Euro 6.435.369,51 ed è stato imputato al patrimonio di Leopoldine come segue:

- (a) Euro 1.000.000,00 a capitale sociale;
- (b) Euro 5.435.369,51 a fondo sovrapprezzo emissione azioni.

Si precisa, inoltre, che anche tutti i contratti, diritti e obbligazioni relativi al compendio oggetto di assegnazione sono stati trasferiti a Leopoldine.

Si segnala che il capitale sociale di Bonifiche Ferraresi non ha subito modifiche per effetto della scissione rimanendo inalterato e pari a Euro 8.111.250,00, in quanto la riduzione del patrimonio netto di Bonifiche Ferraresi, come sopra determinata in via definitiva alla data di efficacia della scissione in Euro 6.435.369,51, è avvenuta integralmente mediante ricorso alle seguenti riserve di patrimonio netto:

- i. in via prioritaria, le riserve di rivalutazione monetaria ex Leggi n. 74/1952, n. 72/1983, n. 413/1991, n. 342/2000, che sono state ridotte adottando il criterio di riduzione proporzionale previsto dall'art. 173, comma 9, del DPR n. 917/1986;
- ii. in via secondaria, la riserva transizione IAS/IFRS e la riserva *fair value* che sono state ridotte per un importo proporzionalmente corrispondente alle rivalutazioni/svalutazioni, iscritte nelle medesime riserve, conseguenti alla valorizzazione del compendio oggetto di assegnazione, secondo l'applicazione dei principi contabili internazionali;
- iii. in via residuale, per la quota restante, la riserva straordinaria liberamente disponibile.

Si sottolinea che l'operazione di scissione qui in commento si inserisce nell'ambito del progetto di riorganizzazione del Gruppo BF e ha quale obiettivo, da un lato, di concentrare in una società non quotata, la società scissa Bonifiche Ferraresi, le attività prettamente agricole svolte dal Gruppo BF nonché le ulteriori attività complementari al settore agricolo e, dall'altro, di garantire allo stesso Gruppo BF, tramite la società beneficiaria (i.e. Leopoldine), la valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante recupero architettonico e paesaggistico degli immobili presenti sui terreni di proprietà.

In questo contesto, in data 22 maggio 2018, l'assemblea straordinaria di Leopoldine ha deliberato un aumento del capitale sociale, con contestuale rinuncia al diritto di opzione, a favore della società IPI S.p.A che rappresenta uno dei principali operatori del mercato immobiliare italiano.

Più precisamente, per effetto dell'operazione, il capitale sociale di Leopoldine è stato aumentato da Euro 1.000.000,00 ad Euro 1.111.100,00 mediante emissione di n. 111.100 azioni nuove, con un sovrapprezzo di emissione azioni di complessivi Euro 698.698,29.

Nella stessa data (i.e. 22 maggio 2018), IPI S.p.A. ha sottoscritto e completamente liberato il suddetto aumento del capitale sociale di Leopoldine attraverso il versamento della somma complessiva pari ad Euro 809.798,29 di cui Euro 111.100,00 sono stati, come sopra, imputati a capitale sociale.

L'ingresso nella compagine sociale di Leopoldine di uno dei più importanti operatori del settore, è volto a creare le condizioni che consentano la piena valorizzazione del compendio immobiliare di proprietà della società.

### *(iii) Delibera dell'assemblea di conferire delega al CdA di aumento del capitale sociale di BF*

L'assemblea dei soci si è riunita in data 11 luglio 2018., in sede straordinaria, ed ha deliberato all'unanimità dei presenti di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 cod. civ., delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, da esercitarsi entro 36 mesi, tramite emissione di azioni riservate in opzione agli azionisti, per un ammontare massimo di Euro 150.000.000 (incluso eventuale sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 75.000.000 nuove azioni prive del valore nominale.

### *(v) Conclusione dell'offerta in opzione delle azioni di nuova emissione per l'aumento di capitale sociale di BF*

B.F. S.p.A. (la "Società" o "B.F.") conclude l'offerta in opzione (l'"Offerta") delle 59.969.717 azioni ordinarie di nuova emissione (le "Azioni") rivenienti dall'aumento di capitale in forma scindibile e a pagamento deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società in data 11 luglio 2018, ai termini e condizioni definiti dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 11 ottobre 2018 e 5 novembre 2018.

Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 26 novembre 2018 e conclusosi il 13 dicembre 2018, estremi inclusi (il "Periodo di Offerta") sono stati esercitati n. 74.188.400 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 42.658.330 Azioni, corrispondenti al 71,1% del totale delle Azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 106.645.825,00. Ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile, B.F. ha offerto in Borsa (l'"Offerta in Borsa") n. 30.106.760 diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta (i "Diritti Inoptati"), come riportato nel comunicato stampa del 13 dicembre 2018 nonché nell'avviso di offerta in borsa dei Diritti Inoptati, pubblicato in data 15 dicembre 2018 sul quotidiano "Il Giornale" ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Nel corso del periodo dell'Offerta in Borsa, che ha avuto luogo nelle sedute del 18, 19, 20, 21 e 27 dicembre 2018, sono stati venduti n. 13.560.760 Diritti Inoptati, corrispondenti al 45% del totale dei Diritti Inoptati. Ad esito dell'Offerta in Borsa, sono state sottoscritte n. 5.738.937 Azioni rivenienti dall'esercizio di n. 9.980.760 Diritti Inoptati per un controvalore totale di Euro 14.347.342,50.

L'Offerta si è pertanto conclusa con l'emissione di n. 48.397.267 Azioni, per un controvalore complessivo di Euro 120.993.167,50 pari all'80,7 % dell'Offerta.

Il nuovo capitale sociale di B.F. risulta pertanto pari ad Euro 152.692.456 suddiviso in n. 152.692.456 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

## **3. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI**

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano, assieme ad alcune voci di bilancio, anche alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS. I dati di seguito riportati sono in migliaia di Euro ove non espressamente specificato.

Indicatori alternativi di performance	2018	2017	2018	2017	2018 vs 2017	
	Euro/000	Euro/000	In % del VdP	In % del VdP	Euro/000	Euro/000
RICAVI DELLE VENDITE	64.967	28.225	82,7%	62,6%	36.742	130,2%
VALORE DELLA PRODUZIONE (VdP)	78.599	45.102	100,0%	100,0%	33.497	74,3%
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	4.110	3.908	5,2%	8,7%	202	5,2%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) (1)	(1.441)	747	-1,8%	1,7%	(2.188)	-293%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(2.545)	226	-3,2%	0,5%	(2.770)	-1228%
RISULTATO DEL PERIODO	105	367	0,1%	0,8%	(262)	-71%

CAPEX (1)	2018	2017	2018 vs 2017
Immobilizzazioni materiali	17.883	50.765	(32.882)
Investimenti immobiliari	38	1.197	(1.159)
Attività biologiche non correnti	891	1.273	(382)
Immobilizzazioni immateriali	2.503	13.401	(10.898)
Attività finanziarie / partecipazioni	1.768	3.351	(1.583)
	<b>23.083</b>	<b>69.988</b>	<b>(46.904)</b>

In merito al parametro dell'Indebitamento finanziario netto, si rinvia alla Nota 17 per l'informativa ed il relativo calcolo.

ROE (Return on Equity) (1)	2018	2017	2018 vs 2017
Utile netto	105	367	(262)
Patrimonio netto	384.505	264.252	120.253
	0,03%	0,14%	-0,11%

Il ROE evidenzia un peggioramento dovuto al disposto congiunto dei due effetti: riduzione dell'utile che passa da 0,4 Milioni di Euro a 0,1 Milioni di Euro e incremento del Patrimonio netto che passa da 264 Milioni di euro a 385 Milioni di Euro.

(1) Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 6. Indicatori alternativi di performance.

Il valore della produzione si è attestato nel 2018 a circa 78,6 Milioni di Euro, contro i 45,1 Milioni di Euro del 2017, con un incremento del 74%. La crescita non è solo spiegata dall'ingresso di SIS nel perimetro di consolidamento a pieno regime, vale a dire per l'intero anno 2018 (35,2 Milioni di Euro); ma anche dall'avvio dell'attività industriale di trasformazione e vendita di prodotto confezionato (8,7 Milioni di Euro) e dallo sviluppo ed entrata a regime dell'attività zootecnica (13,7 Milioni di Euro, +45% rispetto al 2017).

Il reddito operativo lordo (EBITDA) è stato pari a 4,1 milioni di Euro, in aumento di 0,2 milioni di Euro rispetto al 2017. Si registra, una variazione significativa nella contribuzione delle aree di business all'EBITDA. Risulta più ridotto il contributo dell'agricoltura, a favore invece dell'apporto del settore sementiero, zootecnico ed industriale. Si evidenzia come quest'ultimo sia penalizzato da costi di start up, primariamente correlati al set up del sistema logistico-produttivo e commerciale-distributivo.

Il reddito operativo netto (EBIT) è inferiore a quello del precedente esercizio per 2,2 milioni di Euro, primariamente a causa di un incremento degli ammortamenti contabilizzati nel 2018 rispetto al 2017 in Bonifiche Ferraresi per circa 900 migliaia di Euro. Tali ammortamenti incrementali sono relativi a macchinari e attrezzature per il completo rinnovo del parco macchine agricole aziendale, a causa dell'anzianità del precedente, ed alla messa in ammortamento di impianti di dimensioni significative (principalmente correlati alla raffinazione ed al confezionamento del riso) frutto di ingenti investimenti realizzati negli esercizi precedenti ed entrati pienamente in funzione nel corso del 2018.

Oltre che a Bonifiche Ferraresi, l'incremento degli ammortamenti è da attribuirsi a SIS, che registra nell'anno una variazione di circa 1.300 migliaia di Euro.

La differenza fra il risultato ante imposte del 2018 contro il 2017 è pari a circa 2,8 milioni di Euro. La gestione finanziaria registra infatti un risultato negativo di 0,6 milioni di Euro nel confronto con l'esercizio precedente, a causa dell'aumento degli interessi passivi sui mutui a seguito della sottoscrizione nell'anno di mutui dal valore di 20 Milioni di Euro circa. La gestione fiscale dell'anno 2018 registra un valore positivo complessivamente pari 2,6 Milioni di Euro, imputabile ai seguenti:

- iscrizione di un provento derivante dall'applicazione del consolidato fiscale per le perdite fiscali utilizzate nell'ambito dello stesso consolidato e remunerate in applicazione del contratto di consolidato per 44 mila Euro;
- iscrizione di imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio per 2,6 Milioni.

Il conto economico consolidato dell'esercizio 2018 evidenzia un'utile di 105 migliaia di Euro, contro i 367 migliaia di Euro del 2017.

L'indebitamento finanziario netto passa da circa 22 milioni di Euro a fine 2017 a un saldo negativo di 64 milioni al 31 dicembre 2018 (data in cui la Società presenta una posizione finanziaria netta positiva, e pertanto un indebitamento negativo).

## 4. INFORMAZIONI SOCIETARIE

### 4.1 NOTIZIE RELATIVE AL CAPITALE SOCIALE

#### Capitale sociale al 31 dicembre 2018 della Capogruppo

Numero azioni ordinarie al 31 dicembre 2018	152.692.456 senza valore nominale
Capitale Sociale interamente versato	Euro 152.692.456

Di seguito si riporta una riconciliazione tra numero di azioni ordinarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018.

<b>N° Azioni al 31.12.2017</b>	<b>104.295.189</b>
Incremento derivante da sottoscrizione con diritto d'opzione	42.658.330
Incremento derivante da sottoscrizione dell'inoptato	5.738.937
<b>N° Azioni al 31.12.2018</b>	<b>152.692.456</b>

#### Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2018

Azionista	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE	23,632%	23,632%
CDP EQUITY SPA	21,489%	21,489%
rDNA SRL	11,198%	11,198%
PER SPA	8,958%	8,958%
AUTOSPED G SPA	2,240%	2,240%
AURELIA SRL	6,719%	6,719%
Totale AUTOSPED G SPA e AURELIA SRL (Gruppo Gavio)	8,959%	8,959%

## 4.2 SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

### ATTIVITA' RELATIVE ALLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Si riportano di seguito le principali attività svolte o avviate nel corso del 2018 da parte del Gruppo.

I Documenti di Valutazione dei Rischi sono stati riesaminati ed aggiornati. I risultati delle valutazioni sono stati discussi in occasione delle periodiche riunioni di sicurezza previste dalla normativa vigente (art. 35 D.Lgs. 81/80) durante le quali sono stati anche esaminati gli stati di avanzamento dei processi formativi e i risultati della sorveglianza sanitaria svolta sui dipendenti;

È stato portato a termine il calendario delle attività formative per il 2018;

È stato svolto il programma annuale di audit richiesto dall'applicazione del modello organizzativo senza rilevare eccezioni di rilievo.

### ATTIVITA' RELATIVE ALL'AMBIENTE

Nel 2018 non si sono verificati incidenti con impatti significativi sugli aspetti ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).

Nel corso del 2018 è stato svolto il programma annuale di audit richiesto dall'applicazione del modello organizzativo senza rilevare eccezioni di rilievo.

## 4.3 RISCHI ED INCERTEZZE

### GESTIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo sopporta essenzialmente i rischi legati all'attività delle società facenti parte di esso, che operano in tutto l'arco della filiera agricola-zootecnica e nel settore immobiliare, le quali, in ogni caso, hanno sviluppato un modello di gestione dei rischi che si ispira ai principi dell'Enterprise Risk Management (ERM), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi principali delle singole società, di valutarne i potenziali effetti negativi e di intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il processo di *Enterprise Risk Management* viene svolto in parallelo con lo sviluppo dei piani del Management attraverso un processo di *risk assessment* e la successiva individuazione di *risk response*, il tutto in linea con la definizione della *risk attitude* che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a definire annualmente e monitorare periodicamente.

Nel corso dell'anno sono previsti aggiornamenti periodici da parte del *Management* dei profili di rischio, delle *risk response* e del piano di *remediation*, dei quali viene data evidenza analitica al Comitato Controllo e Rischi e data informativa al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Gli esiti del processo di *ERM* e relative attività di aggiornamento vengono tenuti in considerazione nella predisposizione del piano di *audit integrato risk based* delle società del Gruppo, nel quale sono indicate le periodiche attività che sono svolte dalla funzione di *Internal Audit*.

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare:

- a) La rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti nel presente principio integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.

## FATTORI DI RISCHIO

- **Rischio di tasso di interesse (di fair value e di cash flow)**

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo al proprio indebitamento. Eventuali variazioni dei tassi di interesse (*EURIBOR*) potrebbero avere effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti. Al fine di mitigare tale rischio, Il Gruppo ha stipulato uno strumento derivato di copertura sui tassi di interesse, relativo al contratto di finanziamento in essere.

- **Rischio di credito**

Il Gruppo diversifica la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

- **Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari**

In considerazione della capacità di generare flussi di cassa positivi dalle attività operative, si valuta il rischio derivante dalla variazione dei flussi finanziari come relativamente contenuto.

- **Rischi di volume**

I volumi di produzione sono soggetti a variabilità principalmente a causa delle condizioni atmosferiche. I fenomeni climatici che sono in grado di influenzare il ciclo dell'agricoltura possono infatti determinare significative riduzioni di produzione, rendendo in tal modo difficile per il Gruppo soddisfare le richieste dei clienti e/o rispettare i termini di fornitura previsti.

Gli amministratori del Gruppo BF ritengono di essersi dotati di presidi mitiganti tali rischi, anche grazie alla diversificazione delle colture, all'utilizzo di tecniche colturali specifiche nelle operazioni agronomiche, quali gli interventi finalizzati a ridurre la diversa struttura e composizione dei terreni, e alle pratiche volte a ridurre l'impatto degli eventi atmosferici straordinari che consentono di mitigare la naturale variabilità.

Il Gruppo ha, inoltre, stipulato coperture assicurative per tutelarsi dai rischi operativi, in particolare dai rischi di danni derivanti da avversità atmosferiche su tutte le produzioni effettuate nei tenimenti, verificando per ciascuna coltivazione la tipologia di avversità assicurabile e tenendo conto del periodo di coltivazione e maturazione e della tipologia di terreni.

- **Rischi di prezzo e di mercato**

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla variazione del prezzo delle commodities alla cui produzione è dedicata l'attività caratteristica della Società (frumento, mais, soia, etc.). I prezzi delle commodities variano di continuo in funzione dei seguenti principali fattori: disponibilità del prodotto, eventi atmosferici, condizioni attuali del tempo meteorologico nei luoghi di produzione, report e notizie sulle stime della produzione futura, tensioni geo-politiche, scelte governative quali incentivi, embarghi, dazi e altre politiche tariffarie. I prezzi non risultano in alcun modo regolamentati, né esistono vincoli imposti per la determinazione degli stessi.

Questo fa sì che il prezzo possa considerarsi altamente volatile e caratterizzato da oscillazioni potenzialmente significative, anche nell'ordine del 70%.

Per mitigare l'esposizione al rischio di prezzo, il Gruppo ha sviluppato una strategia di stabilizzazione dei margini che prevede il ricorso ad una contrattualizzazione ripartita nel corso dell'annata, basata su un continuo monitoraggio dei prezzi, oltre alla diversificazione delle produzioni.

#### 4.4 PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, si comunica che l'importo di competenza per la revisione del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio di BF e delle altre società del Gruppo è pari complessivamente a 151 migliaia di Euro, considerando esclusivamente gli onorari al netto delle spese.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Società	Com-pensi
Revisione Legale	Deloitte & Touche S.p.A.	B.F. S.p.A.	61
Revisione Legale	Deloitte & Touche S.p.A.	Bonifiche Ferraresi S.p.A.	34
Revisione Legale	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Italiana Sementi S.p.A.	25
Revisione Legale	Deloitte & Touche S.p.A.	B.F. Agro-Industriale S.p.A.	21
Revisione Legale	Deloitte & Touche S.p.A.	Leopoldine S.p.A.	10
Altri Servizi di attestazione svolti in relazione alle procedure di aumento di capitale	Deloitte & Touche S.p.A.	B.F. S.p.A.	69

#### 4.5. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né vi sono da segnalare eventi ed operazioni significativi non ricorrenti, così come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

#### 4.6. SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Sempre con riferimento al business della controllata Bonifiche Ferraresi, in conformità con la Raccomandazione Consob DIE/0061493 - Raccomandazione in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili, si forniscono le seguenti informazioni relative al settore delle energie rinnovabili.

##### Informazioni relative al quadro normativo e regolamentare

Il settore è attualmente regolato dal Conto Energia.

Questo sistema di incentivazione è stato introdotto in Italia nel 2005, con il Decreto Ministeriale del 28 luglio 2005 (Primo Conto Energia), per evolversi all'ultimo previsto dal Decreto Ministeriale del 05 luglio 2012 (Quinto Conto Energia).

Gli impianti fotovoltaici realizzati dalla controllata Bonifiche Ferraresi sono regolati, per quanto riguarda Santa Caterina, dal secondo Conto Energia (Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007) e, per quanto riguarda gli impianti dislocati a Jolanda di Savoia, dal quarto Conto Energia (Decreto Ministeriale del 5 maggio 2011). L'impianto fotovoltaico di capacità 10 KWp dislocato a Mirabello, che non gode di alcun conto energia, non risulta ancora attivato.

In base al Decreto legge del 23 dicembre 2013 n. 145, convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2014 n. 9, sono state introdotte misure per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas. A decorrere dal 1° gennaio 2014 i prezzi

minimi garantiti definiti dall'AEEG sono pari, per ciascun impianto al prezzo zonale orario nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche sull'energia prodotta.

Il Decreto legge del 24 giugno 2014 n. 91 ("Decreto Competitività" o "Decreto spalma incentivi"), convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 116, ha introdotto la rimodulazione degli incentivi, a decorrere dal 1° gennaio 2015, per gli impianti con potenza superiore ai 200 Kw. La società, limitatamente agli impianti ubicati a Jolanda di Savoia, ha scelto l'opzione di rimodulazione delle tariffe incentivanti che prevede l'erogazione in 20 anni e le modalità individuate con DM dello Sviluppo Economico. Per detti impianti, a partire dal 2015, è stata applicata una tariffa incentivante ridotta che subirà un aumento nella seconda parte del periodo d'incentivo.

### Informazioni relative agli impianti di produzione di energia

Di seguito si riporta una tabella contenente alcune informazioni rilevanti riferite agli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo:

#### a) Impianti in funzione:

Impianto	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Energia prodotta dall'impianto nel periodo	K	MISURAZIONE PER PAGAMENTO INCENTIVO	Valore netto contabile 31.12.2018
	gg/mm/aa	MW	MWh	K	=MWh x K	Euro
IMPIANTO FOTOVOLTAICO S.CATERINA (1)	21/06/2011	0,068	2,269	40	91	12.867
IMPIANTO FOTOVOLTAICO S.CATERINA (2)	21/06/2011	0,100	2,901	40	116	18.793
IMPIANTO FOTOVOLTAICO CENTRO ALBERTINI E EX MOLINI	28/12/2011	0,293	6,520	40/50	293	365.795
IMPIANTO FOTOVOLTAICO MALPIGLIO	28/12/2011	0,112	2,656	40	106	135.383
IMPIANTO FOTOVOLTAICO OFFICINA AZIENDALE	30/06/2012	0,488	0,837	600	502	452.510
<b>Totale</b>		<b>1,061</b>	<b>15,183</b>		<b>1.109</b>	<b>985.348</b>

Si segnala che Bonifiche Ferraresi ha messo in funzione un nuovo impianto fotovoltaico della capacità di 10 KW presso la tenuta posseduta nel Comune di Mirabello; l'impianto è entrato in funzione nel 2017 ma con livelli produttivi non significativi.

### Informazioni relative alla copertura finanziaria degli impianti di produzione di energia

I finanziamenti stipulati a fronte della realizzazione degli impianti fotovoltaici sono stati estinti nel corso del 2016.

## 4.7 ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile si precisa che:

- il Gruppo ha svolto nel 2018 attività di ricerca e sviluppo principalmente su tre ambiti: sviluppo del prodotto confezionato pasta, riso, tisane e legumi; servizi prestati alla società neo-costituita IBF Servizi S.p.A. al fine che la stessa sviluppasse il proprio pacchetto di offerta in merito alla fornitura di servizi di agricoltura di precisione; attività di ricerca e sviluppo anche in collaborazione con strutture internazionali (CIMMYT, ICARDA, USDA GRIN-XZECK) in materia di germoplasma al fine di migliorare le qualità genetiche dei semi e, conseguentemente, di creare i presupposti per registrare nuove varietà con riferimento in particolare al grano tenero, duro, al riso e alla soia;
- al 31 dicembre 2018 non risultano nel portafoglio di BF S.p.A. azioni proprie; nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie. Sul punto, si precisa che SIS detiene una partecipazione nel capitale della Capogruppo. Le azioni detenute da SIS in BF sono state considerate, nell'ambito del processo di consolidamento, quali azioni proprie del Gruppo;
- non sono state istituite sedi secondarie.



## 5. INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione finanziaria al 31 dicembre 2018, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che verranno presentati anche nelle altre relazioni finanziarie (semestrali e infrannuali), non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali codificati dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

### ➤ **EBITDA**

Questo indicatore è utilizzato dalla Società come financial target e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative della Società in aggiunta all'**EBIT** (o **Risultato operativo**).

Questi indicatori vengono determinati come segue:

<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>
+ ONERI FINANZIARI
- PROVENTI FINANZIARI
<b>EBIT</b>
+ AMMORTAMENTI
+ ACCANTONAMENTI
<b>EBITDA</b>

### ➤ **Investimenti tecnici (Capex)**

Questo indicatore si riferisce agli investimenti realizzati in attività immobilizzate ed è determinato con la somma algebrica dei valori di acquisti (INCREMENTI) e di vendite (DECREMENTI al netto dello STORNO DEL FONDO AMMORTAMENTO) di IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, INVESTIMENTI IMMOBILIARI e ATTIVITA' BIOLOGICHE NON CORRENTI come riportati nelle Note illustrative.

Tale indicatore assume particolare rilevanza nel processo di implementazione del Piano industriale.

### ➤ **Indebitamento finanziario netto**

Questo indicatore rileva la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal debito finanziario lordo, ridotto del saldo di cassa e altre disponibilità liquide e di altre attività finanziarie come riportati nelle Note illustrative alla presente Relazione finanziaria annuale consolidata. L'Indebitamento finanziario netto viene determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA/2013/319, implementative del Regolamento 809/2004/CE.

### ➤ **R.O.E.**

Il Return on equity misura la redditività del capitale proprio ed è calcolato rapportando il RISULTATO DEL PERIODO al PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.

**|BF S.p.A.**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA  
E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI  
AL 31 DICEMBRE 2018**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (in migliaia di Euro)		31/12/2018	31/12/2017
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>Note</b>		
Immobilizzazioni materiali	(1)	245.164	233.366
Investimenti immobiliari	(2)	16.967	19.637
Attività biologiche non correnti	(3)	3.160	2.441
Immobilizzazioni immateriali	(4)	11.637	9.809
Avviamento	(5)	34.608	34.620
Partecipazioni in JV e attività finanziarie	(6)	5.119	3.351
Crediti	(7)	5.807	3.223
<b>TOTALE ATTIVITO NON CORRENTE</b>		<b>322.462</b>	<b>306.447</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			
Rimanenze	(8)	30.824	19.000
Attività biologiche correnti	(3)	7.592	7.938
Crediti verso clienti	(9)	31.383	28.868
Altre attività correnti	(10)	8.036	7.668
Disponibilità liquide	(11)	123.360	19.466
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>		<b>201.195</b>	<b>82.940</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>523.657</b>	<b>389.387</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale	(13)	152.693	104.295
Altre riserve	(12)	219.587	147.575
Utili (perdite) indivisi	(13)	(32)	1.018
Utile (perdita) dell'esercizio		(308)	(179)
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>		<b>371.940</b>	<b>252.709</b>
<i>Patrimonio netto di terzi</i>		12.152	10.997
<i>Utile (perdita) dell'esercizio di terzi</i>		413	546
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEI TERZI</b>		<b>12.565</b>	<b>11.543</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>384.505</b>	<b>264.252</b>
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>			
Fondo Imposte e Imposte differite	(14)	38.750	39.861
Altri fondi	(15)	186	745
Benefici ai dipendenti	(16)	1.185	1.185
Finanziamenti a lungo termine	(17)	31.313	16.360
Altri debiti non correnti	(18)	1.725	982
<b>TOTALE PASSIVO NON CORRENTE</b>		<b>73.159</b>	<b>59.133</b>
<b>PASSIVO CORRENTE</b>			
Debiti verso fornitori	(19)	33.125	34.236
Finanziamenti a breve termine	(20)	27.168	24.840
Altri debiti	(21)	5.700	6.927
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>		<b>65.993</b>	<b>66.002</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>523.657</b>	<b>389.387</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b> (in migliaia di Euro)		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite	(22)	64.967	28.225
Variazioni delle rimanenze di prodotti e anticipazioni	(23)	3.291	7.464
Altri ricavi	(24)	7.489	8.510
Incrementi per lavori interni	(25)	2.852	902
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>78.599</b>	<b>45.102</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(26)	(3.740)	6.664
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(27)	47.852	18.327
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(28)	15.787	7.963
Costi per il personale	(29)	11.350	5.949
Ammortamento e svalutazioni	(30)	6.132	3.565
Altri costi e oneri	(31)	2.659	1.887
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>80.040</b>	<b>44.354</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(1.441)</b>	<b>747</b>
Proventi finanziari	(32)	31	18
Oneri finanziari	(32)	1.134	540
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(2.544)</b>	<b>226</b>
Imposte sul reddito del periodo	(33)	2.649	141
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>105</b>	<b>367</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi</b>		<b>413</b>	<b>546</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo</b>		<b>(308)</b>	<b>(179)</b>

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b> (in migliaia di Euro)		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>105</b>	<b>367</b>
Iscrizione al fair value di immobili divenuti investimenti immobiliari (Riserva da fair value cespiti)			
Effetto fiscale			
Utile/perdite della rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Riserva da fair value titoli")			
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti"		(7)	(9)
<b>Totale altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale</b>			
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>		<b>98</b>	<b>358</b>
<b>Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza dei terzi</b>		<b>407</b>	<b>546</b>
<b>Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo</b>		<b>(309)</b>	<b>(189)</b>
Utile (perdita) per azione (in Euro)			
- base	(34)	(0,002904)	(0,002196)
- diluito		(0,002904)	(0,002196)

<b>RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2018</b>			
<b>(in migliaia di Euro)</b>			
	<b>Note</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(2.545)</b>	<b>226</b>
Rettifiche per :			
- Ammortamenti	(30)	5.551	3.060
- Variazione Benefici ai dipendenti	(29)	306	219
- Contributi c/impianti	(24)	(77)	(84)
- Spese pluriennali	(1) (24) (30)	15	
- Svalutazioni/Rivalutazioni Imm.ni Materiali	(1)	(371)	(2.923)
- Sopravvenienze attive/passive	(24) (31)	55	(89)
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante</b>		<b>2.935</b>	<b>409</b>
- Variazione netta dei crediti commerciali	(9)	(2.532)	(18.074)
- Variazione delle attività biologiche correnti	(3)	(3.513)	
- Variazione delle rimanenze finali	(8)	(3.386)	(1.837)
- Variazione delle altre attività correnti	(10)	132	413
- Variazione dei debiti commerciali	(19)	(1.401)	3.845
- Variazione delle altre passività correnti	(21)	(2.349)	(1.562)
<b>Flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante</b>		<b>(13.049)</b>	<b>(17.215)</b>
- Oneri finanziari non corrisposti		54	
- Variazione fondi		(274)	43
<b>A. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>(10.335)</b>	<b>(16.763)</b>
- Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	(6) (7) (13)	(1.669)	(902)
- Variazioni altri crediti/debiti non correnti	(10) (21)	817	(736)
- Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni materiali e immateriali	(1) (2) (4)	(20.645)	(27.830)
- Investimenti/disinvestimenti attività biologiche non correnti	(3)	(719)	(854)
- Altre rettifiche di consolidamento	(5) (6)	48	(8.300)
- Cassa derivante dall'ingresso di SIS nel perimetro di consolidamento	(12)	0	828
<b>B. VARIAZIONI GENERATE DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(22.168)</b>	<b>(37.794)</b>
- Aumento capitale sociale	(13)	121.803	59.989
- Versamenti in conto capitale	(13)	(319)	
- Esborso finanziario OPAS	(13)	0	(8.746)
- Costi per aumento capitale sociale	(13)	(2.367)	(3.182)
- Variazione debiti finanziari	(20) (17)	17.281	8.632
- Altre variazioni PN		0	
<b>C. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>136.398</b>	<b>56.693</b>
<b>D. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>		<b>103.895</b>	<b>2.136</b>
<b>E. DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>19.466</b>	<b>17.330</b>
<b>F. DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI (E+D)</b>		<b>123.360</b>	<b>19.466</b>

<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</b>								
<b>(in migliaia di Euro)</b>								
	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Risultato dell'esercizio di terzi	Totale patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto consolidato
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>65.141</b>	<b>100.526</b>	<b>2.142</b>	<b>167.809</b>	<b>36.807</b>	<b>509</b>	<b>37.316</b>	<b>205.126</b>
Destinazione Risultato 2016		2.142	(2.142)	-	509	(509)	-	0
Operazioni sul capitale sociale - B.F. S.p.a.								
- Aumento di capitale destinato agli Azionisti originari	4.167	5.833		10.000				10.000
- OPAS	14.154	14.416		28.570	(37.316)		(37.316)	(8.746)
- Conversione POC	20.833	29.167		50.000				50.000
- spese sostenute al netto dell'effetto imposte		(3.132)		(3.132)				(3.132)
Rilascio Imposte differite relative all'aumento di capitale Bonifiche Ferraresi		(16)		(16)				(16)
Costi OPAS Bonifiche Ferraresi al netto dell'effetto imposte		(50)		(50)				(50)
Patrimonio netto di S.I.S					10.997		10.997	10.997
Piano di incentivazione a lungo termine		216		216				216
Rettifiche di consolidamento - Riserva azioni proprie in portafoglio		(500)		(500)				(500)
Risultato di esercizio al 31/12/2017			(179)	(179)		546	546	367
Redditività complessiva dell'esercizio		(9)		(9)				(9)
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>104.295</b>	<b>148.592</b>	<b>(179)</b>	<b>252.709</b>	<b>10.997</b>	<b>546</b>	<b>11.543</b>	<b>264.252</b>
Destinazione Risultato 2017		(179)	179		546	(546)	0	0
Operazioni sul capitale sociale - B.F. S.p.a.								
- Aumento Capitale Sociale	48.397	72.596		120.993				120.993
- spese sostenute per AUCAP 2018		(2.363)		(2.363)				(2.363)
Operazioni sul capitale sociale - Bonifiche Ferraresi								
Operazioni sul capitale sociale - Leopoldine								
- Aucap Leopoldine		(3)		(3)	809		809	806
Rettifiche apportate nell'esercizio		872		872	(194)		(194)	678
Risultato al 31/12/2018			(308)	(308)		413	413	105
Altre Variazioni		40		40	(6)		(6)	34
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>152.693</b>	<b>219.555</b>	<b>(308)</b>	<b>371.939</b>	<b>12.152</b>	<b>413</b>	<b>12.565</b>	<b>384.505</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2018

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2019.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

### CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in base ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato 2018 sono in continuità con quelli dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti Note illustrative.

### AREA DI CONSOLIDAMENTO E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include i dati del bilancio al 31 dicembre 2018 delle seguenti società:

Denominazione	Sede	Patrimonio Netto	Interessenza	Modalità di consolidamento
B.F. S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	372.095	Capogruppo	Integrale
Bonifiche Ferraresi S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	180.346	100,00%	Integrale
B.F. Agro-Industriale S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	2.910	100,00%	Integrale
Società Italiana Sementi S.p.A.	S. Lazzaro di Savena (BO)	20.165	42,18%	Integrale
Leopoldine S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	9.086	90,00%	Integrale
I.B.F. Servizi S.r.l. (*)	Jolanda di Savoia (FE)	4.967	52,00%	Patrimonio Netto(*)

(\*) Joint venture consolidata sinteticamente attraverso il metodo del patrimonio netto.

Ai sensi dell'IFRS 10, le società si definiscono controllate quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Generalmente vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, come nel caso di SIS, il Gruppo ai sensi del medesimo principio IFRS 10 considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se detiene il controllo dell'entità oggetto di investimento, ivi inclusi gli accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società approvati dagli organi amministrativi competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato dal momento di acquisizione del controllo fino

alla data della sua cessazione. Secondo disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli eventuali strumenti di capitali emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (goodwill);
- qualora, diversamente, il costo dell'acquisizione sia inferiore al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta nel conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati.

### **APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI**

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti. Nei paragrafi riportati di seguito si riepilogano le modifiche e revisioni apportate con la relativa, eventuale, applicabilità per il Gruppo.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

**(i) In data 28 maggio 2014** lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, ha sostituito i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a decorrere dall'esercizio 2018 a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

l'identificazione del contratto con il cliente;

l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;

la determinazione del prezzo;

l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;

i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio è stato applicato dal Gruppo BF nella rilevazione di tutti i ricavi di competenza dell'esercizio. A tale riguardo si evidenzia che dall'analisi operata dagli amministratori non sono emersi contratti di vendita la cui rappresentazione contabile abbia subito modifiche per effetto dell'applicazione dei nuovi criteri di rilevazione dei ricavi introdotta dall'IFRS 15. La principale fonte di ricavo del Gruppo deriva dalla vendita di prodotti agricoli, carni e prodotti alimentari confezionati: il controllo di questi prodotti si trasferisce in capo al cliente, ed il relativo ricavo viene contabilizzato, in un determinato momento che abitualmente coincide con la consegna della merce, valutando la ragionevolezza del successivo incasso del credito. La consegna della merce è definita dalle condizioni stabilite nei contratti di vendita. Quanto detto è sostanzialmente allineato con le modalità di contabilizzazione dei ricavi secondo il precedente principio contabile in vigore, lo IAS 18.



Nello stesso senso si evidenzia che non sono stati riscontrati effetti della transizione e pertanto non risulta applicabile alla fattispecie il paragrafo C3 lett. a) e b) dell'IFRS 15 in relazione all'informativa sulle conseguenze contabili derivanti dalla applicazione retroattiva del medesimo principio.

**(ii) In data 24 luglio 2014** lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;

il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;

le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Il principio è stato applicato dal Gruppo nella rilevazione delle attività e passività finanziarie a decorrere dal 2018. Si sottolinea che l'adozione dei nuovi criteri non ha prodotto effetti sulla rilevazione e sulla quantificazione delle attività e passività finanziarie del Gruppo. Non trovano, inoltre, applicazione nella fattispecie le disposizioni transitorie in materia di classificazione e valutazione di cui ai paragrafi 7.2.3 e seguenti del principio IFRS 9.

Si precisa, infine, che la principale categoria di asset finanziario nel Gruppo BF è costituita dai crediti commerciali, per la valutazione dei quali è stata presa in considerazione una metodologia basata sulle expected losses, come previsto dal principio, e l'applicazione di tale criterio ha determinato l'esigenza di svalutare i propri crediti per un importo non rilevante. Sul punto si rimanda a quanto evidenziato nella Nota 9 della sezione "Note illustrative alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018".

**(iii) Il 20 giugno 2016** lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. A tale riguardo si sottolinea che il Gruppo non ha in essere piani incentivazione di cash settled o share-based payments.

**(iv) In data 8 dicembre 2016** lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”, che integra parzialmente i principi preesistenti nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano i seguenti principi contabili internazionali.

IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters; tale modifica non ha avuto impatto sulla Società.

IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l’opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d’investimento o un’entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e joint venture al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l’applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. Tale modifica non ha avuto impatto sulla Società in quanto Bonifiche Ferraresi nella valutazione degli investimenti in Joint Venture non si è avvalsa della facoltà di attivare la valutazione al fair value through profit or loss.

IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l’ambito di applicazione dell’IFRS 12 specificando che l’informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall’IFRS 5. Tale modifica non ha avuto impatto sul Gruppo,

**(v) In data 8 dicembre 2016** lo IASB ha pubblicato l’emendamento allo IAS 40 “Transfers of Investment Property”. Le modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità. I chiarimenti forniti dall’emendamento allo IAS 40 non ha prodotto impatti nel bilancio del Gruppo in quanto la prassi interna utilizzata per riclassificare gli immobili tra gli investimenti patrimoniali (IAS 40) o da gli investimenti immobiliari ad uso proprietario risultava già allineata al criterio dell’effettiva evidenza introdotto dall’emendamento qui in commento.

**(vi) In data 8 dicembre 2016** lo IASB ha pubblicato l’interpretazione “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)”. L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L’interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

la data in cui il pagamento anticipato o l’acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell’entità; e

la data in cui l’attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell’acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L’IFRIC 22 trova applicazione a partire dal 1° gennaio 2018. L’applicazione dei nuovi criteri per la contabilizzazione delle poste in valuta non ha determinato effetti nel bilancio della Società anche in considerazione del fatto che Bonifiche Ferraresi ha effettuato transazioni in valuta per valori marginali nel corso dell’esercizio 2018.

***PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI  
DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN  
VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA’ AL 31 DICEMBRE 2018***

**(i) In data 13 gennaio 2016** lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

#### **Transizione con metodo retrospettivo modificato**

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione

<i>Euro</i>	<b>Impatti alla data di transizione (01.01.2019)</b>
<b>ASSETS</b>	
<b>Attività non correnti</b>	
<i>Diritto d'uso Terreni e Fabbricati</i>	<i>Euro 4.151.393</i>
<i>Diritto d'uso Autoveicoli</i>	<i>Euro 59.416</i>
<b>Totale</b>	<b>Euro 4.210.809</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	
<b>Passività non-correnti</b>	
<i>Passività finanziare per lease non-correnti</i>	<i>Euro 3.742.615</i>
<b>Passività correnti</b>	
<i>Passività finanziare per lease correnti</i>	<i>Euro 468.194</i>
<b>Totale</b>	<b>Euro 4.210.809</b>

#### **Riconciliazione con gli impegni per lease**

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease, di cui è data informativa nella Nota 36 "Impegni" della presente Relazione finanziaria consolidata, e l'impatto atteso dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019.

#### **Riconciliazione impegni per lease**

*Euro*

**Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 1 gennaio 2019**

Effetto di attualizzazione

**Passività finanziaria per i lease dovuta alla transizione all'IFRS 16 al 1 gennaio 2019**

01 gennaio 2019

**Euro 4.798.090**

*Euro -587.281*

**Euro 4.210.809**

Nell'adozzare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease, ed in particolar modo per la classe di attività dei beni strumentali (mini-escavatori e macchine agricole) che vengono utilizzati prevalentemente nell'ambito dell'attività agricola per 2/3 mesi l'anno nell'ambito di raccolti o attività stagionali.

Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 20.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Muletti;
- Carrelli elevatori.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La Società intende utilizzare i seguenti espedienti pratici previsti dall'IFRS 16:

- Separazione delle non-lease components: la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:15 per le seguenti categorie di attività:

o Autovetture;

o Appartamenti.

Le non-lease component su tali attività non saranno scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle lease components, ma verranno considerate insieme a queste ultime nella determinazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso.

- Portfolio approach: la Società ha individuato contratti con caratteristiche simili che possono essere trattati come portfolio per la categoria delle autovetture (cosiddetta "flotta" aziendale).

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo dell'assessment effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in relazione alla contabilizzazione degli onerosi contract in alternativa all'applicazione del test di impairment sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

**(ii) In data 12 ottobre 2017** lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

**(iii) In data 7 giugno 2017** lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)" (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, L'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non

contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa interpretazione.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

**(i) In data 12 ottobre 2017** lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha in essere investimenti in partecipazioni che si qualificano ai sensi dello IAS 28 quali Joint Venture per le quali viene applicato il metodo di valorizzazione del patrimonio netto in base a quanto previsto dallo stesso IAS 28. Di conseguenza gli amministratori non si attendono impatti dall'adozione del principio qui in commento sul bilancio della Società.

**(ii) In data 12 dicembre 2017** lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di Bonifiche Ferraresi derivante dall'adozione dei suddetti emendamenti.

**(iii) In data 7 febbraio 2018** lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

Gli amministratori non si attendono effetti significativi nel bilancio di Bonifiche Ferraresi derivanti dall'adozione dell'emendamento qui in commento.

**(iv) In data 22 ottobre 2018** lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve

includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combinations e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio di Bonifiche Ferraresi derivanti dall'adozione di tale emendamento.

**(v) In data 31 ottobre 2018** lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di Bonifiche Ferraresi dall'adozione di tale emendamento.

**(vi) In data 11 settembre 2014** lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche. Si precisa peraltro che, come riportato nella Nota 25 della Relazione finanziaria annuale relativa al 2017 a cui si rimanda, la Società nel corso dello stesso esercizio 2017 si è già trovata nelle condizioni di dover contabilizzare il tipo di operazione regolato dal presente amendment ed il trattamento contabile adottato è stato già allineato con quanto previsto dall'amendment.

## REVISIONE CONTABILE

La presente Relazione annuale consolidata è stata oggetto di revisione contabile da parte di Deloitte & Touche in base all'incarico di revisione conferito per il periodo 2017-2025 dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2017. Si rimanda al paragrafo "Pubblicità dei corrispettivi della società di revisione" incluso nella presente Relazione finanziaria consolidata per un dettaglio dei corrispettivi maturati dalla società di revisione nel corso dell'esercizio 2018.

## SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti di patrimonio netto e rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Le risultanze del 2018 sono presentate a confronto con l'analogo periodo precedente chiuso al 31 dicembre 2017.

Gli schemi di bilancio del Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è scalare con le singole poste analizzate per natura; il Conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti delle riserve e dei risultati di periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati del Gruppo è l'Euro.

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

## **CRITERI DI RILEVAZIONE, CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto sulla base del principio del costo storico modificato, come richiesto per la valutazione dei terreni e fabbricati "non strumentali", delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività biologiche, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Tenuto conto della solidità patrimoniale e della redditività operativa, gli Amministratori hanno valutato che non sussistono significative incertezze, così come definite nel par. 25 del Principio IAS 1, circa la capacità delle società incluse nel consolidamento di operare, nel prevedibile futuro, in continuità aziendale.

### **a) Immobilizzazioni materiali**

#### 1) Proprietà fondiaria ed immobiliare

Il Gruppo applica sia la disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali", relativamente a Terreni e Fabbricati strumentali, sia la disciplina dello IAS 40 "Investimenti Immobiliari", in quanto detiene Terreni e Fabbricati non strumentali per i quali percepisce canoni di locazione o procede ad incrementi del valore dei beni attraverso investimenti in lavori di miglioria.

##### **- Proprietà fondiaria e immobiliare "strumentale" (IAS 16)**

I beni "strumentali" acquisiti sono rilevati al costo di acquisto, al netto dei costi di manutenzione ordinaria e perdite di valore cumulate. Tali beni vengono ammortizzati sulla base della vita utile stimata e del valore presunto di realizzo al termine della sua vita utile. I terreni, avendo vita utile illimitata, non sono sottoposti ad ammortamento. In considerazione della rilevanza che riveste il valore della proprietà fondiaria e immobiliare "strumentale" per la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, la Direzione commissiona annualmente ad un esperto indipendente la predisposizione di una perizia di stima del valore di mercato del suddetto patrimonio immobiliare, effettuata su base campionaria e finalizzata all'identificazione di eventuali riduzioni durevoli di valore.

##### **- Proprietà fondiaria e immobiliare "non strumentale" (IAS 40)**

I cosiddetti investimenti immobiliari, ovvero i terreni e fabbricati che non rientrano nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo (attività agricola), vengono classificati separatamente da quelli strumentali, sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo dei costi di negoziazione, e successivamente valutati al fair value, determinato da un perito indipendente, in possesso di riconosciute e pertinenti qualifiche professionali.

In particolare, i criteri estimativi adottati fanno riferimento ai metodi più frequentemente utilizzati nella prassi valutativa

per la determinazione del valore di mercato del bene.

Il valore di mercato rappresenta la “stima del prezzo al quale, alla data di riferimento della valutazione, un determinato immobile dovrebbe essere scambiato, dopo un adeguato periodo di commercializzazione, in una transazione tra due soggetti bene informati e non vincolati da particolari rapporti, interessati alla transazione ed entrambi in grado di assumere le decisioni con eguale capacità e senza alcuna costrizione”.

Le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella voce “Altri ricavi”, se positive, e nella voce “Ammortamenti e svalutazioni”, se negative. Nessuna unità immobiliare ad oggi è detenuta a scopo di vendita.

Le riclassificazioni da o ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d’uso. Per le riclassificazioni da investimenti immobiliari a immobili strumentali, il valore di riferimento dell’immobile per la successiva contabilizzazione è il valore equo alla data di cambiamento d’uso. Se un immobile strumentale diventa non strumentale, la Società rileva tale bene conformemente ai criteri specifici degli investimenti strumentali fino alla data di cambiamento d’uso.

Gli immobili, strumentali e non, sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l’investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un immobile sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

## 2) Impianti e macchinari, attrezzature, mobili e arredi

Vengono iscritti al costo e ammortizzati lungo la relativa vita utile. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un’immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

L’ammortamento è calcolato sulla base del differenziale tra valore di carico e valore residuo ed è imputato a conto economico con quote costanti calcolate sulla vita utile stimata:

Descrizione	Vita utile
Fabbricati urbani e rurali strumentali	33 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall’alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L’importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell’esercizio di competenza. I costi legati ad eventuali finanziamenti per l’acquisizione di immobilizzazioni sono contabilizzati a conto economico.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l’attività pronta per l’uso o per la vendita (12 mesi) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

## **b) Attività biologiche (non correnti e correnti)**

Il Gruppo svolge attività agricola e zootecnica ed applica lo IAS 41 “Agricoltura” alle fattispecie contabili e alle voci di bilancio che rientrano nell’ambito di applicazione specifico.

Lo IAS 41 si applica alle attività biologiche e ai prodotti agricoli fino al momento del raccolto. Da quel momento in avanti viene applicato lo IAS 2 “Rimanenze” o qualsiasi altro principio contabile internazionale che risulti opportuno.

Il Gruppo, nella classificazione delle Attività biologiche, distingue tra:

- beni che sono destinati a permanere in azienda per più di un esercizio (es. impianti frutteti, pioppeto ed uliveto);
- “attività biologiche correnti”, che rappresentano il valore alla fine di ogni periodo delle colture che verranno raccolte in



periodi successivi realizzate fino al momento del raccolto (es. campo di frumento seminato immediatamente prima della data di bilancio), ed il valore dei bovini in crescita presso la stalla gestita dalla Società stimato alla data di bilancio.

La distinzione delle Attività biologiche in base alla destinazione economica implica la separata indicazione in bilancio di Attività biologiche non correnti (es. impianti frutteti e pioppeto) e correnti (es. campi in semina o capi di bestiame allevati).

Le attività biologiche correnti sono valutate al fair value al netto dei costi stimati al punto vendita. I costi di commercializzazione, i quali sono rappresentativi dei costi incrementali di vendita comprensivi delle commissioni pagate ad intermediari e rivenditori. Le variazioni nel fair value sono rilevate nel conto economico del periodo a cui si riferiscono. In alcuni casi il fair value può essere approssimato dai costi sostenuti fino alla data di bilancio per approntare i capi alla coltivazione o portare a maturazione i prodotti, in particolare quando si sono verificate solo piccole trasformazioni biologiche dal sostenimento del costo iniziale oppure quando non ci si attende che la trasformazione biologica abbia un impatto rilevante sul prezzo. A fine esercizio le attività biologiche correnti sono riferibili a piante non ancora sviluppate ovvero non seminate. La voce comprende pertanto le opere eseguite, avvalendosi di manodopera interna, di lavorazioni di terzi e di mezzi tecnici, al fine di portare a produzione le colture l'anno successivo, valorizzate al costo sostenuto.

Le attività biologiche non correnti quali i frutteti, il pioppeto e l'uliveto (rientranti nella categoria dei cosiddetti "bearer plants"), a seguito dell'emendamento allo IAS 41 pubblicato dallo IASB in data 30 giugno 2014, a partire dal 1 gennaio 2016 non rientrano più nell'ambito di applicazione dello IAS 41 ma in quello dello IAS 16. Tali beni sono quindi valutati al costo ed ammortizzati lungo una vita utile pari a 15 anni, impostazione che peraltro la Società ha storicamente adottato anche prima dell'introduzione del suddetto emendamento. Tali attività sono eliminate dal bilancio quando sono cedute o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di tali attività sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

### **c) Immobilizzazioni immateriali**

Le attività immateriali acquisite o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso della attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della attività può essere determinato in modo attendibile. Tale attività sono valutate al costo dell'acquisto o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Le attività immateriali a vita utile finita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata e sono iscritte in bilancio al netto degli ammortamenti cumulati, a meno di casi specifici, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali aventi vita indefinita le quali, se esistenti, non sono ammortizzate e sono sistematicamente valutate al fine di verificare l'assenza di perdite di valore al 31 dicembre di ogni anno. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate dal momento nel quale sono utilizzabili.

La vita utile delle immobilizzazioni immateriali iscritta in bilancio è di seguito dettagliata:

Descrizione	Vita utile
Diritti varietali	15 anni
Software licenze e altri	Da 3 a 10 anni
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Marchi	Da 10 a 20 anni

L'avviamento, in applicazione del principio contabile IFRS 3, costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite identificabili individualmente e rilevabili separatamente. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la sussistenza di una perdita durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzione di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite durevoli di valore accumulate.

#### **d) Perdite di valore delle attività non finanziarie**

Come sopra indicato, le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad impairment test volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (c.d. trigger event). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (c.d. cash generating units, o "Settori" o ancora "CGU") cui l'attività appartiene. A questo scopo sono state identificate delle CGU in coerenza con i settori elencati alla successiva nota s).

Successivamente, se una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, tuttavia, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico secondo quanto previsto dal modello di determinazione del valore dello IAS 16 "Immobili, Impianti e macchinari".

#### **e) Partecipazioni in joint venture e attività finanziarie**

La voce si riferisce principalmente ad una partecipazione (detenuta da Bonifiche Ferraresi) in una joint venture e, in via residuale, a partecipazioni in società, cooperative e consorzi, ritenute funzionali all'attività aziendale.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Secondo il metodo del patrimonio netto le partecipazioni sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Ai sensi del paragrafo 28 e seguenti dello IAS 28, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di conferimento o vendite effettuate a favore della Joint Venture sono rilevati nel bilancio della Società soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella joint venture. Lo stesso criterio è adottato nella rilevazione degli utili e perdite derivanti da operazioni di vendita effettuate dalla Joint Venture a favore della Società.

Con riguardo alle altre partecipazioni di valore residuale e sulle quali il Gruppo non esercita una influenza significativa, viene determinata la classificazione di tali attività finanziarie all'atto dell'acquisizione.

La rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione; per data di acquisizione e cessione si intende la data di negoziazione dell'operazione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie sono rilevati in una riserva di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Nel caso in cui tali attività vengano cedute o abbiano subito una perdita di valore significativa o prolungata del fair value o nel caso in cui il Gruppo riconosca la difficile recuperabilità dell'investimento, le perdite vengono rilevate a conto economico.

Per tali attività in esame l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo (20%), ovvero la prolungata riduzione (oltre 12 mesi) del fair value al di sotto del costo.

L'importo rilevato a conto economico è pari alla differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

I dividendi ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti nei proventi finanziari del conto economico al momento del riconoscimento finanziario degli stessi.

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base del prezzo di mercato alla data di bilancio. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

#### **f) Crediti e finanziamenti iscritte nelle attività non correnti**

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie, diverse dai derivati, con un flusso di pagamento fisso o determinabile, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti finanziari, gli altri crediti ed i crediti commerciali con scadenza inferiore ai 12 mesi sono classificati nell'attivo corrente (si rinvia alle note h) e i) del presente documento).

#### **g) Rimanenze**

Le rimanenze, appartenenti alla categoria materie prime, merci e prodotti finiti diversi dai prodotti agricoli, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo.

Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente attribuibile, eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze, appartenenti alla categoria prodotti finiti agricoli, come previsto dallo IAS 41, sono valutate al prezzo di mercato corrispondente al fair value rilevato nelle borse merci locali alla data di raccolto, al netto dei costi stimati al punto di vendita. Qualora la loro vendita sia assicurata da un contratto a termine o da un impegno di un ente governativo, oppure esista un mercato attivo e il rischio di non riuscire a vendere il prodotto risulti trascurabile, le rimanenze sono valutate al valore netto di realizzo, venendo in tali casi escluse dall'ambito di applicazione dello IAS 2 unicamente per quanto concerne i criteri di valutazione.

Tale valore rappresenta il costo a partire dalla data del raccolto e viene rettificato qualora il valore di mercato alla data di bilancio risulti inferiore.

#### **h) Crediti**

I crediti, iscritti nelle attività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la loro valutazione al fair value. Se esistenti, i crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle eventuali perdite di valore.

Gli accantonamenti per perdita di valore si effettuano quando esistono indicazioni oggettive (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni contrattuali originali.

#### **i) Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

##### **1) Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevuti e finalizzati ad integrare i ricavi. Il Gruppo contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione dello IAS 20, in quanto erogati a fronte di attività biologiche valutate al costo.

##### **2) Contributi in conto impianti**

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un investimento, l'investimento ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti.

#### **l) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine, se esistenti, sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

## **m) Patrimonio netto**

### 1) Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto a decremento degli importi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

### 2) Altre riserve

Si riferiscono a

- riserve a destinazione specifica;
- riserve derivanti dalla transizione agli IAS, al netto dell'effetto imposte;
- riserva per azioni proprie del Gruppo in portafoglio, generata per effetto delle rettifiche di consolidamento;
- riserva di sovrapprezzo azioni. Dalla riserva in esame sono stati dedotti i costi sostenuti per le operazioni di Riorganizzazione effettuate nel corso dell'esercizio 2017.

### 4) Utili indivisi

La posta comprende

- riserva legale;
- utili riportati a nuovo. Questa ultima voce si riferisce a:
  - i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite);
  - i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte;
  - gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Il patrimonio netto di terzi si riferisce alla quota di competenza degli altri azionisti di SIS che detengono il 58,81% della società ed è stato determinato con riferimento al patrimonio netto alla data di acquisizione della partecipazione da parte di BF (27 novembre 2017). Nel periodo 27 novembre 2017 – 31 dicembre 2017 non sono intervenute variazioni nel valore del patrimonio netto attribuibile ai terzi, che si è incrementato della sola quota di utile della consolidata SIS non di competenza del Gruppo.

## **n) Benefici ai dipendenti**

### 1) Trattamento di fine rapporto

Viene determinato applicando una metodologia di tipo attuariale in riferimento al fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 rimasto in azienda.

L'applicazione dello IAS 19 revised, obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2013, prevede che l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e l'onere finanziario figurativo, che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR, si imputino al conto economico, mentre gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, siano rilevati direttamente nel patrimonio netto.

I tassi e le assunzioni utilizzate nel calcolo sono riportati nella seguente tabella:

	2018	2017
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,57%	0,88%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%

### 2) Bonus ai dipendenti previsti nel piano di incentivazione di lungo termine

A partire dal 31 dicembre 2016 sono stati determinati applicando una metodologia di tipo attuariale in riferimento al debito complessivo maturato a tale data.

Il tasso annuo tecnico di attualizzazione è stato posto pari a -1,57% ed è stato scelto in corrispondenza del valore dell'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 1 – 3 alla data di valutazione.

### 3) Piano di stock grant a favore dei dirigenti

La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti in cambio di stock grant. Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo. L'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle stock grant concesse.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni (di servizio e di performance) previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. A ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

#### **o) Fondi rischi ed oneri**

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una obbligazione legale o implicita risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di spesa fatta dalla direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dal Gruppo, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato verrà adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che dovesse eventualmente differire dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

#### **p) Debiti commerciali, altri debiti e debiti finanziari**

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione in quanto l'effetto attualizzazione risulta non essere significativo.

Essi vengono cancellati dal bilancio quando l'obbligo sottostante la relativa passività è estinta, annullata o adempiuta. Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale operazione viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e l'insorgere di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### **q) Rilevazione dei ricavi**

I ricavi rilevati dal Gruppo si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

- Vendite di prodotti agricoli;
- Vendite di carni;
- Vendite di sementi;
- Vendite di prodotti alimentari confezionati;
- Vendite e affitti di immobili;
- Vendita di energia elettrica;
- Erogazione di servizi di consulenza.

I ricavi sono misurati in base al corrispettivo previsto contrattualmente con il cliente. Il Gruppo iscrive i ricavi al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi.

Il Gruppo vende prodotti ed eroga servizi ad altre aziende agricole ed industriali o ad aziende di distribuzione alimentare (la c.d. Grande Distribuzione Organizzata - GDO) ed opera quindi principalmente nel B2B, anche se le vendite a

marchio proprio "Le Stagioni d'Italia", pur se realizzate nei confronti della GDO, rappresentano un avvicinamento lungo la filiera alimentare al cliente finale.

I ricavi come sopra descritti comprendono di volta in volta un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che, conformemente a quanto disposto dal principio IFRS 15, dovrebbero costituire performance obligations distinte.

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento del controllo della merce (at a point in time), tale condizione dipende da quanto stabilito con il cliente, nella maggior parte dei casi tale trasferimento del controllo avviene quando la merce è presa in carico dal trasportatore (che può essere alternativamente un vettore o una nave). Successivamente al trasferimento del controllo, il cliente ha piena discrezionalità sulla modalità di trasporto e distribuzione dei beni e sul prezzo di vendita da applicare, ha piena responsabilità sul loro impiego e si assume i rischi dell'obsolescenza e della eventuale perdita della merce.

Il Gruppo iscrive il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dal Gruppo, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili. Inoltre, non vi sono vendite con diritto al reso stabilito contrattualmente.

Il reso viene effettuato solo nel caso in cui vi sia un errore nella qualità o nella consegna e quindi il bene venduto non ha rispettato le caratteristiche organolettiche concordate con il cliente al momento dell'ordine. Per problemi di qualità è previsto l'utilizzo del Fondo Garanzia stanziato in conformità con lo IAS 37.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono rilevati lungo la durata del contratto (during time) qualora il contratto consenta di essere remunerati per i singoli output erogati fino ad una certa data. Qualora questo invece non sia previsto, il ricavo per l'erogazione del servizio viene contabilizzato nel determinato momento in cui viene erogato il servizio nella sua interezza.

I contributi pubblici in conto esercizio sono registrati come ricavi nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e laddove il Gruppo abbia adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Quelli erogati in conto impianti sono registrati al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti.

Si rimanda alla precedente nota i) per ulteriori specifiche.

Gli incentivi al settore delle energie rinnovabili vengono rilevati in base alle letture dei contatori di produzione; ai KW prodotti viene applicato un incentivo come da conto energia.

Le vendite immobiliari vengono rilevate come ricavi nel momento in cui si verificano le seguenti condizioni: viene trasferito il controllo dell'immobile; viene stabilito un corrispettivo fisso per la compravendita che non risulti modificabile da variazioni nelle quotazioni di mercato successive alla vendita; l'acquirente sopporta il rischio derivante da deperimento del bene oggetto di cessione; il Gruppo non occupa più l'immobile e non ottiene alcuna redditività relativa al bene ceduto; il Gruppo non ha ulteriori obblighi a cui adempiere dopo la consegna del bene.

#### ***r) Costi ed altre componenti di conto economico***

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

#### ***s) Imposte sul reddito***

Le imposte sul reddito espresse nel conto economico includono imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero. Tale analisi viene eseguita con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Differenze temporanee, tassabili e deducibili, sorgono quando i criteri di valutazione di attività e passività fanno rilevare differenze tra bilancio e valutazioni fiscali. Le differenze derivanti dalle rettifiche per la valutazione al fair value, al momento dell'acquisizione o successivamente, sono trattate come tutte le altre differenze tassabili o deducibili.

#### **t) Utile per azione**

##### **1) Base**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

##### **2) Diluito**

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

#### **u) Informazioni settoriali**

Un settore è definito come un'area di attività o un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori.

L'attività svolta dal Gruppo è organizzata nei seguenti settori

1. settore agricolo, vale a dire la conduzione dei terreni di proprietà allo scopo di coltivazione e raccolta e successiva commercializzazione del prodotto;
2. settore sementi, attività effettuata dalla società SIS, articolata su tutte le fasi del ciclo del seme che si esprime nella costituzione di nuove varietà, nella moltiplicazione delle sementi e nella loro lavorazione e commercializzazione. Si rammenta che il settore in oggetto è rientrato all'interno del perimetro di consolidamento solamente a partire dal 27 novembre 2017;
3. settore immobiliare, consistente nella gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo, anche tramite locazioni a terzi;
4. settore energia, relativo alla vendita di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo;
5. settore servizi, consistente nell'erogazione di prestazioni a favore di operatori del settore agricolo;
6. Settore zootecnico, relativo all'allevamento di bovini in crescita presso la stalla di proprietà del Gruppo (nell'esercizio 2017, primo esercizio in cui questa attività è stata svolta, tale settore era stato accorpato al settore agricolo).
7. Settore Industriale, consistente nella produzione e commercializzazione di prodotti confezionati a marchio e private label.

Il risultato di settore riportato nella tabella seguente viene calcolato sulla base dei ricavi e dei costi specifici al lordo delle elisioni inter- ed intra-attività (onde meglio rappresentare le redditività dei singoli settori), eccetto che per il settore servizi e industria.

I principali valori attribuiti ai singoli settori sono riconciliati con la situazione patrimoniale-finanziaria ed il conto economico del Gruppo, rappresentando separatamente le elisioni inter- ed intra-attività.

Le transazioni tra attività sono valorizzate a prezzi di mercato.

#### **v) Stime del fair value**

L'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli, che tengono conto del grado di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value.

Gli input rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo relativo dell'attività o passività, incluse le assunzioni relative al rischio.

In termini generali, l'IFRS 13 stabilisce che le tecniche di valutazione utilizzino il livello informativo più elevato ed attendibile.

Gli input del livello 1 sono costituiti dai prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche ai quali il Gruppo può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

Gli input del livello 2 sono costituiti da prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, input diversi dai prezzi quotati osservabili per attività o passività (p.e.: tassi di interessi, spread, ...), input corroborati dal mercato attraverso l'elaborazione di correlazioni o altri mezzi.

Gli input del livello 3 sono quelli non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le assunzioni che un partecipante al mercato farebbe nel cercare di attribuire un prezzo ad una attività o passività, ivi incluse le assunzioni circa il rischio.

Il fair value degli investimenti immobiliari, come riportato nella nota a.1), rientra nel livello 2.

Il fair value delle anticipazioni colturali correnti, come descritto nella nota b), rientra nel livello 2.

Il fair value delle rimanenze finali di prodotti finiti, come descritto nella nota e), rientra nel livello 1, facendo riferimento alle quotazioni dei prodotti rilevate presso la Borsa Merci di Bologna.

Il fair value degli strumenti finanziari, come riportato nella nota d), rientra nel livello 3 in riferimento alle partecipazioni in società non quotate.

### ***z) Stime e giudizi sulle poste contabili***

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni.

L'uso di stime influenza il valore di talune poste di bilancio.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento delle condizioni sottostanti alla valutazione può avere un impatto anche significativo sul bilancio del Gruppo:

- Investimenti immobiliari;
- Attività biologiche correnti;
- Benefici ai dipendenti;
- Partecipazioni in Joint Ventures.

### **POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI**

Nel corso del 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, né si sono verificati eventi ed operazioni significativi ulteriori rispetto a quelli riportati nella sezione "2. Eventi di rilievo del 2018" della presente Relazione finanziaria consolidata.

### **FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018**

Non sono stati rilevati fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2018 per il gruppo.

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELLA CAPOGRUPPO**

In applicazione dell'art. 6, comma 1, lett. a) e comma 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Consiglio di Amministrazione di BF proporrà all'Assemblea degli Azionisti la destinazione dell'utile come segue:

- Euro 51.388,57 a Riserva Legale
- Euro 976.382,82 a Riserva Straordinaria



# NOTE ALLE POSTE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL CONTO ECONOMICO

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

### ATTIVO NON CORRENTE

#### (1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la suddivisione delle immobilizzazioni materiali appartenenti al Gruppo.

CATEGORIA	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
	Valore netto	Valore netto	
<b>Proprietà fondiaria</b>			
Terreni agricoli	139.006	136.676	2.330
Risai, medicali e officinali	841	678	163
Fabbricati	54.701	50.797	3.903
Centro aziendale "L. Albertini"	789	794	(5)
Immobilizzazioni in corso	30.031	24.105	5.926
	<b>225.367</b>	<b>213.051</b>	<b>12.316</b>
<b>Altri beni</b>			
Impianti e Macchinari	15.283	16.321	(1.038)
Attrezzature	3.954	3.580	374
Altri	518	415	103
Immobilizzazioni in corso	43	0	43
	<b>19.797</b>	<b>20.315</b>	<b>(518)</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>245.164</b>	<b>233.366</b>	<b>11.798</b>

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Ammortamento del periodo	Storno fondo amm.to	Svalutazioni	Riclassifiche	Valore netto 31/12/2018
<b>Proprietà fondiaria</b>								
Terreni agricoli	136.676	1.803	(125)	(77)	-	-	729	139.006
Risai, medicali e officinali	678	262	(62)	(96)	59	-	-	841
Fabbricati	50.797	1.982	(547)	(1.521)	686	-	3.302	54.701
Centro aziendale "L. Albertini"	794	-	-	(5)	-	-	-	789
Immobilizzazioni in corso	24.105	13.796	(2.432)	-	-	-	(5.437)	30.031
	<b>213.051</b>	<b>17.843</b>	<b>(3.166)</b>	<b>(1.699)</b>	<b>745</b>	<b>-</b>	<b>(1.406)</b>	<b>225.367</b>
<b>Altri beni</b>								
Impianti e Macchinari	16.321	1.619	(829)	(2.286)	457	-	-	15.283
Attrezzature	3.580	1.020	(105)	(620)	79	-	-	3.954
Altri	415	224	(4)	(98)	-	-	(19)	518
	43	43	-	-	-	-	-	43
	<b>20.315</b>	<b>2.864</b>	<b>(938)</b>	<b>(3.004)</b>	<b>536</b>	<b>-</b>	<b>(19)</b>	<b>19.797</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>233.366</b>	<b>20.706</b>	<b>(4.104)</b>	<b>(4.703)</b>	<b>1.281</b>	<b>-</b>	<b>(1.425)</b>	<b>245.164</b>

Riportiamo di seguito una descrizione delle principali movimentazioni avvenute nel 2018.

#### **INCREMENTI**

All'interno delle Immobilizzazioni materiali le voci che hanno subito i maggiori incrementi sono le Immobilizzazioni in corso, i Fabbricati, i terreni agricoli e la macro voce "Altri beni".

L'incremento delle **Immobilizzazioni in corso** per complessivi 13.796 migliaia di Euro è dovuto principalmente ai seguenti progetti e capitoli di spesa:

- Per 4.800 migliaia di Euro circa ai lavori in corso di svolgimento per la costruzione del nuovo centro aziendale della tenuta di S. Caterina in Toscana;
- Per 2.000 migliaia di Euro circa ai lavori in corso di svolgimento per la costruzione del nuovo centro aziendale della tenuta di Arborea in Sardegna;
- Per 1.250 migliaia di Euro per la costruzione del fabbricato dove verrà ubicato il molino in corso di realizzazione a Jolanda di Savoia (FE) per la produzione di farina;
- Per 1.000 migliaia di Euro circa ai lavori in corso di svolgimento per la resa irrigua dei terreni della tenuta di S. Caterina in Toscana;
- Per 750 migliaia di Euro circa ai lavori in corso per la costruzione della Stalla a Jolanda di Savoia (FE)
- Per 700 migliaia di Euro circa ai lavori effettuati nei fabbricati ed impianti adibiti alla trasformazione del riso;
- Per 665 migliaia di Euro circa alla costruzione dell'impianto di trasformazione di orzo e farro.

Il gruppo ha sostenuto incrementi su **Fabbricati** pari a 1.982 migliaia di Euro per migliorie sui suoi immobili strumentali di Jolanda di Savoia (FE) tra cui il campus "Le Venezie".

L'incremento dei **Terreni agricoli** per 1.803 migliaia di Euro è da ascrivere per euro 1.020 migliaia di Euro ad interventi di miglioria realizzati sulle tenute di Arborea in Sardegna, a causa della loro recente acquisizione e dei conseguenti interventi di ripristino al fine della messa in produzione dei terreni e per 729 migliaia di Euro a una riclassifica di un bene a reddito tra quelli strumentali.

Tra gli "Altri beni" si segnala, in particolare:

- L'incremento della voce **Impianti e macchinari** pari a complessivi 1.619 migliaia di Euro è imputabile per 533 migliaia di euro all'acquisto di tre macchine semoventi idrostatiche.
- L'incremento delle **Attrezzature** pari a complessivi 1.020 migliaia di Euro è principalmente riconducibile a spese per impianti di irrigazione.

## **DECREMENTI**

Per quanto riguarda i decrementi di Immobilizzazioni in corso, la parte preponderante riguarda i macchinari del molino di Jolanda per i quali si è deciso di adottare lo strumento del leasing, una volta completati i lavori strutturali sull'area adibita ad ospitarli.

## **RICLASSIFICHE**

Per quanto riguarda i Terreni, la riclassifica di 729 migliaia di Euro è rappresentata dal parco di pertinenza della sede legale e direttiva di Jolanda di Savoia nonché della villa adiacente alla stessa sede legale direttiva.

Per quanto concerne i Fabbricati, invece, le riclassifiche riguardano:

- 1) In aumento per 1,276 migliaia di euro la Villa adiacente alla sede legale, utilizzata quale foresteria per i dipendenti, clienti nonché consulenti; e, pertanto, ai sensi dello IAS 16 sull'immobile persiste un uso proprietario.
- 2) In aumento per 5.686 migliaia di euro il complesso immobiliare Campus Le Venezie riclassificato da immobilizzazioni in corso a Fabbricati
- 3) In diminuzione per 3.429 migliaia di euro a Ville Leopoldine riclassificate da Immobilizzazioni materiali a Investimenti immobiliari, in quanto concesse in locazione.

## (2) INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce in oggetto è composta dagli investimenti immobiliari detenuti dal Gruppo in terreni e fabbricati.

CATEGORIA	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Rivalutazioni a C/E	Svalutazioni a C/E	31/12/2018
Terreni	750	0	0	(728)	0	0	22
Fabbricati	18.887	593	(555)	(2.426)	732	(287)	16.944
<b>TOTALE</b>	<b>19.637</b>	<b>593</b>	<b>(555)</b>	<b>(3.154)</b>	<b>732</b>	<b>(287)</b>	<b>16.966</b>

La riclassifica su fabbricati pari a 2.426 migliaia di Euro della voce Fabbricati è da ascrivere principalmente alle leopoldine riclassificate da investimenti immobiliari a rimanenze. Le altre principali riclassifiche sono spiegate nel paragrafo precedente.

Come richiesto dall'IFRS 13, si evidenzia che il fair value adottato per la valorizzazione degli investimenti immobiliari rientra nel livello gerarchico 2. Di seguito viene riportata una tabella contenente i valori al metro quadro minimi e massimi per comune utilizzati nella valorizzazione dei fabbricati urbani al 31 dicembre 2018, e rimasti invariati rispetto al 31 dicembre 2017 come desumibili dalla perizia di stima redatta in riferimento a tale data.

	Valore (Euro/mq)	
	MIN	MAX
<b>FABBRICATI URBANI</b>		
COMUNE DI ROMA	6.400	8.500
COMUNE DI FERRARA	1.400	2.400
COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	200	1.000
COMUNE DI MESOLA	300	700
COMUNE DI MIRABELLO	900	1.200
COMUNE DI POGGIO RENATICO	900	1.200
COMUNE DI CORTONA	300	4.000

## (3) ATTIVITA' BIOLOGICHE

La voce comprende il valore delle Attività biologiche del Gruppo suddivise in correnti e non correnti.

CATEGORIA	31/12/2018			31/12/2017			Differenza
	Valore contabile	Fondi ammortamento	Valore netto	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	
Non correnti	2.556	(1.833)	723	2.543	(1.661)	882	(159)
Non correnti in corso	2.437		2.437	1.559		1.559	878
Correnti	7.592		7.592	7.938	0	7.938	(346)
<b>TOTALE</b>	<b>12.585</b>	<b>(1.833)</b>	<b>10.752</b>	<b>12.040</b>	<b>(1.661)</b>	<b>10.379</b>	<b>373</b>

Le **Attività biologiche non correnti** comprendono il valore degli impianti frutteti e pioppeto e dell'impianto in corso di realizzazione dell'oliveto.

L'incremento registrato nel 2018 è riconducibile per 878 migliaia di Euro all'impianto di oliveto in corso di realizzazione nella tenuta di S. Caterina nel comune di Cortona.

ATTIVITA' BIOLOGICHE NON CORRENTI	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31/12/2018
Valore contabile lordo	4.102	891	-	-	4.993
Fondo ammortamento	(1.661)	(172)	-	-	(1.833)
<b>TOTALE</b>	<b>2.441</b>	<b>719</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.160</b>

Le **Attività biologiche correnti** comprendono, oltre al valore dei bovini giacenti in stalla alla data del 31 dicembre 2018, la valorizzazione delle coltivazioni della campagna 2017/2018 che, alla data della presente relazione, non avevano terminato il proprio ciclo colturale con l'attività di raccolta ("Anticipazioni colturali").

Le Anticipazioni colturali sono valutate al fair value al netto dei costi di vendita. In alcuni casi il fair value può essere approssimato dai costi sostenuti per portare a maturazione i prodotti, in particolare quando si sono verificate solo piccole trasformazioni biologiche dal sostenimento del costo iniziale oppure quando non ci si attende che la trasformazione biologica abbia un impatto rilevante sul prezzo.

Nella tabella seguente si riporta una ripartizione delle Attività biologiche correnti per tipologia e natura:

ATTIVITA' BIOLOGICHE CORRENTI	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Anticipazioni colturali al Costo	1.040	915	125
Anticipazioni colturali al Fair Value	889	1.020	(131)
Zootecniche	5.664	6.003	(340)
<b>TOTALE</b>	<b>7.592</b>	<b>7.938</b>	<b>(346)</b>

La riduzione delle Anticipazioni colturali al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è da ascrivere principalmente alla minor giacenza di bovini allevati in stalla per 340 migliaia di Euro. Questa tipologia di attività biologica Corrente è valutata al fair value al netto dei costi di vendita, tenendo in considerazione l'età e la qualità dei singoli capi.

#### (4) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nella tabella seguente si riporta una sintesi dei saldi delle Immobilizzazioni Immateriali ripartite nelle loro principali voci al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018:

CATEGORIA	31/12/2018	31/12/2017	DIFFERENZA
	Valore netto	Valore netto	Valore netto
<b>Immateriali a vita utile definita</b>			
SOFTWARE	163	66	97
IMMOB.IMMAT.C.SO SVILUPPO PRODOTTI	2.890	0	2.890
IMMOB.IMMATER. IN CORSO	158	1.034	(876)
DIRITTI VARIETALI	8.084	8.706	(622)
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	339	1	339
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>11.637</b>	<b>9.809</b>	<b>1.828</b>

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2017	Incrementi	Ammortamento del periodo	Riclassifiche	Valore netto 31/12/18
<b>Immateriali a vita utile definita</b>					
SOFTWARE	66	127	(30)	-	163
IMMOB.IMMAT.C.SO SVILUPPO PRODOTTO	-	1.856	-	1.034	2.890
IMMOB.IMMATER. IN CORSO	1.034	159	-	(1.034)	159
DIRITTI VARIETALI	8.706	-	(622)	-	8.084
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1	361	(24)	-	339
	<b>9.809</b>	<b>2.503</b>	<b>(676)</b>	<b>-</b>	<b>11.637</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>9.809</b>	<b>2.503</b>	<b>(676)</b>	<b>-</b>	<b>11.637</b>

La principale categoria presente tra le immobilizzazioni immateriali è quella dei diritti varietali, che include la valorizzazione dei diritti derivanti dallo sfruttamento commerciale delle sementi sviluppate dal settore Sementiero del Gruppo. I diritti vengono regolarmente ammortizzati in ragione della loro vita utile stimata in complessivi 15 anni.

La voce delle Immobilizzazioni immateriali che è stata oggetto di variazioni degne di nota nel 2018 è quella delle immobilizzazioni immateriali in corso.

La voce **Immobilizzazioni immateriali in corso sviluppo prodotti** comprende principalmente i costi sostenuti per lo sviluppo dei prodotti confezionati a marchio Stagioni d'Italia, in particolar modo riso, pasta, tisane e legumi. Il saldo al 31

dicembre 2018 di 2.890 migliaia di Euro è dovuto per 1.489 migliaia di Euro allo sviluppo dell'offerta di pasta e riso, la cui realizzazione è stata avviata nel 2017 e che si trova in uno stadio avanzato di definizione; per i residui 1.401 migliaia di Euro l'incremento è da ascrivere all'avvio nella formulazione delle categorie prodotto di tisane e legumi, principali progetti di sviluppo prodotti su cui sono focalizzati i dipartimenti di R&D e marketing nel 2018.

## **(5) AVVIAMENTO**

L'importo si riferisce alla differenza da annullamento tra il costo d'acquisto delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto delle società controllate di pertinenza della Controllante al momento dell'acquisto valutato al fair value, non allocabili a specifici assets, secondo quanto previsto dall'IFRS 3. Tale differenza, sulla base di apposite perizie di stima, è stata ritenuta allocabile a maggiori valori imputabili ai terreni e fabbricati per 22.652 migliaia di Euro, al lordo della relativa fiscalità differita, mentre la parte residua, pari a 34.608 migliaia di Euro, è stata ritenuta imputabile ad avviamento in ragione della aspettativa di una sovra redditività futura derivante dagli investimenti.

Si specifica che, come al termine di ogni esercizio precedente, tale voce è stata oggetto di apposito impairment test con riferimento alla possibilità di mantenimento del valore iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dallo IAS n. 36, a seguito della quale è stato ritenuto che il valore iscritto non debba essere oggetto di svalutazione.

In particolar modo, le acquisizioni che in passato hanno comportato la generazione di avviamenti sono state quella di Bonifiche Ferraresi, che oggi costituisce il Settore Agricolo-Zootecnico del Gruppo, effettuata nel 2014 (avviamento di 31.129 migliaia di Euro), e quella di SIS, cui fa capo il Settore Sementi del Gruppo, effettuata nel 2017 (avviamento di 3.479 migliaia di Euro).

Per quanto concerne il test approntato al fine di verificare la recuperabilità del valore d'uso della CGU del Settore Agricolo-Zootecnico, le assunzioni alla base del test prendono origine dal piano industriale 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 30 maggio 2018. I flussi finanziari previsti sono stati determinati a valori reali (non nominali) ed il tasso utilizzato per attualizzare tali flussi è stato determinato pari al 2,23%, valore che risulta in linea con quanto determinato già in passati esercizi. Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare le proiezioni dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano è pari allo 0%, scelto in via prudenziale, in considerazione del fatto che i flussi riconosciuti sono stati determinati a valori reali. Sono stati valutati degli scenari alternativi che confermano l'esito del test.

Il test riferito al Settore Sementi è stato approntato al fine di verificare la recuperabilità del valore d'uso della CGU del Settore Sementi. Le assunzioni alla base del test traggono spunto dal già citato piano industriale 2018-2020. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti è stato determinato pari al 4,95%. Anche in questo contesto il tasso di crescita utilizzato per estrapolare le proiezioni dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano è stato scelto pari a 0%. Sono stati valutati degli scenari alternativi che confermano l'esito del test.

## **(6) PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE E ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Le **Partecipazioni in Joint Venture e altre Attività finanziarie** si riferiscono in via principale alla partecipazione detenuta dalla controllata Bonifiche Ferraresi in IBF Servizi S.p.A. valutata a patrimonio netto ai sensi dello IAS 28, in quanto sottoposta a controllo congiunto esercitato da parte di Bonifiche Ferraresi e da parte dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (**ISMEA**). Il controllo viene esercitato congiuntamente dai due azionisti in ragione delle modalità previste dalla struttura di governance che è in vigore nella società.

Nell'esercizio 2018 IBF Servizi S.p.A. ha realizzato un valore della produzione di 1.001 migliaia di Euro e un utile di 300 migliaia di euro, con un valore di attivo e passivo pari a 5.549 e un patrimonio netto di 4.997 migliaia di Euro.

Milling Hub è una società partecipata dal Gruppo al 49%, che ha l'obiettivo di diventare un hub molitorio anche al servizio di terze parti. La società al momento si trova in una fase di avvio progettuale, ma in ragione delle modalità previste per l'esercizio della governance viene considerata una Joint Venture il cui controllo è congiuntamente detenuto dal Gruppo e dal partner industriale del progetto, Ocrim S.p.A.. Non essendo ancora operativa la società, la sua valorizzazione viene mantenuta al costo per l'esercizio 2018.

Nell'esercizio 2018 Milling Hub ha realizzato una perdita di 96 migliaia di euro, con un valore delle attività e passività pari a 3.629 migliaia di euro e un patrimonio netto di 3.141 migliaia di euro.

La voce comprende altresì partecipazioni detenute dal Gruppo in società, cooperative e consorzi, ritenute funzionali all'attività aziendale e valutate al costo.

Nella seguente tabella viene rappresentata la movimentazione delle partecipazioni detenute dal Gruppo in Joint Venture al 31 dicembre 2018.

Partecipazione	31/12/2017	Plusvalenza con metodo del Patrimonio Netto	Altre variazioni	31/12/2018
IBF Servizi S.p.A.	2.525	59	50	2.634
Milling Hub				1.586

Di seguito si riporta un dettaglio complessivo delle partecipazioni con il relativo valore iscritto in bilancio:

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE (in Euro)
Ghigi 1870 S.p.A.	786
Altre	15

Ghigi 1870 S.p.A. è un pastificio che si occupa della lavorazione della semola e della produzione delle qualità di pasta.

Nella voce altre, la partecipazione più rilevante è quella in Emil Banca, dal valore contabile di circa 10 migliaia di Euro.

## **(7) CREDITI**

La voce comprende principalmente crediti per imposte anticipate relativi alle perdite fiscali delle società rientranti nel perimetro di consolidamento e, in particolare:

- 2.796 migliaia di Euro, relativi a perdite fiscali dell'esercizio e di esercizi pregressi e all'eccedenza del beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica) generato nel 2017 dalla società BF S.p.A;
- 1.681 migliaia di Euro, relativi principalmente a perdite fiscali e all'eccedenza del beneficio ACE degli esercizi 2017 e 2018 della società Bonifiche Ferraresi;
- 307 migliaia di Euro, relativi principalmente a perdite fiscali e all'eccedenza del beneficio ACE degli esercizi 2017 e 2018 della società BF Agro-Industriale;
- 635 migliaia di Euro, relativi a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi di SIS e Leopoldine;

## ATTIVO CORRENTE

### (8) RIMANENZE

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.920	3.559	1.360
Prodotti finiti e merci	22.107	15.441	6.666
Immobili in ristrutturazione destinati alla vendita	3.798	-	3.798
<b>TOTALE</b>	<b>30.824</b>	<b>19.000</b>	<b>11.824</b>

L'incremento della voce **Materie prime, sussidiarie e di consumo** è da ricondursi principalmente:

- Per 667 migliaia di Euro al magazzino dei prodotti tecnici per la zootecnia (mangimi, ecc), incrementatosi per un aumento del business zootecnico rispetto al 2017;
- Per 246 migliaia di Euro per materiale di confezionamento dei prodotti Stagioni d'Italia e Private Label, avviatosi in corso d'anno e di fatto non ancora attivo al termine del precedente esercizio;

All'interno delle rimanenze di **Prodotti finiti**, invece, la variazione pari a 6.666 Migliaia di Euro è spiegata principalmente da:

- Per 2.126 migliaia di Euro da prodotti a marchio Le stagioni d'Italia e private label, inesistenti di fatto nel 2017;
- Per 2.213 migliaia di Euro da prodotti agricoli, sempre più al servizio dei business industriali;
- Per 2.248 migliaia di Euro dalle sementi, specialmente quelle da macina, già impegnate da contratti di vendita relativi al 2019.

Un altro significativo incremento della voce Rimanenze è ascrivibile alla costituzione di **Leopoldine S.p.A.** ed all'avvio dell'attività di ristrutturazione del relativo compendio immobiliare, finalizzata alla sua successiva vendita. Immobili per 3.798 migliaia di Euro sono infatti stati riclassificati a rimanenze a seguito della scissione del patrimonio immobiliare di Cortona e della costituzione di Leopoldine, mentre al 31 dicembre 2017 risultavano iscritti tra le immobilizzazioni materiali e gli investimenti immobiliari.

### (9) CREDITI VERSO CLIENTI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Crediti verso clienti	33.684	30.874	2.810
Fondo rischi su crediti	(2.300)	(2.006)	(294)
<b>TOTALE</b>	<b>31.383</b>	<b>28.868</b>	<b>2.516</b>

L'aumento dei crediti verso clienti pari a 2.516 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 è primariamente il risultato dell'incremento della voce ricavi delle vendite, passati da 28.225 migliaia di Euro del 2017 a 64.967 migliaia di Euro del 2018.

L'aumento dei crediti è attribuibile, pertanto, alle società del Gruppo che hanno sviluppato, tutto o in parte, il proprio business nel 2018: Bonifiche Ferraresi, Leopoldine e BF Agro-Industriale.

In particolare, Bonifiche ha consuntivato al 31 dicembre 2018 il primo anno completo di ricavi delle vendite per il business zootecnico.

Leopoldine, destinata allo sviluppo e vendita immobiliare, è stata costituita in data 17 aprile 2018.

BF Agro-Industriale. costituita nel dicembre 2017, fonda il proprio core business nella commercializzazione del prodotto confezionato, a marchio Stagioni d'Italia e private label. La sua attività di vendita ha avuto inizio nel primo semestre 2018.

Di seguito si riporta la tabella dei crediti v/clienti con la suddivisione per area geografica:

Italia	Area CEE	Area Extra CEE	Totale
31.739	339	1.606	33.684

In basso, invece, si riporta la movimentazione del fondo rischi su crediti:

CATEGORIA	31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2018
Fondo Rischi su Crediti Tassato	(1.542)	(204)	13	(1.733)
Fondo Rischi su Crediti Deducibile	(464)	(103)		(567)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.006)</b>	<b>(307)</b>	<b>13</b>	<b>(2.300)</b>

### (10) ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Crediti tributari	3.012	2.983	29
Contributi in c/esercizio	3.472	3.074	397
Altri crediti diversi	414	344	69
Risconti attivi a breve	1.146	1.274	(128)
	<b>8.043</b>	<b>7.675</b>	<b>368</b>
Fondo rischi su altri crediti	(7)	(7)	0
<b>TOTALE</b>	<b>8.036</b>	<b>7.668</b>	<b>368</b>

La voce **Crediti tributari** al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è sostanzialmente invariata.

I **Contributi in c/esercizio** comprendono gli importi dovuti dall'AGREA/AGEA per i contributi PAC. La stima dei contributi AGREA/AGEA per l'intero anno 2018 è pari a 3.954 migliaia di Euro contro 3.509 migliaia di Euro del precedente esercizio. L'incremento rispetto al precedente esercizio è da ricondursi a maggiori Titoli per il possesso di terreni agricoli, primariamente ascrivibili all'acquisto della tenuta di Arborea e soprattutto ad un maggior valore degli Accoppiati, grazie al piano colturale sviluppato.

I **Risconti e ratei attivi a breve** comprendono la quota di competenza di periodi successivi dei premi assicurativi, del canone di manutenzione degli impianti fotovoltaici e di alcuni costi di servizi.

La riduzione degli **Altri crediti diversi** è principalmente spiegata dall'incasso degli indennizzi assicurativi sui sinistri occorsi alle colture nel 2017 (123 migliaia di Euro).

### (11) DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Depositi bancari e postali	123.346	19.463	103.884
Denaro e valori in cassa	14	3	11
<b>TOTALE</b>	<b>123.360</b>	<b>19.466</b>	<b>103.894</b>



La voce comprende le disponibilità liquide iscritte nei bilanci delle imprese incluse nel consolidamento. Per un approfondimento in merito alla variazione delle risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

## PATRIMONIO NETTO

### (12) ALTRE RISERVE

La voce comprende principalmente il sovrapprezzo versato in sede di costituzione della Controllante prima e in sede di aumento di capitale della stessa poi.

Tale riserva si è movimentata principalmente per effetto dell'imputazione, ai sensi dello IAS 32, dei costi relativi alle operazioni sul capitale, direttamente a riduzione del patrimonio netto, per 512 migliaia di Euro.

La variazione indicata nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto con la denominazione "Rettifiche apportate nell'esercizio" (incremento di 872 migliaia di Euro) è riferita alla correzione di un errore (contabilizzata in conformità a quanto previsto dallo IAS 8) relativo al patrimonio netto di apertura, prevalentemente correlato al non corretto ricalcolo delle imposte differite che erano state originariamente contabilizzate al momento dell'acquisizione di Bonifiche nel 2014 e il cui importo era stato successivamente modificato al fine di recepire il cambio di aliquota fiscale intervenuto a partire dall'esercizio 2016. L'effetto di questa variazione è stato contabilizzato nell'esercizio 2015 ed è risultato sottostimato. La correzione apportata, riferita ad un evento contabilizzato nel 2015, non avrebbe comunque avuto impatti sul conto economico dell'esercizio corrente né su quello dell'esercizio precedente, e non comporta pertanto variazioni al calcolo dell'utile per azione riportato nella presente Relazione finanziaria consolidata.

La voce Altre Riserve comprende altresì la Riserva Azioni Proprie del Gruppo in Portafoglio (500 migliaia di Euro), ossia di azioni di BF S.p.A. detenute da SIS, nonché la riserva iscritta nel 2017 per effetto della contabilizzazione dei piani di incentivazione di lungo termine (ILT) a favore dei dirigenti, valutati sulla base di quanto previsto dallo IFRS 2 e dallo IAS 19 (incrementata di 136 migliaia di Euro nel 2018).

### (13) UTILI INDIVISI

La voce **Utili indivisi** comprende la destinazione dei risultati di esercizio pregressi di competenza del Gruppo, al netto delle rettifiche di consolidamento. La voce comprende altresì l'adeguamento della fiscalità differita relativa ai plusvalori dei terreni di Bonifiche Ferraresi imputati in sede di consolidamento.

Di seguito viene riportato il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante con i rispettivi saldi di consolidato.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (in migliaia di Euro)	RISULTATO NETTO	PATRIMONIO NETTO
<b>Risultato e patrimonio netto della capogruppo</b>	<b>1.028</b>	<b>372.095</b>
Risultato e patrimonio netto di Bonifiche Ferraresi	(1.701)	180.346
Risultato e patrimonio netto di B.F. Agro - Industriale	(941)	2.910
Risultato e patrimonio netto di SIS Società Italiana Sementi	548	20.165
Risultato e patrimonio netto di Leopoldine S.p.A.	1.844	9.086
Rettifiche di consolidamento	(672)	(1.124)
Valore di carico delle partecipazioni in BF S.p.a.		(247.477)
<i>Differenza di consolidamento allocata a:</i>		
- Avviamento		31.129
- Terreni e fabbricati		17.375
<b>Risultato e patrimonio netto consolidato</b>	<b>105</b>	<b>384.505</b>
<b>Risultato e patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>(308)</b>	<b>371.940</b>
<b>Risultato e patrimonio netto di pertinenza dei terzi</b>	<b>413</b>	<b>12.566</b>

## PASSIVO NON CORRENTE

### (14) FONDI PER IMPOSTE E IMPOSTE DIFFERITE

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del Fondo imposte differite al 31 dicembre 2018 confrontato con quello al 31 dicembre 2017.

	31/12/2018		31/12/2017	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
<u>Imposte differite passive:</u>				
Maggior valore immobilizzazioni	145.750	35.159	149.242	37.138
Maggior valore investimenti immobiliari	10.555	2.913	7.780	2.170
Minor valore TFR	-17	-4	39	-3
Maggior valore rimanenze prodotti/anticipazioni 2018	2.346	564	1.919	461
Plusvalenze ordinarie tassate in cinque anni	408	98	308	74
Plusvalenze partecipazioni valutate a Patrimonio netto	86	21	86	21
<b>Totale imposte differite</b>	<b>159.129</b>	<b>38.750</b>	<b>159.373</b>	<b>39.861</b>

L'incremento della voce di Rimanenze di prodotti finiti è primariamente spiegato dall'operazione di scissione che ha dato vita a Leopoldine: i complessi immobiliari trasferiti a Leopoldine per effetto della scissione sono stati riclassificati in quest'ultima nelle rimanenze, svolgendo Leopoldine attività di sviluppo immobiliare. Il differimento d'imposta viene, dunque, riclassificato da un maggior valore di Rimanenze a livello civilistico rispetto al valore fiscale.

### (15) ALTRI FONDI

La riduzione della voce Altri fondi di 558 migliaia di Euro, da 745 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 a 186 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 è da ricondursi primariamente a SIS. Il fondo per rischi ed oneri di SIS includeva uno stanziamento per 516 migliaia di Euro in merito ad un contenzioso legale in essere in materia di diritto del lavoro con un precedente dirigente apicale. Nel primo semestre 2018 è stato trovato un accordo transattivo con la controparte per chiudere la controversia riconoscendo un importo pari a 392 migliaia di Euro, con conseguente riclassifica nel Passivo corrente a Debiti verso altri e il rilascio a Conto Economico dell'eccedenza del fondo rispetto al valore di transazione.

### (16) BENEFICI AI DIPENDENTI

Il debito complessivo nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2018 si è movimentato come segue:

DESCRIZIONE	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
TFR	1.185	322	(322)	1.185
Altri Debiti v/dipendenti	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.185</b>	<b>322</b>	<b>(322)</b>	<b>1.185</b>

Di seguito viene riportato il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017, ripartito per categoria:

CATEGORIA	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Dirigenti	9	6	3
Impiegati	89	79	10
Operai	61	61	-
	<b>159</b>	<b>146</b>	<b>13</b>
Operai avventizi	106	98	8
<b>TOTALE</b>	<b>265</b>	<b>244</b>	<b>21</b>

## (17) FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Finanziamenti a lungo termine	31.313	16.360	14.953

L'incremento della voce **Finanziamenti a lungo termine** per circa 14.953 migliaia di Euro è principalmente attribuibile alla stipula dei seguenti contratti avvenuta nel corso del 2018:

- due contratti di finanziamento con CARISBO, rispettivamente di 3 milioni di Euro di importo e 48 mesi di durata e 2 milioni di Euro di importo e 30 mesi di durata, a tasso variabile pari ad Euribor a 3 mesi + rispettivamente 100 bps e 95 bps di spread; tali contratti non sono assistiti da garanzie;
- tre contratti di finanziamento con CARIFI, per l'importo complessivo di 4 milioni di Euro, di durata pari a 10 anni, a tasso variabile Euribor a 3 mesi + 130 bps di spread; il tasso è stato coperto con apposito contratto derivato che trasforma il tasso da variabile a fisso e pari a 202 bps per tutta la durata del finanziamento. Tali contratti sono assistiti da ipoteca su terreni della Società della tenuta di S. Caterina in Toscana;
- un contratto di finanziamento con UNICREDIT, per l'importo complessivo di 11 milioni di Euro, di durata pari a 10 anni, a tasso variabile Euribor a 6 mesi;

Nel dicembre 2016 il Gruppo BF ha stipulato con Unicredit S.p.A. un finanziamento che prevede l'utilizzo di fondi messi a disposizione dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per complessivi Euro 12.500.000. Si tratta di un finanziamento della durata di 10 anni, a rata semestrale e tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di un margine di 0,95, garantito da ipoteca immobiliare sui terreni di proprietà del Gruppo per 25 milioni di Euro. I termini previsti per il rimborso del finanziamento stipulato sono condizionati al rispetto di alcuni parametri. Per il 2018 il parametro determinato è il rapporto tra PFN e patrimonio netto che risulta rispettato al 31 dicembre 2018.

I finanziamenti sono stati iscritti al costo ammortizzato, vale a dire al valore nominale al netto dei costi sostenuti (spese notarili e commissioni bancarie). Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri al tasso di interesse effettivo.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31/12/2018	31/12/2017
CASSA	(23)	(6)
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	(123.337)	(19.461)
TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-
<b>LIQUIDITA'</b>	<b>(123.360)</b>	<b>(19.467)</b>
<b>CREDITI FINANZIARI</b>		
DEBITI BANCARI CORRENTI	25.316	24.802
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	1.852	-
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	-	37
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO</b>	<b>27.168</b>	<b>24.840</b>
DEBITI BANCARI NON CORRENTI	28.275	13.572
OBBLIGAZIONI EMESSE	-	2.788
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	3.038	-
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE</b>	<b>31.313</b>	<b>16.360</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(64.879)</b>	<b>21.733</b>

In applicazione delle nuove disposizioni previste dallo IAS 7, riportiamo di seguito un prospetto delle movimentazioni dell'indebitamento finanziario del Gruppo nel 2018 rispetto al saldo al 31 dicembre 2017:

<b>INDEBITAMENTO FIN. NETTO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>ACCENSIONI</b>	<b>RIMBORSI</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>DEBITO A BT</b>				
Linee di cassa a revoca a BT	11.070	316	(1.891)	9.494
Linee di cassa a scadenza a BT	11.581	4.240	0	15.821
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	2.152	1.852	(2.152)	1.852
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	37	38	(37)	38
<b>Totale</b>	<b>24.840</b>	<b>6.446</b>	<b>(4.081)</b>	<b>27.205</b>
<b>DEBITO A LT</b>				
Mutui ipotecari a MLT	13.572	16.296	(1.593)	28.275
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	2.788	250	(38)	3.000
<b>Totale</b>	<b>16.360</b>	<b>16.546</b>	<b>(1.631)</b>	<b>31.275</b>
Disponibilità liquide	(19.467)	(103.893)		(123.360)
<b>INDEBITAMENTO FIN. NETTO</b>	<b>21.733</b>	<b>(80.900)</b>	<b>(5.712)</b>	<b>(64.879)</b>

### **(18) ALTRI DEBITI NON CORRENTI**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Differenza</b>
Depositi cauzionali	61	65	(4)
Risconti passivi	1.664	917	747
Altri debiti diversi	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.725</b>	<b>982</b>	<b>743</b>

Nella voce **Risconti passivi** è stata rilevata la parte non corrente di competenza di esercizi futuri dei contributi in conto impianti incassati. Il valore è stato determinato sulla base del piano di ammortamento dei cespiti al quale si riferiscono i contributi stessi. L'incremento della voce è dovuto all'incasso di contributi PSR (Piano di Sviluppo Rurale) per i macchinari agricoli acquistati dal gruppo nell'ottica di rinnovare il parco delle autovetture per la lavorazione dei terreni agricoli.

### **PASSIVO CORRENTE**

#### **(19) DEBITI VERSO FORNITORI**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Differenza</b>
Debiti verso fornitori	33.122	34.236	(1.114)

La voce comprende i debiti per approvvigionamenti, per la produzione, investimenti in immobilizzazioni materiali e servizi ricevuti al 31 dicembre 2018.

Il saldo al 31 dicembre 2018 risulta inferiore rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2017 per l'estinzione di debiti per servizi di consulenza richiesti dalla Capogruppo per condurre le operazioni straordinarie, come l'aumento di capitale, realizzate nell'anno 2017.

## (20) FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Linee di credito a breve termine	8.116	10.007	(1.891)
Quota finanziamenti in scad. entro i 12 mesi	19.052	14.833	4.219
<b>TOTALE</b>	<b>27.168</b>	<b>24.840</b>	<b>2.328</b>

Di seguito le principali movimentazioni al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 nelle Linee di credito a breve termine:

- Riduzione per 2 milioni di Euro degli utilizzi di linee di fido per denaro caldo a scadenza con Cassa di Risparmio di Firenze;
- Incremento per circa 2 milioni di Euro degli utilizzi della linea di cassa per finanziamento fornitori a revoca con Cassa di Risparmio di Bologna;
- Incremento per circa 1,5 milioni di Euro dell'utilizzo del fido di scoperto di conto corrente con Banca Monte dei Paschi di Siena.
- Incremento per circa 2 milioni di Euro dell'utilizzo della linea di cassa per finanziamento fornitori a revoca con Cassa di Risparmio di Firenze;
- Riduzione per 5 Milioni di Euro della linea di cassa a scadenza con Unicredit;

La voce Quota dei finanziamenti in scadenza entro 12 mesi è relativa per circa 14 milioni di Euro alla controllata SIS, mentre l'importo residuo è da ascrivere a Bonifiche Ferraresi. Circa Bonifiche Ferraresi l'importo delle quote a breve rispetto al precedente esercizio è aumentato 1.625 migliaia di Euro. Le variazioni principali riguardano:

- Riduzione di 2.500 migliaia di Euro del finanziamento erogato da Cassa di Risparmio di Firenze di anticipo dei contributi Agrea / Agea;
- Incremento per circa 1.500 migliaia di Euro del finanziamento di anticipo dei contributi Agrea / Agea erogato da Cassa di Risparmio di Bologna;
- Incremento per 2.625 Migliaia di Euro di quote a breve dei finanziamenti a lungo termine dovuti primariamente all'accensione di un contratto di finanziamento con Unicredit per un ammontare complessivo di 11 Milioni di Euro.

## (21) ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce comprende gli altri debiti suddivisi nelle categorie elencate nella tabella di seguito riportata.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Acconti	53	1	53
Debiti tributari	1.187	838	349
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.432	1.172	260
Debiti verso altri	2.686	4.709	(2.023)
Ratei e risconti passivi	342	207	135
<b>TOTALE</b>	<b>5.700</b>	<b>6.927</b>	<b>(1.227)</b>

Gli **Acconti** comprendono principalmente acconti da clienti.

I **Debiti tributari** comprendono principalmente debiti per ritenute operate.

I **Debiti verso istituti di previdenza** comprendono contributi previdenziali ed assistenziali di competenza del periodo.

I **Debiti verso Altri** comprendono primariamente i debiti per il personale dipendente del periodo di competenza e i ratei relativi al costo del personale (e.g. ferie, 13° e 14°); il debito verso gli organi societari aziendali;

La riduzione pari a 2.023 migliaia di Euro riguarda principalmente il rimborso parziale per 1.750 migliaia di Euro del debito contratto da SIS a seguito dell'acquisizione della società Proseme. La società Proseme è stata acquisita da SIS nel 2016, fondendosi poi con essa prima dell'inclusione di SIS nel perimetro di consolidato del Gruppo BF.

I **Ratei e risconti passivi** si riferiscono ai canoni d'affitto e alla parte corrente dei contributi in conto impianti incassati nel 2010 e nel 2013, ma di competenza dell'esercizio successivo. Il conto accoglie, inoltre, la parte corrente del contributo per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma.

## CONTO ECONOMICO

### (22) RICAVI DELLE VENDITE

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi delle vendite suddivisi per Società.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Allevamento	13.505	4.739	8.767
Orticole	2.087	2.114	(27)
Risone	446	1.974	(1.528)
Frutteto	50	1.657	(1.607)
Cereali da granella	3.522	1.166	2.355
Altro	849	497	352
Semilavorati	542	102	440
Prodotto confezionato	8.729	75	8.653
Officinali	256	62	194
Cereali da insilaggio	23	43	(20)
Colture oleaginose	-	2	(2)
Barbabietole da zucchero	29	-	29
Sementi	35.542	15.731	19.811
Immobiliare	2.050		2.050
Servizi di Consulenza	337	62	274
Elisioni	(3.000)		(3.000)
<b>Totale</b>	<b>64.967</b>	<b>28.225</b>	<b>36.742</b>

L'incremento dei Ricavi delle vendite registrato nel 2018 rispetto allo 2017, pari a 36.742 migliaia di Euro, è da attribuirsi principalmente ai seguenti fattori:

- Il consolidamento di SIS che nel 2017 ha contribuito ai ricavi del Gruppo per soli 2 mesi dell'anno in quanto acquisita nel novembre 2017. La società, specializzata nella produzione, lavorazione e commercializzazione di sementi, ha contribuito all'incremento dei ricavi del Gruppo nel 2018 per 19.811 migliaia di Euro.
- all'avvio dei business di vendita di prodotto confezionato a marchio Stagioni d'Italia e *Private Label*, sulle categorie di riso, pasta e tisane. La strategia del Gruppo ha posto lo sviluppo del prodotto confezionato al centro del piano industriale 2018-2020 approvato lo scorso giugno. L'obiettivo è quello di offrire al consumatore un prodotto genuino, la cui filiera produttiva è interamente controllata dal gruppo. Nel 2018, vale a dire il primo anno attuativo del piano industriale, il prodotto confezionato ha contribuito all'incremento dei ricavi del Gruppo per circa 8.653 migliaia di Euro, di cui il 29% è dovuto alle vendite di legumi a marchio Zorzi; attività incorporata a dicembre 2017 con l'acquisto del relativo ramo di azienda da Suba Alimentare S.r.l.;
- il business della zootecnia, essendo stata avviata la commercializzazione solo nella seconda metà del 2017, lo scorso esercizio ha contribuito ai ricavi del Gruppo per 4.739 Migliaia di Euro; mentre nel 2018 i ricavi per la vendita di bovini destinati al macello sono stati pari a 13.505 migliaia di Euro;

### (23) VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI E ATTIVITA' BIOLOGICHE

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Prodotti finiti	3.637	902	2.735
Anticipazioni colturali agricole	(6)	559	(566)
Attività biologiche zootecniche	(340)	6.003	(6.343)
<b>TOTALE</b>	<b>3.291</b>	<b>7.464</b>	<b>(4.174)</b>

La voce **Variazione rimanenze di prodotti e attività biologiche** nel 2018 rispetto al 2017 registra un significativo decremento, pari a 4.174 migliaia di Euro, da ricondursi ai seguenti fattori:

- La riduzione è primariamente spiegata dalla variazione delle Attività biologiche zootecniche, ossia la valorizzazione dei capi giacenti in stalla alla data di chiusura (valutati al *fair value*); l'importante variazione positiva del 2017 (6003 Migliaia di Euro) è dovuta al fatto che nell'anno precedente si è avviata l'attività zootecnica di allevamento all'ingrasso dell'animale e non vi erano rimanenze iniziali di periodo;
- L'incremento di 2.735 Migliaia di Euro è imputabile a Bonifiche Ferraresi per l'incremento dei prodotti al servizio di industria e zootecnia; e a BF Agro le scorte di prodotto confezionato.

### (24) ALTRI RICAVI

Di seguito si espone una classificazione degli Altri ricavi al 31 dicembre 2018:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Contributi in c/esercizio	4.416	3.509	907
Proventi immobiliari	370	384	(14)
Ricavi impianti fotovoltaici	338	353	(15)
Sopravvenienze	473	136	337
Contributi c/impianti	64	84	(20)
Rimborsi e recuperi	175	52	123
Plusvalenze	76	1.791	(1.715)
Adeguamento valore immobili al fair value	723	1.603	(880)
Proventi e ricavi diversi	854	598	256
<b>TOTALE</b>	<b>7.489</b>	<b>8.510</b>	<b>(1.021)</b>

La voce comprende la quota di competenza del 2018 di:

- contributi PAC (Politica Agricola Comune), il cui incremento è da attribuire primariamente alla presenza dei contributi legati all'attività zootecnica; questi ultimi ammontano al 31 giugno 2018 a 538 migliaia di Euro e sono relativi alla controllata Bonifiche Ferraresi;
- canoni di affitto;
- ricavi realizzati dalla produzione di energia degli impianti fotovoltaici;
- contributi in conto impianti.

La riduzione dell'intera voce Altri ricavi è la conseguenza di:

- una riduzione pari a 1.715 migliaia di Euro delle plusvalenze, è dovuta al fatto che nel 2017 era stata realizzata una plusvalenza del valore 1.725 Migliaia di Euro per la partecipazione in joint venture da parte dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (**ISMEA**) nel capitale di IBF Servizi S.p.A.
- un aumento dei contributi PAC (Politica Agricola Comune), il cui incremento è da attribuire primariamente alla presenza dei contributi legati all'attività zootecnica; questi ultimi ammontano al 31 dicembre 2018 a 538 migliaia di Euro e sono relativi alla controllata Bonifiche Ferraresi;



Ai sensi della Legge n. 124 del 2017 - (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), si espongono di seguito i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti così come definiti dall'Art. 1, comma 125, Legge 124 del 2017, che le società appartenenti al Gruppo BF ed incluse nel perimetro di consolidamento hanno ricevuto nel corso dell'esercizio 2018:

ENTE EROGATORE	CONTRIBUTI DA P.A. CONTABILIZZATI	IMPORTO €/000
AGREA	PSR MACCHINARI JOLANDA	396
AGREA	MISURA 10	822
AGREA	PREMI PER TITOLI	1.414
AGREA	GREENING	718
AGREA	ACCOPIATO	194
AGREA	PAC SEMENTI	66
AGEA	CONTRIBUTI PER ASSICURAZIONE GRANDINE	269
AGEA	CONTRIBUTO PAC BOVINI	530
AGEA	CONTRIBUTO PER ASSICURAZIONE BOVINI	8
<b>TOTALE</b>		<b>4.416</b>

Tuttavia, il Gruppo BF ha intrapreso altri rapporti di natura commerciale, gestiti secondo regole di mercato, tali per cui le società che ne fanno parte beneficiano di altre misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese.

#### **(25) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI**

Si riferiscono all'ammontare dei lavori effettuati con mezzi e manodopera aziendali per i miglioramenti fondiari e immobiliari e si sono formati come segue:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Incrementi per lavori interni	2.852	902	1.950

La voce Incrementi per lavori interni al 31 dicembre 2018 si riferisce principalmente a migliorie sulle seguenti voci dell'attivo:

- Per 1.022 migliaia di Euro a terreni agricoli; la parte preponderante di migliorie su terreni è stata svolta nella tenuta di Arborea in Sardegna di recente acquisizione (901 migliaia di Euro);
- Per 544 migliaia di Euro a fabbricati rurali classificati secondo lo IAS 16 e quindi strumentali all'attività aziendale.

#### **(26) VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO MERCI**

La variazione delle rimanenze rilevata nel 2018 si riferisce alle minori giacenze di scorte presenti alla fine del periodo rispetto all'inizio dell'anno. Parte significativa di questa diminuzione è dovuta alle minori giacenze nel magazzino sementi.

**(27) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Sementi	17.377	4.574	12.803
Concimi, Antiparassitari e diserbanti	1.636	1.771	(135)
Ricambi, materiali edili	571	414	157
Carburanti, lubrificanti, energia elettrica	844	668	176
Consumi essiccatoio	181	198	(17)
Merci varie	10.954	8.624	2.330
Acquisto materie prime	16.289	2.079	14.210
	<b>47.852</b>	<b>18.327</b>	<b>29.525</b>

Il significativo incremento dei Costi per materie prime registrato nel corso del 2018, rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, è da ricondursi prevalentemente all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società SIS e BF Agro per l'intero esercizio, che hanno comportato la rilevazione da inizio anno (a differenza di quanto accaduto nel 2017) di costi per sementi per 12,8 milioni di Euro e di costi per materie prime per 14,2 milioni di Euro aggiuntivi rispetto all'esercizio scorso.

**(28) COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI**

La voce in oggetto è relativa ai costi per servizi sostenuti dal Gruppo come riportati più dettagliatamente di seguito:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Prestazioni di servizi di produzione	9.305	2.933	6.372
Prestazioni di servizi generali	3.576	3.226	350
Spese legali notarili e tecniche	1.092	657	434
Amministratori e Sindaci	1.050	935	115
	<b>15.023</b>	<b>7.751</b>	<b>7.272</b>
Godimento beni di terzi	764	212	552
<b>TOTALE</b>	<b>15.787</b>	<b>7.963</b>	<b>7.824</b>

Di seguito si fornisce un commento delle voci di maggior rilevanza e che hanno subito le principali variazioni nel periodo oggetto di esame.

I costi per **Prestazioni di servizi di produzione** sono principalmente relativi alla manutenzione degli impianti e macchinari produttivi, ai costi logistici di movimentazione del prodotto in ingresso ed in uscita nelle aziende del Gruppo, allo stoccaggio prodotti in caso di esternalizzazione ed a lavori di coltivazione affidati a terzi.

L'incremento è ascrivibile primariamente al fatto che nel 2017 l'attività sementiera gestita da SIS ha concorso ai costi dell'anno per soli 2 mesi mentre nel 2018 per tutto l'esercizio.

I costi per **Prestazioni di servizi generali** includono manutenzioni, consulenze, assicurazioni, ed altri costi di gestione delle strutture generali aziendali, ossia a supporto delle funzioni di business. L'incremento registrato è principalmente spiegato dallo sviluppo del business e dei relativi costi di BF Agro Industriale.

La voce **Godimento beni di terzi** include primariamente costi per affitti e concessioni. L'incremento è da ricondursi primariamente ai canoni di affitto pagati su alcune sedi aziendali di proprietà di terzi, in particolare lo stabilimento di produzione legumi di BF Agro e gli immobili dell'azienda sementiera denominata Proseme, facente formalmente parte della società SIS.

## (29) COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende le spese di competenza a tutto il 31 dicembre 2018.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Salari e Stipendi	8.061	4.096	3.965
Oneri sociali	2.714	1.414	1.300
Benefici ai dipendenti	574	438	136
<b>TOTALE</b>	<b>11.350</b>	<b>5.949</b>	<b>5.401</b>

L'incremento del costo del personale nel 2018 rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi:

- All'ingresso di SIS nel perimetro di consolidamento con un costo del personale pari a 3.468 migliaia di Euro e 57 dipendenti in organico;
- All'avvio dell'attività industriale di BF Agro e all'acquisto del ramo aziendale di Suba Alimentare S.r.l.; BF Agro ha avuto nell'esercizio un costo del personale di 531 migliaia di Euro, impiegando 20 dipendenti;
- L'incremento in Bonifiche Ferraresi è dovuto agli operai ed impiegati entrati nella società con l'acquisto del ramo di azienda di Bonifiche Sarde, che nel precedente esercizio hanno concorso ai costi dell'anno per circa 10 mesi e all'incremento dell'impiego di operai avventizi di circa 15 unità nel 2018 rispetto al 2017;

Di seguito viene riportato il numero dei dipendenti medi impiegato nel 2018 confrontati con il 2017 da parte del Gruppo:

CATEGORIA	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Dirigenti	9	6	3
Impiegati	89	79	10
Operai	61	61	0
<b>TOTALE</b>	<b>159</b>	<b>146</b>	<b>13</b>
Operai avventizi	106	98	8
<b>TOTALE</b>	<b>265</b>	<b>244</b>	<b>21</b>

## (30) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito viene fornita una tabella di riepilogo degli ammortamenti e svalutazioni del 2018 a confronto con il precedente esercizio:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Ammortamenti beni immateriali	676	126	550
Ammortamento beni materiali	4.875	3.034	1.841
Svalutazioni	581	405	176
<b>TOTALE</b>	<b>6.132</b>	<b>3.565</b>	<b>2.567</b>

L'incremento nel 2018 è da ricondursi ai seguenti primari fattori:

- Circa l'ammortamento dei beni immateriali l'incremento è da ricondursi integralmente all'ingresso, a pieno regime, nel perimetro di consolidamento di SIS; tali ammortamenti sono afferenti ai diritti varietali iscritti a stato patrimoniale della società per varietà sementiere dalla stessa sviluppate;
- Circa l'ammortamento dei beni materiali l'incremento è da ricondursi per 506 migliaia di Euro all'ingresso di SIS nel perimetro di consolidamento e per 1.213 migliaia di Euro agli investimenti fatti sugli immobili strumentali e sugli impianti e macchinari, quest'ultimi relativi in particolar modo al rinnovo del parco macchine agricole;

- Circa le svalutazioni l'incremento di 176 migliaia di Euro nel periodo è da ricondursi primariamente ad un accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato nel 2018.

### (31) ALTRI COSTI E ONERI

La presente voce è di seguito dettagliata.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	262	345	(83)
Contributi consortili	781	774	7
Spese generali	1.616	768	848
<b>TOTALE</b>	<b>2.659</b>	<b>1.887</b>	<b>772</b>

La voce **Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito** comprende primariamente l'IMU di competenza dell'anno e gli oneri per IVA indeducibile.

I **Contributi consortili** sono relativi ai contributi pagati ai consorzi che gestiscono le infrastrutture, prevalentemente a fini irrigui, delle aree dove insistono le tenute agricole di proprietà della società.

**Le spese generali** sono spese non legate alla gestione caratteristica. Al loro interno contengo anche le sopravvenienze passive che, rispetto al 2017, sono aumentate per un ammontare pari a 466 Migliaia di Euro.

### (32) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Proventi da partecipazioni		2	29
Altri proventi finanziari	31	16	14
	31	18	43
Interessi e altri oneri finanziari	1.134	(540)	1.674
<b>TOTALE</b>	<b>(1.104)</b>	<b>(522)</b>	<b>1.718</b>

Gli **Altri proventi finanziari** comprendono gli interessi attivi maturati sui depositi bancari.

Gli **Interessi e altri oneri finanziari** si riferiscono agli interessi passivi maturati sulle linee di credito utilizzate e sui finanziamenti in essere, oltre alle commissioni bancarie, mentre nello scorso esercizio erano qui registrati circa 255 migliaia di Euro relativi agli oneri finanziari sul prestito obbligazionario convertibile sottoscritto da CDP Equity e convertito il 22 giugno 2017.

### (33) IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO

La composizione della voce Imposte sul reddito del periodo è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Imposte correnti	285	(438)	724
Imposte differite e anticipate	(2.935)	580	(3.514)
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>(2.649)</b>	<b>141</b>	<b>(2.791)</b>

Le imposte correnti si riferiscono principalmente all'IRES di competenza dell'esercizio di SIS - che non partecipa al consolidato fiscale nazionale - e all'IRAP di competenza della stessa SIS e di Leopoldine.

Le imposte differite e anticipate sono state iscritte principalmente con riferimento alle perdite fiscali (per Euro 2.016 mila) e all'eccedenza ACE (per Euro 791 mila) maturate dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento che l'organo amministrativo ritiene recuperabili ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui allo IAS 12, in considerazione dei risultati economici previsti nei prossimi esercizi.

Le altre imposte anticipate/differite si riferiscono principalmente all'accantonamento di imposte anticipate derivanti da differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi e al reversal di differenze temporanee tassabili nell'esercizio.

Il provento da consolidato fiscale è iscritto con riferimento alla remunerazione della quota parte di perdita fiscale utilizzata a copertura dell'onere fiscale di competenza di IBFS.

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono a minori imposte dovute dalla società SIS.

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31/12/2018:

<b>Imposte correnti</b>	<b>(289)</b>
<i>di cui IRES</i>	<i>(109)</i>
<i>di cui IRAP</i>	<i>(180)</i>
<b>Imposte differite e anticipate</b>	<b>2.890</b>
<i>di cui anticipate su perdita fiscale</i>	<i>2.016</i>
<i>di cui anticipate su eccedenza ACE</i>	<i>791</i>
<i>altre imposte anticipate/differite</i>	<i>83</i>
<b>Provento da consolidato fiscale</b>	<b>44</b>
<b>Imposte esercizi precedenti</b>	<b>4</b>

#### **34) UTILE/(PERDITA) PER AZIONE**

*(unità di Euro)*

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Nr. Medio ponderato azioni	(308.971)	(188.784)
- base	106.401.325	85.954.537,24
- diluito	106.401.325	85.954.537,24
Utile base per azione (in Euro)	(0,002904)	(0,002196)
Utile complessivo base per azione (in Euro)	(0,002904)	(0,002196)

La perdita per azione dell'esercizio 2017, qualora venisse rideterminata utilizzando lo stesso numero medio ponderato di azioni calcolato per l'esercizio 2018 (che considera l'incremento dovuto all'aumento di capitale effettuato), risulterebbe pari a (0,001774).

#### **(35) IMPEGNI**

Le società del Gruppo hanno in essere impegni futuri già contrattualizzati riferiti a leasing operativi per nominali Euro 4.798.090. In particolar modo, con riferimento a questi contratti sono previsti esborsi entro un anno per Euro 567.810, tra uno e cinque anni per Euro 2.071.040 e oltre i cinque anni per Euro 2.159.240.

Come indicato nel precedente paragrafo sulla "Applicazione di nuovi principi contabili", a partire dall'esercizio 2019 tali importi verranno espressi, al valore attualizzato, nelle voci di indebitamento finanziario, in contropartita alla contabilizzazione dei diritti d'uso relativi ai contratti di leasing stipulati.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del 2018 sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate, i cui valori al 31 dicembre 2018 vengono riportati nella seguente tabella:

PARTI CORRELATE	IMMOBILIZZAZIONI	CREDITI V/CLIENTI	DEBITI V/FORNIT	RICAVI VENDITA PRODOTTI	COSTI PER MATERIE PRIME	COSTI PER SERVIZI	FT DA RICVEVERE
IBFS	327	137	675	36	(0)	195	30
LELLI DOTT.GIANLUCA - 19013039						50	
<b>Totali</b>	<b>327</b>	<b>137</b>	<b>675</b>	<b>36</b>	<b>(0)</b>	<b>245</b>	<b>30</b>

Di seguito si descrivono le principali transazioni e relativa natura dei rapporti posti in essere con le parti correlate:

- Dott. Gianluca Lelli: la transazione riguarda servizi di consulenza resi dal Dott. Gianluca Lelli, consigliere della controllante B.F. S.p.a., nell'ambito di un progetto di valorizzazione del settore zootecnico in cui opera Bonifiche Ferraresi;
- IBF Servizi S.p.A. (IBFS): società costituita nel corso dell'esercizio e sottoposta al controllo congiunto ai sensi dello IAS 28 esercitato da Bonifiche Ferraresi S.p.A. Soc Agricola unitamente all'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA); IBFS opera nel settore della fornitura di servizi di agricoltura di precisione; le transazioni hanno riguardato migliori terreni agricoli di proprietà di Bonifiche Ferraresi derivanti dai servizi di agricoltura di precisione resi da IBF Servizi Spa.

Le immobilizzazioni riguardano i servizi prestati da IBF, attinenti alla georeferenziazione dei terreni che Bonifiche ha iscritto tra le proprie immobilizzazioni.

I crediti v/clienti riguardano BF SpA per servizi e personale che la società ha offerto a IBF Servizi. I debiti V/fornitori riguardano primariamente i debiti di Bonifiche e SIS per i servizi di georeferenziazione e monitoraggio delle rese in campo.

I costi per servizi sono sostenuti da SIS per ottenere i servizi di monitoraggio satellitare della semina.

## INFORMAZIONI SETTORIALI

DESCRIZIONE	Settore agricolo		Settore immobiliare		Settore fotovoltaico		Settore servizi		Settore zootecnia		Settore industriale		Settore sementi		Elisioni		Consolidato			
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017		
VdP di settore	16.904	15.240	2.448	1.997	275	356	399	1.834	13.729	9.503	12.066		36.441	15.731	(4.063)		78.200	44.661		
Costi di settore	(16.594)	(14.969)	(945)	(610)	(246)	(308)	(1.617)	(1.826)	(13.541)	(9.562)	(12.379)		(35.128)	(14.368)	4.063	700	(76.387)	(40.942)		
<b>Risultato di settore</b>	<b>311</b>	<b>271</b>	<b>1.503</b>	<b>1.387</b>	<b>29</b>	<b>48</b>	<b>(1.218)</b>	<b>8</b>	<b>188</b>	<b>(59)</b>	<b>(313)</b>	<b>-</b>	<b>1.314</b>	<b>1.364</b>	<b>-</b>	<b>700</b>	<b>1.813</b>	<b>3.719</b>		
VdP di Struttura																	399	440		
Costi di Struttura																	(3.653)	(3.411)		
<b>Risultato operativo</b>																	<b>(1.441)</b>	<b>748</b>		
Proventi ed oneri finanziari																	(1.103)	(522)		
<b>Risultato prima delle imposte</b>																	<b>(2.545)</b>	<b>226</b>		
Imposte esercizio																243	2.650	141		
<b>Risultato del periodo</b>																<b>243</b>	<b>-</b>	<b>105</b>	<b>367</b>	
<b>Altre informazioni</b>																				
Attività di settore	174.787	207.085	30.854	19.917	279	1.663	373.973	255.944	8.172	18.391	33.135	2.957	60.726	61.039	(204.949)	(187.948)	476.976	379.047		
Attività non attribuite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46.681	10.340		
<b>Totale attività</b>																	<b>(204.949)</b>	<b>(187.948)</b>	<b>523.657</b>	<b>389.386</b>
Passività di settore	4.557	15.292	11.797	316	842	27	376.151	255.914	3.384	2.748	13.508	2.957	60.726	61.039	(204.949)	(187.948)	266.017	150.344		
Passività non attribuite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	257.640	239.043		
<b>Totale passività</b>																	<b>(204.949)</b>	<b>(187.948)</b>	<b>523.657</b>	<b>389.387</b>

Milano, 13 marzo 2019  
p. il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato

Dott. Federico Vecchioni

# ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971

1. I sottoscritti Federico Vecchioni, in qualità di Amministratore Delegato, e Lorenzo Mazzini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di B.F. S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2018.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 13 marzo 2019

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Federico Vecchioni

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Lorenzo Mazzini



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della  
B.F. S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo B.F. (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società B.F. S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.230,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registrazione delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Impairment test dell'avviamento sulla CGU agricolo-zootecnica**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Il bilancio consolidato del Gruppo B.F. include, tra gli altri, un Avviamento pari ad Euro 31,1 milioni relativo alla cash generating unit ("CGU") agricolo-zootecnica, che, in linea con quanto previsto dal principio contabile IAS 36, non è ammortizzato ma viene sottoposto almeno annualmente ad impairment test.

L'impairment test effettuato dalla Società, con il supporto di un esperto esterno indipendente, per valutare la recuperabilità del valore dell'Avviamento allocato alla CGU agricolo-zootecnica del Gruppo, è stato svolto stimando il valore recuperabile della CGU secondo la metodologia del valore d'uso.

All'esito dell'impairment test non sono state rilevate perdite di valore.

Il processo di valutazione della Direzione ai fini della stima del valore d'uso è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU secondo quanto previsto nel piano industriale predisposto dalla Società, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate).

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'Avviamento iscritto in bilancio con riferimento alla CGU agricolo-zootecnica e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo.

La Nota 5 "Avviamento" del bilancio consolidato riporta l'informativa sull'Avviamento e sui test di impairment effettuati dalla Società.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- analisi della metodologia utilizzata dalla Società, con il supporto di un esperto indipendente, nello svolgimento dell'impairment test;
- valutazione delle competenze e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dalla Direzione ai fini della predisposizione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione sullo stato di implementazione del piano industriale approvato;
- analisi degli scostamenti tra i dati consuntivi e i piani utilizzati dalla Direzione ai fini di valutare l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU agricolo-zootecnica;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU;
- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'impairment test rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo B.F. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione

sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti della B.F. S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della B.F. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo B.F. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo B.F. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo B.F. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pergolari**

Socio

Padova, 1 aprile 2019

**|BF S.p.A.**

**|RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**  
**|AL 31 DICEMBRE 2018**

## INDICE

ORGANI SOCIALI .....	72
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	73
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO .....	80
NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE .....	85
ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971.....	104
RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE SULLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE.....	105

## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

*In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2018*

<b>Presidente</b>	Rossella Locatelli
<b>Amministratore Delegato</b>	Federico Vecchioni
<b>Consiglieri</b>	Andrea Bignami* Giovanni Canetta Roeder* Giulia Di Tommaso* Nathalie Maria Francesca Dompé Gianluca Lelli* Sergio Lenzi* Guido Rivolta Valeria Petterlini* Luigi Scordamaglia*

*\* Amministratori indipendenti*

<b>Comitato Controllo e Rischi</b>	Valeria Petterlini (Presidente) Andrea Bignami Gianluca Lelli Sergio Lenzi Rossella Locatelli
------------------------------------	---

<b>Comitato per la remunerazione</b>	Giovanni Canetta Roeder (Presidente) Valeria Petterlini Rossella Locatelli
--------------------------------------	--

<b>Comitato per le operazioni con parti correlate</b>	Giulia Di Tommaso (Presidente) Andrea Bignami Valeria Petterlini
---	--

### Collegio Sindacale

*In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2019*

<b>Sindaci Effettivi</b>	Roberto Ruggero Capone (Presidente) Giovanni Frattini Maria Teresa Bianchi
<b>Sindaci Supplenti</b>	Giuliano Sollima Barbara Castelli

<b>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	Lorenzo Mazzini
--	-----------------

### Società di revisione

*Fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2025*

Deloitte & Touche S.p.A.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## 1. EVENTI DI RILIEVO DELL'ANNO 2018

Nel corso 2018 si sono verificati i seguenti eventi di rilievo da segnalare:

- (i) Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di BF S.p.A., in data 30 maggio 2018, di un nuovo piano industriale di Gruppo per gli esercizi 2018-2020;
- (ii) Delibera, in data 11 luglio 2018, dell'assemblea dei soci di conferire al consiglio di amministrazione facoltà di aumentare il capitale sociale di BF S.p.A., per un ammontare massimo non superiore di 150 Milioni finalizzato a finanziare la crescita e l'espansione del gruppo in attuazione del piano industriale di cui al punto (i).
- (iii) In data 11 ottobre 2018 il consiglio di amministrazione ha esercitato la delega, conferitagli in data 11 luglio 2018 dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti, ad aumentare il capitale della società.
- (iv) In data 28 dicembre 2018 è stata conclusa l'offerta di aumento di capitale con l'emissione di n. 48.397.267 Azioni, per un controvalore complessivo di Euro 120.993.167,50 pari all'80,7 % dell'Offerta. Il nuovo capitale sociale di B.F. risulta pertanto pari ad Euro 152.692.456 suddiviso in n. 152.692.456 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Di seguito si riportano i primari dettagli dei punti (ii) e (iv) sopra elencati. In merito al punto (i) si rimanda alle comunicazioni societarie effettuate a valle dell'approvazione del nuovo piano industriale da parte della società.

*(ii) Delibera dell'assemblea di conferire delega al CdA di aumento del capitale sociale di BF*

L'assemblea dei soci si è riunita in data 11 luglio 2018, in sede straordinaria, ed ha deliberato all'unanimità dei presenti di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 cod. civ., delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, da esercitarsi entro 36 mesi, tramite emissione di azioni riservate in opzione agli azionisti, per un ammontare massimo di Euro 150.000.000 (incluso eventuale sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 75.000.000 nuove azioni prive del valore nominale.

*(iv) Conclusione dell'offerta in opzione delle azioni di nuova emissione per l'aumento di capitale sociale di BF*

B.F. S.p.A. (la "Società" o "B.F.") conclude l'offerta in opzione (l'"Offerta") delle 59.969.717 azioni ordinarie di nuova emissione (le "Azioni") rivenienti dall'aumento di capitale in forma scindibile e a pagamento deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società in data 11 luglio 2018, ai termini e condizioni definiti dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 11 ottobre 2018 e 5 novembre 2018.

Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 26 novembre 2018 e conclusosi il 13 dicembre 2018, estremi inclusi (il "Periodo di Offerta") sono stati esercitati n. 74.188.400 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 42.658.330 Azioni, corrispondenti al 71,1% del totale delle Azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 106.645.825,00. Ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile, B.F. ha offerto in Borsa (l'"Offerta in Borsa") n. 30.106.760 diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta (i "Diritti Inoptati"), come riportato nel comunicato stampa del 13 dicembre 2018 nonché nell'avviso di offerta in borsa dei Diritti Inoptati, pubblicato in data 15 dicembre 2018 sul quotidiano "Il Giornale" ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Nel corso del periodo dell'Offerta in Borsa, che ha avuto luogo nelle sedute del 18, 19, 20, 21 e 27 dicembre 2018, sono stati venduti n. 13.560.760 Diritti Inoptati, corrispondenti al 45% del totale dei Diritti Inoptati. Ad esito dell'Offerta in Borsa, sono state sottoscritte n. 5.738.937 Azioni rivenienti dall'esercizio di n. 9.980.760 Diritti Inoptati per un controvalore totale di Euro 14.347.342,50.

L'Offerta si è pertanto conclusa con l'emissione di n. 48.397.267 Azioni, per un controvalore complessivo di Euro 120.993.167,50 pari all'80,7 % dell'Offerta.

Il nuovo capitale sociale di B.F. risulta pertanto pari ad Euro 152.692.456 suddiviso in n. 152.692.456 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

## 2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ANNO 2018

**BF S.p.A. (BF)**, costituita in data 30 maggio 2014 (originariamente con la denominazione di BF Holding S.p.A.) per l'acquisizione della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. Società Agricola (di seguito anche "**Bonifiche Ferraresi**", "**Bonifiche**"), è la  *Holding* che esercita attività di direzione e controllo sulle seguenti società:

- **Bonifiche Ferraresi**: storico attore nel panorama italiano del settore agricolo; Bonifiche Ferraresi è attiva nella coltivazione di ortaggi e frutta commercializzati direttamente al cliente finale, nell'allevamento all'ingrasso di bovini e nella produzione di materie prime agricole, cedute a BF Agro-Industriale S.p.A. ("**BF Agro**") per la produzione di prodotti alimentari confezionati;
- **BF Agro-Industriale S.p.A. ("BF Agro")**: costituita in data 13 dicembre 2017 è attiva nell'acquisto, produzione e commercializzazione di prodotti alimentari confezionati a marchi di proprietà del Gruppo e *private label*, primariamente verso la Grande Distribuzione Organizzata ("**GDO**");
- **Società Italiana Sementi S.p.A. ("SIS")**: SIS è un'azienda leader nel settore delle sementi in Italia e occupa un ruolo fondamentale nella crescita della produttività e della qualità della cerealicoltura nazionale. L'attività di SIS è articolata su tutte le fasi del ciclo del seme e si esprime nella costituzione di nuove varietà, nella moltiplicazione delle sementi e nella loro lavorazione e commercializzazione. L'operazione di acquisizione ha avuto ad oggetto una partecipazione complessivamente rappresentativa il 41,19% del capitale sociale di SIS e l'acquisizione del controllo da parte di BF ai sensi dell'IFRS 10 è stata attuato attraverso l'adozione da parte della stessa SIS di idonee linee di *governance*. Ai sensi del controllo l'acquisizione si è perfezionata il 27 novembre 2017;
- **Leopoldine S.p.A. ("Leopoldine")**: società costituita in data 17 aprile 2018 per effetto del perfezionamento dell'operazione di scissione parziale proporzionale di Bonifiche Ferraresi ed in particolare di 21 immobili di proprietà della stessa, situati in Toscana, della tipologia di tipiche case coloniche toscane; la Società ha ad oggetto lo sviluppo di un progetto immobiliare volto al recupero e valorizzazione di tali immobili, che verranno ceduti per poi essere utilizzati con finalità residenziali oppure turistiche. In data 22 maggio 2018 è entrato a far parte del capitale della società, con una quota pari al 10%, IPI S.p.A. in una logica di partnership per lo sviluppo immobiliare del progetto.

BF, a far data dal 23 giugno 2017, è quotata presso Borsa Italiana, a seguito del completamento dell'offerta pubblica di acquisto e scambio ("**OPAS**") su Bonifiche Ferraresi.

La società si occupa, oltre che della gestione operativa delle partecipate, di fornire servizi amministrativi e di consulenza commerciale alle società del gruppo e a terzi.

Per questo motivo è stato stipulato, nel 2018, un contratto di servizi infragruppo del valore di 1,7 Milioni di Euro, che spiega primariamente i ricavi delle vendite dell'anno che ammontano complessivamente a 2 Milioni di Euro.

## 3. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DELL'ANNO 2018

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti da BF nel corso del 2018, confrontati con quelli conseguiti nell'anno precedente.

(Euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	valore	valore	valore
RICAVI DELLE VENDITE	2.009	762	1.247
ALTRI RICAVI	81	265	(184)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.090</b>	<b>1.028</b>	<b>1.062</b>
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(1.168)	(768)	(400)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(1.218)	(785)	(433)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.217)	(1.033)	(184)
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>1.028</b>	<b>(1.033)</b>	<b>2.061</b>

Nel corso del 2018 è stata portata avanti la riorganizzazione del Gruppo iniziata nel 2017. L'attività della Società è stata interessata prevalentemente da operazioni riguardanti la gestione operativa delle partecipate, nonché dalle attività relative all'aumento di capitale effettuato nella seconda parte dell'anno 2018.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società, si riporta nella tabella sottostante il calcolo del ROE (Return on equity) che misura la redditività del capitale proprio, confrontato con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
(Euro/000)	valore	valore	valore
Risultato del periodo	1.028	(1.033)	2.061
Patrimonio netto	372.095	252.302	119.793
ROE (Return on equity) (%)	0,28%	-0,41%	0,69%

Il ROE evidenzia un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente derivante principalmente dall'allocatione della fiscalità differita attiva conseguente l'approvazione del nuovo piano industriale delle attività del Gruppo BF

Di seguito si riporta la riconciliazione del risultato ante imposte con il Risultato operativo lordo (EBITDA).

DETTAGLIO CALCOLO EBIT - EBITDA (Euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	valore	valore	valore
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(1.217)</b>	<b>(1.033)</b>	<b>(184)</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1	(248)	249
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(1.218)</b>	<b>(785)</b>	<b>(433)</b>
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI	50	17	33
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>(1.168)</b>	<b>(768)</b>	<b>(400)</b>

Da ultimo, si riporta la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2018.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31/12/2018	31/12/2017
CASSA		
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	(117.443)	(12.748)
TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE		
<b>LIQUIDITA'</b>	<b>(117.443)</b>	<b>(12.748)</b>
<b>CREDITI FINANZIARI CORRENTI</b>		
DEBITI BANCARI CORRENTI		
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE		
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI		
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO</b>	<b>(117.443)</b>	<b>(12.748)</b>
DEBITI BANCARI NON CORRENTI		
OBBLIGAZIONI EMESSE		
ALTRI DEBITI NON CORRENTI		
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(117.443)</b>	<b>(12.748)</b>

## 4. INFORMAZIONI SOCIETARIE

### 4.1. NOTIZIE RELATIVE AL CAPITALE SOCIALE

#### Capitale Sociale al 31 dicembre 2018

Numero Azioni ordinarie al 31 dicembre 2018  
Capitale Sociale interamente versato

**152.692.456** senza valore nominale  
Euro 152.692.456,00

#### Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2018

Azionista	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FONDAZIONE CARIPLO	23,63%	23,63%
CDP EQUITY SPA	21,49%	21,49%
DOMPE' HOLDINGS SRL	11,82%	11,82%

PER SPA	9,45%	9,45%
AUTOSPED G SPA	1,50%	1,50%
AURELIA SRL	4,50%	4,50%
Totale AUTOSPED G SPA e AURELIA SRL (GRUPPO GAVIO)	6,00%	6,00%

## 5. ALTRE INFORMAZIONI

### 5.1. SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

#### ATTIVITA' RELATIVE ALLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Si riportano di seguito le principali attività svolte o avviate nel corso del 2018 da parte del Gruppo.

I Documenti di Valutazione dei Rischi sono stati riesaminati ed aggiornati. I risultati delle valutazioni sono stati discussi in occasione delle periodiche riunioni di sicurezza previste dalla normativa vigente (art. 35 D.Lgs. 81/80) durante le quali sono stati anche esaminati gli stati di avanzamento dei processi formativi e i risultati della sorveglianza sanitaria svolta sui dipendenti. È stato portato a termine il calendario delle attività formative per il 2017 ed è stato svolto il programma annuale di audit richiesto dall'applicazione del modello organizzativo senza rilevare eccezioni di rilievo. Per approfondimenti in merito al Modello Organizzativo approvato per il Gruppo BF, si rimanda al capitolo 11.4 della Relazione sulla Governance. In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2017 ha approvato il nuovo Modello, che si compone di:

- (i) una "Parte Generale", che sintetizza il D.Lgs. 231/2001 e illustra le funzioni e i principi del Modello, le principali caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza, la diffusione del Modello, ed il sistema sanzionatorio;
- (ii) due "Parti Speciali":
  - a) la "Parte Speciale 1", nella quale sono riepilogate le fattispecie di reato, le sanzioni previste e le norme di comportamento generale;
  - b) la "Parte Speciale 2", nella quale sono riepilogate le aree a rischio reato ai fini della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ritenuti rilevanti per la Società e le norme di comportamento particolare.

Il Consiglio del 19 dicembre 2017 ha approvato Procedura di Enterprise Risk Management di BF e delle società del Gruppo BF.

#### ATTIVITA' RELATIVE ALL'AMBIENTE

Nel 2018 non si sono verificati incidenti con impatti significativi in merito ai più rilevanti aspetti ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).

### 5.2. RISCHI ED INCERTEZZE

#### GESTIONE DEL RISCHIO

Attualmente, BF sopporta essenzialmente i rischi legati all'attività delle società controllate, le quali, in ogni caso, hanno sviluppato un modello di gestione dei rischi che si ispira ai principi dell'Enterprise Risk Management (ERM), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi principali della società, di valutarne i potenziali effetti negativi e di intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il processo di *Enterprise Risk Management* viene svolto in parallelo con lo sviluppo dei piani del Management attraverso un processo di *risk assessment* e la successiva individuazione di *risk response*, il tutto in linea con la definizione della *risk attitude* che il Consiglio di Amministrazione di BF è chiamato a definire annualmente e monitorare periodicamente.

Nel corso dell'anno sono previsti aggiornamenti periodici da parte del *Management* dei profili di rischio, delle *risk response* e del piano di *remediation*, dei quali viene data evidenza analitica al Comitato Controllo e Rischi e data informativa al Consiglio di Amministrazione di BF.

Gli esiti del processo di *ERM* e relative attività di aggiornamento vengono tenuti in considerazione nella predisposizione del piano di *audit* integrato *risk based* del Gruppo, nel quale sono indicate le periodiche attività che sono svolte dalla funzione di *Internal Audit*.

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti nel presente principio integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.

Di seguito si riepilogano i principali fattori di rischio.

## FATTORI DI RISCHIO

### • **Rischio di tasso di interesse (di fair value e di cash flow)**

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo al proprio indebitamento. Eventuali variazioni dei tassi di interesse (*EURIBOR*) potrebbero avere effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti.

Al fine di mitigare tale rischio è stato stipulato uno strumento derivato di copertura sui tassi di interesse, relativo ai contratti di finanziamento a lungo termine in essere tra la controllata Bonifiche Ferraresi ed il ceto bancario.

### • **Rischio di credito**

Il Gruppo diversifica la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

### • **Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari**

In considerazione della posizione finanziaria netta e della capacità di generare flussi di cassa positivi dalle attività operative, si valuta il rischio derivante dalla variazione dei flussi finanziari come relativamente contenuto. Il Gruppo ha affidamenti concessi dal sistema bancario, che risultano più che adeguati rispetto alle esigenze operative. Inoltre l'aumento di capitale portato a compimento proprio al termine dell'esercizio 2018 ha implicato l'afflusso di cassa per 121 milioni di Euro, riducendo conseguentemente il rischio di liquidità nel panorama di breve termine.

### • **Rischi di volume**

I volumi di produzione sono soggetti a variabilità principalmente a causa delle condizioni atmosferiche. I fenomeni climatici che sono in grado di influenzare il ciclo dell'agricoltura possono infatti determinare significative riduzioni di produzione, rendendo in tal modo difficile per il Gruppo soddisfare le richieste dei clienti e/o rispettare i termini di fornitura previsti.

Il Gruppo ritiene di essersi dotato di presidi mitiganti tali rischi, anche grazie alla diversificazione delle colture, all'utilizzo di tecniche colturali specifiche nelle operazioni agronomiche, quali gli interventi finalizzati a ridurre la diversa struttura e composizione dei terreni, e alle pratiche volte a ridurre l'impatto degli eventi atmosferici straordinari che consentono di mitigare la naturale variabilità.

Il Gruppo ha, inoltre, stipulato coperture assicurative per tutelarsi dai rischi operativi, in particolare dai rischi di danni derivanti da avversità atmosferiche su tutte le produzioni effettuate nei tenimenti, verificando per ciascuna coltivazione la tipologia di avversità assicurabile, e tenendo conto del periodo di coltivazione e maturazione e della tipologia di terreni.

### • **Rischi di prezzo e di mercato**

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla variazione del prezzo delle commodities alla cui produzione è dedicata l'attività caratteristica della Società (frumento, mais, soia, etc.). I prezzi delle commodities variano di continuo in funzione dei seguenti principali fattori: disponibilità del prodotto, eventi atmosferici, condizioni attuali del tempo meteorologico nei luoghi di produzione, report e notizie sulle stime della produzione futura, tensioni geo-politiche, scelte governative quali incentivi, embarghi, dazi e altre politiche tariffarie. I prezzi non risultano in alcun modo regolamentati, né esistono vincoli imposti per la determinazione degli stessi.

Questo fa sì che il prezzo possa considerarsi altamente volatile e caratterizzato da oscillazioni potenzialmente significative, anche nell'ordine del 70%.

Per mitigare l'esposizione al rischio di prezzo, il Gruppo ha sviluppato una strategia di stabilizzazione dei margini che prevede il ricorso ad una contrattualizzazione ripartita nel corso dell'annata, basata su un continuo monitoraggio dei prezzi, oltre alla diversificazione delle produzioni.

### 5.3. PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, si comunica che l'importo di competenza per la revisione del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio di BF e delle altre società del Gruppo è pari complessivamente a 151 migliaia di Euro, considerando esclusivamente gli onorari al netto delle spese, di cui 61 migliaia di Euro riferite alla sola BF.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Società	Compensi
Revisione Legale	Deloitte & Touche S.p.A.	B.F. S.p.A.	61
Revisione Legale	Deloitte & Touche S.p.A.	Bonifiche Ferraresi S.p.A.	34
Revisione Legale	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Italiana Sementi S.p.A.	25
Revisione Legale	Deloitte & Touche S.p.A.	B.F. Agro-Industriale S.p.A.	21
Revisione Legale	Deloitte & Touche S.p.A.	Leopoldine S.p.A.	10
Altri Servizi di attestazione svolti in relazione alle procedure di aumento di capitale	Deloitte & Touche S.p.A.	B.F. S.p.A.	69

### 5.4 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né vi sono da segnalare eventi ed operazioni significativi non ricorrenti, così come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

### 5.7 ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile si precisa che:

- BF non ha svolto nel 2018 attività di ricerca & sviluppo;
- al 31 dicembre 2018 non risultano nel portafoglio di BF azioni proprie. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie. Sul punto, si specifica che la controllata SIS detiene una partecipazione di minoranza in BF;
- BF ha intrattenuto nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate, per una descrizione delle quali si rimanda al capitolo "Operazioni con parti correlate";
- nel corso dell'esercizio 2018 non sono state istituite sedi secondarie.

\*\*\*

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance 2018; i dati sulle partecipazioni ed i compensi degli amministratori e sindaci sono contenuti nella Relazione sulla Remunerazione.

Entrambe le relazioni sono consultabili sul sito internet [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), sezione "Governance".

## 6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'anno 2019 sarà interessato da tutte le attività necessarie al fine di conseguire gli obiettivi di eccellenza operativa, determinata dal mix diversificato di business e colture, dalle economie di scala derivanti dall'estensione fondiaria e dall'applicazione di tecnologia all'avanguardia, di valorizzazione della filiera italiana, realizzata mediante il presidio di tutte le fasi della filiera dalla selezione delle sementi fino alla vendita di prodotti finiti, anche con proprio brand e di miglioramento della competitività del sistema agricolo italiano, attraverso l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto rivolti alle imprese agricole, conformemente a quanto previsto nel Piano industriale 2018-2020.

## 7. INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali codificati dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

### **EBITDA**

Questo indicatore è utilizzato dalla Società come financial target e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative della Società in aggiunta all'EBIT (o Risultato operativo).

Viene determinato come segue:

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE  
+ ONERI FINANZIARI  
- PROVENTI FINANZIARI  
EBIT o RISULTATO OPERATIVO  
+ AMMORTAMENTI  
EBITDA

### **Indebitamento finanziario netto**

Questo indicatore rileva la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide e di altre attività finanziarie.

L'Indebitamento finanziario netto viene determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA/2013/319, implementative del Regolamento 809/2004/CE.

### **R.O.E.**

Il Return on equity misura la redditività del capitale proprio ed è calcolato rapportando il RISULTATO DEL PERIODO al PATRIMONIO NETTO.

**BF S.p.A.**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E  
CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 2018**



<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b> <b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>			
Immobilizzazioni materiali	(1)	204	164
Immobilizzazioni immateriali	(2)	52	11
Partecipazioni	(3)	249.063	238.053
Crediti	(4)	2.818	857
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTE</b>		<b>252.137</b>	<b>239.085</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			
Crediti verso clienti	(5)	3.103	3.186
- di cui parti correlate		2.676	2.713
Altre attività correnti	(6)	1.290	896
- di cui parti correlate		1.097	365
Disponibilità liquide	(7)	117.443	12.748
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTE</b>		<b>121.836</b>	<b>16.829</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>373.973</b>	<b>255.914</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale	(8)	152.692	104.295
Altre riserve	(9)	218.324	148.021
Utili indivisi	(10)	51	1.018
Utile (perdita) dell'esercizio		1.028	(1.033)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>372.095</b>	<b>252.302</b>
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>			
Benefici ai dipendenti	(11)	1	
<b>TOTALE PASSIVO NON CORRENTE</b>		<b>1</b>	
<b>PASSIVO CORRENTE</b>			
Debiti verso fornitori	(12)	678	3.127
- di cui parti correlate		286	118
Altri debiti	(13)	1.199	485
- di cui parti correlate		243	
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>		<b>1.877</b>	<b>3.612</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>373.973</b>	<b>255.914</b>

<b>CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite	(14)	2.009	762
- di cui parti correlate		1.708	230
Altri ricavi	(15)	81	265
- di cui parti correlate		19	265
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>2.090</b>	<b>1.028</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(16)	1	0
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(16)	1.564	961
- di cui parti correlate		1	1
Costi per il personale	(17)	1.480	811
Ammortamento e svalutazioni	(18)	50	17
Altri costi e oneri	(19)	213	24
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>3.308</b>	<b>1.813</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(1.218)</b>	<b>(785)</b>
Proventi finanziari	(20)	1	7
Oneri finanziari	(20)	0	255
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(1.217)</b>	<b>(1.033)</b>
Imposte sul reddito del periodo	(21)	2.245	
- di cui parti correlate		288	
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>1.028</b>	<b>(1.033)</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO								
(in migliaia di Euro)								
	Capitale Sociale	Altre riserve			Utili indivisi		Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva piano incentivazione a lungo termine	Riserva da transizione agli IAS	Riserva Legale	Riporto a nuovo		
<b>Saldi al 01/01/2016</b>	<b>65.141</b>	<b>97.259</b>		<b>(751)</b>			<b>(386)</b>	<b>161.263</b>
Copertura perdita anno precedente		(386)					386	0
Risultato di esercizio							1.018	1.018
<b>Saldi al 31/12/2016</b>	<b>65.141</b>	<b>96.873</b>		<b>(751)</b>			<b>1.018</b>	<b>162.281</b>
<b>Saldi al 01/01/2017</b>	<b>65.141</b>	<b>96.873</b>		<b>(751)</b>			<b>1.018</b>	<b>162.281</b>
Destinazione Risultato 2016					51	967	(1.018)	0
Operazioni sul capitale sociale								
- Aumento di capitale destinato agli Azionisti originari	4.167	5.833						10.000
- Aumento di capitale destinato all'OPAS	14.154	19.816						33.970
- Aumento di capitale destinato a CDP	20.833	29.167						50.000
- Spese sostenute		(3.132)						(3.132)
Piano di incentivazione a lungo termine			216					216
Risultato al 31/12/2017							(1.033)	(1.033)
<b>Saldi al 31/12/2017</b>	<b>104.295</b>	<b>148.557</b>	<b>216</b>	<b>(751)</b>	<b>51</b>	<b>967</b>	<b>(1.033)</b>	<b>252.302</b>
Destinazione Risultato 2017		(66)				(967)	1.033	
Operazioni sul capitale sociale - B.F. S.p.a.								
- Aumento Capitale Sociale	48.397	72.596						120.993
- spese sostenute per AUCAP 2018		(2.363)						(2.363)
Piano di incentivazione a lungo termine			136					136
Risultato al 31/12/2018							1.028	1.028
<b>Saldi al 31/12/2018</b>	<b>152.692</b>	<b>218.723</b>	<b>352</b>	<b>(751)</b>	<b>51</b>	<b>0</b>	<b>1.028</b>	<b>372.095</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>			
<b>(in migliaia di Euro)</b>			
	Note	31/12/2018	31/12/2017
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(1.217)</b>	<b>(1.033)</b>
Rettifiche per :			
-Ammortamenti	(18)	50	17
-Benefici ai dipendenti	(17)	316	215
-(Dividendi)			
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante</b>		<b>(851)</b>	<b>(801)</b>
- Variazione netta dei crediti commerciali	(5)	82	(3.186)
- Variazione delle rimanenze finali			
- Variazione delle altre attività correnti	(6)	(106)	(499)
- Variazione dei debiti commerciali	(12)	(2.449)	2.981
- Variazione delle altre passività correnti	(13)	534	127
<b>Flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante</b>		<b>(1.940)</b>	<b>(576)</b>
- Pagamento imposte			
- Variazione fondi	(11)	1	
<b>A. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>(2.790)</b>	<b>(1.377)</b>
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2)	(50)	(11)
- Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1)	(81)	(95)
- Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	(3)	(1.562)	(10.057)
- Variazioni altri crediti/debiti non correnti	(4)	(4)	
- Acquisto ramo d'azienda			(40)
<b>B. VARIAZIONI GENERATE DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(1.697)</b>	<b>(10.203)</b>
- Aumento capitale sociale	(8) (9)	120.993	10.000
- Flussi finanziari derivanti da variazioni di interessenze partecipative	(3)	(9.448)	(25.000)
- Esborso finanziario OPAS			(8.746)
- Aucap CDP Equity			50.000
- Spese sostenute	(9)	(2.363)	(3.132)
- Dividendi incassati			
<b>C. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>109.181</b>	<b>23.122</b>
<b>D. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>		<b>104.695</b>	<b>11.543</b>
<b>E. DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>12.748</b>	<b>1.205</b>
<b>F. DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI (E-D)</b>		<b>117.443</b>	<b>12.748</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 è stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

La Relazione è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ed in base ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A partire dall'esercizio 2017 la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali per la redazione del proprio bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2018 è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note illustrative.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

**IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. In via esemplificativa e non esaustiva, si riportano alcune considerazioni fatte sui contratti di vendita attualmente in essere ai fini dell'applicazione del principio in oggetto.

L'IFRS 15 richiede alle società di esaminare i propri contratti con i clienti e, laddove opportuno, di suddividere questi contratti in obbligazioni di fare (c.d. "performance obligations") differenti. Le entrate totali di ciascun contratto devono essere ripartite tra ciascuna obbligazione assunta. La rilevazione dei ricavi può essere riconosciuta solo nel momento specifico, o nel periodo di tempo, in cui ogni singola obbligazione viene assolta.

Il modello di business del Gruppo BF non prevede la presenza di diverse performance obligations nei contratti di vendita attualmente in essere, ed i ricavi vengono realizzati con la spedizione dei prodotti agricoli o dei prodotti finiti ai diversi clienti, secondo le modalità previste per il passaggio di controllo negli accordi presi con i singoli destinatari.

L'IFRS 15 richiede inoltre di adeguare l'ammontare dei ricavi realizzati in un determinato periodo tenendo in considerazione eventuali sconti, riduzioni, incentivi, sanzioni e voci simili previsti contrattualmente anche se la loro manifestazione non è ancora avvenuta.

Il modello di business del Gruppo ed i contratti ad oggi in essere principalmente non includono tali tipologie di rettifiche di ricavi.

Eventuali scontistiche o rettifiche del prezzo di vendita, se presenti, vengono riconosciute e contabilizzate al momento del passaggio del controllo al cliente.

Pertanto dalle analisi svolte sui contratti in essere alla data di riferimento della presente relazione non sono emersi impatti significativi derivanti dall'adozione del nuovo principio contabile IFRS 15 nella modalità di contabilizzazione dei ricavi già adottata dal Gruppo BF.

Nell'ipotesi in cui il modello di business sopra descritto non subisca modifiche, gli amministratori non si attendono impatti significativi nemmeno per i contratti futuri. Gli stessi comunque saranno oggetto di opportuna e preliminare analisi, oltre che di monitoraggio periodico.

**IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement.** Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39.

Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses previsto dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti supporta la decisione di riclassificare il compendio immobiliare delle Leopoldine dalla voce degli Investimenti Immobiliari a quella delle Rimanenze.

**IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. In applicazione di tale principio il gruppo non si attende significativi impatti nel bilancio del gruppo.

**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**, che integra parzialmente i principi preesistenti nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

**IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters.** La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l’eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell’Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

**IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice.** La modifica chiarisce che l’opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d’investimento o un’entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e joint venture al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l’applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

**IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard.** La modifica chiarisce l’ambito di applicazione dell’IFRS 12 specificando che l’informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall’IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

**IAS 40 “Transfers of Investment Property”.** Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018.

I chiarimenti forniti dall’emendamento allo IAS 40 non hanno prodotto impatti nel bilancio della società in quanto la prassi interna utilizzata per riclassificare gli immobili tra gli investimenti patrimoniali (IAS 40) o da gli investimenti immobiliari ad uso proprietario risultava già allineata al criterio dell’effettiva evidenza introdotto dall’emendamento qui in commento.

**IASB ha pubblicato l’interpretazione “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)”.** L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L’interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- la data in cui il pagamento anticipato o l’acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell’entità; e
- la data in cui l’attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell’acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L’IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L’applicazione dei nuovi criteri per la contabilizzazione delle poste in valuta non ha determinato effetti nel bilancio della Società anche in considerazione del fatto che il Gruppo ha effettuato transazioni in valuta per valori marginali nel corso dell’esercizio 2018.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2018**

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

<i>Euro</i>	<b>Impatti alla data di transizione (01.01.2019)</b>
<b>ASSETS</b>	
<b>Attività non correnti</b>	
<i>Diritto d'uso Terreni e Fabbricati</i>	<i>Euro 237.312</i>
<b>Totale</b>	<b>Euro 237.312</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	
<b>Passività non-correnti</b>	
<i>Passività finanziare per lease non-correnti</i>	<i>Euro 187.933</i>
<b>Passività correnti</b>	
<i>Passività finanziare per lease correnti</i>	<i>Euro 49.380</i>
<b>Totale</b>	<b>Euro 237.312</b>

**Riconciliazione con gli impegni per lease**

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease, di cui è data informativa nella Nota 36 "Impegni" della presente Relazione finanziaria consolidata, e l'impatto atteso dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019.

**Riconciliazione impegni per lease**

*Euro*

**Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 1 gennaio 2019**

Effetto di attualizzazione

**Passività finanziaria per i lease dovuta alla transizione all'IFRS 16 al 1 gennaio 2019**

01 gennaio 2019

**Euro 250.000**

*Euro -12.688*

**Euro 237.312**

**Transizione con metodo retrospettivo modificato**

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, scrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:



- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 20.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La Società intende utilizzare i seguenti espedienti pratici previsti dall'IFRS 16:

- Separazione delle non-lease components: la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:15 per le seguenti categorie di attività:  
o Appartamenti.

Le non-lease component su tali attività non saranno scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle lease components, ma verranno considerate insieme a queste ultime nella determinazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo dell'assessment effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in relazione alla contabilizzazione degli onerosi contract in alternativa all'applicazione del test di impairment sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation.** Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

***Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)*** (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, L'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti.

Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa interpretazione

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28).** Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il gruppo ha in essere investimenti in partecipazioni che si qualificano ai sensi dello IAS 28 quali Joint Venture per le quali viene applicato il metodo di valorizzazione del patrimonio netto in base a quanto previsto dallo stesso IAS 28. Di conseguenza gli amministratori non si attendono impatti dall'adozione del principio.

**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements:** l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- **IAS 12 Income Taxes:** l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- **IAS 23 Borrowing costs:** la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio derivante dall'adozione dei suddetti emendamenti.

**IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19).** Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

Gli amministratori non si attendono effetti significativi nel bilancio derivanti dall'adozione dell'emendamento qui in commento.

**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)** Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni.

Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business.

Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche.

Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio derivanti dall'adozione di tale emendamento.

**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8).** Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.** Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione.

Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata.

Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3.

Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche. Si precisa peraltro che, come riportato nella Nota 25 della Relazione Finanziaria annuale relativa al 2017 a cui si rimanda, il Gruppo, nel corso dello stesso esercizio 2017, si è già trovata nelle condizioni di dover contabilizzare il tipo di operazione regolato dal presente amendment ed il trattamento contabile adottato è stato già allineato con quanto previsto dall'amendment.

Il bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di Deloitte & Touche in base all'incarico di revisione per il periodo 2017-2025 conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 8 maggio 2017.

## **SCHEMI DI BILANCIO**

Gli schemi di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti di patrimonio netto e rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Le risultanze del 2018 sono presentate a confronto con l'analogo periodo precedente chiuso al 31 dicembre 2017.

Gli schemi di bilancio del Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è scalare con le singole poste analizzate per natura; il Conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti delle riserve e dei risultati di periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati della Società è l'Euro.

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

I valori sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

## POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Nel corso del 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTI CORRELATE	CREDITI V/CLIENTI	DEBITI V/FORNITORI	ALTRI CREDITI CORRENTI	ALTRI DEBITI CORRENTI	RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	ALTRI PROVENTI	COSTI PER SERVIZI
Bonifiche Ferraresi (1)	1.699	255	566	243	998		
Leopoldine S.p.a. (1)	22		487		18	264	
IBF Servizi S.p.A. (2)	137	31	44		36	24	
B.F. Agro-Industriale (1)	791				633	19	
Società Italiana Cementi S.p.A. (1)	28				23		
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (3)							1
<b>TOTALE</b>	<b>2.676</b>	<b>286</b>	<b>1.097</b>	<b>243</b>	<b>1.708</b>	<b>307</b>	<b>1</b>

(1) Società controllata da BF

(2) Società su cui Bonifiche Ferraresi (controllata di BF) esercita controllo congiunto

(3) Azionista di CDP Equity, socio di BF

Di seguito si descrivono le principali transazioni e relativa natura dei rapporti posti in essere con le parti correlate:

### **Ricavi per prestazioni di servizi/Crediti verso clienti**

Le principali transazioni riguardano la fatturazione da parte della Capogruppo dei corrispettivi dovuti con riferimento ai contratti di servizi in essere con le controllate relativi ad attività di supporto di tipo gestionale/amministrativo.

### **Debiti verso fornitori**

Le principali transazioni riguardano la fatturazione da parte della controllata Bonifiche Ferraresi dei corrispettivi dovuti con riferimento ad attività straordinarie effettuate in relazione alle operazioni sul capitale della Capogruppo.

### **Altri crediti correnti/Altri Proventi**

Gli importi indicati si riferiscono principalmente alle partite derivanti dalla contabilizzazione degli effetti del consolidato fiscale nazionale in essere tra le società BF (Consolidante) e Bonifiche Ferraresi, Leopoldine, IBF, BF Agro-Industriale (Consolidate).

## Criteria di rilevazione, classificazione e valutazione

Tenuto conto della solidità patrimoniale e della redditività operativa, gli Amministratori hanno valutato che non sussistono significative incertezze, così come definite nel par. 25 del Principio IAS 1, circa la capacità dell'azienda di operare, nel prevedibile futuro, in continuità aziendale.

#### a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

La valutazione viene fatta al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente 3/10 anni, a meno di casi specifici, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali aventi vita indefinita le quali, se esistenti, non sono ammortizzate e sono sistematicamente valutate al fine di verificare l'assenza di perdite di valore al 31 dicembre di ogni anno. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate dal momento nel quale sono utilizzabili.

La vita utile per l'unica categoria iscritta in bilancio è di seguito dettagliata:

Descrizione	Vita utile
Concessioni e licenze	3/10 anni

#### b) Immobilizzazioni materiali

##### Impianti e macchinari, attrezzature, mobili e arredi

Vengono iscritti al costo e ammortizzati lungo la relativa vita utile. Nel corso della transizione non sono emerse situazioni evidenti in cui il costo e la vita utile non fossero accettabili anche secondo gli IFRS. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

L'ammortamento è calcolato sulla base del differenziale tra valore di carico e valore residuo ed è imputato a conto economico con quote costanti calcolate sulla vita utile stimata:

Altri beni 3 - 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza. I costi legati ad eventuali finanziamenti per l'acquisizione di immobilizzazioni sono contabilizzati a conto economico.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (12 mesi) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

#### c) Partecipazioni

Le partecipazioni nelle Controllate sono iscritte al costo di acquisto come previsto dallo IAS 27, essendo le stesse incluse nel Bilancio Consolidato. Il valore iscritto è sottoposto ad impairment test nell'ambito del Bilancio Consolidato redatto dalla Società e dallo stesso, predisposto anche con il supporto di un esperto esterno indipendente, non sono emerse perdite di valore. L'impairment test è finalizzato anche a valutare la recuperabilità dei valori di iscrizione delle principali partecipazioni, mediante confronto tra il loro valore contabile ed il loro valore recuperabile, determinato secondo la metodologia del valore d'uso.

#### d) Crediti iscritti nelle attività non correnti

I crediti sono attività finanziarie, diverse dai derivati, con un flusso di pagamento fisso o determinabile, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti finanziari, gli altri crediti ed i crediti commerciali con scadenza inferiore ai 12 mesi sono classificati nell'attivo corrente.

#### **e) Crediti**

I crediti, iscritti nelle attività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la loro valutazione al fair value. Se esistenti, i crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle eventuali perdite di valore.

Gli accantonamenti per perdita di valore si effettuano quando esistono indicazioni oggettive (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni contrattuali originali. La Società considera altresì la rischiosità correlata alle expected losses riferibili anche ai crediti non ancora scaduti e non svalutati specificamente.

#### **f) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine, se esistenti, sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

#### **g) Patrimonio netto**

##### *Capitale sociale*

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) a decremento degli importi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

##### *Altre riserve*

Si riferiscono a

- riserve di capitale a destinazione specifica;
- riserve derivanti dalla transizione agli IAS;
- riserva di sovrapprezzo azioni. Dalla riserva in esame sono stati dedotti i costi sostenuti per l'operazione di aumento di capitale.

##### *Utili indivisi*

La posta comprende

- riserva legale;
- utili riportati a nuovo. Questa ultima voce si riferisce a:
  - i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva specifica (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite);
  - i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte;
  - gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

#### **h) Debiti commerciali, altri debiti e debiti finanziari**

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al loro valore nominale, rappresentativo del loro valore di estinzione in quanto l'effetto attualizzazione risulta non essere significativo.

Essi vengono cancellati dal bilancio quando l'obbligo sottostante la relativa passività è estinta, annullata o adempiuta.

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale operazione viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e l'insorgere di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### **i) Ricavi e costi**

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti. Più in generale, i ricavi sono rilevati nel periodo amministrativo nel quale i servizi sono prestati.

I dividendi riconosciuti sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione. I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

#### **l) Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero. Tale analisi viene eseguita con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Differenze temporanee, tassabili e deducibili, sorgono quando i criteri di valutazione di attività e passività fanno rilevare differenze tra bilancio e valutazioni fiscali. Le differenze derivanti dalle rettifiche per la valutazione al fair value, al momento dell'acquisizione o successivamente, sono trattate come tutte le altre differenze tassabili o deducibili.

#### **m) Utile (perdita) per azione**

Considerando che la Società redige il bilancio consolidato, l'informativa in merito all'utile (perdita) per azione è riportata ai sensi di quanto previsto dallo IAS 33, direttamente nel bilancio consolidato.

#### **n) Stime del fair value**

L'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli, che tengono conto del grado di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value.

Gli input rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo relativo dell'attività o passività, incluse le assunzioni relative al rischio.

In termini generali, l'IFRS 13 stabilisce che le tecniche di valutazione utilizzino il livello informativo più elevato ed attendibile.

Gli input del livello 1 sono costituiti dai prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche ai quali la Società può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

Gli input del livello 2 sono costituiti da prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, input diversi dai prezzi quotati osservabili per attività o passività (p.e.: tassi di interessi, spread, ...), input corroborati dal mercato attraverso l'elaborazione di correlazioni o altri mezzi.

Gli input del livello 3 sono quelli non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le assunzioni che un partecipante al mercato farebbe nel cercare di attribuire un prezzo ad una attività o passività, ivi incluse le assunzioni circa il rischio.

Al 31 dicembre 2018 non vi sono attività o passività valutate al fair value.

#### **o) Stime e giudizi sulle poste contabili**

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni.

L'uso di stime influenza il valore di talune poste di bilancio.

Il valore delle partecipazioni costituisce la voce di bilancio che richiede più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per la quale un cambiamento delle condizioni sottostanti alla valutazione può avere un impatto anche significativo sul bilancio della Società.

## **EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2018**

Non vi sono da segnalare fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2018.

## **POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI**

Nel corso del 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, né si sono verificati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Il Consiglio di Amministrazione di BF proporrà all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 1.027.771:

- (i) per Euro 51.388 a riserva legale;
- (ii) per Euro 976.383 a riserva utili portati a nuovo.

# **SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO**

## **SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

### **ATTIVO NON CORRENTE**

#### **(1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali comprendono principalmente autovetture assegnate ai dipendenti e materiale e arredi d'ufficio. I valori riportati nella tabella sono calcolati al netto dei relativi fondi ammortamento (pari a complessivi Euro 54 mila).

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Telefoni	7	3	4
Mobili	70	71	(1)
Macchine elettroniche	52	35	17
Autovetture	75	54	21
<b>TOTALE</b>	<b>204</b>	<b>164</b>	<b>40</b>



CATEGORIA	31/12/2018			31/12/2017			Differenza
	Valore contabile lordo	Fondi Ammortamento	Valore netto	Valore contabile lordo	Fondi Ammortamento	Valore netto	
<b>Altri beni</b>							
Impianti e Macchinari							
Attrezzature							
Altri	258	(54)	204	181	(17)	164	40
Immobilizzazioni in corso							
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>258</b>	<b>(54)</b>	<b>204</b>	<b>181</b>	<b>(17)</b>	<b>164</b>	<b>40</b>

## (2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Software	38	0	38
Immobilizzazioni in corso	14	11	3
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>11</b>	<b>41</b>

CATEGORIA	31/12/2018			31/12/2017			Differenza
	Valore contabile lordo	Fondi Ammortamento	Valore netto	Valore contabile lordo	Fondi Ammortamento	Valore netto	
<b>Immateriali a vita utile definita</b>							
SOFTWARE	48	(10)	38	0		0	38
IMMOB.IMMATER. IN CORSO	14		14	11	0	11	3
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>62</b>	<b>(10)</b>	<b>52</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>41</b>

La voce Immobilizzazioni in corso si riferisce a licenze software ancora in corso di implementazione non ammortizzate.

## (3) PARTECIPAZIONI

Le **Partecipazioni** comprendono principalmente le partecipazioni detenute dalla Società nelle controllate, elencate di seguito:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Azioni detenute
Bonifiche Ferraresi S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	8.111	100,00%
B.F. Agro-Industriale S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	500	100,00%
Società Italiana Sementi S.p.A.	S. Lazzaro di Savena (BO)	20.150	42,18%
Leopoldine S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	1.111	90,00%
Milling Hub S.p.A.	Cremona	50	49,00%

Si specifica che, come al termine di ogni precedente esercizio, le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì significative discrepanze tra valore di carico e valore del patrimonio netto pro-quota detenuto da BF, sono state oggetto di apposito impairment test con riferimento alla possibilità di mantenimento dei rispettivi valori iscritti nel bilancio ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dallo IAS n. 36, a seguito del quale è stato ritenuto che il valore iscritto non debba essere oggetto di svalutazione. Le società in start-up non sono state prese in considerazione ai fini dell'esecuzione del suddetto test.

Per quanto concerne il test approntato al fine di verificare la recuperabilità del valore d'uso della CGU del Settore Agricolo-Zootecnico, le assunzioni alla base del test prendono origine dal piano industriale 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 30 maggio 2018. I flussi finanziari previsti sono stati determinati a valori reali (non nominali) ed il tasso utilizzato per attualizzare tali flussi è stato determinato pari al 2,23%, valore che risulta in linea con quanto determinato già in passati esercizi. Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare le proiezioni dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano è pari allo 0%, scelto in via prudenziale, in considerazione del fatto che i flussi riconosciuti sono stati determinati a valori reali. Sono stati valutati degli scenari alternativi che confermano l'esito del test.

Gli importi della voce Partecipazioni si sono movimentati nel corso dell'esercizio come indicato nella tabella seguente.

Descrizione	31/12/2017	Effetti scissione	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Partecipazione in Bonifiche Ferraresi	228.014	(7.495)	6.800		227.318
Partecipazione in Società Italia Sementi	8.503		244		8.747
Partecipazione in BF AGRO - Industriale	1.512		2.400		3.912
Partecipazione in Leopoldine		7.495	5		7.500
Partecipazione in Milling Hub	25		1.562		1.586
<b>Totale</b>	<b>238.053</b>	<b>0</b>	<b>11.011</b>	<b>0</b>	<b>249.063</b>

L'incremento delle partecipazioni è dovuto principalmente a versamenti in conto capitale eseguiti a favore delle partecipate Bonifiche Ferraresi, BF Agro-Industriale e Milling Hub.

Inoltre, la partecipazione in SIS si è incrementata per effetto dell'acquisto, con atto del 29 novembre 2018 di n. 243.282 azioni pari a dal valore nominale per azione di € 0,52 per un controvalore complessivo di € 126.506,64 dal Consorzio Agrario di Bolzano e di n. 141.333 azioni dal valore nominale per azione di € 0,52 per un controvalore complessivo di € 73.493,16, dalla società Flaminia S.r.l. in Liquidazione.

A seguito di queste ultime operazioni, il numero di azioni complessive detenute da BF in SIS è di 16.346.153 per un valore percentuale della partecipazione del 42,18%.

Inoltre, in data 17 aprile 2018 è stata costituita la società Leopoldine S.p.A., nata dalla scissione parziale proporzionale di parte del patrimonio immobiliare di Bonifiche Ferraresi, comprendente in particolare 21 immobili di pregio ubicati nella provincia di Arezzo della tipologia delle case coloniche toscane; la Società ha ad oggetto lo sviluppo di un progetto immobiliare volto al recupero e valorizzazione di tali immobili, che verranno ceduti per poi essere utilizzati con finalità residenziali oppure turistiche. In data 22 maggio 2018 è entrato a far parte del capitale della società, con una quota pari al 10%, IPI S.p.A., in una logica di partnership per lo sviluppo immobiliare del progetto.

#### (4) CREDITI

La voce comprende principalmente crediti per imposte anticipate relativi (i) alle perdite fiscali della Società registrate nell'anno 2014 e 2015 (Euro 839 mila), (ii) alle perdite fiscali registrate dalla Società nell'anno 2017 (per un ammontare di Euro 981 mila), (iii) alla perdita fiscale generata nell'anno 2018 e non utilizzata nell'ambito del consolidato fiscale nazionale (Euro 407 mila) e (iv) all'eccedenza del beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica), generato nel 2017 (570 mila). Le imposte anticipate sono iscritte nel rispetto dei criteri previsti dallo IAS 12, ritenendo probabile il loro futuro recupero, in considerazione dei risultati economici previsti per i prossimi esercizi.

La voce comprende anche Euro 21 mila relativi a depositi cauzionali.

### ATTIVO CORRENTE

#### (5) CREDITI VERSO CLIENTI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti	3.103	3.186	(83)
<i>di cui parti correlate</i>	2.676	2.713	(37)

I **Crediti verso clienti** si riferiscono a prestazioni di servizi effettuate dalla Società nell'ambito dei contratti di servizi stipulati con le partecipate, relativamente ad attività di carattere amministrativo/gestionale, nonché a consulenze effettuate a clienti terzi in ambito tecnico-agro economico, svolte dalla Società nel corso del 2018.

#### (6) ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acconti a fornitori	15	14	1
Crediti tributari	119	481	(362)
Altri crediti	1.099	365	734
Risconti attivi	57	36	21
<b>TOTALE</b>	<b>1.290</b>	<b>896</b>	<b>394</b>
<i>di cui parti correlate</i>	1.097	365	732

Gli **Altri crediti** sono legati principalmente alla contabilizzazione degli effetti del consolidato fiscale nazionale in essere tra BF, Bonifiche Ferraresi, IBFS, Leopoldine e BF Agro Industriale in applicazione dell'accordo di consolidamento stipulato a seguito dell'opzione congiunta da parte delle società al regime di tassazione consolidata nazionale di cui agli artt. 117 e ss. D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

I **Crediti Tributarî** riguardano principalmente il credito IVA annuale della Società e ritenute subite dalla Società e da Bonifiche Ferraresi, trasferiti da quest'ultima a BF per effetto del consolidato fiscale.

I **Risconti attivi** si riferiscono principalmente a costi per contratti di consulenza stipulati nel corso dell'anno 2018, ma in parte di competenza dell'esercizio successivo.

## **(7) DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31 dicembre 2018.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	117.443	12.748	104.695
<b>Totale</b>	<b>117.443</b>	<b>12.748</b>	<b>104.695</b>

In particolare, l'incremento delle disponibilità è relativo all'immissione di risorse finanziarie per effetto dell'aumento di capitale conclusosi a dicembre 2018, a seguito del quale sono state sottoscritte n. 48.397.267 per un controvalore complessivo pari a 120.993.167,50, al netto dei costi della predetta operazione e degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018 (essenzialmente, acquisti di partecipazioni e versamenti in conto capitale a favore delle controllate).

## **PATRIMONIO NETTO**

### **(8) CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale deliberato al 31 dicembre 2018, interamente versato è pari ad Euro 152.692.456, è costituito da n. 152.692.456 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Come anticipato, il capitale sociale ha subito un incremento pari a 48.397.267 per effetto dell'operazione straordinaria di aumento del capitale conclusasi nel mese di dicembre 2018.

### **(9) ALTRE RISERVE**

Sono costituite dalla riserva sovrapprezzo azioni, pari ad Euro 218.723 mila, dalla riserva negativa di transizione agli IFRS pari ad Euro -751 mila e dalla riserva costituita nel 2017 con riferimento al piano di incentivazione a lungo termine approvato dall'Assemblea dei soci in data 19 dicembre 2017, pari a 352 mila Euro al 31 dicembre 2018.

Le Altre Riserve hanno subito un incremento rispetto al valore iscritto al 31 dicembre 2017 (148.021 mila Euro), soprattutto in ragione dell'operazione di aumento del capitale che ha interessato la Società nel corso dell'anno 2018. In particolare, le riserve si sono movimentata per effetto:

- (i) dell'aumento di capitale, sottoscritto per un valore complessivo di Euro 120.993 mila, di cui 72.596 mila a sovrapprezzo;
- (ii) dell'imputazione, ai sensi dello IAS 32, dei costi relativi alle operazioni sul capitale, direttamente a riduzione del patrimonio netto, per Euro 2.363 mila;
- (iii) della contabilizzazione in applicazione dell'IFRS 2 della quota relativa all'anno 2018 dei piani di incentivazione di lungo termine (ILT) a favore dei dirigenti, valutati con le apposite tecniche attuariali secondo quanto previsto dallo IAS 19 (Euro 136 mila);
- (iv) della copertura della perdita dello scorso esercizio per la parte eccedente quella della riserva utili indivisi (Euro 66 mila).

### **(10) UTILI INDIVISI**

La voce è costituita dalla riserva legale, pari ad Euro 51 mila. La riserva si è ridotta rispetto al valore iscritto nello scorso esercizio in quanto utilizzata a parziale copertura della perdita di esercizio per Euro 967 mila, in ragione della delibera degli azionisti del 24 aprile 2018.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli ultimi 3 esercizi.

Voci del patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	152.692	-	-		
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva sovrapprezzo azioni	218.723	A,B,C		452	
Riserva di transizione agli IFRS	- 751	A,B,C	217.972		
Riserva ILT	352	A	352		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	51	B	51	967	
Utile (perdite) a nuovo			-		
<b>Totale</b>	<b>371.067</b>		<b>218.375</b>		

LEGENDA: A per aumento capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

Con riferimento alla riserva sovrapprezzo azioni, si specifica che la stessa non è distribuibile fino a che la riserva legale non raggiunga il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile.

## PASSIVO NON CORRENTE

### (11) **BENEFICI A DIPENDENTI**

La voce si riferisce al fondo Trattamento fine rapporto maturato nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2018.

## PASSIVO CORRENTE

### (12) **DEBITI VERSO FORNITORI**

La voce comprende principalmente i debiti per servizi ricevuti dalla Società al 31 dicembre 2018.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori	678	3.127	(2.449)
- di cui parti correlate	286	118	168

Il decremento dei debiti è spiegato principalmente dal pagamento, nel corso del 2018, delle prestazioni di servizi relative all'operazione straordinaria di Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio (OPAS) lanciata nel 2017 dalla Società sulle azioni della controllata Bonifiche Ferraresi allora non detenute.

### (13) **ALTRI DEBITI CORRENTI**

La voce comprende gli altri debiti suddivisi nelle categorie elencate nella tabella di seguito riportata.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti tributari	192	133	59
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	160	101	59
Debiti verso altri	847	250	597
<b>Totale</b>	<b>1.199</b>	<b>485</b>	<b>714</b>
- di cui parti correlate	243	0	243

I **Debiti tributari** comprendono principalmente le ritenute fiscali relative a dipendenti e lavoratori autonomi.

La voce **Debiti verso istituti di previdenza** comprende principalmente i debiti verso INPS ed ENPAIA relativi ai dipendenti.

La voce **Debiti verso altri** è costituita principalmente dai debiti verso dipendenti e gli amministratori della Società, nonché dal debito verso la controllata Bonifiche Ferraresi relativo alla contabilizzazione degli effetti del contratto di consolidamento fiscale in essere tra le Società.

## CONTO ECONOMICO

### (14) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

#### (15) ALTRI RICAVI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite (prestazioni di servizi)	2.009	762	1.247
- di cui parti correlate	1.708	230	1.478

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altri ricavi	81	265	(184)
- di cui parti correlate	19	265	(247)

La voce **Ricavi delle vendite e delle Prestazioni** è costituita principalmente dalle prestazioni di servizi di carattere amministrativo-gestionale svolte dalla società a favore delle società Bonifiche Ferraresi, IBFS, Leopoldine e BF Agro-Industriale e da consulenze effettuate dalla Società in ambito tecnico e agro-economico.

La voce **Altri Ricavi** comprende principalmente riaddebiti di costi di competenza delle Controllate e sopravvenienze attive.

### (16) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** comprendono principalmente carburanti e materiali di cancelleria.

I costi per servizi sostenuti dalla Società sono riportati più dettagliatamente di seguito:

Costi per servizi e godimento beni di terzi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Prestazioni di servizi generali	477	171	306
Spese legali notarili e tecniche	327	391	(64)
Amministratori e sindaci	671	398	273
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>1.475</b>	<b>961</b>	<b>514</b>
Godimento beni di terzi	89	0	89
<b>Totale costi per servizi e godimento beni di terzi</b>	<b>1.564</b>	<b>961</b>	<b>603</b>

Le **Prestazioni di servizi generali** comprendono principalmente spese per viaggi e trasferte, nonché le spese sostenute per l'Internal Audit e la revisione legale.

Le **Spese legali, notarili e tecniche** comprendono principalmente spese per consulenze legali e fiscali e strategiche sostenute dalla Società.

I **Costi per godimento beni di terzi** comprendono principalmente spese per fitti passivi e noleggi temporanei di beni mobili.

#### **(17) COSTI PER IL PERSONALE**

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Salari e Stipendi	982	438	544
Oneri sociali	479	148	331
Benefici ai dipendenti	19	225	(206)
<b>Totale</b>	<b>1.480</b>	<b>811</b>	<b>669</b>

La voce comprende costi per il personale di competenza

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti fissi sono 22.

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti nel 2018 e nel 2017, ripartito per categoria:

CATEGORIA	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Dirigenti	7	5	2
Operai	1	1	1
Impiegati	14	9	5
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>15</b>	<b>8</b>

#### **(18) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

La voce comprende gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali (Euro 40.450) e immateriali (Euro 9.547) di proprietà della Società

#### **(19) ALTRI COSTI OPERATIVI**

La presente voce è di seguito dettagliata.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	7	15	(8)
Spese generali	206	9	197
<b>Totale</b>	<b>213</b>	<b>24</b>	<b>189</b>

La voce **Spese generali** comprende principalmente i Contributi Di Vigilanza Consob e sopravvenienze passive dell'esercizio.

#### **(20) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari	1	7	(6)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>(6)</b>
Interessi e altri oneri finanziari	0	255	(255)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>1</b>	<b>(248)</b>	<b>249</b>

Gli **Altri Proventi finanziari** si riferiscono ad interessi attivi sui conti correnti bancari.

## **(21) IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO**

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Imposte correnti			
Imposte differite e anticipate	1.957		1.957
Proventi/Oneri da consolidato fiscale	288		288
Imposte esercizi precedenti			
<b>TOTALE</b>	<b>2.245</b>		<b>2.245</b>

Non sono state iscritte imposte correnti, in quanto la Società non presenta reddito imponibile ai fini delle imposte IRES e IRAP.

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 1.957 migliaia nel rispetto dei criteri previsti dallo IAS 12, il cui futuro recupero, in considerazione dei risultati economici previsti per i prossimi esercizi (secondo quanto previsto nel piano industriale approvato dal CdA del 30 maggio 2018 riferito al triennio 2018-2020), è ritenuto probabile. L'importo iscritto è riferibile: (i) alle perdite fiscali pregresse registrate dalla Società nell'anno 2017 (per un ammontare di Euro 981 mila), (ii) alla perdita fiscale generata nell'anno 2018 e non utilizzata nell'ambito del consolidato fiscale (Euro 407 mila) e (iii) all'eccedenza del beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica), generato nel 2017 da BF (Euro 570 mila).

I proventi da consolidato fiscale si riferiscono alle somme dovute alla Società dalle partecipate IBFS e Leopoldine relativamente all'onere fiscale ad esse relativo, al netto delle somme di competenza di Bonifiche Ferraresi, in ragione del contratto di consolidamento fiscale in essere tra le società.

## **(22) IMPEGNI**

Le società del Gruppo hanno in essere impegni futuri già contrattualizzati riferiti a leasing operativi per nominali Euro 250.000. In particolar modo, con riferimento a questi contratti sono previsti esborsi entro un anno per Euro 50.000 tra uno e cinque anni per Euro 200.000.

Come indicato nel precedente paragrafo sulla "Applicazione di nuovi principi contabili", a partire dall'esercizio 2019 tali importi verranno espressi, al valore attualizzato, nelle voci di indebitamento finanziario, in contropartita alla contabilizzazione dei diritti d'uso relativi ai contratti di leasing stipulati.

Milano, 13 marzo 2019

p. il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Federico Vecchioni

# ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971

1. I sottoscritti Federico Vecchioni, in qualità di Amministratore Delegato, e Lorenzo Mazzini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di B.F. S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2018.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

2.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 13 marzo 2019

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Federico Vecchioni

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Lorenzo Mazzini



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della  
B.F. S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società B.F. S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560156 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/it/dot](http://www.deloitte.com/it/dot).

© Deloitte & Touche S.p.A.

## *Recuperabilità del valore della Partecipazione in Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola*

### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nel bilancio d'esercizio della B.F. S.p.A. sono incluse partecipazioni per un valore complessivo di Euro 249 milioni, riferite alla Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola ("Bonifiche Ferraresi") per Euro 227 milioni e ad altre società per l'importo residuo.

Il valore d'iscrizione della partecipazione in Bonifiche Ferraresi risulta superiore rispetto al valore della relativa quota di patrimonio netto in relazione al maggior prezzo pagato in sede di acquisizione. La Società ha pertanto effettuato un impairment test, anche con il supporto di un esperto esterno indipendente, al fine di valutare la recuperabilità di tale partecipazione, mediante confronto tra il suo valore contabile e il suo valore recuperabile, determinato secondo la metodologia del valore d'uso.

All'esito dell'impairment test non sono state rilevate perdite di valore.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della partecipata secondo quanto previsto nel piano industriale predisposto dalla Società, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate).

In considerazione della rilevanza del valore contabile della predetta partecipazione, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato tale impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.

La Nota 3 "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sul valore delle partecipazioni.

### **Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- analisi della metodologia utilizzata dalla Società, con il supporto di un esperto indipendente, nello svolgimento dell'impairment test;
- valutazione delle competenze e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dalla Direzione ai fini della predisposizione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante l'ottenimento di informazioni dalla Direzione sullo stato di implementazione del piano industriale approvato;
- analisi dei dati consuntivi rispetto al piano utilizzato dalla Direzione ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione;
- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'impairment test rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti della B.F. S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della B.F. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della B.F. S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della B.F. S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della B.F. S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pergolarì**  
Socio

Padova, 1 aprile 2019

## BF S.p.A.

Via Cavicchini 2, Jolanda di Savoia (FE)  
Capitale sociale Euro 152.692.456,00 i.v.  
Codice fiscale e Partita IVA 08677760962

### Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di BF S.p.A., ai sensi dell'art. 153 d.lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente Relazione illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2018 e sino alla data odierna, secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa vigente, tenendo conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale.

L'Organo di Controllo ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari (*i.e.*, Comitato controllo e rischi, Comitato per le nomine e la remunerazione, Comitato per le operazioni con parti correlate), incontri con il Vertice aziendale, audizioni del management della Società ed incontri con il revisore legale, analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché apposite attività di controllo condotte nel corso delle proprie riunioni.

E' opportuno ricordare che il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato il 22 marzo 2017 e che al Collegio Sindacale è stato conferito anche l'incarico di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, con durata in carica allineata alla scadenza del Collegio Sindacale, ossia fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, in relazione al quale è stata trasmessa separata relazione annuale al Consiglio di Amministrazione dalla quale non emergono segnalazioni di criticità.

#### 1. CONSIDERAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA SOCIETÀ E SULLA LORO CONFORMITÀ ALLA LEGGE E ALL'ATTO COSTITUTIVO

Sulla base delle informazioni ricevute ed in esito alle analisi condotte dal Collegio Sindacale, in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società, vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2018 numerosi e significativi sono stati gli avvenimenti che hanno caratterizzato l'attività sociale, tra i quali, in particolare:

- L'aumento di capitale fino a 150 milioni offerto agli azionisti con termine di sottoscrizione 36 mesi, deliberato dall'assemblea straordinaria della società in data 11 luglio 2018, con delega esercitata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2018, resosi opportuno per finanziare i piani di espansione contenuti nel piano 2018-2020 rivisto. L'operazione di aumento di capitale si è conclusa in data 28 dicembre 2018 con la sottoscrizione ed il versamento di complessivi Euro 120.993.167,5.
- L'ulteriore estensione del perimetro del Gruppo societario, costituito oltre che da BF e Bonifiche Ferraresi Società Agricola Spa come nel 2016, già esteso nel 2017 a S.I.S. Società Italiana Sementi Spa (acquisita partecipazione del 41.19%), BF Agro Industriale Spa (detenuta al

100%), nonché IBF Servizi Spa (detenuta al 52% tramite Bonifiche Ferraresi Spa Società Agricola) e nel 2018 a Leopoldine Spa, una società per azioni costituita per effetto della scissione parziale proporzionale di Bonifiche Ferraresi Spa Società Agricola, con patrimonio composto da 21 immobili di tipo rurale di proprietà delle società scissa, di cui 9 "Leopoldine", 11 case coloniche e 1 villa, situati nel Comune di Cortona e nel Comune di Castiglion Fiorentino, in provincia di Arezzo. A Dicembre 2017 è stata inoltre costituita Milling Hub Spa, di cui la società detiene il 49% del capitale sociale, complessivamente pari ad Euro 3.187.255 mentre il 51% del capitale è detenuto da Ocrim; Milling Hub nasce con lo scopo di costruire impianti molitori ed il primo esercizio si è chiuso al 31 dicembre 2018. L'operatività è iniziata nel 2019.

Le operazioni sopra riportate sono dettagliate nella Relazione sulla gestione dell'anno 2018.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale; le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

2. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2018, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità ai principi indicati dalla Consob della procedura delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, oltre che sulla sua effettiva osservanza, concentrando in particolare la propria attenzione sui rapporti con la controparte Inalca, ancorché non formalmente qualificata come parte correlata, a motivo della piena operatività della attività zootecnica che comporta significative transazioni da parte di Bonifiche Ferraresi con detta società.

3. VALUTAZIONE CIRCA L'ADEGUATEZZA DELLE INFORMAZIONI RESE, NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI, IN ORDINE ALLE OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.

Tenuto conto della dimensione e della struttura della Società, stante l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, il Collegio Sindacale reputa che l'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate, riportata nelle note di commento al bilancio separato ed al bilancio consolidato, sia da considerarsi adeguata.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILEVI ED I RICHIAMI DI INFORMATIVA CONTENUTI NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.

La società di revisione Deloitte & Touche ha rilasciato, in data 1 aprile 2019, le relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del d.lgs. n. 39/10 e degli artt. 10 e 11 del Regolamento UE n. 537/2014 nelle quali si attesta che il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2018 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.

La società di revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4 del d.lgs. 58/98 siano coerenti con il bilancio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018.

Infine la società di revisione non ha nulla da riportare in merito alla dichiarazione di cui all'art. 14 c.2 lett. E) del D. Lgs. 39/10.

5. INDICAZIONI DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI DENUNCE EX ART. 2408 C.C., DELLE EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE E DEI RELATIVI ESITI

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex articolo 2408 Codice Civile.

6. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI, DELLE EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE E DEI RELATIVI ESITI

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o segnalazioni.

7. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE CONFERIMENTO DI ULTERIORI INCARICHI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEI RELATIVI COSTI

Nel corso dell'esercizio 2018, la società ha esteso il perimetro dell'incarico di revisione a Deloitte SpA includendo le società S.I.S. Società Italiana Sementi Spa e Leopoldine Spa. I corrispettivi complessivi sono risultati quindi pari a Euro 151 mila di cui Euro 61 mila relativi a BF Spa; BF inoltre ha conferito i seguenti incarichi (diversi dalla revisione dei bilanci) alla società di revisione:

(i) servizi di attestazione in relazione alle procedure di aumento di capitale (costo Euro 69.000).

8. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DEI RELATIVI COSTI

Nel corso dell'esercizio 2018 BF non ha conferito incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società incaricata della revisione legale, ovvero appartenenti alla rete nazionale e internazionale della medesima.

9. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

In data 8 marzo 2018 il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere positivo in merito all'istituzione della Commissione Disciplinare prevista dal Codice etico e di condotta e alla nomina quali membri della Prof.ssa Rossella Locatelli, con funzioni di Presidente, della Dott.ssa Nathalie Dompé e del Dott. Giovanni Canetta Roeder.

In data 19 marzo 2018 il Collegio Sindacale ha dato il proprio parere positivo in merito alla nomina del Dott. Mazzini quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'Articolo 154-bis TUF.

In data 30 maggio 2018 il Collegio Sindacale ha dato parere favorevole ex art. 2389, terzo comma, codice civile, al sistema di remunerazione dell'Amministratore Delegato (MBO e LTIP).

In data 11 ottobre 2018 il Collegio nel contesto dell'aumento di capitale, ha attestato che le azioni emesse sono interamente liberate e il capitale sociale di Euro 104.295.189 è interamente sottoscritto e versato.



10. INDICAZIONE DELLA FREQUENZA E DEL NUMERO DELLE RIUNIONI DEL CDA, DEL COMITATO ESECUTIVO E DEL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 9 riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito 11 volte. Il Comitato per le nomine e la remunerazione si è riunito 5 volte, il Comitato per le operazioni con parti correlate si è riunito 4 volte.

Nel corso del 2018 si sono tenute 7 riunioni del Collegio Sindacale e 3 riunioni come ODV, oltre a due in sovrapposizione con riunioni come Collegio Sindacale.

Si segnala, inoltre, che il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Comitato per il controllo e i rischi, del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato per le operazioni con parti correlate mediante la partecipazione del proprio Presidente o di altro Sindaco da questi designato.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle 2 Assemblee degli azionisti della Società che si sono tenute in data 24 aprile e 11 luglio 2018.

11. OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tramite audizioni, indagini, raccolta di informazioni fornite dal management della Società, incontri con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale – collegialmente oppure per il tramite del suo Presidente – ha incontrato il Presidente, l'Amministratore Delegato, la società di revisione legale Deloitte & Touche (per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del TUF) e ha partecipato alle riunioni dei comitati endoconsiliari.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo ha vigilato, anche mediante la partecipazione alle adunanze consiliari, che le scelte di gestione assunte dagli Amministratori avessero profili di legittimità sostanziale e rispondessero all'interesse della Società e ha verificato che le delibere del Consiglio di Amministrazione fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni.

Il Collegio Sindacale ha monitorato con attenzione la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed i risultati economici, avendo a riferimento il piano industriale 2018-2020 revisionato nel corso dell'esercizio anche alla luce degli investimenti previsti da finanziare con l'aumento di capitale.

Infine, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione della disciplina in materia di interessi degli Amministratori (art. 2391 codice civile).

12. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli interessi strategici della società e ha la responsabilità di governare la gestione. Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di

Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto espressamente riservano all'Assemblea ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali. In particolare, sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le seguenti materie, che pertanto non possono essere delegate:

- a) approvazione e/o modifica del budget e del business plan;
- b) investimenti superiori ad euro 3 milioni se non previsti nel business plan;
- c) acquisto o dismissione di partecipazioni, aziende, rami d'azienda, immobili, beni mobili, marchi o e in generale di asset per valori superiori ad euro 3 milioni;
- d) costituzione di joint venture;
- e) nuovo indebitamento superiore ad euro 3 milioni;
- f) emissione strumenti finanziari;
- g) distribuzione di dividendi e/o riserve;
- h) sistema di governo societario, struttura societaria e relative deleghe;
- i) le proposte da sottoporre all'assemblea aventi ad oggetto una qualunque delle delibere che necessitano, ai fini della relativa approvazione, del voto favorevole dei soci rappresentanti almeno il 70% del capitale sociale;
- j) compensi degli amministratori investiti di particolari cariche;
- k) piani di stock option;
- l) le operazioni con parti correlate non standard o superiori ad euro 500.000;
- m) qualsiasi delibera avente per oggetto o in ogni caso come conseguenza il delisting della società in qualunque modo realizzato.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può delegare gli opportuni poteri a uno o più Amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Al Presidente prof.ssa Rossella Locatelli non sono state attribuite deleghe operative, riservando alla stessa compiti istituzionali, di indirizzo e controllo.

All'Amministratore Delegato dott. Federico Vecchioni sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale.

In considerazione dell'implementazione del piano strategico, nel corso del 2018 l'Amministratore Delegato ha proceduto all'inserimento di nuove risorse al fine di creare un team in grado di sostenere la crescita e lo sviluppo del Gruppo. In particolare, l'avvio dell'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ha comportato l'istituzione della funzione commerciale e marketing, il rafforzamento dell'area produzione e dell'area finance con l'ingresso di 8 nuove risorse. Preso atto dello sviluppo del piano industriale 2018-2020, il Collegio Sindacale ritiene che l'attuale assetto organizzativo della Società risulti adeguato, pur valutando opportuno che lo stesso venga tenuto monitorato alla luce del previsto ulteriore sviluppo delle attività svolte.

Il Collegio ritiene peraltro che sarebbe opportuno che la società si dotasse di una specifica e strutturata funzione compliance di gruppo.

13. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, IN PARTICOLARE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAI PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO, ED EVIDENZIAMENTO DI EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE E/O DI QUELLE ANCORA DA INTRAPRENDERE

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

è integrato nell'assetto organizzativo e di governo societario adottati dalla Società ed è ispirato alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

In particolare, il sistema adottato dalla Società tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed è definito coerentemente ai modelli "Internal Controls – Integrated Framework" e "Enterprise Risk Management – Integrated Framework" emessi dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. CoSO Report), che rappresentano i modelli di riferimento per l'analisi e la valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale sistema contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione della responsabilità rispettivamente di indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, di presidio e gestione degli Amministratori Esecutivi e del management, di monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Direzione Audit, di vigilanza del Collegio Sindacale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società. Inoltre, il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, ha adottato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società ed alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In base alla metodologia Enterprise Risk Management (ERM), la Società ha adottato un processo formalizzato di ERM, attuato dal Consiglio di Amministrazione e dal management della Società e delle società del Gruppo finalizzato a:

- identificare i potenziali eventi che possono interessare l'azienda;
- valutare i rischi e definirne il livello di accettabilità, in modo tale da consentire al Consiglio di Amministrazione ed al management di impostare strategie, organizzazione ed operatività dell'azienda, con lo scopo di fornire una ragionevole certezza che i processi, così definiti, siano efficacemente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di dare esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella riunione del 26 luglio 2017 aveva deliberato, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, (i) l'istituzione della funzione di *Internal Audit* e (ii) di attribuire a PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. – società dotata di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione – l'incarico di supporto avente ad oggetto il sistema di gestione dei rischi finalizzato a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, alla luce delle dimensioni della Società, conferendo pertanto il ruolo di responsabile della funzione *Internal Audit* al Dott. Giuseppe Garzillo, *partner* dell'area Risk di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., e stipulando un contratto di *Internal Audit outsourcing* con quest'ultima società. In accordo con il Collegio Sindacale, si era valutato di ricomprendere all'interno dell'incarico di *Internal Audit outsourcing* anche l'attività di *testing* a supporto dell'Organismo di Vigilanza nell'ambito del D. Lgs. 231/2001, e ciò al fine di rendere più efficiente l'attività di *audit* nel suo insieme, evitando possibili sovrapposizioni e duplicazioni. Tale impostazione è stata mantenuta per il 2018.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2019, ha approvato il piano di audit integrato 2019 predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato controllo e rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2019 ha approvato le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Gruppo.

14. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SULLA AFFIDABILITÀ DI QUESTO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, raccolta d'informazioni dal management della Società, l'esame di documentazione aziendale e l'analisi delle risultanze delle attività svolte da Deloitte & Touche. Il Collegio ricorda che la funzione contabile era affidata, fino a tutto il 2018, in outsourcing a consulente esterno ed è stata realizzata, anche su impulso del Collegio stesso, l'internalizzazione nei primi mesi del 2019. Prudenzialmente, il sistema contabile sarà funzionante per il primo semestre 2019 su di un doppio binario, ossia il sistema interno aziendale e quello del consulente esterno, così da assicurarsi che il passaggio informativo e gestionale avvenga in completa sicurezza.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito all'adeguatezza - in relazione alle caratteristiche dell'impresa - e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha infine vigilato sul processo di informativa finanziaria verificando, anche mediante assunzione di informazioni dal management della Società, l'adeguatezza e l'efficacia del procedimento attraverso cui le informazioni finanziarie vengono prodotte e diffuse al pubblico.

15. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SOCIETÀ ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2, D.LGS. 58/1998

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2018 ha approvato il Regolamento di Gruppo che ha come obiettivo (i) la valorizzazione del ruolo di indirizzo strategico e di governo della capogruppo BF, (ii) la centralizzazione di alcune funzioni e dell'attività di supporto alle società controllate, nonché (iii) l'individuazione di precise responsabilità in capo alla capogruppo BF e alle singole società controllate, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni, nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale di ogni singola società.

Il Regolamento di Gruppo nel corso del 2018 è stato adottato da Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, B.F. Agro-Industriale S.p.A., SIS Società Italiana Sementi SpA e Leopoldine S.p.A.

16. OSSERVAZIONI SUGLI EVENTUALI ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTESI CON I REVISORI AI SENSI DELL'ART.150, COMMA 2, DEL D.LGS. 58/1998

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte dalla società di revisione Deloitte & Touche e dal management della Società, l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi.

Il Collegio Sindacale dà atto che dalla relazione rilasciata in data 1 aprile 2019, ai sensi degli articoli 14 e 16 del d.lgs. n. 39/2010, da Deloitte & Touche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono emerse i seguenti "aspetti chiave" in sede di revisione legale:

- Per il bilancio separato, la recuperabilità del valore della partecipazione in Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola: all'esito dell'impairment test non sono state rilevate perdite di valore.

- Per il bilancio consolidato, l'impairment test dell'avviamento della cash generating unit agricolo-zootecnica: all'esito dell'impairment test non sono state rilevate perdite di valore.

Inoltre la relazione non evidenzia "carenze significative" nel sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale rileva peraltro come il risultato d'esercizio benefici in maniera significativa dell'iscrizione di imposte differite attive per Euro 1.957mila a motivo delle fondate aspettative di conseguimento di utili fiscali nei prossimi anni. Ancorché gli obiettivi del Piano industriale non siano ancora stati pienamente realizzati in termini di valore della produzione; la redditività è risultata peraltro in linea con il Piano.

#### 17. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE* DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina approvato nella sua versione più recente nel luglio del 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, come di volta in volta modificato, al quale la Società aderisce.

Al riguardo, si evidenzia che la Società ha fatto propri i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per la qualificazione dell'indipendenza degli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni fornite dagli stessi Amministratori, ha effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza nella riunione del 13 marzo 2019, accertando che, di undici componenti, sei Amministratori si qualificano indipendenti (Andrea Bignami, Giovanni Canetta Roeder, Giulia Di Tommaso, Gianluca Lelli, Valeria Petterlini e Sergio Lenzi).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza, senza formulare rilievi.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, e di quelli prescritti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale Deloitte & Touche, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 19, comma 1, lettera d) del d.lgs. n. 39/2010.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono costituiti, un Comitato controllo e rischi, un Comitato per le nomine e la remunerazione ed un Comitato per le operazioni con parti correlate.

Il Comitato controllo e rischi è composto da cinque membri, tutti Amministratori non esecutivi di cui quattro indipendenti. Inoltre, almeno un componente del Comitato possiede adeguate competenze in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Fermi i compiti ad esso attribuiti dal Codice di Autodisciplina, il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio in materia di controlli interni e di gestione dei rischi, nonché svolge attività di supporto al Consiglio, con adeguata istruttoria, in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato per le nomine e la remunerazione è composto da tre membri, tutti Amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede adeguate competenze in materia finanziaria o di politiche retributive. Il Comitato, fermi i compiti attribuiti dal Codice di Autodisciplina al comitato remunerazione,

- svolge attività istruttoria in merito alla determinazione dei compensi a favore degli Amministratori Esecutivi;
- definisce modalità e tempi di effettuazione della valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- propone i criteri di riparto del compenso complessivo annuo stabilito dall'Assemblea per il Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per le operazioni con parti correlate si compone di tre membri, tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività svolte nel corso del 2018 dal Comitato controllo e rischi, dal Comitato per la remunerazione e dal Comitato per le operazioni con parti correlate in riunioni congiunte oppure mediante la partecipazione alle riunioni del suo Presidente o di un Sindaco da lui designato.

Si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società per l'esercizio 2018 al fine di disporre di ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva.

18. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea.

19. INDICAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 2, DEL D.LGS. 58/98

Il Collegio Sindacale, preso atto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile d'esercizio di B. F. S.p.A.

Milano, 2 Aprile 2019

Per il Collegio Sindacale  
il Presidente  
Roberto Capone



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di B.F. S.p.A. nella riunione del 13 marzo 2019, disponibile sul sito internet [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) – sezione “*Investor Relations – Assemblea 2019*”

Periodo di riferimento: dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018



PRINCIPALI DEFINIZIONI .....	122
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	124
1.1 Aree di attività .....	124
1.2 Sistema di <i>governance</i> .....	124
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2018.....	125
2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF).....	125
2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF).....	125
2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF).....	125
2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF).....	126
2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF).....	126
2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF).....	126
2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF).....	126
2.8 Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1).....	126
2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF).....	127
2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. Civ.).....	127
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	127
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	127
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	127
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF).....	131
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	138
4.4 Organi delegati.....	143
4.5 Altri consiglieri esecutivi.....	147
4.6 Amministratori indipendenti.....	147
4.7 Lead Independent Director.....	148
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	148
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	150
7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE.....	150
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	152
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	153
10. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	156
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	157
11.1 Amministratore incaricato del SCIGR.....	159
11.2 Funzione di <i>Internal Audit</i> .....	159
11.3 Altri soggetti coinvolti.....	160
11.4 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	160
11.5 Società di revisione.....	161
11.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.....	161
11.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel SCIGR.....	162
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	162
13. COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF).....	164
13.1 NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE.....	164
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE.....	166
14.1 COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	166
14.2 COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	168
14.3 FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE.....	168
14.4 POLITICHE DI DIVERSITÀ.....	169
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	170
16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF).....	170
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	172
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	173



<b>19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....</b>	<b>173</b>
<b>TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI .....</b>	<b>174</b>
<b>TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.....</b>	<b>175</b>
<b>TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE.....</b>	<b>176</b>

## PRINCIPALI DEFINIZIONI

**Amministratore o Amministratori:** il o i componente/i del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Assemblea:** l'assemblea dei soci dell'Emittente.

**BF, Emittente o Società:** B.F. S.p.A..

**Borsa Italiana:** Borsa Italiana S.p.A..

**Cod. Civ.:** il codice civile.

**Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nella sua versione più recente nel luglio del 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria e disponibile all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice>, come di volta in volta modificato ed integrato.

**Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale dell'Emittente.

**Consiglio o Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Consob:** la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.

**Data di Riferimento:** 31 dicembre 2018.

**Gruppo BF o Gruppo:** il gruppo facente capo all'Emittente, composto dall'Emittente, da Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, da S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.A., IBF Servizi S.p.A., B.F. Agro-Industriale S.p.A. e Leopoldine S.p.A.

**MAR:** il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (regolamento sugli abusi di mercato).

**MTA:** il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

**Periodo di Riferimento:** il periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018.

**Quotazione di BF:** l'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA a far data dal 23 giugno 2017, disposto da Borsa Italiana con provvedimento del 21 giugno 2017.

**Regolamento Emittenti:** il regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificato e integrato.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il regolamento emanato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come di volta in volta modificato e integrato.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

**Relazione sulla Remunerazione:** la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, disponibile ai sensi di legge presso la sede sociale e presso il sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.bfsipa.it](http://www.bfsipa.it) - sezione "*Investor Relations – Assemblea 2019*".

**SCIGR:** il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dall'Emittente.

**Sindaco o Sindaci:** il o i componente/i del Collegio Sindacale dell'Emittente.

**Statuto:** lo statuto sociale vigente dell'Emittente.

**TUF:** il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come di volta in volta modificato e integrato.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

### 1.1 Aree di attività

L'Emittente è a capo del Gruppo BF, attivo principalmente nel settore agro-industriale e della zootecnia attraverso la produzione, selezione e commercializzazione di sementi nonché la coltivazione, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e di prodotti alimentari, oltre che l'allevamento e la vendita di bovini per la macellazione.

L'attività agricola del Gruppo viene svolta nelle aziende di proprietà situate nella provincia di Ferrara (due aziende), nella provincia di Bologna (due aziende), nella provincia di Arezzo (una azienda) e nella provincia di Oristano (una azienda) per complessivi 6.700 ettari circa. L'attività zootecnica è svolta presso l'azienda di Jolanda di Savoia (FE). L'attività industriale di selezione di sementi è invece svolta presso lo stabilimento di San Lazzaro (BO), mentre quella di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli viene svolta presso gli stabilimenti di Jolanda di Savoia (FE) e di Monselice (PD).

Oltre al settore agro-industriale e della zootecnia, che rappresentano le aree di attività prevalenti realizzate principalmente tramite le controllate Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola e B.F. Agro-Industriale S.p.A., il Gruppo BF opera altresì nel settore immobiliare attraverso la gestione del proprio patrimonio, composto prevalentemente da fabbricati urbani concessi in locazione a terzi e situati nelle provincie di Ferrara e Arezzo.

In via residuale, il Gruppo BF opera inoltre nel settore della vendita dell'energia elettrica prodotta grazie agli impianti fotovoltaici di proprietà, realizzati sul lastrico solare di alcuni fabbricati anch'essi di proprietà, per una capacità installata complessiva di circa 1 MW.

Infine, il Gruppo offre servizi a favore di operatori attivi nel settore agricolo.

### 1.2 Sistema di governance

Nel rispetto dello Statuto, il modello di amministrazione e controllo tradizionale adottato dalla Società si caratterizza per la presenza dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci,
- Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale sono stati costituiti il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate,
- Collegio Sindacale,
- Organismo di Vigilanza,
- Società di Revisione legale dei conti.

La Società si è dotata delle seguenti regole di governo societario:

- Codice etico e di condotta,
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001,
- Regolamento delle Assemblee degli azionisti,
- Procedura per le Operazioni con Parti Correlate,
- Regolamento di Gruppo,
- Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate,
- Codice di comportamento in materia di *internal dealing*.

L'Assemblea si è dotata di un regolamento che norma lo svolgimento della stessa.

Ciascun Comitato endoconsiliare e l'Organismo di Vigilanza hanno adottato un proprio regolamento che disciplina la composizione, i compiti ed il funzionamento di ciascun organo.

Di seguito si riportano le informazioni relative alla struttura di *governance* della Società e all'attuazione da parte della stessa delle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina.

Si precisa che l'Emittente è qualificabile quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1), TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob, essendo il valore della capitalizzazione media del 2017 pari a Euro 255.523.213 ed il

valore del fatturato relativo al 2017 pari a Euro 29.262.000 (art. 2-ter, comma 2 del Regolamento Emittenti Consob). Tali dati fanno riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 come da comunicazione effettuata a Consob per la qualifica di PMI, ai sensi della delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018.

## **2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2018**

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari alla Data di Riferimento in conformità a quanto previsto dall'art. 123-bis del TUF.

### **2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)**

A seguito dell'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale della Società perfezionata in data 28 dicembre 2018, il capitale della Società è pari ad Euro 152.692.456, interamente sottoscritto e versato, diviso in n. 152.692.456 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, tutte con identici diritti.

Le azioni ordinarie attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di Statuto e gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto. I titoli sono negoziati sul MTA. Tali informazioni sono rappresentate anche nella Tabella 1, in appendice alla Relazione.

Si segnala che:

- non esistono categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente;
- non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione;
- la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, né titoli che conferiscono diritti speciali;
- la Società non ha acquistato azioni proprie ai sensi dell'Articolo 2357 Cod. Civ.. Si segnala che SIS-Società Italiana Sementi S.p.A., società appartenente al Gruppo, detiene una partecipazione pari allo 0,12% nel capitale sociale dell'Emittente;
- non esistono opzioni assegnate a dipendenti della Società aventi ad oggetto il diritto di sottoscrivere azioni della Società a prezzi prefissati (piani di stock option) e pertanto non sono stati realizzati aumenti di capitale sociale destinati a tale scopo.

La Società ha adottato un piano di incentivazione a lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" (il **Piano LTIP**), destinato (i) al Dott. Federico Vecchioni, dirigente della Società e Amministratore Delegato della stessa e (ii) ai dirigenti dell'Emittente che ricoprono posizioni con maggiore rilievo ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali della Società.

Tale Piano LTIP è descritto nella Relazione sulla Remunerazione nonché nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis TUF, disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) nella sezione "Investor relations – Assemblea 2019". A servizio dello stesso, l'Assemblea straordinaria dei soci della Società del 19 dicembre 2017 ha approvato la delega al Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ., per un periodo di cinque anni dalla data della suddetta deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale della Società, in via gratuita e scindibile ed anche in più tranche, ai sensi dell'art. 2349 Cod. Civ., per un importo di massimi Euro 459.167,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 459.167 azioni ordinarie BF.

### **2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)**

Lo Statuto non prevede restrizioni al trasferimento o limitazioni al possesso delle azioni, né clausole di gradimento.

### **2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)**

Si precisa che l'Emittente è qualificabile quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1*), TUF, in quanto rientra nei parametri previsti dalla suddetta norma. Pertanto, la soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto (*cf.* art. 120, comma 2, ultimo periodo, TUF).

Gli azionisti che sulla base delle informazioni a disposizione della Società detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale della stessa alla data della Relazione sono i seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante		Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE	(1)	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE	23,63%	23,63%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	(1)	CDP EQUITY SPA	21,49%	21,49%
DOMPE' SERGIO GIANFRANCO LUIGI MARIA	(1)	Dompè Holdings s.r.l.	11,82%	11,82%
DE BENEDETTI CARLO		PER SPA	9,45%	9,45%
AURELIA SRL		AUTOSPED G SPA	1,50%	1,50%
		AURELIA SRL	4,50%	4,50%
		<i>totale</i>	6,00%	6,00%

(1) Dichiarazione ricevuta ad esito dell'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento perfezionata in data 28 dicembre 2018

Sulla base delle informazioni disponibili alla Società, non sussistono altri soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente.

#### 2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Le azioni della Società sono ordinarie, nominative e liberamente trasferibili, e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Ciascuna azione conferisce i medesimi diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili. Pertanto, alla data di approvazione della Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

#### 2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano meccanismi per i quali il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi.

#### 2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

#### 2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)

Non risultano accordi tra azionisti che siano noti alla Società ai sensi dell'art. 122 TUF.

#### 2.8 Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non risultano accordi significativi dei quali la Società è parte e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in relazione al cambiamento del controllo della Società.

Le disposizioni dello Statuto non derogano alla disciplina della *passivity rule* prevista dall'art. 104, commi 1 e 2, TUF. Si segnala, inoltre, che lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

## **2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)**

L'Assemblea straordinaria dei soci della Società riunitasi in data 19 dicembre 2017 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ., per il periodo di 5 anni dalla data della deliberazione e così sino al 19 dicembre 2022, la facoltà di aumentare gratuitamente, in via scindibile e anche in più *tranche*, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 459.167,00 (da imputare interamente a capitale) mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 Cod. Civ. di un corrispondente importo massimo di utili o di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, con emissione di massime n. 459.167 azioni ordinarie BF, senza indicazione di valore nominale, a servizio del Piano LTIP.

L'Assemblea non ha autorizzato il Consiglio ad acquistare azioni proprie dell'Emittente ai sensi degli artt. 2357 e seguenti Cod. Civ. ovvero ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

## **2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. Civ.)**

BF non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

\*\*\*

Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 123-bis TUF, si precisa che:

- (i) le informazioni di cui all'art. 123-bis, comma primo, lettera i), TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "*Investor Relations – Assemblea 2019*";
- (ii) le informazioni di cui all'art. 123-bis, comma primo, lettera l), TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Capitolo 4 della Relazione).

## **3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

BF aderisce al Codice di Autodisciplina pubblicato sul sito di Borsa Italiana (<http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/corporategovernance.htm>).

Nella presente Relazione si dà conto – secondo il principio "*comply or explain*" posto a fondamento del Codice di Autodisciplina ed in linea con la Raccomandazione UE n. 208/2014 – delle raccomandazioni alle quali la Società non ha, allo stato, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente.

Si segnala che né l'Emittente né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* del Gruppo.

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)**

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 recante l'attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

La nomina degli Amministratori è deliberata dall'Assemblea ordinaria della Società.

In particolare, l'art. 12 dello Statuto prevede quanto segue: "La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da undici componenti, eletti dall'Assemblea degli Azionisti sulla base di liste, con le modalità indicate nel seguito. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge per i componenti del Collegio Sindacale (ovvero dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società abbia aderito) e rispettare l'equilibrio tra i generi, in ciascun caso nel numero di volta in volta indicato dalla normativa pro tempore vigente.

Ciascuna lista può essere presentata da uno o più Azionisti che, nel complesso, risultino titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria per una quota di capitale almeno pari al 2,5% del capitale o alla diversa soglia stabilita da Consob con propria delibera. La titolarità della quota minima di partecipazione prevista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La relativa attestazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea è indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Ciascuna lista dovrà contenere un numero di candidati pari a 11, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve contenere ed espressamente indicare il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa pro tempore vigente. In ciascuna lista devono inoltre essere espressamente indicati gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge per i componenti del Collegio Sindacale (ovvero dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società abbia aderito). Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari al minimo richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente.

Ciascun Azionista può presentare o concorrere a presentare una sola lista; ciascun Azionista può votare una sola lista; ciascun candidato può essere indicato in una sola lista a pena di ineleggibilità; chi presenta o concorre a presentare una lista non può essere contemporaneamente candidato in un'altra lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da tutti coloro che le presentano, devono essere depositate presso la Sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob almeno ventuno giorni prima dell'assemblea. Insieme alle liste vengono depositati:

- a) le dichiarazioni con cui ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e di ogni altro requisito necessario per l'assunzione della carica ai sensi di legge e di statuto; i candidati che soddisfano anche i requisiti di indipendenza sopra citati attestano altresì il possesso di tali requisiti;
- b) i curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Le liste per le quali non siano state osservate in tutto o in parte le modalità sopra descritte si considerano come non presentate."

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, "Alla nomina degli Amministratori si procederà come segue:

- a) qualora venga presentata 1 sola lista, dalla stessa saranno tratti tutti gli 11 membri del Consiglio di Amministrazione sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti;
- b) qualora vengano presentate 2 liste, dalla lista che ottenga il maggior numero di voti (la **Lista di Maggioranza**):
  - (i) saranno tratti 10 Amministratori e dalla seconda lista sarà tratto 1 Amministratore, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti pari o superiore al 65%;
  - (ii) saranno tratti 9 Amministratori e dalla seconda lista saranno tratti 2 Amministratori, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 65%, ma almeno pari al 55%;
  - (iii) saranno tratti 8 Amministratori e dalla seconda lista saranno tratti 3 Amministratori, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 55%;
- c) qualora vengano presentate 3 o più liste, dalla Lista di Maggioranza:



- (i) saranno tratti 10 Amministratori e dalla seconda lista più votata sarà tratto 1 Amministratore, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti pari o superiore al 65% dei voti e la seconda lista più votata abbia ottenuto una percentuale di voti pari o inferiore al 25%;
- (ii) saranno tratti 9 Amministratori e dalla seconda lista più votata saranno tratti 2 Amministratori, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti pari o superiore al 65% dei voti e la seconda lista più votata abbia ottenuto una percentuale di voti superiore al 25%;
- (iii) saranno tratti 9 Amministratori e dalla seconda e dalla terza lista più votate, sarà rispettivamente tratto 1 Amministratore, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 65%, ma almeno pari al 55% e la seconda lista più votata abbia ottenuto una percentuale di voti pari o inferiore al 25%;
- (iv) saranno tratti 9 Amministratori e dalla seconda lista più votata saranno tratti 2 Amministratori, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 65%, ma almeno pari al 55% e la seconda lista più votata abbia ottenuto una percentuale di voti superiore al 25%;
- (v) saranno tratti (x) 6 Amministratori, dalla seconda lista più votata saranno tratti 3 Amministratori e dalla terza lista saranno tratti 2 Amministratori, qualora siano state presentate 3 liste e la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 55%, ovvero (y) 5 Amministratori, dalla seconda lista più votata saranno tratti 3 Amministratori, dalla terza lista più votata saranno tratti 2 Amministratori e dalla quarta lista più votata sarà tratto 1 Amministratore, qualora siano state presentate 4 o più liste e la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 55%.

Il meccanismo di cui sopra subirà, in ogni caso, il seguente correttivo: qualora una qualsivoglia lista (diversa dalla Lista di Maggioranza) ottenga voti pari almeno al 20% del capitale sociale votante, da tale lista, a prescindere dalle risultanze del meccanismo di cui sopra, saranno in ogni caso tratti i primi 2 Amministratori ivi indicati, con conseguente adeguamento in diminuzione (ove necessario) degli Amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza.

Ai fini di tutto quanto sopra, (A) non si terrà conto del voto degli astenuti e, pertanto, il calcolo delle percentuali di voto sarà effettuato tenendo conto esclusivamente del numero di voti espressi a favore di una determinata lista; (B) nel caso di parità di voti tra una o più liste, esclusivamente al fine di determinare la graduatoria delle liste medesime (ai fini dell'applicazione della procedura di cui sopra) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con un ballottaggio solo tra liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti e laddove il ballottaggio risulti a sua volta in parità, si procederà per sorteggio; (C) gli eletti saranno tratti dalle liste in base alla graduatoria con cui sono indicati i relativi candidati, fatta eccezione per il caso in cui debba trovare applicazione quanto previsto dal comma seguente.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto ai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora:

- in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza, si intenderà eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista

ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile ed in ogni caso nel caso in cui ciò non fosse sufficiente ad assicurare il rispetto dell'eventuale quota minima del genere meno rappresentato

- in luogo del candidato che appartenga al genere più rappresentato tratto dalla prima delle altre liste, il primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto di tale lista.

ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile ed in ogni caso nel caso in cui ciò non fosse sufficiente ad assicurare il rispetto dell'eventuale quota minima del genere meno rappresentato

- in luogo del candidato che appartenga al genere più rappresentato tratto dalla seconda delle altre liste, il primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto di tale lista; e così a seguire.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta non risultasse nominato il numero di Amministratori indipendenti minimo previsto dalla legge, l'Amministratore indipendente mancante o, a seconda dei casi, gli Amministratori indipendenti mancanti, verranno eletti come segue:

- *in luogo dei candidati non indipendenti tratti dalla Lista di Maggioranza come ultimi in ordine progressivo, saranno eletti i primi candidati indipendenti risultati non eletti dalla stessa lista*

*ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile ed in ogni caso nel caso in cui ciò non fosse sufficiente ad assicurare l'elezione del numero richiesto di Amministratori indipendenti*

- *in luogo del candidato non indipendente tratto dalla prima delle altre liste, il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto da tale lista.*

*A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti pari almeno al minimo previsto dalla legge ovvero da regolamenti, istruzioni o codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato a cui le azioni della società sono ammesse, a cui la società sia assoggetta o a cui la società dichiara di aderire. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.”*

*L'art. 14 dello Statuto prevede che “Le liste presentate dai soci di minoranza da cui trarre uno o più amministratori ai sensi del precedente articolo non devono risultare collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza.”*

*Secondo quanto disposto dall'art. 15 dello Statuto, “La nomina degli Amministratori che per qualsiasi ragione non sia stato possibile eleggere con il procedimento per voto di lista descritto negli Articoli 12 e 13 sarà deliberata dall'Assemblea con le normali modalità e maggioranze di legge, fermo restando in ogni caso il rispetto dei requisiti di indipendenza e della proporzione tra generi prevista per legge.*

*Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'Articolo 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:*

- a) il Consiglio di Amministrazione procederà alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibererà, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;*
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera (a), il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione, così come successivamente provvederà l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.*

*In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla legge, regolamenti e relative istruzioni pro tempore vigenti, ovvero regolamenti, istruzioni o codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato a cui le azioni della società sono ammesse ed a cui la società sia assoggetta o a cui la società dichiara di aderire, fermo il rispetto del requisito di equilibrio tra i generi sopra indicato, ove richiesto dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti.*

*Qualora venga a cessare la maggioranza degli Amministratori, deve intendersi dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dal momento della sua ricostituzione, che avverrà secondo la procedura prevista dagli Articoli 12 e 13.”*

*In particolare, ai sensi dell'art. 20, “I Consiglieri restano in carica per un massimo di 3 esercizi e sono rieleggibili. Il relativo mandato scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.”*

*Infine, l'art. 21 dello Statuto prevede che “Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente, cui competono le attribuzioni indicate nell'Articolo 2381, primo comma, del Codice Civile e gli ulteriori poteri che il Consiglio di Amministrazione può eventualmente conferirgli nel rispetto della legge e dello statuto. Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere fra i suoi membri un Vice Presidente, con funzioni sostitutive del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica fino alla scadenza del loro mandato di Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione nomina inoltre un Segretario che può essere scelto all'infuori del Consiglio.*

*In assenza del Presidente e del Vice-Presidente, le adunanze di consiglio sono presiedute dal più anziano di nomina fra i consiglieri presenti.”*

Si segnala che, ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob, con delibera n. 13 del 24 gennaio 2019, Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati.

### **Piani di Successione**

Tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2019 ha deliberato di avviare la valutazione circa la formulazione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, al momento non adottato avendo considerato le modalità di sostituzione adottate dalla Società idonee ad assicurare continuità e certezza alla gestione aziendale.

### **4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)**

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla Data di Riferimento è composto da 11 (undici) membri, di cui 6 (sei) indipendenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 22 marzo 2017. Si ricorda che, a quella data, le azioni della Società non erano ancora quotate sul MTA. Pertanto, i membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica non sono stati eletti con il meccanismo del voto di lista ma secondo le procedure e nel rispetto delle previsioni di cui al Cod. Civ..

Il Consiglio rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Alla Data di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- Rossella Locatelli, Presidente;
- Federico Vecchioni, Amministratore Delegato;
- Andrea Bignami, Amministratore indipendente e Amministratore incaricato del SCIGR;
- Giovanni Canetta Roeder, Amministratore indipendente;
- Giulia Di Tommaso, Amministratore indipendente;
- Nathalie Francesca Maria Dompé, Amministratore;
- Gianluca Lelli, Amministratore indipendente;
- Sergio Lenzi, Amministratore indipendente;
- Valeria Petterlini, Amministratore indipendente;
- Guido Rivolta, Amministratore;
- Luigi Pio Scordamaglia, Amministratore.

Gli Amministratori indipendenti Andrea Bignami, Giovanni Canetta Roeder, Giulia Di Tommaso, Gianluca Lelli, Sergio Lenzi e Valeria Petterlini hanno dichiarato alla loro nomina di possedere i requisiti d'indipendenza previsti dagli artt. 148, comma 3, TUF, e 3 del Codice di Autodisciplina.

La presenza di 6 (sei) Amministratori indipendenti è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica fra tutti gli Amministratori. Il contributo degli Amministratori indipendenti permette, inoltre, al Consiglio di Amministrazione di verificare che siano valutati con adeguata indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società con quelli dell'azionista di controllo.

Si segnala altresì che la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione è conforme alle previsioni contenute nell'art. 147-ter TUF, in tema di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi delle società quotate.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 2 del Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000, come richiamato dall'art. 147-quinquies, TUF, e non si trovano in nessuna delle condizioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 Cod. Civ. o, a seconda del caso, dall'art. 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i componenti del Collegio Sindacale o con gli alti dirigenti della Società. Dalla Data di Riferimento, non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione della Società. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Tabella 2, in appendice alla presente Relazione. Si riportano di seguito le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica, ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti.

**Rossella Locatelli.** Laureata in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, dove è stata ricercatore fino al 1998. È Professore Ordinario di Economia degli intermediari finanziari (SSD Secs/P11), presso l'Università dell'Insubria di Varese-Como. È stata Preside della Facoltà di Economia dell'Università dell'Insubria e delegato del Rettore per i rapporti con gli enti produttivi per Expo 2015. È direttore del Centro di Ricerca CRIEL presso il Dipartimento di Economia dell'Università dell'Insubria. Titolare degli insegnamenti di Economia degli Intermediari Finanziari ed Economia Bancaria. È altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bonifiche Ferraresi S.p.a. Società Agricola, componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Giovanni Valcavi per l'Università dell'Insubria", del Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa Sanpaolo, Presidente del Comitato Rischi e membro del Comitato Operazioni con Parti Correlate. Autore di numerosi scritti sui temi della gestione delle banche e delle compagnie di assicurazione, della regolamentazione del sistema e degli intermediari finanziari e delle caratteristiche istituzionali dei mercati e dei sistemi finanziari.

**Federico Vecchioni.** Laureato in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Firenze. Dopo la laurea, opera in Toscana, ristrutturando la storica azienda agricola di famiglia Il Cicalino con un approccio tecnologico e manageriale, oggi un esempio di gestione diversificata con una stretta connessione al mercato. Dal 1992 avvia il suo percorso sindacale nella Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, dapprima come consigliere e presidente degli agricoltori della provincia di Grosseto e poi, dal 2004, come Presidente dell'Organizzazione nazionale. Dal 2002 al 2009 è Presidente della Camera di Commercio di Grosseto. Dal 2001 al 2011 ricopre l'incarico di membro effettivo del COPA-COGECA di Bruxelles. Nel gennaio del 2009 viene eletto Presidente di Agriventure S.p.A. del Gruppo Intesa Sanpaolo. È stato, fino a giugno 2014, Presidente del Gruppo Terrae S.p.A.. Attualmente è Consigliere Delegato di Consorzi Agrari d'Italia S.c.p.A.. È Vice Presidente dell'Accademia dei Georgofili, la più antica accademia di agricoltura italiana. È amministratore Unico di BF Agro-Industriale S.p.A. e Filiera Bovini Italia S.r.l.; Amministratore Delegato di Bonifiche Ferraresi S.p.a. Società Agricola, S.I.S. – Società Italiana Sementi, Milling Hub S.p.A., IBF Servizi S.p.A.. Il Dott. Vecchioni è in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D. Lgs. n. 99 del 2004.

**Andrea Bignami.** Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. Dal 1996 ha ricoperto incarichi di Amministrazione e Controllo in enti pubblici e privati come Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde – Cariplo, Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A., Autostrade Centro Padane S.p.A., Intesa Sanpaolo Trust Company Fiduciaria S.p.A. e Banca di Credito Sardo S.p.A.. Libero Professionista Dottore Commercialista, esercita attualmente la propria attività di consulente di strategia aziendale e per operazioni straordinarie. Attualmente è Presidente del Fondo Formazienda, Consigliere di Banca 5 S.p.A., Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Federazione Provinciale Coldiretti di Cremona, Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio Agrario di Cremona, Consorzio Casalasco del Pomodoro e della Cooperativa Produttori Suini Pro Sus S.c.a., Sindaco di SIA S.p.A. e di PricewaterhouseCoopers S.p.A., amministratore di S.I.S. – Società Italiana Sementi, e membro del Collegio dei Revisori di Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Cremona.

**Giovanni Canetta Roeder.** Nato a Milano nel 1971, si è laureato in Economia (Discipline Economiche e Sociali) presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano, e ha conseguito una laurea specialistica in Economia e Finanza presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona. Ha iniziato la sua carriera professionale insegnando matematica e teoria dei giochi presso

l'Università Pompeu Fabra di Barcellona, concludendo la sua carriera accademica dopo un breve periodo presso la Tel Aviv University.

CEO e Chief Investment Officer del Family Office dell'Ingegnere Carlo De Benedetti ("CDB"). È inoltre Presidente e Amministratore Delegato di M&C Spa, Amministratore Delegato di Planven Investment SA, Amministratore Unico di Scadaspv SA, Presidente di Viralspv SA e Goldbach Sagl, Consigliere di Astacus LLC e di Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nozomi Inc, Membro del comitato consultivo di Essex Woodlands Fund IX Limited Partner, Applicaster, TechSee e Wochit.

Precedentemente Senior Advisor di CDB e General Manager responsabile della ristrutturazione di M&C, società di investimento quotata in Borsa, controllata da CDB. Dal 2011 al 2012 ha ricoperto il ruolo di Managing Director ad interim e CEO del Gruppo Treofan, multinazionale attiva nel settore della plastica, controllata da M&C, Goldman Sachs Group Inc. SSG ed EBF private equity. In precedenza ha lavorato presso la Merrill Lynch International Bank Limited, dove si è specializzato in prodotti strutturati, nella divisione di M&A presso Crédit Agricole S.A. a Parigi e per le divisioni di M&A e Capital Markets di UBS Group SA a Londra e Milano.

**Giulia Di Tommaso.** Avvocato dal 1992, Ordine di Roma, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e un Master of Laws in Diritto Comunitario presso la Katholieke Universiteit Leuven, Belgio. Tra il 1994 e il 2004 è stata Senior Associate presso lo Studio Legale Chiomenti (Milano, Roma e responsabile dell'ufficio di Bruxelles). Dal 2004 al 2015 ha ricoperto presso il Gruppo Unilever vari ruoli apicali a livello internazionale, tra cui General Counsel, Membro del Board, Compliance Officer e Director, Legal Policy and International Relations. Dal 2015 al 2018 è stata Senior Advisor alla FAO, Office for Partnerships & Advocacy. Da aprile 2018 ricopre il ruolo di Chief Communications & Sustainability Officer in Ferrero.

**Nathalie Francesca Maria Dompé.** Laureata in economia presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. Dal 2012 è responsabile delle attività di Corporate Social Responsibility di Dompé farmaceutici s.p.a., azienda biofarmaceutica focalizzata nello sviluppo di soluzioni terapeutiche innovative per malattie rare e orfane di cura. Dal 2017 è Amministratore Delegato della holding familiare, Dompé Holdings s.r.l., società che investe attivamente in progetti high-tech caratterizzati da innovazione, ricerca e tecnologia. Dal 2019 è Vice Presidente, Business Development di Dompé US. È Consigliere di Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, S.I.S. – Società Italiana Sementi, Movendo Technology S.r.l. e Philogen S.p.A..

**Gianluca Lelli.** Laureato con lode in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Bologna. Dopo la laurea dal 1995 ha intrapreso la carriera in Coldiretti ricoprendo vari incarichi per arrivare alla direzione, prima a livello provinciale poi regionale in Veneto ed in Emilia Romagna. Dal 2014 ricopre l'incarico di Capo Area Economica presso la sede nazionale Coldiretti. È stato amministratore di varie società sia pubbliche che private. Recentemente è stato membro di giunta della Camera di Commercio di Bologna, consigliere della Banca Nuova Terra spa e componente dell'Advisory board Italia di Unicredit. Attualmente è consigliere di Consorzi Agrari d'Italia Scpa, della SIS-Società Italiana Sementi spa, del Pastificio Ghigi Spa e Vicepresidente di Agrifides srl. È Presidente di Enerfin retail e componente del comitato esecutivo di Eurocap petroli spa; società attive nella distribuzione petrolifera. Attualmente è anche membro del Comitato Agribusiness Intesa Sanpaolo. Dal 2016 è Presidente di Ager, società di consulenza e ricerca.

**Sergio Lenzi.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna. Dal 1989 al 1995 è stato Presidente dell'Unione Provinciale degli Agricoltori di Ferrara (altresì denominata Confagricoltura Ferrara), e successivamente, dal 1996 al 2002, della Confagricoltura dell'Emilia Romagna. Dal 2000 al 2007 è stato componente dell'Esecutivo e Tesoriere della Confagricoltura Nazionale di Roma (altresì denominata Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana), dal 2004 al 2007 ne è stato Vice Presidente. Dal 2002 è socio dell'Accademia Nazionale dell'Agricoltura di Bologna. Nel 1993 è stato eletto Consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara (in breve Fondazione Carife), nel 1998 ne viene nominato Vice Presidente e dal 2000 al 2010 ne è stato Presidente. È stato Consigliere dell'Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio S.p.A., di cui ha presieduto la Commissione Gestione Patrimonio. Dal 2010 al 2013 è stato

Presidente della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. È stato anche Consigliere del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dell'Associazione Bancaria Italiana. È contitolare e amministratore di Cerealicola S. Carlo - Ce.S.Ca. - S.r.l., azienda agricola ad indirizzo cerealicolo e frutticolo.

**Valeria Petterlini.** Laureata in Economia Politica, indirizzo internazionale, presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. Post-laurea ha svolto attività di ricerca presso l'Istituto di Economia delle Comunità Europee dell'Università partecipando allo sviluppo di un progetto del CNR sull'allargamento dell'UE e gli effetti sui settori sensibili dei Paesi dell'Unione. Nel 1994 è entrata in KPMG Advisory S.p.A. prestando la sua attività nella divisione Banche e Intermediari Finanziari. Dal 1996 al 2003 ha lavorato presso BANCA IMI - Gruppo Intesa nell'area Capital Markets, occupandosi di trading e market making sul mercato corporate per clienti istituzionali. Dal 2003 al 2005 è stata trader di corporate bonds presso Abaxbank S.p.A. – Gruppo Credem. Nel 2005 è entrata nel Gruppo Cattolica Assicurazioni come Financial Risk Manager, diventando nel 2006 responsabile del Risk Management di Gruppo. Dal 2010 al 2013 è stata responsabile del Centro di Competenza Sicurezza Assicurativa e delle Informazioni occupandosi di Privacy, Data security e Antifrode. Dal 2013 al 2016 ha prestato la sua attività nella Direzione Finanza, Pianificazione Strategica e Controllo, sui temi di corporate finance e pianificazione e, successivamente, occupandosi di Financial Risk Management e ALM. Dal 2017 ha assunto la responsabilità del Risk Management Vita e Finanza del Gruppo Cattolica. Nel biennio 2017-2018 è stata professore a contratto presso il Dipartimento di Economia dell'Università dell'Insubria.

**Guido Rivolta.** Amministratore Delegato e Direttore Generale di CDP Equity (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti) da aprile 2016. Dal febbraio 2018, è anche Presidente di Ansaldo Energia. Guido Rivolta entra in CDP Equity (precedentemente Fondo Strategico Italiano) nel marzo 2012 con il ruolo di Direttore Investimenti e membro del Comitato Investimenti. Nel 2015 viene promosso Business Director con la responsabilità dell'Area Investimenti e dell'Area Gestione Partecipazioni. E' anche membro dei consigli di amministrazione di alcune società in portafoglio, tra cui, oltre ad Open Fiber, Inalca, Kedrion, e Valvitalia. In precedenza ha lavorato nel settore industriale nel gruppo Valeo (in Francia e Inghilterra), Piaggio &C. e Pirelli e, nel settore della finanza e dei servizi in Ambienta SGR e McKinsey. Guido ha conseguito nel 1988 la Laurea a pieni voti in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano, e successivamente ha frequentato il corso in General Management presso il CEDEP (Fontainebleau - Francia).

**Luigi Pio Scordamaglia.** Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana dal 2015, laureato in Scienze Veterinarie presso l'Università di Perugia, ha conseguito anche un Dottorato di ricerca su "Sviluppo, igiene, salubrità e qualità delle produzioni animali" presso l'Università di Perugia, un Diploma di Specializzazione in "Ispezione degli alimenti" presso l'Università di Torino e un Master in "Finanza Aziendale e Controllo di Gestione" presso la Facoltà di Economia dell'Università di Modena. Dal 1991 al 1994 ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Istituto di Produzioni Animali della Facoltà di Scienze Veterinarie dell'Università di Perugia. È stato Professore a contratto presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna. Dal 1994 al 1998 ha ricoperto il ruolo di Amministratore delegato di InterCarne Qualità. Dal 1995 al 2006 è stato Direttore Generale di Assocarni (Associazione Nazionale Industria e Commercio Carni e Bestiame). Ha ricoperto la carica di Commissario ad acta per la realizzazione dell'Anagrafe equina in Italia presso UNIRE (Unione Nazionale Imprese di Recupero) e di Consigliere del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per le politiche agroindustriali per i Ministri Gianni Alemanno, Paolo De Castro e Luca Zaia. È stato Presidente di Federalimentare (Federazione dell'Industria Alimentare Italiana che, con le sue 15 Associazioni di categoria, rappresenta tutti i settori dell'Industria degli alimenti e delle bevande in Italia), per il quadriennio 2015/2018. È attualmente, inter alia, Amministratore Delegato di Inalca S.p.A. (società leader in Europa nel settore delle carni bovine e della distribuzione alimentare con circa 2 miliardi di Euro di fatturato, operante con impianti di produzione e piattaforme logistico-distributive in 10 Paesi extra-UE, comprese Russia ed Africa), Vice Presidente Esecutivo di Assocarni (associazione dell'industria italiana delle carni), consigliere di amministrazione dell'Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane (ex ICE), consigliere di amministrazione di Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, Vice Presidente della Camera di Commercio Italo-Russa CCIR, Presidente del Cluster Agrifood e Consigliere Delegato della Associazione Filiera Italia per la distintività del cibo, del sistema agroalimentare e della trasformazione. È altresì coordinatore dell'Osservatorio

Internazionale sull'Italian Sounding Alimentare, membro dell'European Food & Agrobusiness Advisory Board di Rabobank, membro dell'executive board del Business Forum Italia-Cina, membro del Comitato per le Relazioni Industriali in Confindustria, membro del Comitato Tecnico per l'Europa in Confindustria, membro del Comitato Strategico per l'Internazionalizzazione in Confindustria e membro del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo – CNCS. È consigliere di Bonifiche Ferraresi.

### ***Criteri e politiche di diversità***

In attuazione di quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lett d-bis) del TUF, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2019, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, che ha espresso parere favorevole nella riunione del 20 febbraio 2019, anche sulla base degli esiti del questionario di autovalutazione, e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha adottato una propria politica in materia di diversità in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Tale politica descrive i criteri stabiliti per individuare una composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che permetta agli amministratori e ai sindaci di esercitare i rispettivi compiti di gestione e vigilanza, assumendo decisioni fondate sul contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, professionalità ed esperienza.

La politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione della Società prevede, in particolare, che la composizione ottimale dello stesso debba soddisfare i seguenti requisiti:

- il Consiglio di Amministrazione dovrebbe essere composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi, in grado di espletare una importante funzione dialettica e contribuire al monitoraggio delle scelte compiute dagli Amministratori esecutivi;
- la maggioranza degli Amministratori dovrebbe essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, in modo da consentire un'eterogenea composizione dei Comitati endoconsiliari;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi; anche dopo la cessazione delle disposizioni della Legge n. 120 del 2011, almeno un terzo degli Amministratori dovrebbe essere costituito dal genere meno rappresentato, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato, pur non essendo tale orientamento disciplinato da specifiche clausole statutarie e/o regolamentari. Con particolare riferimento alla diversità di genere, in sede di presentazione delle liste per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, la Società raccomanda agli azionisti di fornire, nella documentazione presentata per il deposito della lista, adeguata informativa circa la rispondenza o meno della lista stessa all'obiettivo di diversità di genere individuato nella presente politica;
- per perseguire un equilibrio tra esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione, occorrerebbe assicurare una bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica – oltre che di fasce di età – all'interno del Consiglio di Amministrazione;
- i Consiglieri dovrebbero essere rappresentati da figure con un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico e/o istituzionale tale da realizzare un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. In particolare:
  - a) i profili manageriali dovrebbero aver maturato competenze ed esperienze in posizioni di responsabilità nell'ambito di gruppi industriali di significative dimensioni e/o complessità, possedere un elevato orientamento alle strategie e ai risultati, nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale;
  - b) i profili professionali dovrebbero avere maturato competenze ed esperienze in posizioni di responsabilità nell'ambito di accreditati studi professionali, società di consulenza o altre organizzazioni pubbliche o private e avere svolto la loro attività professionale nelle materie economiche, contabili, giuridiche (con particolare riferimento ai settori del diritto commerciale, societario, tributario e dei mercati finanziari), finanziarie, nonché in materia di gestione dei rischi e di politiche retributive, con particolare attinenza all'attività delle imprese.
  - c) i profili accademici e/o istituzionali dovrebbero possedere competenze ed esperienze che possano risultare utili per lo sviluppo ed il consolidamento del business del Gruppo BF;
- il Presidente dovrebbe essere una persona dotata di autorevolezza tale da assicurare nel corso del mandato una gestione corretta e trasparente del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale ha il compito di creare un forte spirito di coesione, rappresentando al contempo una figura di garanzia per tutti gli Azionisti. Dovrebbe altresì disporre di un'adeguata preparazione in materia di governo societario, accompagnata da significative esperienze nell'ambito – e preferibilmente alla guida – di consigli di amministrazione di società quotate e/o di significative dimensioni e/o complessità.

Dovrebbe possedere competenze in campo economico-finanziario e giuridico, nonché esperienza nel gestire in ambito consiliare tematiche di rilevanza strategica, oltre che specifiche di business;

- l'Amministratore Delegato dovrebbe essere una persona dotata di autorevolezza, nonché di riconosciuta visione strategica e con una profonda conoscenza del settore in cui opera il Gruppo BF. Dovrebbe avere maturato esperienze significative e di successo al vertice di società quotate e/o di significative dimensioni e/o complessità, nonché disporre di adeguate competenze in ambito economico-finanziario. Dovrebbe altresì essere dotato di riconosciuta leadership e di uno stile di gestione orientato alla capacità di creare spirito di team tra i collaboratori.

Affinché il Consiglio di Amministrazione della Società possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti, in aggiunta ai requisiti in termini di diversità sopra indicati, si ritiene essenziale che tutti gli Amministratori garantiscano una disponibilità di tempo adeguata allo svolgimento diligente e responsabile dei propri compiti, tenendo conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e controllo di altre società, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte e dalle cariche ricoperte.

Quanto alle modalità di attuazione, la citata politica intende anzitutto orientare le candidature formulate dagli azionisti in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, assicurando in tale occasione un'adeguata considerazione dei benefici che possono derivare da un'armonica composizione del Consiglio stesso, allineata ai vari criteri di diversità sopra indicati. Il Consiglio di Amministrazione terrà inoltre conto dei criteri di composizione previsti dalla menzionata politica ove occorra sostituire uno o più amministratori cessati nel corso del mandato, fermo restando il rispetto dei criteri di composizione previsti dalla legge e dallo statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente politica e dell'aggiornamento di quest'ultima. Tale politica di diversità troverà applicazione a partire dal rinnovo delle cariche sociali che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, insieme al bilancio relativo all'esercizio 2018, nella riunione fissata per il 23 aprile 2019.

Pur non avendo trovato applicazione la politica nel Periodo di Riferimento, è comunque garantita la diversità del Consiglio di Amministrazione che risulta attualmente composto come segue:

- 36% da rappresentanti femminili e 64% da rappresentanti maschili;
- 45% da soggetti di età inferiore o uguale a 50 anni e 55% da soggetti di età superiore a 50 anni;
- 64% da Amministratori in carica da circa 2 anni e 36% da Amministratori in carica da circa 4 anni e 9 mesi;
- 82% da Amministratori con esperienza manageriale e professionale, 9% da Amministratori con esperienza professionale e 9% da Amministratori con esperienza accademica.

Pur non avendo adottato nel Periodo di Riferimento politiche volte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, il personale della Società risulta attualmente così composto:

- 46% da rappresentanti femminili e 54% da rappresentanti maschili;
- tra i dirigenti l'86% è riferibile a rappresentanti maschili, mentre tra gli impiegati il 63% è riferibile a rappresentanti femminili;
- con riferimento alle assunzioni operate nel corso del Periodo di Riferimento, il 67% si riferisce a rappresentanti femminili ed il 33% a rappresentanti maschili.

### ***Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società***

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, alla Data di Riferimento, non ha ritenuto necessario determinare criteri generali per la fissazione del numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente (tenuto anche conto della partecipazione degli Amministratori ai comitati endoconsiliari), come invece previsto dal criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.



La mancata determinazione di un numero massimo di incarichi risiede essenzialmente nella molteplicità di situazioni astrattamente possibili, che differiscono in relazione alle caratteristiche del singolo Consigliere, alla tipologia, alla dimensione e alla complessità e specificità del settore di attività delle società in cui sono rivestite le ulteriori cariche, nonché allo specifico ruolo ricoperto (amministratore esecutivo, non esecutivo, indipendente; componente di comitati; sindaco effettivo o presidente del collegio sindacale, etc.). In alternativa alla fissazione di un numero massimo di incarichi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto preferibile optare per una valutazione dei singoli casi, in relazione alle caratteristiche di ciascun Amministratore (esperienza, caratteristiche degli incarichi ricoperti, etc.) da cui desumere la compatibilità degli incarichi ricoperti con l'assunzione della carica all'interno del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 13 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai propri Consiglieri non interferisce ed è, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di ciascun Amministratore nell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco delle cariche rivestite dagli Amministratori dell'Emittente in altre società quotate, società finanziarie, bancarie o assicurative ovvero in società di rilevanti dimensioni alla Data di Riferimento.

<b>CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI AL 31 DICEMBRE 2018</b>		
<b>Amministratore</b>	<b>Cariche ricoperte in altre società</b>	
Rossella Locatelli	Consigliere di Amministrazione Componente del Comitato di Sorveglianza	Banca Intesa SanPaolo Darma Sgr spa in liquidazione coatta amministrativa
Federico Vecchioni	Consigliere di Amministrazione	Mediocredito Italiano
Andrea Bignami	Presidente del Collegio Sindacale Consigliere di Amministrazione Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Coop. Agricola Banca 5 S.p.A. PricewaterhouseCoopers SpA SIA SpA
Giovanni Canetta Roeder	Advisory Board Member Presidente e Amministratore Delegato	Wochit M&C SpA
Nathalie Francesca Maria Dompé	Consigliere di Amministrazione Amministratore Delegato Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione	Dompé Farmaceutici SpA Dompé Holdings S.r.l. (già rDNA SpA) Movendo Technology Srl Philogen SpA
Guido Rivolta	Amministratore delegato Amministratore delegato Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione	CdP Equity FSI Investimenti Ansaldo Energia S.p.A. Kedrion S.p.A. Open Fiber S.p.A. SIA S.p.A. Trevi Finanziaria S.p.A. Valvitalia S.p.A Inalca SpA
Luigi Pio Scordamaglia	Amministratore Delegato	Inalca SpA

## **Induction Programme**

Nel corso del Periodo di Riferimento hanno avuto luogo due iniziative di formazione rivolte agli Amministratori e ai Sindaci (cd. "Induction Programme") la cui organizzazione è stata curata dal Presidente del Consiglio al fine di fornire un'adeguata conoscenza delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione.

La prima iniziativa, che ha avuto come tema la struttura e l'organizzazione del Gruppo BF, si è svolta in due sessioni rivolte agli Amministratori e Sindaci di BF: nella prima sessione del 14 marzo 2018 è stata esaminata, con il supporto della funzione di Internal Audit, la "catena del valore" alla luce dello sviluppo e della crescita del Gruppo BF; nella seconda sessione, svoltasi il 24 aprile 2018 a Jolanda di Savoia, il management ha illustrato la struttura e l'organizzazione delle diverse funzioni aziendali.

La seconda iniziativa, che ha avuto luogo il 18 luglio 2018 a Jolanda di Savoia e ha riguardato gli aspetti di governance delle società quotate e del Gruppo BF, è stata estesa a tutti gli Amministratori e Sindaci delle società del Gruppo BF.

### **4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

#### **Poteri attribuiti**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto all'amministrazione della Società: esso ha il compito di definire gli indirizzi strategici della Società e la responsabilità di governarne la gestione.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelli che la legge o lo Statuto espressamente riservano all'Assemblea dei soci, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali. In particolare, sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le seguenti materie, che pertanto non possono essere delegate:

- a) approvazione e/o modifica del budget e del *business plan*;
- b) investimenti superiori ad Euro 3 milioni se non previsti nel *business plan*;
- c) acquisto o dismissione di partecipazioni, aziende, rami d'azienda, immobili, beni mobili, marchi o e in generale di *asset* per valori superiori ad Euro 3 milioni;
- d) costituzione di joint venture;
- e) nuovo indebitamento superiore ad Euro 3 milioni;
- f) emissione strumenti finanziari;
- g) distribuzione di dividendi e/o riserve;
- h) sistema di governo societario, struttura societaria e relative deleghe;
- i) le proposte da sottoporre all'assemblea aventi ad oggetto una qualunque delle delibere che necessitano, ai fini della relativa approvazione, del voto favorevole dei soci rappresentanti almeno il 70% del capitale sociale;
- j) compensi degli amministratori investiti di particolari cariche;
- k) piani di stock option;
- l) le operazioni con parti correlate non standard o superiori ad Euro 500.000;
- m) qualsiasi delibera avente per oggetto o in ogni caso come conseguenza il *delisting* della società in qualunque modo realizzato.

Il Consiglio è inoltre competente ad approvare le deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio ha attribuito parte delle proprie competenze gestionali all'Amministratore Delegato, come meglio specificato al successivo Paragrafo 4.4.

Alla Data di Riferimento, l'Assemblea non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Cod. Civ.. Si precisa che l'Assemblea del 19 dicembre 2017 ha deliberato di autorizzare, ai sensi

dell'art. 2390, comma 1, Cod. Civ., le posizioni ricoperte dal Dott. Federico Vecchioni (i) di consigliere delegato di Consorzi Agrari d'Italia e (ii) di socio accomandatario della società in accomandita semplice denominata "Società Agricola Tenuta il Cicalino s.a.s. di Federico Vecchioni e Elisabetta Pasinato".

### **Attività del Consiglio di Amministrazione**

Le materie di cui al criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, non essendo state oggetto di delega a favore dell'Amministratore Delegato, devono ritenersi riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti attività.

#### **a. Esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo BF**

Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo BF, monitorandone periodicamente l'attuazione. In data 30 maggio 2018 il Consiglio ha approvato il piano industriale del Gruppo per il triennio 2018-2020, i cui dati sono contenuti nel documento di registrazione redatto nell'ambito dell'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale della Società perfezionata a fine dell'esercizio 2018, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), sezione "Investor Relations – Aumento di capitale 2018".

#### **b. Definizione del sistema di governo societario**

Al Consiglio di Amministrazione è riservata la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e del Gruppo BF.

In data 3 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su base volontaria ed in vista della Quotazione di BF, l'adesione al Codice di Autodisciplina. In adesione alle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, durante le riunioni del 3 aprile 2017 e 10 aprile 2017, il Consiglio ha adottato le delibere necessarie a conformare integralmente la propria struttura societaria e gestionale alle previsioni di cui al suddetto Codice di Autodisciplina. L'efficacia di tali delibere era subordinata alla Quotazione di BF.

#### **c. Definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici**

La Società ha implementato un processo formalizzato di ERM (*Enterprise Risk Management*) relativo all'intero Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia al successivo Capitolo 11.

#### **d. Valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente nonché delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al SCIGR**

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato al suo interno un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace SCIGR (l'Amministratore incaricato del SCIGR, in relazione al quale si rinvia al Paragrafo 11.1).

Il Consiglio di Amministrazione esamina e valuta periodicamente, anche sulla base delle attività istruttorie condotte dal Comitato Controllo e Rischi e delle verifiche effettuate dal Collegio Sindacale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al SCIGR. Tale valutazione è stata eseguita nel corso del Periodo di Riferimento, anche sulla base di quanto riportato dall'Amministratore incaricato del SCIGR nonché dall'Amministratore Delegato.

Alla data della Relazione, il Consiglio ha identificato quali "controllate aventi rilevanza strategica" Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, B.F. Agro-Industriale S.p.A. e S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.A. in ragione della loro importanza rispetto allo sviluppo del *core business* del Gruppo.

#### **e. Valutazione del generale andamento della gestione e informativa ricevuta da parte degli organi delegati**

Come richiesto dal criterio applicativo 1.C.1, lett. e) del Codice di Autodisciplina, ed in conformità con le disposizioni normative vigenti, il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. Tale valutazione è stata eseguita nel corso del Periodo di Riferimento.

Inoltre, come richiesto dal Codice di Autodisciplina, oltre che dalla legge e dallo Statuto, gli organi delegati riferiscono al Consiglio e al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe con cadenza almeno trimestrale. In

proposito si precisa che in occasione di ogni Consiglio di Amministrazione, e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, tra le materie all'ordine del giorno, è prevista un'informativa da parte dell'Amministratore Delegato in ordine all'attività svolta e alle principali operazioni compiute dalla Società non riservate alla preventiva approvazione del Consiglio.

#### **f. Individuazione ed approvazione delle operazioni significative della Società e delle sue controllate**

In linea con quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1. lett. f) del Codice di Autodisciplina ed in considerazione dei limiti alle deleghe rilasciate all'Amministratore Delegato - come illustrate al successivo Paragrafo 4.4 - sono riservati comunque all'esame e all'approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione le operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa. Con riferimento alle controllate, in via di prassi, nonché in seguito all'adozione del regolamento di Gruppo adottato dalla Società in data 8 marzo 2018 (il **Regolamento di Gruppo**), sono altresì riservate al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni che rivestono un analogo carattere strategico per l'attività della Società, come individuate ai sensi del Regolamento di Gruppo stesso. Tra queste rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (i) l'indicazione, per la nomina da parte dei competenti organi, dei nominativi dei membri dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale delle Società Controllate, dirette ed indirette, su proposta dell'Amministratore Delegato di BF ed adozione delle linee-guida inerenti la remunerazione dei membri dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale delle Società Controllate, dirette ed indirette;
- (ii) operazioni sul capitale ed emissione di obbligazioni convertibili;
- (iii) trasformazioni, fusioni, scissioni;
- (iv) costituzione di nuove società, acquisizione, dismissione, sottoscrizione o conferimento di partecipazioni dirette e indirette delle società di valore superiore a Euro 3.000.000 (tre milioni);
- (v) definizione di accordi di particolare rilievo (*partnerships, joint ventures, ecc.*);
- (vi) cessione, acquisizione o conferimento di aziende e rami d'azienda di valore superiore a Euro 3.000.000 (tre milioni);
- (vii) operazioni di investimento e disinvestimento non previste in sede di budget, di valore superiore a Euro 3.000.000 (tre milioni);
- (viii) operazioni finanziarie di valore superiore a Euro 3.000.000 (tre milioni), realizzate singolarmente o tramite pluralità di operazioni tra loro omogenee o in esecuzione di un disegno unitario;
- (ix) la prestazione di garanzie per importi superiori a Euro 3.000.000 (tre milioni);
- (x) richiesta di ammissione a procedure concorsuali;
- (xi) i contratti di servizio infra-gruppo non previsti nel budget di Gruppo di valore superiore a Euro 500.000 (cinquecentomila).

Si precisa, inoltre, che l'Emittente non ha aderito alla facoltà di deroga prevista dall'art. 3, comma 2, lettera e) della delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 (c.d. regime di *opt-out*); pertanto, in occasione di acquisizioni/cessioni che superino i criteri di significatività stabiliti da Consob, la Società sarà tenuta a fornire l'informativa al mercato prevista dall'art. 71 del Regolamento Emittenti.

#### **g. Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati**

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2019, in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1. lett. g) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione annuale, svolto secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione nella riunione del 24 gennaio 2019. Tale valutazione è stata eseguita tramite la sottoposizione a ciascun Amministratore di un questionario, restituito in forma anonima, avente ad oggetto le tematiche ritenute più rilevanti, in particolare: (i) dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione; (ii) dimensione, composizione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione; (iii) comunicazione tra Consiglio di Amministrazione e alta direzione – *induction programme*; (iv) *corporate governance* e *governance* del rischio. Il questionario è stato predisposto

a cura della Società tenendo conto anche delle raccomandazioni contenute nella lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance e, trattandosi di un'autovalutazione di fine mandato, comprendente la sezione (v) suggerimenti agli azionisti sulla composizione del Consiglio di Amministrazione.

A seguito di detta valutazione, la dimensione e la composizione del Consiglio di Amministrazione sono state valutate adeguate relativamente alle esigenze della Società, così come la frequenza e la durata delle riunioni, nonché la partecipazione alle stesse. Si rileva altresì la valutazione di adeguatezza della documentazione messa a disposizione dei Consiglieri, che consente un attento esame delle tematiche all'ordine del giorno.

È ritenuta adeguata la dimensione e l'organizzazione dei Comitati endoconsiliari, così come la loro operatività. Il Consiglio ritiene di essere ben supportato dall'attività dei Comitati, che operano con autonomia ed autorevolezza.

È altresì ritenuta adeguata la struttura della *governance* della Società, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi risulta efficace, allineato alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto.

Tra le aree di miglioramento evidenziate da taluni Consiglieri, è stata sottolineata l'opportunità di anticipare la trasmissione della documentazione oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione, di approfondire i temi di business e pianificare in modo più efficace le riunioni. Taluni Consiglieri hanno infine sottolineato l'opportunità di avviare una valutazione circa la formulazione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi ai sensi del criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, fino ad ora ritenuto non necessario per la struttura e le dimensioni della Società.

In riferimento ai suggerimenti agli azionisti sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri hanno valutato che 6 (sei) amministratori indipendenti sia un numero sufficiente per la composizione del Consiglio. L'esperienza manageriale è stata valutata la più adeguata in relazione alla carica di amministratore. Dall'ampia maggioranza non è stata ritenuta importante la presenza di amministratori stranieri o con *background* maturato all'estero. Le principali materie nell'ambito delle quali gli amministratori debbano avere adeguata conoscenza ed esperienza al fine di garantire una efficace gestione della Società sono state ritenute: *business*, *finance*, *governance* e gestione dei rischi. Tenuto conto dell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, la presenza per fasce di età che viene suggerita è di amministratori di circa 50 (cinquanta) anni o più. Non è stata ritenuta necessaria una presenza del genere meno rappresentato in misura superiore a quanto previsto dalla Legge n. 120 del 2011, vale a dire per almeno un terzo dei componenti. È stata ritenuta importante la presenza di amministratori con anzianità di carica differente e considerata, in tal senso, adeguata la composizione del Consiglio.

Ai fini dell'autovalutazione di cui sopra, il Consiglio non ha ritenuto di doversi avvalere dell'opera di consulenti esterni.

### ***Riunioni e informativa degli Amministratori***

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare secondo un calendario annuale predefinito e opera in modo da garantire efficacemente lo svolgimento delle proprie funzioni, anche mediante l'attività istruttoria svolta dai Comitati, aventi funzioni propositive e consultive, istituiti nell'ambito dello stesso Consiglio (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le Nomine e la Remunerazione e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate).

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogniqualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o ne venga fatta richiesta per iscritto da almeno un sindaco o tre Amministratori. Tale ultima facoltà non è mai stata utilizzata nel corso del Periodo di Riferimento.

L'avviso di convocazione deve essere trasmesso mediante comunicazione scritta almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, un giorno prima della riunione. La convocazione avviene mediante invio a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo di lettera raccomandata o altro mezzo telematico atto a fornire la prova dell'invio.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal più anziano di nomina fra i consiglieri presenti, che ne guida lo svolgimento e ne coordina le attività.

Nei casi e nelle forme previamente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, la presenza alle riunioni può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

La completezza e la tempestività dell'informativa pre-consiliare sono garantite da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, quest'ultimo in quanto responsabile diretto delle attività sottoposte al Consiglio di Amministrazione, i quali provvedono, per il tramite della Direzione Affari Societari e Governance di Gruppo,

affinché siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare in ciascuna riunione. In particolare, gli stessi si adoperano per assicurare che la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza di Amministratori e Sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione, per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione, adottando le modalità necessarie per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

In genere, tale documentazione viene trasmessa almeno 2 giorni prima, salvo i casi di urgenza, nel qual caso il Presidente cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari. Nel corso del Periodo di Riferimento la documentazione è stata inviata, per la maggioranza dei documenti, con un anticipo di almeno 2 giorni rispetto alla data della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di fissare un termine per la messa a disposizione della informativa pre-consiliare, avendo valutato che, ove non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, vengono comunque garantiti adeguati e puntuali approfondimenti durante le riunioni.

L'organizzazione dei lavori consiliari è affidata al Presidente, che cura che agli argomenti all'ordine del giorno sia dedicato un tempo necessario a consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte degli Amministratori.

Le riunioni consiliari si svolgono con la partecipazione del segretario del Consiglio, nonché, ove ritenuto opportuno, delle funzioni societarie competenti secondo la materia o dei consulenti esterni coinvolti negli argomenti posti all'ordine del giorno al fine di poter fornire a tutti gli Amministratori gli approfondimenti necessari per acquisire un'adeguata informativa in merito alla gestione della Società. In particolare, alle riunioni consiliari tenutesi durante il Periodo di Riferimento ha sempre preso parte il Direttore Affari Societari e Governance di Gruppo, Dott.ssa Giuseppina Cenacchi, alla quale è affidata la funzione di segretario del Consiglio di Amministrazione; in occasione di specifiche materie trattate nel corso di talune riunioni del Consiglio tenutesi durante il Periodo di Riferimento è altresì intervenuto il *chief financial officer*, Dott. Lorenzo Mazzini, ed il Direttore Marketing e Commerciale, Dott. Antonio Posa.

Nel Periodo di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 9 riunioni, nelle seguenti date: 8 marzo, 19 marzo, 24 aprile, 30 maggio, 18 luglio, 19 settembre, 11 ottobre, 5 novembre, 12 dicembre.

La durata media delle riunioni è stata di circa 1 ora e 50 minuti e le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso del Periodo di Riferimento, a fronte di una percentuale di partecipazione complessiva pari all'88% e di una partecipazione degli Amministratori indipendenti pari al 83,33%, la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore è stata rispettivamente pari a: (i) 100% per Rossella Locatelli; (ii) 100% per Federico Vecchioni; (iii) 100% per Andrea Bignami; (iv) 77,77% per Giovanni Canetta Roeder; (v) 77,77% per Giulia Di Tommaso; (vi) 66,66% per Nathalie Francesca Maria Dompè; (vii) 77,77% per Gianluca Lelli; (viii) 88,88% per Sergio Lenzi; (ix) 77,77% per Valeria Petterlini; (x) 100% per Guido Rivolta e (xi) 77,77% per Luigi Pio Scordamaglia.

Per l'esercizio 2019 sono previste 10 riunioni, delle quali 6 già tenute il 30 gennaio 2019, 18 febbraio 2019, 22 febbraio 2019, 25 febbraio 2019, 6 marzo 2019 e 13 marzo 2019.

Gli Amministratori dedicano allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, considerate anche le attività svolte nell'ambito dei Comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, la Procedura adottata dalla Società prevede che gli Amministratori che hanno un interesse nell'operazione debbano informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Ai sensi dell'art. 2391 Cod. Civ., l'Amministratore Delegato è tenuto ad astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione. Il Consiglio di Amministrazione valuta la decisione più opportuna per l'ipotesi in cui l'allontanamento di Amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario *quorum* costitutivo. Per maggiori informazioni sulla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, si rinvia al successivo Capitolo 12.

#### 4.4 Organi delegati

Lo Statuto prevede che la rappresentanza della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e che il Consiglio possa delegare le proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato, determinandone i poteri.

##### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

L'Assemblea del 22 marzo 2017 ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Amministratore Rossella Locatelli. Al Presidente non sono state attribuite deleghe operative riservando allo stesso compiti istituzionali nonché di indirizzo e controllo. Si precisa che il Presidente del Consiglio non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali né è azionista di controllo dell'Emittente.

##### **Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2017 ha nominato Federico Vecchioni Amministratore Delegato, attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale. Tali poteri, successivamente modificati in virtù della delibera del Consiglio del 20 ottobre 2017, sono di seguito elencati:

- (i) predisporre il *business plan* (piano industriale) ed il budget annuale consolidato e d'impresa da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) predisporre gli assetti organizzativi e amministrativi della Società, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) negoziare, stipulare ed eseguire tutti i contratti strumentali o comunque connessi alle attività della Società, che comportino impegni e/o investimenti a carico della Società per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione, in coerenza con le linee del piano industriale. Nel suddetto ambito sono in particolare compresi:
  - a) contratti aventi ad oggetto l'acquisto o la vendita di beni mobili e l'acquisizione da terzi o la prestazione a terzi di servizi;
  - b) contratti aventi ad oggetto la locazione, l'affitto o comunque la concessione in godimento a terzi di beni mobili di proprietà della Società;
  - c) contratti aventi ad oggetto la locazione, l'affitto o comunque la concessione in godimento alla Società di beni mobili di proprietà di terzi;
  - d) contratti aventi ad oggetto la locazione, l'affitto o comunque la concessione in godimento a terzi di beni immobili, ivi inclusi terreni; contratti relativi alla ristrutturazione, all'adeguamento ed alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei beni mobili ed immobili e dei locali della Società;
  - e) contratti di investimento, ad eccezione dei contratti di investimento aventi ad oggetto la costituzione di *joint ventures*;
- (iv) negoziare, stipulare ed eseguire contratti aventi ad oggetto l'acquisto o la dismissione di beni immobili, ivi inclusi terreni, per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione, nonché atti di disposizione della proprietà e di altri diritti reali, ivi comprese le servitù attive e passive, aventi ad oggetto i terreni e gli altri beni immobili della Società, entro il medesimo limite di valore;
- (v) acquistare, vendere e depositare marchi e brevetti, concedere e prendere in uso diritti di privativa industriale, rilasciando anche mandati a tal fine, per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (vi) acquistare, sottoscrivere, trasferire o permutare azioni, quote, obbligazioni o altri strumenti finanziari e partecipazioni in altre società, incluse società di nuova costituzione, ad eccezione di *joint ventures*, per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (vii) negoziare, stipulare ed eseguire contratti aventi ad oggetto l'acquisto o la dismissione, la locazione, l'affitto o comunque la concessione in godimento a terzi, di aziende e rami d'azienda, per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (viii) sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di costituire società aventi sede legale in Italia interamente partecipate dalla Società;

- (ix) in relazione alle attività della Società, disporre di somme di denaro detenute in qualsiasi forma presso banche ed uffici postali ed anche mediante assegni, bonifici e simili al fine di effettuare pagamenti e adempiere obbligazioni per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (x) in relazione alla gestione finanziaria della Società, il potere di compiere tutte le operazioni relative al finanziamento bancario della Società e all'impiego delle risorse liquide della stessa, ivi compresi l'accensione di nuove linee di credito e l'assunzione di prestiti a breve, media e lunga scadenza, l'apertura di crediti in conto corrente, le richieste di crediti in genere, investimenti, anche in strumenti finanziari ad esclusione delle azioni e degli altri titoli partecipativi, per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione, ivi incluso il potere di operare su ogni linea di credito, nei limiti sopra indicati, per ciascuna operazione e di procedere al rinnovo ovvero alla chiusura dei relativi rapporti;
- (xi) concedere finanziamenti soci a società del gruppo della Società interamente partecipate dalla Società medesima, entro il limite di Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (xii) prestare a terzi garanzie (fidejussioni, ipoteche, pegni, cauzioni e simili), per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (xiii) presentare dichiarazioni, segnalazioni nonché richieste, con riferimento alla normativa nazionale e comunitaria, nei confronti di pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici, anche dirette a ottenere contributi a fondo perduto, senza limiti di importo e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione;
- (xiv) con particolare riferimento alla tutela della proprietà ed al rispetto della normativa tributaria del lavoro, previdenziale, doganale e ambientale, viene conferito il potere di effettuare tutte le istanze, dichiarazioni e segnalazioni nei confronti di pubbliche autorità previste da norme legislative, regolamentari e amministrative in rapporto alla gestione della Società;
- (xv) firmare la corrispondenza ed ogni altro documento, anche di natura commerciale, della Società, facendo precedere al proprio nome la ragione sociale della Società e la propria qualifica;
- (xvi) firmare domande, ricorsi e documenti di qualsiasi genere purché non comportino impegni a carico della Società per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione; stipulare, modificare e risolvere atti e contratti, anche di natura commerciale, che comportino impegni a carico della Società per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (xvii) ritirare dagli uffici postali e telegrafici e da qualunque altro ufficio od ente di spedizione pubblico o privato, oggetti di corrispondenza, merci, lettere raccomandate, atti, assicurate, valori ed ogni altro bene od oggetto, firmando le ricevute relative;
- (xviii) rappresentare in ogni caso la Società, nell'ambito dei poteri conferiti, anche sottoscrivendo le dichiarazioni fiscali, le altre dichiarazioni e ricevendo tutti gli atti, le dichiarazioni e le attestazioni all'uopo necessarie; la rappresentanza avrà effetto, a titolo esemplificativo, nei confronti della pubblica amministrazione (a livello nazionale, regionale e locale, compresi a titolo esemplificativo ma non limitativo: ministero del lavoro, direzioni provinciali del lavoro, ispettorati del lavoro, agenzie ed autorità, in tutte le questioni attinenti i rapporti di lavoro, l'igiene e la sicurezza sul lavoro, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché in materia pensionistica (previdenza obbligatoria e complementare)), di uffici governativi, di enti locali, di camere di commercio, di enti parastatali e previdenziali, di autorità giudiziaria ordinaria, amministrativa, speciale e fiscale, nonché di autorità indipendenti;
- (xix) rappresentare la Società avanti agli uffici ed organi dell'amministrazione finanziaria per qualsiasi pratica relativa a tasse, imposte dirette ed indirette e contributi sociali, il pagamento e l'accertamento delle imposte predette, l'impugnazione di ruoli e accertamenti; il potere conferito comporta, in particolare, anche quello di sottoscrivere le dichiarazioni previste dalla vigente normativa tributaria, nonché attestazioni, deleghe per il pagamento, questionari, verbali ed eventuali altri atti relativi alle predette materie, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o commissione tributaria delle imposte, incassare rimborsi, ristorni e interessi, rilasciando quietanza;
- (xx) assolvere a tutti gli obblighi cui la Società è tenuta, quale titolare del trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003, esercitando i più ampi poteri decisionali in ordine a tale materia con particolare riferimento al profilo della sicurezza;



- (xxi) assumere e licenziare il personale di ogni ordine e grado, inclusi i dirigenti, con una retribuzione annua lorda non superiore ad Euro 150.000,00 per singolo soggetto, determinandone le attribuzioni e fissando le retribuzioni nel rispetto e nell'osservanza delle vigenti disposizioni. Nel suddetto ambito vengono in particolare ricompresi i seguenti atti e negozi:
- assumere, promuovere, trasferire e licenziare personale dipendente, determinandone le mansioni, le qualifiche, le retribuzioni e le indennità;
  - stipulare e risolvere contratti di fornitura del personale in genere, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti di fornitura di servizi cooperativistici e di manodopera in somministrazione, negoziare e sottoscrivere accordi con le organizzazioni sindacali;
  - stipulare e sottoscrivere transazioni, compromessi arbitrali anche irrituali, nominando arbitri ed arbitratori, con facoltà di accettare ed impugnare il lodo, il tutto esclusivamente in materia di lavoro ed in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria;
  - rappresentare la Società presso l'Ispettorato del Lavoro e gli Istituti per le Assicurazioni Obbligatorie, sottoscrivendo e presentando istanze, ricorsi, reclami, dichiarazioni e denunce, impugnare e definire accertamenti di imposte, tasse e contributi avanti Uffici Amministrativi di ogni ordine e grado, il tutto esclusivamente in materia di lavoro ed in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria;
- (xxii) rappresentare la Società, sia attivamente che passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, in Italia o all'estero (compresi la Suprema Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea), per tutte le controversie, in qualsiasi sede e grado, avanti a qualunque giurisdizione, ivi comprese, a titolo esemplificativo, le controversie in materia di lavoro ed in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 420 del Codice di Procedura Civile, agire e resistere in giudizio nominando avvocati e procuratori ed altri professionisti e munendoli degli opportuni poteri;
- (xxiii) sottoscrivere accordi transattivi e conciliativi in relazione a controversie, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, avanti a qualunque giurisdizione, ivi comprese le controversie in materia di lavoro ed in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria, che comportino impegni a carico della Società per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (xxiv) stipulare, modificare e risolvere accordi e contratti, ivi compresi, a titolo esemplificativo, contratti di consulenza e somministrazione per ogni genere di utenza, acquisto, vendita, permuta, cessione di beni mobili, fissando prezzi, termini e condizioni, ivi compresa la stipulazione di clausole compromissorie e concedendo, se del caso, sconti fissando i termini per il pagamento a rate, che comportino impegni a carico della Società, per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione; costituire consorzi, fondazioni ed associazioni e/o aderire a e/o recedere da consorzi fondazioni ed associazioni esistenti, con espresso potere di nominare negli organi dei predetti enti rappresentanti della Società, conferendo agli stessi i necessari poteri;
- (xxv) incassare ed esigere le somme da chiunque e da qualsiasi titolo dovute alla Società e rilasciare quietanze, fatture e qualsiasi altro documento a discharge relativo; emettere e sottoscrivere fatture e note di addebito per capitale, interessi e quant'altro si riferisce a crediti vantati dalla Società;
- (xxvi) aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali, dare alle banche e alle poste le istruzioni per tutte le operazioni interessanti la Società e comunicare loro i nomi delle persone eventualmente autorizzate a compiere queste operazioni nonché le modalità di firma;
- (xxvii) con riferimento ai poteri a lui attribuiti, trattare contenziosi, agire e resistere in giudizio, procedere a transazioni, conferire mandati e procure generali e speciali per singoli atti o per determinate categorie di atti e/o revocare tali procure;
- (xxviii) la gestione, l'indirizzo, l'organizzazione ed il controllo di tutti gli aspetti inerenti alla sicurezza e alla salute sul lavoro, in tutte le unità produttive e negli altri luoghi di lavoro della Società, attribuendo a tal fine al Dott. Federico Vecchioni la qualifica di "datore di lavoro" ai sensi del D. Lgs. 81/2008, e successive modifiche e integrazioni (il D. Lgs. 81/2008), col mandato di porre in essere, in tale qualifica, ogni atto ed adempimento ed attività necessari per il rispetto del predetto provvedimento legislativo e di tutte le normative e disposizioni in materia di sicurezza

e salute e igiene nei luoghi di lavoro, prevenzione e protezione e tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, con piena autonomia finanziaria ed autonomi poteri di spesa per l'esecuzione di tale mandato. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'Amministratore Delegato sono conferiti i seguenti poteri:

- recepire, a mezzo dei competenti organi di consulenza interni ed esterni alla Società, ogni legge e normativa complementare, modificativa ed integrativa, emanata ed emananda, in materia di sicurezza dei lavoratori, prevenzione degli infortuni e tutela dell'igiene nei luoghi di lavoro, e provvedere ad ottemperare agli obblighi previsti dalle suddette leggi e normative;
- valutare i rischi e redigere il relativo documento di valutazione dei rischi (DVR), nonché nominare il responsabile servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- delegare, mediante il conferimento di specifiche procure, le funzioni ed i poteri attribuiti e delegabili ai sensi del D. Lgs. 81/2008 alla o alle persone che egli riterrà più idonee per competenza e capacità professionali a garantire il puntuale e costante adempimento, secondo la miglior diligenza, degli obblighi dettati in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, conferendo loro i poteri di spesa e di gestione, organizzazione e controllo richiesti dalla natura delle funzioni alle stesse delegate, nonché autorizzando, ove lo ritenga opportuno, la sub-delega da parte dei propri delegati ad ulteriori soggetti di specifiche funzioni;
- assicurare la copertura finanziaria per tutti gli interventi che siano esorbitanti rispetto all'autonomia gestionale e finanziaria dei soggetti delegati ai sensi del punto che precede e che siano necessari ed utili per ottemperare alle norme di legge e regolamentari, nonché vigilare sulle capacità dei propri delegati e sul corretto espletamento da parte degli stessi delle funzioni loro trasferite, mediante l'adozione ed efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all'art. 30 del D. Lgs. 81/2008 ed al D. Lgs. 231/2001;
- rappresentare la Società presso Amministrazioni Pubbliche, Enti ed uffici pubblici e privati per compiere tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, ed altre autorizzazioni in genere relativi all'esercizio dell'attività industriale della Società, ed in particolare quelli relativi alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori;

(xxix) la piena autonomia, nell'esercizio delle funzioni di cui al punto (xxviii) che precede - anche finanziaria e con autonomi poteri di spesa - e discrezionalità, con l'assunzione da parte dello stesso Amministratore Delegato o dei suoi delegati o eventuali subdelegati, ciascuno nei limiti delle proprie funzioni e attribuzioni, di ogni responsabilità penale che dovesse derivare dall'eventuale violazione di obblighi vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di protezione e tutela dell'ambiente, di tutela dei dati personali ed a lui conferiti con la relativa delibera;

(xxx) il potere, nell'esercizio delle funzioni di cui al punto (xxviii) che precede, di revocare procure, deleghe e, più in generale, qualsiasi altro atto di nomina, eventualmente attribuiti dalla Società nell'ambito della propria organizzazione, aventi ad oggetto funzioni e poteri in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di protezione e tutela dell'ambiente e di tutela dei dati personali;

(xxxi) l'esercizio delle funzioni relative alla materia ambientale nonché alla materia relativa all'igiene, salute e sicurezza dei prodotti alimentari, con particolare riguardo – ma senza limitazione alcuna: (a) all'ottenimento e al mantenimento in efficacia delle autorizzazioni necessarie alla Società per svolgere la propria attività nel modo in cui essa è e sarà svolta compresa la gestione di eventuali problematiche connesse alle autorizzazioni rilasciate; (b) alle problematiche di natura operativa derivanti dalle attività attualmente svolte o che saranno in futuro svolte dalla società; (c) all'assunzione delle decisioni relative ad interventi di bonifica e di messa in sicurezza dei siti in cui la Società svolge la propria attività, in conseguenza di eventuali eventi di contaminazione storici o repentini delle matrici ambientali (aria, suolo, acqua); (d) alla verifica del non superamento, rispetto ai limiti di legge, delle concentrazioni delle sostanze inquinanti nei reflui e nelle emissioni in atmosfera degli insediamenti in cui la Società svolge la propria attività, nonché la sussistenza di tutti i provvedimenti autorizzativi previsti dalla normativa; (e) alla circostanza che il trattamento/smaltimento/recupero dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme che regolano

la materia, delle autorizzazioni richieste e comunque attraverso l'impiego di imprese o enti regolarmente autorizzati, e più precisamente sarà sua cura procedere ad ottemperare agli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori, di corretta caratterizzazione dei rifiuti prodotti e/o detenuti, nonché di corretta compilazione dei formulari di identificazione degli stessi; (f) a provvedere a richiedere, rinnovare e far rispettare tutti i provvedimenti autorizzativi che la materia in oggetto dovesse prescrivere ed effettuare le dovute comunicazioni come pure attivarsi per l'osservanza di tutte le prescrizioni comunque impartite dalle autorità competenti nel settore ambientale; (g) alla gestione delle potenziali passività di carattere ambientale ovvero in materia di igiene, salute e sicurezza dei prodotti alimentari. La delega avente ad oggetto l'esercizio delle funzioni in materia ambientale e in materia di igiene, salute e sicurezza dei prodotti alimentari include espressamente (a) la piena autonomia finanziaria per quanto riguarda gli oneri relativi all'espletamento delle attività ad esse connesse, con la più ampia autonomia di spesa entro i limiti eventualmente stabiliti dal bilancio preventivo per tali attività e nel rispetto delle procedure aziendali implementate; (b) il potere di intervenire e rappresentare la Società anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni e delle competenti autorità di vigilanza in relazione ai procedimenti amministrativi in materia ambientale, nonché (c) di raccogliere e custodire, predisporre, se necessario o utile ai fini dell'adempimento delle funzioni delegate, tutti i documenti aventi ad oggetto questioni amministrative, tecniche e finanziarie relative alle questioni delegate; (d) nonché il potere di predisporre la reportistica necessaria o utile al fine di dare informativa agli organi societari ovvero a terzi, ivi incluse le pubbliche amministrazioni, se così richiesto da normative o ordini dell'autorità, nell'ambito delle funzioni delegate; (e) il diritto di incaricare terzi che siano forniti delle competenze, capacità e professionalità necessarie al fine di poter supportare il delegato nello svolgimento delle funzioni delegate; e (f) il potere di delegare, mediante il conferimento di specifiche procure, le funzioni ed i poteri attribuiti e delegabili alla o alle persone che egli riterrà più idonee per competenza e capacità professionali a garantire il puntuale e costante adempimento, secondo la miglior diligenza, degli obblighi dettati in materia ambientale, nonché in materia relativa all'igiene, salute e sicurezza dei prodotti alimentari, conferendo loro i poteri di spesa e di gestione, organizzazione e controllo richiesti dalla natura delle funzioni alle stesse delegate, nonché autorizzando, ove lo ritenga opportuno, la sub-delega da parte dei propri delegati ad ulteriori soggetti di specifiche funzioni.

Sono quindi stati attribuiti all'Amministratore Delegato i poteri per la gestione della Società, salvo le limitazioni sopra indicate e con esclusione in ogni caso delle operazioni che la legge, lo Statuto della Società o il Consiglio di Amministrazione hanno riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione stesso. Poteri analoghi sono stati conferiti al Dott. Vecchioni dal Consiglio di Amministrazione di Bonifiche Ferraresi, società agricola che rappresenta la principale controllata del Gruppo attiva in tale settore, a favore della quale l'Amministratore Delegato dedica una porzione di gran lunga prevalente del proprio impegno lavorativo.

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Si precisa che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.6 del Codice di Autodisciplina.

Si ricorda infine che gli organi delegati riferiscono al Consiglio e al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe con cadenza almeno trimestrale.

#### **4.5 Altri consiglieri esecutivi**

Nel Consiglio di Amministrazione della Società non sono presenti altri amministratori esecutivi oltre all'Amministratore Delegato Dott. Federico Vecchioni.

#### **4.6 Amministratori indipendenti**

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 6 (sei) Consiglieri dotati dei requisiti di indipendenza richiesti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina e, quindi, qualificabili come Amministratori indipendenti.

La procedura seguita dal Consiglio, ai fini della verifica dell'indipendenza, prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore in occasione della presentazione delle candidature nonché all'atto dell'accettazione della

nomina, e che sia successivamente accertata dal Consiglio di Amministrazione, nonché valutata dallo stesso con cadenza annuale. Il Consiglio ritiene che gli elementi informativi richiesti agli amministratori indipendenti al momento dell'accettazione della carica, con la compilazione di una apposita scheda all'atto della sottoscrizione dell'attestazione di indipendenza (che viene richiesto di aggiornare almeno una volta all'anno), siano sufficientemente analitici per consentire al Consiglio di svolgere le opportune valutazioni circa la sussistenza o meno del requisito.

L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta agli amministratori interessati, di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale procedono, rispettivamente, alla verifica del contenuto di tali dichiarazioni e alla verifica della corretta applicazione dei requisiti e della procedura predetti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in data 19 marzo 2018, ha provveduto a svolgere le opportune verifiche in merito ai requisiti di indipendenza in capo a ciascun Amministratore Indipendente, sulla base anche dell'informativa fornita dagli interessati attraverso loro specifiche dichiarazioni, conservate agli atti. All'esito di tali verifiche, sono risultati indipendenti i Consiglieri Dott. Giovanni Canetta Roeder, Dott. Andrea Bignami, Dott. Sergio Lenzi, Dott.ssa Valeria Petterlini, Dott. Gianluca Lelli e Avv. Giulia Di Tommaso. L'esito di tali valutazioni è stato reso noto al mercato con comunicato stampa del 19 marzo 2018, disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "Investor Relations - Comunicati".

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in data 13 marzo 2019, supportato dall'esame svolto preventivamente dal Comitato Controllo e Rischi nella seduta del 1 marzo 2019, ha provveduto a svolgere le opportune verifiche in merito ai requisiti di indipendenza in capo a ciascun Amministratore Indipendente, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati attraverso loro specifiche dichiarazioni, integrate da informazioni raccolte dalla o comunque disponibili alla Società e conservate agli atti. Le verifiche hanno avuto ad oggetto sia i criteri definiti dall'art. 148, comma 3, TUF sia le ipotesi di cui al criterio Applicativo 3.C.1. del Codice di Autodisciplina (indicati, in via non tassativa né esaustiva, quali "segnali di non indipendenza", fatta salva ogni più puntuale verifica in merito). Le verifiche, inoltre, sono state effettuate prendendo anche in esame le cariche ricoperte da alcuni amministratori negli organi di amministrazione o controllo di taluni soci dell'Emittente e/o di società appartenenti al medesimo gruppo di cui fanno parte tali soci e/o di società nelle quali un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore. All'esito di tali verifiche, anche tenuto conto della condotta tenuta dagli Amministratori nell'esercizio delle proprie funzioni, sono risultati indipendenti i Consiglieri Dott. Giovanni Canetta Roeder, Dott. Andrea Bignami, Dott. Sergio Lenzi, Dott.ssa Valeria Petterlini, Dott. Gianluca Lelli e Avv. Giulia Di Tommaso. L'esito di tali valutazioni è stato reso noto al mercato con comunicato stampa del 13 marzo 2019, disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "Investor Relations - Comunicati".

In tale sede, il Collegio Sindacale ha confermato di aver svolto tutte le verifiche necessarie circa la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. I risultati di tali verifiche sono resi noti nella relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea redatta ai sensi dell'art. 153 TUF, alla quale si rinvia e disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "Investor Relations". Gli Amministratori Indipendenti hanno ritenuto non necessario riunirsi in assenza degli altri Amministratori non avendo rilevato tematiche specifiche da trattare separatamente.

#### **4.7 Lead Independent Director**

Non ricorrendo i presupposti previsti dal criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio non ha designato un *lead independent director*.

## **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

La Società ha adottato le procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui al MAR.

In particolare, nel corso della riunione del 10 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare:

- (a) il codice per il trattamento delle informazioni privilegiate (il **Codice Informazioni Privilegiate**), in conformità alle disposizioni di cui, *inter alia*, al MAR, al Regolamento di esecuzione (UE) n. 347/2016 della Commissione relativo agli elenchi delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate di cui all'art. 18 del Regolamento 596/2014 e al Regolamento di esecuzione (UE) n. 1055/2016 della Commissione che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda gli strumenti tecnici per l'adeguata comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e per ritardare la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e alle disposizioni di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 347/2016 della Commissione; il Codice Informazioni Privilegiate è stato successivamente modificato con delibera del Consiglio dell'8 marzo 2018, al fine di, *inter alia*, riflettere alcuni dei principi di cui alle linee guida sulla gestione delle informazioni privilegiate emanate da Consob in data 13 ottobre 2017;
- (b) il codice di comportamento in materia di *internal dealing* (il **Codice Internal Dealing**) in conformità all'art. 114, comma 7, TUF e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione, il quale riflette le previsioni in materia di operazioni effettuate da persone che esercitano funzioni di amministrazione, controllo o direzione della Società di cui all'art. 19 del MAR, al Regolamento delegato (UE) n. 522/2016 del 17 dicembre 2015, al Regolamento di esecuzione (UE) n. 523/2016 ed alla Comunicazione Consob n. 0061330 del 1 luglio 2016; il Codice Internal Dealing è stato successivamente modificato con delibera del Consiglio del 26 luglio 2017 e dell'8 marzo 2018.

Nell'ambito di tali procedure sono stati disciplinati i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle informazioni di natura riservata e privilegiata avuto riguardo al loro accertamento, all'aggiornamento, se del caso, del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate, al trattamento, alla circolazione interna e alla comunicazione a terzi (ove vengano osservate determinate condizioni), nonché per la comunicazione al mercato nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla regolamentazione.

Sono tenuti al rispetto delle procedure i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori della Società nonché delle società da questa controllate che si trovano ad avere accesso a informazioni di natura riservata o privilegiata. A tutti i destinatari è fatto obbligo di mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, a utilizzare i suddetti documenti e informazioni esclusivamente nell'espletamento delle loro funzioni, ad astenersi dal rilasciare interviste ad organi di stampa o fare dichiarazioni che contengano informazioni suscettibili di acquisire il carattere di informazioni privilegiate.

Ciascun soggetto è personalmente responsabile della conservazione della documentazione riservata di cui entra in possesso e questa deve essere conservata in luogo tale da consentire l'accesso alle sole persone autorizzate.

Qualora i soggetti sopra indicati debbano trasmettere, per ragioni di ufficio, documenti o informazioni riservate a soggetti terzi, si accerteranno che costoro siano per legge, per regolamento o per contratto, tenuti al rispetto della segretezza dei documenti e delle informazioni ricevute.

Per quanto concerne il registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni di natura privilegiata, il Codice Informazioni Privilegiate prevede che l'iscrizione nel registro possa avvenire in modalità permanente ovvero occasionale e che la responsabilità di individuare i soggetti da comunicare alla funzione preposta alla tenuta del registro, per l'iscrizione in modalità permanente o occasionale, è affidata al Referente Informativo, nominato dal Consiglio di Amministrazione. La procedura si occupa anche delle modalità di informazione, aggiornamento e cancellazione degli iscritti. L'iscrizione in modalità permanente riguarda i soggetti che, in relazione al ruolo, alla posizione ricoperta ed alle specifiche e relative responsabilità affidate, hanno accesso su base regolare e continuativa a informazioni potenzialmente privilegiate. L'iscrizione in modalità occasionale riguarda i soggetti che, in relazione alla partecipazione a determinate attività estemporanee e/o alla copertura temporanea di determinati ruoli/responsabilità, ovvero ancora in forza di uno specifico incarico ricevuto, hanno accesso, per un lasso di tempo definito, ad informazioni potenzialmente privilegiate.

Tutti gli Amministratori e i Sindaci, all'atto della nomina, sono iscritti in detto registro in modalità permanente e sono informati circa i loro doveri e le loro responsabilità. Gli Amministratori e i Sindaci sono inoltre resi edotti, all'atto della nomina, delle normative in materia di *internal dealing* e degli obblighi di comunicazione ad essi facenti capo, da assolvere per il tramite della Società.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2017 ha deliberato la costituzione, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e con effetto a decorrere dalla data della Quotazione di BF, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Non vi sono Comitati che abbiano un numero di componenti inferiore a 3 (tre) e i lavori di ciascuno di essi sono coordinati da un Presidente scelto tra gli amministratori indipendenti. I compiti e le regole di funzionamento di ciascun Comitato sono contenuti in un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni Comitato può svolgere le proprie riunioni anche in audio/video conferenza ed è assistito, nella sua organizzazione, da una specifica funzione aziendale. Delle riunioni dei singoli Comitati viene redatto un verbale a cura del segretario del Comitato. Ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

## **7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE**

### ***Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)***

Il comitato per le nomine e la remunerazione (il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**), nella sua attuale composizione come definita in data 15 maggio 2017, è formato da 3 (tre) membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti: Giovanni Canetta Roeder (Presidente - indipendente), Valeria Petterlini (indipendente), Rossella Locatelli.

La composizione di tale comitato è in linea con le prescrizioni del Codice di Autodisciplina di assicurare una maggioranza di amministratori indipendenti, con un Presidente scelto fra gli amministratori indipendenti. Considerate le competenze professionali e l'esperienza dei membri che costituiscono il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, risulta osservato il principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina circa l'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Il Presidente del Comitato ha il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare il comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere in nome del comitato i pareri e le eventuali relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Presidente assente o che non possa prender parte alle riunioni del comitato è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del comitato più anziano d'età.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del comitato si svolgono – anche in audio e/o video-conferenza – presso la sede sociale o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del comitato più anziano di età.

Per la validità delle riunioni del comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al comitato e si astiene dalla stessa, fermo restando che nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il comitato è assistito nell'organizzazione delle proprie riunioni dalla Direzione Affari Societari e Governance di Gruppo, che assicura il coordinamento delle attività con il Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato. Hanno facoltà di presenziare anche gli altri sindaci. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori del comitato sia ritenuto utile dal medesimo.

Il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione formula al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato indicazioni in ordine a eventuali argomenti da includere all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e informa il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva delle decisioni assunte, anche nella forma di proposta al Consiglio, in ordine alle valutazioni e pareri assunti sulle tematiche di propria competenza.

Dei pareri e/o delle proposte e/o delle delibere del comitato viene dato adeguato riscontro nel verbale di riunione. I verbali, sottoscritti da chi presiede la riunione e dal segretario, sono trascritti in apposito libro, all'uopo istituito.

Delle riunioni tenute dal comitato e delle deliberazioni da questo assunte viene data informazione al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha tenuto 5 (cinque) riunioni nel corso del Periodo di Riferimento, nelle seguenti date: 27 febbraio, 29 maggio, 4 luglio, 19 novembre, 10 dicembre. La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora e mezza. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso del Periodo di Riferimento la presenza dei membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stata per tutti pari al 100%. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le 5 (cinque) riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2019, sono previste 6 riunioni, di cui 3 già tenute il 24 gennaio 2019, il 20 febbraio 2019 e l'11 marzo 2019.

Gli Amministratori si sono astenuti da partecipare alle riunioni del Comitato in cui venivano formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, durante le quali sono state elaborate le proposte in materia di remunerazione variabile di breve termine dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti della Società, hanno preso parte i rappresentanti della società di consulenza che ha coadiuvato la Società nella strutturazione e definizione dei suddetti programmi di remunerazione.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Nomine e la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

### **Funzioni**

La costituzione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione garantisce la più ampia informazione e trasparenza sul procedimento di nomina del Consiglio e di determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori investiti di particolari cariche, nonché sui relativi ammontari, ed è altresì finalizzata a garantire un'equilibrata composizione del Consiglio. Con riferimento alla determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori investiti di particolari cariche, resta inteso che, in conformità all'art. 2389, comma 3, Cod. Civ., il Comitato per le Nomine e la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive e consultive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2017 e secondo quanto previsto dal regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione adottato dal Consiglio in pari data, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono rimessi i compiti di cui agli Artt. 5 (Nomina degli Amministratori) e 6 (Remunerazione degli Amministratori) del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il comitato, con riferimento alla dimensione ed alla composizione del Consiglio, svolge le seguenti funzioni propositive e consultive a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione:

a) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso;

b) esprime raccomandazioni in merito (i) alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché in merito; (ii) al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore dell'emittente, tenendo conto della partecipazione ai comitati costituiti all'interno del Consiglio;

c) propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti;

d) supporta il Consiglio di Amministrazione qualora quest'ultimo, compatibilmente con le disposizioni legislative vigenti, presenti una lista per il rinnovo del Consiglio stesso.

Con riferimento alla remunerazione degli Amministratori, il comitato svolge le seguenti funzioni propositive e consultive a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione:

a) propone l'adozione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

b) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

c) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Nel corso del Periodo di Riferimento, nell'esecuzione delle funzioni ad esso attribuite, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con riferimento alla remunerazione degli Amministratori, ha (i) elaborato la proposta di Relazione sulla Remunerazione, (ii) formulato le proposte per la definizione del regolamento attuativo del piano di incentivazione a breve termine (il Piano MBO) e degli obiettivi per l'anno 2018 e per l'individuazione di ulteriori beneficiari del Piano MBO, (iii) formulato la proposta per la definizione degli obiettivi di performance del Piano MBO per l'anno 2019, (iv) formulato valutazioni in merito agli obiettivi di performance del piano di incentivazione a lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" (il Piano LTIP) e (v) proposto l'individuazione dei beneficiari del Piano LTIP a seguito della riorganizzazione del management avvenuta nel corso del Periodo di Riferimento.

Per ulteriori informazioni in merito alla Politica di Remunerazione adottata dalla Società, si rinvia al Capitolo 8 della presente Relazione.

## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per ogni informazione riguardante la politica generale per la remunerazione, i piani di remunerazione basati su azioni, la remunerazione degli amministratori esecutivi, dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli amministratori non esecutivi si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile nei termini di legge sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), nella sezione "*Investor Relations – Assemblea 2019*".

\* \* \*

### **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i, TUF)**

In data 27 luglio 2017, l'Amministratore Delegato Dott. Federico Vecchioni, la Società e Bonifiche Ferraresi hanno sottoscritto un accordo volto a disciplinare, tra le altre cose, il rapporto di amministrazione intercorrente tra il Dott. Federico Vecchioni e, rispettivamente, BF e Bonifiche Ferraresi nonché il rapporto di lavoro subordinato dirigenziale tra il Dott. Vecchioni e BF (il **Contratto AD**). Ai sensi del Contratto AD, in ipotesi di revoca o mancato rinnovo della carica di Amministratore della Società e di Bonifiche Ferraresi e delle deleghe conferite allo stesso dal Consiglio di Amministrazione della Società e di Bonifiche Ferraresi, in assenza di giusta causa, antecedentemente all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 (il **Periodo**), al Dott. Federico Vecchioni spetterebbe il pagamento di una indennità forfettaria lorda pari



a due annualità dell'emolumento fisso e della retribuzione globale annua fissa (complessivamente, pari all'importo di Euro 800.000,00) dovutagli per lo svolgimento delle mansioni attribuite nell'ambito del suo rapporto di lavoro subordinato dirigenziale con la Società (l'**Indennità**). Ai sensi del Contratto AD, il Dott. Federico Vecchioni ha diritto di percepire l'Indennità anche nell'ipotesi in cui si trovasse costretto a rinunciare a una o più delle cariche e/o deleghe a questi attribuite per effetto di una giusta causa, convenzionalmente intesa come sussistente, *inter alia*, in ipotesi di inadempimento da parte della Società degli impegni economici previsti in favore dell'Amministratore Delegato e/o sensibile riduzione peggiorativa dei suoi poteri delegati. L'Indennità, se dovuta, sarà corrisposta in due rate e subordinatamente alla sottoscrizione da parte dell'Amministratore Delegato di un'adeguata transazione contenente dettagliate rinunce a favore della Società e Bonifiche Ferraresi con riferimento a qualsivoglia pretesa derivante dal complessivo rapporto intercorso. Il Contratto AD contiene anche una specifica clausola di *claw back* relativamente all'Indennità, come previsto dalle *best practice* del settore.

Si segnala inoltre che il Contratto AD prevede degli obblighi di non concorrenza in capo all'Amministratore Delegato, per un periodo di sei mesi decorrenti dalla cessazione, per qualunque causa, delle cariche e/o delle deleghe allo stesso attribuite. Il compenso fisso a favore del Dott. Federico Vecchioni è stato determinato tenendo conto di tali obblighi di non concorrenza.

Fermo restando quanto precede, non è previsto il riconoscimento di indennità agli altri Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

## 9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

### **Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il comitato controllo e rischi (il **Comitato Controllo e Rischi**) nella sua attuale composizione, come definita in data 15 maggio 2017, è formato da cinque membri, tutti amministratori non esecutivi di cui quattro indipendenti: Valeria Petterlini (Presidente - indipendente), Andrea Bignami (indipendente), Sergio Lenzi (indipendente), Gianluca Lelli (indipendente) e Rossella Locatelli.

La composizione è in linea con le prescrizioni del Codice di Autodisciplina volte ad assicurare una maggioranza di amministratori indipendenti, con un Presidente scelto fra gli amministratori indipendenti, e in particolare con il criterio applicativo 7.P.4 del Codice di Autodisciplina che prevede che almeno un componente possieda esperienza di natura contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi.

Il comitato si riunisce di norma con periodicità trimestrale e, in ogni caso, con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei componenti del Comitato, in relazione a situazioni o operazioni particolari. Il comitato, ove lo ritenga opportuno, può approvare un calendario di massima delle proprie future riunioni.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del comitato si svolgono – anche in audio e/o video-conferenza – presso le sedi sociali o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del comitato più anziano di età.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al comitato e si astiene dalla stessa.

Il comitato è assistito nell'organizzazione delle proprie riunioni dalla Direzione Affari Societari e Governance di Gruppo, che assicura il coordinamento delle attività con il Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato. Hanno facoltà di presenziare anche gli altri sindaci. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori del comitato sia ritenuto utile dal medesimo.

Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi riporta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato indicazioni in ordine a eventuali argomenti da includere all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del comitato informa il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva delle decisioni assunte, anche nella forma di proposta al Consiglio, in ordine alle materie di propria competenza.

Dei pareri e/o delle proposte e/o delle delibere del comitato viene dato adeguato riscontro nel verbale di riunione. I verbali, sottoscritti da chi presiede la riunione e dal segretario, sono trascritti in apposito libro, all'uopo istituito.

Delle riunioni tenute dal comitato e delle deliberazioni da questo assunte viene data informazione al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il comitato ha tenuto 11 riunioni nel corso del Periodo di Riferimento nelle seguenti date: 7 febbraio, 21 febbraio, 27 febbraio, 6 marzo, 14 marzo, 18 aprile, 21 maggio, 30 maggio, 10 luglio, 13 settembre, 9 ottobre. La durata media di ogni riunione è stata di circa di 1 ora e mezzo. Le riunioni del comitato vengono regolarmente verbalizzate.

Nel corso del Periodo di Riferimento la presenza di tutti i membri del Comitato Controllo e Rischi è stata pari al 100%. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le 11 (undici) riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2019, sono programmate 11 riunioni, di cui 4 già tenute, il 18 gennaio 2019, 28 gennaio 2019, 1 marzo 2019 e 11 marzo 2019.

Hanno assistito ad alcune riunioni, su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato della Società Dott. Federico Vecchioni, il *chief financial officer* Dott. Lorenzo Mazzini, il responsabile della funzione di *Internal Audit* Dott. Giuseppe Garzillo ed il Direttore Affari Societari e *Governance* di Gruppo Dott.ssa Giuseppina Cenacchi. Nel corso del Periodo di Riferimento, l'Amministratore Delegato ha partecipato alle riunioni del 14 marzo, 18 aprile, 21 maggio, 30 maggio, 10 luglio, 13 settembre supportando l'esame del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2017, del piano industriale 2018-2020, del *budget* 2018, della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 e di talune operazioni straordinarie. Nel corso del Periodo di Riferimento, il Dott. Lorenzo Mazzini ha partecipato alle riunioni del 14 marzo, 18 aprile, 21 maggio, 30 maggio, 10 luglio, 13 settembre e 9 ottobre supportando l'esame del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2017, del piano industriale 2018-2020, del *budget* 2018, della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018, di talune operazioni straordinarie e dell'aumento a pagamento del capitale sociale della Società. Nel corso del Periodo di Riferimento, il Dott. Giuseppe Garzillo ha partecipato alle riunioni del 7 febbraio, 21 febbraio e 10 luglio presentando il report del processo ERM, la relazione della funzione di *Internal Audit* relativa al secondo semestre 2017 e al primo semestre 2018.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e Rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

### **Funzioni**

Il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio in materia di controlli interni e di gestione dei rischi, nonché svolge attività di supporto, con adeguata attività istruttoria, al Consiglio in relazione alle decisioni di quest'ultimo in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2017 e secondo quanto previsto dal regolamento del Comitato Controllo e Rischi adottato dal Consiglio in pari data, il comitato medesimo:

- (i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

- (iii) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del SCIGR, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- (iv) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- (v) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (vi) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del SCIGR;
- (vii) supporta con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio stesso sia venuto a conoscenza.

In aggiunta alle funzioni di cui sopra, il Consiglio ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi il compito di verificare, in via continuativa, l'andamento dell'impresa rispetto al *business plan* e al *budget annuale*, identificando eventuali rischi e il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Tale attribuzione, che integra le funzioni previste dal criterio applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, fornisce un importante supporto istruttorio al Consiglio di Amministrazione nella valutazione dei rischi aziendali connessi all'attività di definizione del piano industriale e nella misurazione e controllo dei rischi nel corso della sua implementazione.

Il Comitato fornisce il proprio parere al Consiglio di Amministrazione ai fini:

- a) dell'espletamento da parte del Consiglio di Amministrazione dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice di Autodisciplina in materia di controllo interno e gestione dei rischi;
- b) della definizione (da parte del Consiglio di Amministrazione) delle linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- c) della valutazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- d) dell'approvazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del SCIGR;
- e) della descrizione nella relazione sul governo societario (da parte del Consiglio di Amministrazione), delle principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- f) della valutazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- g) della nomina e della revoca (da parte del Consiglio di Amministrazione) del responsabile della funzione di *Internal Audit*; della verifica dell'adeguatezza delle risorse di cui il Responsabile della funzione di *Internal Audit* è dotato rispetto all'espletamento delle proprie responsabilità; della definizione (da parte del Consiglio di Amministrazione) della remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali.

Nel corso del Periodo di Riferimento, nell'esecuzione delle funzioni ad esso attribuite, il Comitato:

- (i) ha esaminato il Regolamento di Gruppo;
- (ii) ha esaminato la revisione del Codice di comportamento in materia di *internal dealing* e del Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate;
- (iii) ha formulato le proprie proposte per la definizione della relazione sul governo e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2018;
- (iv) nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina (criterio applicativo 7.C.2.a), ha valutato il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018;
- (v) ha esaminato le operazioni straordinarie volte allo sviluppo del progetto di riorganizzazione del Gruppo BF valutando gli aspetti legati alla convenienza e ai rischi di esecuzione delle stesse;

- (vi) ha esaminato *business plan* e *budget* annuale al fine di identificare eventuali rischi e verificare la compatibilità degli stessi con gli obiettivi strategici del Gruppo;
- (vii) nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina (criterio applicativo 7.C.2.b), con l'ausilio della funzione *Internal Audit*, ha supportato il *management* nel processo ERM (Enterprise Risk Management) di BF e delle altre società del Gruppo;
- (viii) ha formulato le proprie proposte per la definizione del piano di *audit* integrato per l'esercizio 2019.

## 10. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### **Composizione e funzionamento**

Il comitato per le operazioni con parti correlate (il **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**), nella sua attuale composizione come definita in data 15 maggio 2017, è formato da 3 (tre) membri, tutti indipendenti e non esecutivi: Giulia Di Tommaso (Presidente), Andrea Bignami e Valeria Petterlini.

Ai sensi del regolamento di tale comitato, lo stesso si considera costituito con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione. Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui ovvero sia parte correlata con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al comitato e si astiene dalla stessa. Ai sensi del Regolamento, ove a ciò non provveda il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate elegge un Presidente tra i suoi membri. Il Presidente ha il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare il comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere in nome del comitato le relazioni e i pareri da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Presidente assente o impedito è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del comitato più anziano d'età.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni. Il comitato si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, con la periodicità richiesta in funzione dei compiti assegnati al comitato, ovvero quando ne sia fatta motivata richiesta al Presidente da parte di un membro del comitato.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del comitato si svolgono – anche in audio e/o video-conferenza – presso le sedi sociali o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del comitato più anziano di età.

Alle riunioni del comitato potranno intervenire i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, in relazione all'operazione da trattare, i soggetti competenti per l'approvazione e/o esecuzione dell'operazione medesima (ivi compresi i soggetti incaricati della conduzione delle trattative dell'operazione) e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori del Comitato sia ritenuto utile dal medesimo. Dei pareri e/o delle proposte e/o delle delibere del Comitato viene dato adeguato riscontro nel verbale di riunione. I verbali, sottoscritti da chi presiede la riunione e dal segretario, sono trascritti in apposito libro, all'uopo istituito. Delle deliberazioni assunte dal comitato viene data informazione al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è assistito nell'organizzazione delle proprie riunioni dalla Direzione Affari Societari e Governance di Gruppo, che assicura il coordinamento delle attività con il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del comitato formula al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato indicazioni in ordine a eventuali argomenti da includere all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha tenuto 4 (quattro) riunioni nel corso del Periodo di Riferimento, nelle seguenti date: 5 febbraio, 27 febbraio, 12 marzo e 16 luglio. La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora e 20 minuti e le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso del Periodo di Riferimento, la presenza di tutti i membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è stata pari al 100%.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono previste almeno 8 riunioni, di cui 3 già tenutesi il 18 febbraio, il 26 febbraio ed il 5 marzo 2019, fermo restando che il comitato si riunirà tutte le volte in cui ciò si renda necessario in conformità alla normativa applicabile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

### **Funzioni**

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate svolge i compiti ad esso riservati dal Regolamento Parti Correlate Consob, come previsti nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, adottata dalla Società in data 10 aprile 2017, e successivamente modificata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2019, in ottemperanza a tale Regolamento.

Tale procedura, che disciplina il procedimento decisionale e la disciplina informativa riguardante le operazioni con parti correlate, è pubblicata sul sito *internet* della Società ([www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) – sezione “Governance – Regole di governance”) e descritta al successivo Capitolo 12 della presente Relazione, cui si rinvia.

Secondo la Procedura, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento Consob OPC, le operazioni con parti correlate sono approvate mediante il coinvolgimento e previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominato dal Consiglio di Amministrazione e composto da tre Amministratori indipendenti, i quali, con riferimento a ciascuna operazione, devono altresì essere Amministratori non correlati. Qualora non siano in carica almeno due Amministratori indipendenti non correlati, le operazioni con parti correlate sono approvate previa definizione, da parte del Consiglio, di presidi a tutela della correttezza sostanziale dell'operazione, ivi incluso il ricorso, per l'espressione del parere, al coinvolgimento del Collegio Sindacale o di un esperto indipendente.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce in tempo utile in vista della data prevista per l'approvazione e/o l'esecuzione dell'operazione.

Il parere del Comitato ha natura non vincolante per le “operazioni di minore rilevanza” e vincolante per le “operazioni di maggiore rilevanza (entrambe come definite e individuate nella Procedura medesima, ai sensi di quanto previsto nel Regolamento Consob OPC). Il Comitato per le Operazioni Parti Correlate, nel formulare il proprio parere, svolge anche considerazioni di merito sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel corso del Periodo di Riferimento, nell'esecuzione delle funzioni ad esso attribuite, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (i) ha esaminato e condiviso il contenuto della risposta formulata con riferimento alla richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 115, comma 1, del TUF relativa all'elenco delle parti correlate, (ii) ha avviato il processo per la mappatura delle parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob OPC e (iii) ha esaminato il Regolamento di Gruppo e i contratti di servizio tra BF e le società controllate da BF.

## **11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

### ***Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi***

Il SCIGR del Gruppo BF è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Il SCIGR è integrato nell'assetto organizzativo e di governo societario adottato dal Gruppo BF ed è ispirato alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

In particolare, tale sistema tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed è definito coerentemente ai modelli "*Internal Controls – Integrated Framework*" e "*Enterprise Risk Management – Integrated Framework*" emessi dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. *CoSO Report*), che rappresentano i modelli di riferimento per l'analisi e la valutazione dell'efficacia del SCIGR.

Tale sistema – quale parte integrante dell'attività di impresa – si applica e coinvolge tutta la struttura organizzativa del Gruppo BF, dal Consiglio di Amministrazione, al *management* ed al personale aziendale.

Un efficace SCIGR:

- (i) contribuisce ad una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, in quanto consente di individuare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi medesimi;
- (ii) concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, dello statuto e delle procedure interne.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente e delle società del Gruppo. Inoltre, il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, ha adottato le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti alla Società ed alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In base alla metodologia *Enterprise Risk Management* (ERM), la Società ha adottato un processo formalizzato di ERM, attuato dal Consiglio di Amministrazione e dal *management* della Società e delle società del Gruppo, finalizzato a:

- (i) identificare i potenziali eventi che possono interessare il Gruppo BF;
- (ii) valutare i rischi e definirne il livello di accettabilità, in modo tale da consentire al Consiglio di Amministrazione ed al *management* di impostare strategie, organizzazione ed operatività dell'azienda, con lo scopo di fornire una ragionevole certezza che i processi, così definiti, siano efficacemente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Le attività di rilevazione dei rischi e di individuazione delle relative *risk response* sono state organizzate in base ai principali processi di *business* e di supporto che costituiscono la catena del valore della Società e delle società del Gruppo. Ogni processo è stato analizzato tenendo in considerazione le specificità connesse alle singole casistiche rilevanti ovvero quei rischi che potrebbero avere un impatto sulle nuove attività e filiere che il Gruppo BF ha l'obiettivo di introdurre mediante l'implementazione del piano industriale 2018-2020.

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal controllo interno sull'informativa finanziaria adottato dall'Emittente: entrambi costituiscono elementi del medesimo sistema.

Il sistema di controllo contabile interno è costituito da un insieme di regole e procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative, finalizzate a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione ed alla diffusione delle informazioni finanziarie, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria. Il sistema di controllo contabile interno è infatti volto a garantire che l'informativa contabile diffusa fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo corrispondenza alle risultanze documentali e alle scritture contabili. In particolare sono stati definiti, con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-*bis* TUF, ruoli e responsabilità delle funzioni operative a vario titolo coinvolte nel processo di predisposizione della documentazione amministrativa e contabile.

Il processo di monitoraggio sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al reporting finanziario si colloca nell'ambito del piano di attività svolte dalla funzione di *Internal Audit* e si articola nelle seguenti fasi:

- (i) *risk assessment*, volto all'identificazione ed alla valutazione dei principali rischi;

- (ii) valutazione del possibile impatto che potrebbe derivare sui processi in essere dal verificarsi dei rischi precedentemente identificati e conseguente predisposizione di un piano di verifiche;
- (iii) esecuzione delle verifiche;
- (iv) valutazione di eventuali problematiche/anomalie rilevate.

La funzione di *Internal Audit* provvede periodicamente ad informare il Dirigente Preposto, l'Amministratore incaricato del SCIGR, il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale.

Sulla base delle verifiche svolte dai vari organi preposti il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del SCIGR. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 gennaio 2019 ha approvato il piano di audit predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentito il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del SCIGR.

Il Consiglio ha altresì valutato, nel corso del Periodo di Riferimento, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, così come definito nel documento "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Gruppo" approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2019. Tale valutazione è stata altresì supportata dai flussi informativi attivati nel corso del Periodo di Riferimento tra i diversi organi di gestione (il *management* di BF) e controllo (tra questi il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, la Funzione di *Internal Audit*).

### **11.1 Amministratore incaricato del SCIGR**

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 luglio 2017 ha nominato quale Amministratore incaricato del SCIGR il Dott. Andrea Bignami.

L'Amministratore incaricato del SCIGR è membro del Comitato Controllo e Rischi. Tale circostanza garantisce il tempestivo aggiornamento del comitato stesso in merito agli aspetti emersi nello svolgimento delle proprie attività o di cui abbia avuto notizia.

L'Amministratore incaricato del SCIGR ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche dell'attività dell'Emittente e delle sue controllate e sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione. Tale processo è formalizzato in una procedura di *Enterprise Risk Management* in cui sono state definite le responsabilità e i flussi di comunicazione specificamente inerenti la gestione dei rischi. In particolare, le attività di rilevazione dei rischi e relative *risk response* sono state organizzate in base ai principali processi di business e di supporto che costituiscono le catene del valore delle società facenti parte del Gruppo BF.

L'Amministratore incaricato del SCIGR ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone l'adeguatezza e l'efficacia. Si riporta a tale proposito che, al fine di recepire la nuova struttura societaria del Gruppo BF, sono state definite le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Gruppo" approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2019.

L'Amministratore incaricato del SCIGR si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare e ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a eventuali problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) potesse prendere le opportune iniziative.

Infine, l'Amministratore incaricato del SCIGR ha il potere di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestualmente comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

### **11.2 Funzione di *Internal Audit***

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di dare esecuzione alle linee di indirizzo del SCIGR, nella riunione del 26 luglio 2017 ha deliberato, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, (i) l'istituzione della Funzione di *Internal Audit* e (ii) di attribuire a Pricewaterhou-

seCoopers Advisory S.p.A. – società dotata di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione – l’incarico di supporto avente ad oggetto il sistema di gestione dei rischi finalizzato a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, alla luce delle dimensioni della Società, conferendo pertanto il ruolo di Responsabile della Funzione *Internal Audit* al Dott. Giuseppe Garzillo, *partner* dell’area Risk di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., e stipulando un contratto di *Internal Audit outsourcing* con quest’ultima società. In accordo con il Collegio Sindacale, si è valutato di ricomprendere all’interno dell’incarico di *Internal Audit outsourcing* anche l’attività di *testing* a supporto dell’Organismo di Vigilanza nell’ambito del D. Lgs. 231/2001, e ciò al fine di rendere più efficiente l’attività di *audit* nel suo insieme, evitando possibili sovrapposizioni e duplicazioni.

Non esiste alcun rapporto di natura partecipativa tra PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. e BF.

Il Consiglio, su proposta dell’Amministratore Incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha definito la remunerazione del responsabile della funzione di Internal Audit coerentemente con le politiche aziendali e ha assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all’espletamento delle proprie responsabilità.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* è incaricato di verificare che il SCIGR sia adeguato e funzionante. In particolare:

- a) ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, nel rispetto degli *standard internazionali*, l’operatività e l’idoneità dei SCIGR attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l’Amministratore incaricato del SCIGR, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- c) ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell’incarico;
- d) ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull’idoneità del SCIGR;
- e) ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) ha trasmesso le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all’Amministratore incaricato del SCIGR;
- g) ha verificato, nell’ambito del piano di *audit*, l’affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2019 ha approvato il piano di *audit* integrato 2019 a livello di Gruppo predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato controllo e rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l’Amministratore incaricato del SCIGR.

### 11.3 Altri soggetti coinvolti

I responsabili di ciascuna direzione hanno la responsabilità di gestire e monitorare l’efficace funzionamento del SCIGR nell’ambito della propria sfera di responsabilità.

Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del SCIGR.

Il Collegio Sindacale vigila sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. Sui flussi informativi tra Collegio Sindacale e gli altri organismi si rinvia ai paragrafi “Funzionamento del Collegio Sindacale” e “Comitato Controllo e Rischi”.

### 11.4 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società (il **Modello**) costituisce l’insieme di regole operative e delle norme deontologiche adottate dalla Società in funzione delle specifiche attività svolte al fine di prevenire la commissione di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 maggio 2017 ha deliberato di adottare, con efficacia a partire dalla data della Quotazione di BF, nelle sue linee generali e *mutatis mutandis*, il modello organizzativo predisposto dalla controllata Bonifiche Ferraresi e di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all’Amministratore Delegato tutti



i poteri per apportare al predetto modello ogni modifica necessaria al fine di adattarlo alle necessità ed esigenze proprie della Società. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza, con durata in carica allineata alla scadenza del Collegio Sindacale, ossia fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione di BF nella riunione del 15 novembre 2017 ha approvato il nuovo Modello di BF, rilasciato a seguito di processo di aggiornamento e composto da:

- (i) una "Parte Generale", consultabile sul sito internet [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), – sezione "Governance – Regole di Governance", che sintetizza il D. Lgs 231/2001 e illustra le funzioni e i principi del Modello, le principali caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza, la diffusione del Modello, ed il sistema sanzionatorio;
- (ii) due "Parti Speciali":
  - a) la "Parte Speciale 1", nella quale sono riepilogate le fattispecie di reato, le sanzioni previste e le norme di comportamento generale;
  - b) la "Parte Speciale 2", nella quale sono riepilogate le aree a rischio reato ai fini della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ritenuti rilevanti per la Società e le norme di comportamento particolare.

Nell'ambito del processo di redazione e aggiornamento del Modello 231/01 delle controllate di BF, contestualmente a quanto sopra riportato, è stato definito il nuovo Modello 231/01 di Bonifiche Ferraresi, approvato dal relativo Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2018 è inoltre stato redatto il Modello 231/01 per le società SIS, B.F. Agro-industriale e IBF Servizi. Alla data della Relazione i documenti sono stati adottati e approvati dal Consiglio di Amministrazione delle singole società ovvero mediante delibera dell'Amministratore Unico per quanto concerne B.F. Agro-industriale. In logica di Gruppo, il Modello 231/01 delle controllate è definito con la medesima struttura del Modello 231/01 di BF, accogliendo al loro interno le specificità espresse dalle singole realtà e business.

Nel corso del Periodo di Riferimento, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 4 volte in data 28 febbraio, 5 giugno, 24 ottobre, 11 luglio. La presenza dei membri alle riunioni è stata del 100%. La durata della riunione è stata di circa 1 ora e le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza svolge funzioni di coordinamento dei lavori di tale organo.

In data 28 febbraio 2018 l'Organismo di Vigilanza ha approvato il Regolamento dell'Organismo stesso, con l'obiettivo di disciplinare il funzionamento dell'Organismo individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti.

### **11.5 Società di revisione**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'8 maggio 2017 ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di: (i) revisione del bilancio annuale della Società e consolidato, (ii) revisione del bilancio semestrale della Società e consolidato, (iii) controllo contabile, (iv) sottoscrizione di dichiarazioni fiscali, per il periodo 2017 – 2025, ai sensi degli articoli 13 e seguenti del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

### **11.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali**

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, provvede alla nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

Il dirigente così nominato, che deve possedere gli stessi requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalle norme vigenti per i componenti del Collegio Sindacale, resta in carica sino a diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, salve le vicende del suo rapporto di lavoro con la Società. Il Consiglio di Amministrazione può attribuire a tale dirigente, in aggiunta ai compiti previsti dal citato art. 154-bis TUF, altre funzioni di direzione amministrativa e/o finanziaria compatibili con lo svolgimento di detti compiti. Il dirigente in questione presta ogni necessaria collaborazione al Collegio Sindacale per l'esercizio delle relative funzioni di controllo.

Previa verifica dei suddetti requisiti di onorabilità e professionalità, il Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta il 10 aprile 2017 ha conferito al *Chief Financial Officer pro tempore* della Società la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis TUF, previo parere favorevole del Collegio Sindacale. Alla data della Relazione, il CFO della Società è il Dottor Lorenzo Mazzini. Il dott. Mazzini possiede adeguati requisiti di onorabilità e professionalità.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari resterà in carica sino a diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, salve le vicende del suo rapporto di lavoro con la Società. Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono attribuiti tutti i poteri di carattere organizzativo e gestionale necessari per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalla vigente normativa, dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

In attuazione alle specifiche normative di legge (in particolare la Legge 28 dicembre 2005, n. 262), la Società si è dotata di un sistema di procedure per la disciplina delle attività relative alla predisposizione dell'informativa contabile periodica.

Le suddette procedure costituiscono il sistema di controllo contabile interno e si basano su:

- (i) un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati;
- (ii) per ogni area/informazione contabile rilevante, l'elaborazione di processi e flussi contabili ritenuti critici e le specifiche attività di controllo mediante l'elaborazione di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo (o flusso amministrativo contabile) individuato come critico e/o sensibile, le attività standard di controllo (i controlli chiave) e i relativi responsabili.

### **11.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel SCIGR**

La Società ha identificato le attività dei soggetti coinvolti nel SCIGR, individuando modalità di coordinamento ed efficientamento delle attività di ciascuno di essi.

Tra queste si segnala l'attribuzione al Collegio Sindacale delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza e l'inclusione, all'interno dell'incarico di *outsourcing* dell'*Internal Audit*, dell'attività di *testing* a supporto dell'Organismo di Vigilanza in ambito D. Lgs. 231/2001.

## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

In vista della Quotazione di BF e subordinatamente alla stessa, nella seduta del 10 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha deliberato l'adozione della procedura per le operazioni con parti correlate (la Procedura Parti Correlate o anche la Procedura), che recepisce le disposizioni di cui al regolamento per le operazioni con parti correlate emanato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato (il Regolamento Consob OPC), dell'art. 2391-bis Cod. Civ. e degli artt. 114 e 154-ter TUF, nonché le raccomandazioni in materia contenute nel Codice di Autodisciplina e le linee guida interpretative di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente "Indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato" (la Comunicazione Integrativa). Tale comunicazione, inter alia, raccomanda agli emittenti di valutare periodicamente se procedere a una revisione della procedura per le operazioni con parti correlate "tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari" e di acquisire al riguardo un parere del comitato di consiglieri indipendenti delle società medesime.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2019, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha approvato un aggiornamento della Procedura Parti Correlate, in particolare al fine di rendere l'articolo 6.2 (Operazioni di competenza assembleare) della stessa maggiormente coerente con il Regolamento Consob OPC. Con riferimento al contenuto della Procedura:

- (i) ai fini dell'individuazione dei soggetti qualificabili come "parti correlate", nella Procedura sono richiamate tutte le definizioni previste dal Regolamento Consob OPC nonché le ulteriori indicazioni interpretative contenute nella Comunicazione Integrativa;
- (ii) tenuto conto della circostanza che la Società è qualificabile come "società di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Consob OPC, nella Procedura è prevista l'applicazione della procedura "semplificata", ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento, anche alle operazioni con parti correlate "di maggiore rilevanza" (come individuate nella Procedura medesima, ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Consob OPC), fatto salvo (i) il parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate che, in caso di operazioni di maggiore rilevanza, ha natura vincolante, (ii) la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di maggiore rilevanza e di quelle concluse a condizioni non di mercato, nonché (iii) le disposizioni del Regolamento Consob OPC in tema di informazione al pubblico sulle operazioni con Parti Correlate. Pertanto, alla luce di quanto sopra ed in deroga all'art. 8 della Procedura, in caso di operazione "di maggiore rilevanza" il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate non è coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa a tali operazioni;
- (iii) il parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha natura non vincolante per le "operazioni di minore rilevanza" e – come appena riportato – vincolante per le "operazioni di maggiore rilevanza (entrambe come definite e individuate nella Procedura medesima, ai sensi di quanto previsto nel Regolamento Consob OPC). Il Comitato per le Operazioni Parti Correlate, nel formulare il proprio parere, svolge anche considerazioni di merito sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- (iv) la Procedura stabilisce ipotesi di esenzione in conformità a quanto riconosciuto dal Regolamento Consob OPC. In particolare:
  - a. un'esenzione per operazioni di importo esiguo, ossia operazioni con Parti Correlate il valore non superi l'importo di Euro 200.000;
  - b. un'esenzione per le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lette. e) del Regolamento Consob OPC;
  - c. un'esenzione per le operazioni con o tra società controllate e per le operazioni con società collegate, qualora nelle suddette società non vi siano interessi qualificati come "significativi", ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Consob OPC;
  - d. un'esenzione per deliberazioni relative ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis TUF e alle relative operazioni esecutive;
  - e. un'esenzione per le deliberazioni, diverse da quelle indicate nell'art. 13, comma 1, del Regolamento Consob OPC (ossia le deliberazioni in materia di compensi degli Amministratori ai sensi dell'art. 2389, primo e terzo comma, Cod. Civ.), in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 13, comma 3, lettera b) del Regolamento Consob OPC (ossia l'adozione da parte della Società di una politica di remunerazione, sottoposta al voto consultivo o all'approvazione dell'Assemblea, per la cui definizione sia stato coinvolto un comitato composto da Amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, nonché la coerenza tra la remunerazione assegnata e la predetta politica); nonché
  - f. un'esenzione per le operazioni urgenti realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di controllate, nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che non siano di competenza dell'Assemblea e non debbano essere da questa autorizzate, ove espressamente consentito dallo Statuto, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Regolamento Consob OPC.

L'art. 5 della Procedura prevede che gli Amministratori che hanno un interesse in un'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta dell'Amministratore Delegato, esso si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

Infine, ferma restando l'informativa *price sensitive* e l'informativa periodica *ex art. 154-ter TUF*, la Procedura prevede che la Società predisponga un documento informativo, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob OPC, in caso di operazioni di maggior rilevanza, e che lo metta a disposizione del pubblico entro sette giorni dall'approvazione dell'operazione da parte dell'organo competente ovvero, qualora l'organo competente deliberi di presentare una proposta contrattuale, dal momento in cui il contratto, anche preliminare, sia concluso. In caso di competenza assembleare, il medesimo documento informativo è messo a disposizione entro sette giorni dall'approvazione della proposta da sottoporre all'Assemblea.

Per ulteriori informazioni sulla Procedura si rimanda al testo integrale della stessa disponibile sul sito *internet* della Società ([www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) – sezione “*Governance*”).

In ragione dell'adeguato funzionamento della Procedura, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario adottare soluzioni operative ulteriori per l'individuazione e la gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, le quali situazioni vengono analizzate in modo individuale direttamente dall'Amministratore Delegato.

### **13. COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)**

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione, dovendo in particolare effettuare verifiche su: rispetto dei principi di buona amministrazione; adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo/contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo; modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina; osservanza della procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate.

Ad esso non spetta la revisione legale dei conti, affidata, come prescritto dalla legge, ad una società di revisione tra quelle iscritte in un apposito registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre ha il compito di formulare all'Assemblea una proposta motivata in ordine alla scelta di tale società.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 di attuazione della direttiva comunitaria relativa alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, e quindi vigila sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale.

#### **13.1 Nomina del Collegio Sindacale**

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Collegio Sindacale (art. 24) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 recante l'attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale, la Società ha tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea a termini di legge. I Sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Ferme le cause di ineleggibilità e decadenza e gli ulteriori limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle norme vigenti, non possono essere eletti Sindaci coloro i quali ricoprono più di cinque incarichi di sindaco effettivo in società quotate nei mercati regolamentati italiani. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) e c) del Regolamento di cui al Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori agricolo, alimentare, fondiario e immobiliare, nonché le materie inerenti alle discipline giuridiche, a quelle economico-finanziarie e a quelle relative all'organizzazione aziendale. Al momento della nomina dei Sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società. La nomina dei Sindaci è effettuata con le modalità di seguito indicate, applicabili ove la materia non venga altrimenti disciplinata da leggi o regolamenti.

La nomina avviene sulla base di liste al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e un sindaco supplente. Verranno presentate liste contenenti un numero di candidati non superiore a cinque (tre sindaci effettivi e due supplenti), preceduti da un numero progressivo.

I requisiti per la presentazione delle liste per il Collegio Sindacale sono i medesimi descritti all'Art. 12, comma 4, per il Consiglio di Amministrazione.

Al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del Collegio sindacale, uno dei sindaci effettivi deve appartenere al genere meno rappresentato. A tal fine ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a tre dovrà indicare un candidato del genere meno rappresentato al primo o al secondo numero progressivo per quanto concerne i sindaci effettivi; per quanto riguarda i sindaci supplenti, i candidati dovranno appartenere a generi diversi.

Ciascun Azionista può presentare o concorrere a presentare una sola lista; ciascun Azionista può votare una sola lista; ciascun candidato può essere indicato in una sola lista a pena di ineleggibilità; chi presenta o concorre a presentare una lista non può essere contemporaneamente candidato in un'altra lista, a pena di ineleggibilità.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti.

Insieme alle liste vengono depositate:

- a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
- c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste per le quali non siano state osservate in tutto o in parte le modalità sopra descritte si considerano come non presentate.

In sede di votazione, in caso di presentazione di un'unica lista, verranno eletti i candidati iscritti nella lista medesima, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti, e la Presidenza del Collegio spetterà al primo di essi secondo l'ordine di elencazione.

In caso di presentazione di due liste, dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, secondo l'ordine di elencazione, i primi due sindaci effettivi e il primo sindaco supplente e dalla lista che risulterà seconda per numero di voti risulterà eletto il primo candidato alla carica di sindaco effettivo, che rivestirà anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e il primo candidato alla carica di sindaco supplente.

In caso di presentazione di 3 o più liste, da ciascuna delle 2 liste maggiormente votate sarà tratto il primo sindaco effettivo e il primo sindaco supplente indicati mentre dalla 3° lista maggiormente votata sarà tratto il primo sindaco effettivo indicato che rivestirà anche la carica di Presidente.

In caso di parità di voti tra più liste di minoranza, si procederà a una votazione di ballottaggio da parte dell'intera Assemblea: risulteranno eletti i nominativi tratti dalla lista che otterrà il maggior numero di voti. Qualora dovesse persistere una parità di voti, risulterà eletto il candidato sindaco, effettivo o supplente, più anziano d'età.

Le liste presentate dai soci di minoranza da cui trarre uno o più sindaci non devono risultare collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo subentra, per quanto possibile, il sindaco supplente eletto nella stessa lista, fermo restando in ogni caso il rispetto della proporzione tra generi prevista per legge.

In caso di integrazione del Collegio Sindacale si procederà per quanto possibile traendo il sindaco o i sindaci da eleggere dalla stessa lista cui apparteneva il sindaco o appartenevano i sindaci cessati, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e fermo restando in ogni caso il rispetto della proporzione tra generi prevista per legge. L'Assemblea determinerà all'atto della nomina, in via anticipata, il compenso annuale per i Sindaci effettivi per tutto il periodo dell'incarico.

Ai Sindaci spetta altresì il rimborso delle spese sostenute in occasione delle verifiche e delle adunanze degli organi amministrativi che hanno luogo fuori dalla loro residenza.

## 14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

### 14.1 Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data di Riferimento, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 22 marzo 2017, fatta eccezione per il Sindaco supplente Dott.ssa Barbara Castelli, nominata dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 8 maggio 2017, a seguito delle dimissioni dall'incarico del Sindaco supplente Rag. Dario Colombo. Si ricorda che, in tali date, le azioni della Società non erano ancora quotate sul MTA. Pertanto, i membri del Collegio Sindacale attualmente in carica non sono stati eletti con il meccanismo del voto di lista, ma secondo le procedure e nel rispetto delle previsioni di cui al Codice Civile.

Il Collegio Sindacale così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Alla Data di Riferimento, il Collegio Sindacale è così composto:

- Roberto Capone, Presidente
- Maria Teresa Bianchi, Sindaco effettivo
- Giovanni Frattini, Sindaco effettivo
- Giuliano Sollima, Sindaco supplente
- Barbara Castelli, Sindaco supplente.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco, ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti.

**Roberto Capone.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. Esercita l'attività di Dottore Commercialista dal 1983. È revisore contabile dal 1995. È Managing Partner dello Studio C | T | & | P Capone Ticozzi Partners di Milano. È componente di Commissione presso l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano e membro di Nedcommunity, associazione dei componenti non esecutivi di organi societari di amministrazione e controllo. Svolge la propria attività professionale in ambito di consulenza fiscale e societaria, M&A, perizie e consulenze tecniche e ristrutturazione societarie. Svolge incarichi di amministratore, liquidatore, sindaco e componente di Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. È attualmente Presidente del Collegio Sindacale, tra le altre, di Telecom Italia S.p.A., B.F. S.p.A., Credit Agricole Leasing Italia S.r.l., CDP Equity S.p.A., Banca Leonardo S.p.A., Red Bull S.p.A., White Bridge Investments S.p.A., Eurofactor Italia S.p.A.; Q.C. Terme S.r.l.; è Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 di Meda Pharma S.p.A., Teleflex Medical S.r.l., Dompé Faemaceutici S.p.A., DLV BBDO S.p.A. e Gruppo Optimum Media.

**Giovanni Frattini.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. È Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti. È stato Professore Ordinario di Economia Aziendale e Preside della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale fino al 2009, nonché Professore incaricato di Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano fino al 2010. È autore di numerose pubblicazioni. È Amministratore Unico di Ambrosiana S.r.l.. Ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale di Fondazione Cariplo. È inoltre Presidente del Collegio Sindacale delle seguenti società: Optima SIM S.p.A. del Gruppo BPER, Cav. Uff. Giacomo Cimberio S.p.A., Fimcim S.p.A., Zamasport S.p.A., HGZ S.p.A., Ingrup S.p.A., Fingama S.p.A. e Nuova Assistenza Soc. Coop.

**Maria Teresa Bianchi** Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È Professore di Economia Aziendale nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Facoltà di Economia. Dottore Commercialista; Revisore Contabile. Dal 1993 svolge l'attività di Consulente d'azienda, in particolare si è occupata di: organizzazione aziendale, bilancio, piani di risanamento, controllo di gestione, modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001. Dal 2011 ha ricoperto cariche in organi di amministrazione e di controllo in società di capitale anche quotate. Ha ricoperto la carica di membro e presidente del Comitato di Sorveglianza di Banche in A.S., su nomina Banca d'Italia. Attualmente

ricopre le seguenti cariche societarie: Presidente del Consiglio di Amministrazione di REV Gestione Crediti S.p.A.; Presidente del Comitato di Sorveglianza di Sorgente SGR in A.S.; Presidente dell'OdV di Senesi S.p.A.; componente del Collegio Sindacale di Novasim S.p.A. in Liq.; componente del Collegio Sindacale di B.F. Agro- Industriale S.p.A.; componente del Collegio Sindacale di Milling Hub S.p.a.; membro del Comitato di Sorveglianza di Banca Romagna Cooperativa - Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone in L.c.A. È Membro dell'AIDEA (Accademia Italiana di Economia Aziendale). Membro della SIDREA (Società Italiana Docenti di Ragioneria ed Economia Aziendale). Membro dell'EMAB (EURO MED Academy of Business). Membro dell'Editorial Board di Management Studies journal. Membro dell'Editorial Board di International Business Research. Membro dell'Editorial Board di International Journal of Economics and Finance. Referee della Rivista Italiana di Ragioneria. Membro del Comitato Direttivo dell'Area Internazionale di Ricerca sulla Dottrina Sociale della Chiesa, presso la Pontificia Università Lateranense. Membro del Comitato scientifico dell'IGS (Istituto per il Governo Societario). Direttore della Collana "I Quaderni di Ragioneria", dell'Accademia Romana di Ragioneria. Presidente del Comitato scientifico della Fondazione Accademia Romana di Ragioneria Giorgio Di Giuliomaria.

**Giuliano Sollima.** Laureato in Giurisprudenza nel 1989 presso l'Università Cattolica di Milano. Avvocato e Revisore legale. Svolge attività di consulenza e assistenza prevalentemente nell'ambito commerciale e societario. Oggi socio dello studio Gerosa Sollima e Associati (Roma-Milano).

**Barbara Castelli.** Laureata "summa cum laude" in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro". E' iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel Registro dei Revisori Contabili. È componente della Commissione fiscalità internazionale presso l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano. Dal 2006 è Junior Partner dello Studio Pirola Pennuto Zei e Associati. Si occupa di consulenza in materia fiscale e societaria nei confronti di primari gruppi nazionali ed internazionali che operano nel settore assicurativo, bancario, industriale e commerciale. Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'attività di riorganizzazione societaria. Sindaco di importanti società nazionali ed internazionali, operanti sia nei settori industriali, società appartenenti al Gruppo Bosch, nonché di società operanti in ambito finanziario, con riferimento al quale ha maturato un'esperienza complessiva superiore ad un triennio attraverso l'esercizio di attività professionale attinente al settore creditizio e finanziario e lo svolgimento dell'incarico di componente del Collegio Sindacale di DeA Capital Real Estate SGR S.p.A..

A far data dall'ultimo giorno del Periodo di Riferimento non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale della Società. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Tabella 3, in appendice alla presente Relazione. Tutti i Sindaci eletti sono iscritti nel registro dei revisori legali.

Nel corso della riunione del 13 marzo 2019, il Collegio Sindacale ha valutato il mantenimento del possesso in capo ai propri membri dei requisiti di indipendenza, già accertati all'atto della relativa nomina, anche sulla base dei requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina. L'esito di tali valutazioni è stato trasmesso al Consiglio di Amministrazione e reso noto al mercato con comunicato in pari data, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "Investor Relations".

Di seguito viene riportato un elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob.

<b>CARICHE RICOPERTE DAI SINDACI AL 31 DICEMBRE 2018</b>		
<b>Sindaco</b>	<b>Cariche ricoperte in altre società</b>	
Roberto Capone	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale	Telecom Italia S.p.A. Credit Agricole Leasing Italia s.r.l. Eurofactor Italia S.p.A. White Bridge Investments SpA Banca Leonardo S.p.A. CDP Equity S.p.A.
Maria Teresa Bianchi	Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Comitato di Sorveglianza di  Sindaco effettivo Comitato di Sorveglianza	REV Gestione Crediti S.p.A.  Sorgente SGR in A.S.  Novasim S.p.A. in Liq. Banca Romagna Cooperativa - Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone in L.c.A.

#### 14.2 Compensi del Collegio Sindacale

Il compenso del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea alla data della nomina.

Il compenso annuo del Collegio Sindacale è stato inizialmente fissato dall'Assemblea del 22 marzo 2017 fino alla data della Quotazione di BF in Euro 15.000 per il Presidente ed Euro 10.000 per ciascun Sindaco effettivo. A partire dalla data della Quotazione di BF, il compenso annuo dei Sindaci è stato adeguato in Euro 22.000 per il Presidente ed in Euro 14.000 per ciascun Sindaco effettivo.

I compensi maturati nel Periodo di Riferimento dai Sindaci sono indicati nella tabella riprodotta nella Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "*Investor Relations – Assemblea 2019*".

#### 14.3 Funzionamento del Collegio Sindacale

Nel corso del Periodo di Riferimento il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte in data 28 febbraio, 13 marzo, 30 marzo, 5 giugno, 11 luglio, 12 settembre e 24 ottobre. La presenza dei Sindaci alle riunioni è stata del 100% per il Dott. Capone, dell'85,71% per la Prof.ssa Bianchi, del 100% per il Prof. Frattini. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 1 ora e 30 minuti.

I Sindaci hanno inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel Periodo di Riferimento con una presenza media pari al 77,77%. In particolare: (i) 77,77% per Roberto Capone, (ii) 77,77% per Giovanni Frattini e (iii) 77,77% per Maria Teresa Bianchi.

Nel corso dell'esercizio 2019, sono programmate almeno 8 riunioni di cui 5 come Organismo di Vigilanza.

Nel corso del Periodo di Riferimento, il Presidente del Collegio ha partecipato a tutte le riunioni dei comitati endoconsiliari. Il Presidente del Collegio Sindacale svolge funzioni di coordinamento dei lavori di tale organo e di raccordo con gli altri organismi aziendali coinvolti nel governo del sistema dei controlli. I Sindaci ricevono periodicamente e ogniqualvolta necessario informazioni e aggiornamenti sul settore in cui opera l'Emittente e sulla normativa di riferimento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci potessero sempre beneficiare di un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Con riferimento alla remunerazione del Collegio sindacale, si ritiene che essa sia commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Il Collegio Sindacale ha fatto propria la raccomandazione del Codice di Autodisciplina di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del Periodo di Riferimento non si sono verificate situazioni in riferimento alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.



Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, ha avuto modo di scambiare informazioni con le funzioni nonché con gli organi che nell'ambito della Società svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni (Comitato Controllo e Rischi e *Internal Audit*). Si ricorda che il Presidente del Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

#### **14.4 Politiche di diversità**

In attuazione di quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lett d-bis) del TUF, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2019, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, che ha espresso parere favorevole nella riunione del 20 febbraio 2019, anche sulla base degli esiti del questionario di autovalutazione, e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha adottato una propria politica in materia di diversità in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Tale politica descrive i criteri stabiliti per individuare una composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che permetta agli amministratori e ai sindaci di esercitare i rispettivi compiti di gestione e vigilanza, assumendo decisioni fondate sul contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, professionalità ed esperienza.

La politica in materia di diversità del Collegio Sindacale della Società prevede, in particolare, che la composizione ottimale dello stesso debba soddisfare i seguenti requisiti:

- (i) i sindaci debbano essere scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina per gli amministratori;
- (ii) anche dopo la cessazione delle disposizioni della Legge n. 120 del 2011, almeno un terzo dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale, sia costituito da sindaci del genere meno rappresentato, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato, pur non essendo tale orientamento disciplinato da specifiche clausole statutarie e/o regolamentari;
- (iii) almeno un Sindaco effettivo abbia maturato un'adeguata esperienza in società quotate, in contesti complessi e/o internazionali;
- (iv) sia assicurata una bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica, oltre che di fasce di età;
- (v) sia assicurata la presenza di figure che, nel loro complesso, siano competenti nel settore in cui opera il Gruppo BF;
- (vi) sia assicurata la presenza di figure con un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico e/o istituzionale tale da realizzare una combinazione di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari;
- (vii) il Presidente dovrebbe essere una persona dotata di autorevolezza tale da assicurare un adeguato svolgimento e coordinamento dei lavori del Collegio Sindacale con eventuali ulteriori attività svolte da altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Affinché il Collegio Sindacale della Società possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti, in aggiunta ai requisiti in termini di diversità sopra indicati, si ritiene essenziale che tutti i Sindaci garantiscano una sufficiente disponibilità di tempo allo svolgimento accurato e consapevole dei propri compiti, tenendo conto del numero di altri incarichi ricoperti negli organi di amministrazione e controllo di altre società (nel rispetto della disciplina di legge) e dell'impegno loro richiesto da eventuali ulteriori attività lavorative e professionali svolte.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente politica di diversità e dell'aggiornamento di quest'ultima.

Pur non avendo trovato applicazione la politica di diversità nel Periodo di Riferimento, è comunque garantita la diversità del Collegio Sindacale, che risulta attualmente composto come segue:

- 40% da rappresentanti femminili e 60% da rappresentati maschili;
- 40% da soggetti di età inferiore a 50 anni e 60% da soggetti di età superiore a 50 anni.

La diversità dei profili professionali e dei percorsi formativi dei Sindaci (sopra illustrati) assicurano al Collegio Sindacale le competenze necessarie ed opportune per svolgere le proprie funzioni.

## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione denominata "Investor Relations" nell'ambito del proprio sito *internet*, facilmente individuabile e accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Tali informazioni sono altresì messe a disposizione sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

I rapporti con gli investitori istituzionali vengono tenuti dall'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017 ha deliberato di individuare l'*investor relator* nella persona del CFO *pro-tempore* in carica della Società. Alla data della Relazione, il CFO della Società è il Dott. Lorenzo Mazzini.

La struttura organizzativa che attualmente assicura la predisposizione e pubblicazione dei documenti societari rilevanti per gli azionisti è la Direzione Affari Societari e Governance di Gruppo.

La Società si attiva per mantenere un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative.

## 16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea dei soci è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e quindi principalmente, in sede ordinaria, in merito al bilancio e alla destinazione del risultato dell'esercizio, alla nomina e alla revoca degli amministratori, alla nomina dei sindaci e della società di revisione e, in sede straordinaria, alle modifiche dello Statuto, tra cui gli aumenti del capitale e l'emissione di obbligazioni convertibili.

Si segnala che, come consentito dalla legge, sono state statutariamente trasferite al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in ordine a: istituzione o soppressione di sedi secondarie della Società; attribuzione ad amministratori della rappresentanza della Società; adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Alla Data di Riferimento, il Consiglio, ai sensi del criterio applicativo 9.C.4 del Codice di Autodisciplina, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto - in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale - gli artt. 12 e 24 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale di almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa soglia stabilita da Consob con propria delibera.

In proposito si segnala che, con delibera n. 13 del 24 gennaio 2019, Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati.

### Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea ha luogo presso la sede sociale ovvero nel luogo che il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno indicare.

L'Assemblea deve essere convocata dagli Amministratori mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della società, nonché con le altre modalità previste dalla legge e dalla Consob con proprio regolamento. L'avviso di convocazione deve inoltre essere pubblicato in estratto su un quotidiano a diffusione nazionale. La Società ha pubblicato i propri avvisi su "Il Giornale".

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare, nonché le altre informazioni richieste dalla legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il termine potrà essere di centottanta giorni quando particolari esigenze lo richiedono. Ai sensi dell'art. 2367 del Codice Civile gli Amministratori devono convocare senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale.

Entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea (o entro il diverso termine di cui alla disciplina anche regolamentare applicabile), il Consiglio di amministrazione mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione sulle materie all'ordine del giorno. Entro lo stesso termine la società mette a disposizione sul proprio sito internet i documenti che saranno sottoposti all'assemblea, i moduli per la delega del voto ad un rappresentante e le informazioni sull'ammontare del capitale sociale con l'indicazione del numero delle azioni.

Ai sensi dell'art. 126-*bis* TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono richiedere - salvi gli argomenti la cui proposta sia di competenza del Consiglio o basata su progetto o una relazione da essi predisposta - entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, ovvero entro cinque giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'art. 125-*bis*, comma 3, TUF o dell'art. 104, comma 2, TUF, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno e la consegnano al Consiglio di Amministrazioni entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

L'art. 127-*ter* TUF prevede che i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a tre giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero a cinque giorni qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della Società.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tiene in un'unica convocazione, il Consiglio di Amministrazione potendo tuttavia stabilire, qualora ne ravveda l'opportunità, che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e l'Assemblea straordinaria in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente con riferimento a ciascuno di tali casi.

### **Diritto di intervento in Assemblea**

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. Le modalità formali di legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono regolate dalla legge. In particolare, ai sensi dell'art. 83-*sexies* TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata mediante comunicazione indirizzata alla Società dall'intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile, sulla base delle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto (c.d. *record date*) precedente la data fissata per l'Assemblea). Coloro che risultano titolari delle azioni della Società successivamente a tale data non hanno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Detta comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento ed al voto anche qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori Assembleari.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, secondo le modalità previste per legge o regolamento. La notifica elettronica della delega può essere effettuata tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. L'Emittente designa per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, secondo le modalità stabilite dalla legge

o dai regolamenti, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Il conferimento della delega non comporta spese per l'azionista.

### **Svolgimento dell'Assemblea**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato. In mancanza di entrambi, l'Assemblea è presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti. Sono salve le eccezioni previste dalla legge.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita e delibera con i quorum di legge. In deroga a quanto precede, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, tutte le delibere aventi ad oggetto:

- (a) le materie riservate per legge alla competenza dell'assemblea straordinaria - ad eccezione di aumenti di capitale sociale richiesti (i) dalla legge e/o (ii) al fine di rimediare ad eventuali violazioni degli impegni finanziari assunti ai sensi di contratti di finanziamento di cui la Società è o sarà parte e/o (iii) da norme relative al settore agricolo la cui mancata adozione possa avere quale conseguenza la perdita di contributi e/o vantaggi fiscali, in tutti i casi a condizione che l'aumento di capitale sociale sia offerto in opzione ai soci; e/o
- (b) l'autorizzazione all'acquisto e/o all'alienazione di azioni proprie, dovranno essere adottate (in qualsivoglia convocazione) con l'intervento ed il voto favorevole di tanti soci tali da rappresentare almeno il 70% del capitale sociale della Società.

Nei verbali devono essere riassunte, a richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale dell'assemblea è reso disponibile sul sito internet della società entro 30 giorni dalla data dell'Assemblea.

Un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, è reso disponibile sul sito internet della società entro 5 giorni dalla data dell'Assemblea.

Nelle assemblee ordinarie e straordinarie gli azionisti avranno diritto ad un voto per ogni azione.

### **Regolamento Assembleare**

Il regolamento assembleare, approvato dall'Assemblea in data 19 dicembre 2017, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea e, più in particolare, le fasi della costituzione, discussione, votazione e chiusura dei lavori.

Il regolamento è disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "Governance – Regole di Governance".

Nel Periodo di Riferimento si sono tenute 2 riunioni dell'Assemblea in data, rispettivamente, 24 aprile 2018 e 11 luglio 2018.

All'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2018 erano presenti 4 Amministratori e 1 Sindaco, mentre all'Assemblea straordinaria dell'11 luglio 2018 erano presenti 5 Amministratori e 3 Sindaci.

In entrambe le riunioni il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel Periodo di Riferimento non si sono verificate variazioni significative della capitalizzazione di mercato della Società né nella composizione della sua compagine sociale.

### **17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

L'Emittente non ha ritenuto di applicare ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti e contenute in specifici obblighi previsti da norme legislative e/o regolamentari.

## **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Si segnalano i seguenti cambiamenti nella struttura di corporate governance rispetto alla chiusura dell'esercizio del Periodo di Riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2019, su proposta del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che ha espresso parere favorevole nella riunione del 18 febbraio 2019, ha approvato un aggiornamento della procedura per le operazioni con parti correlate adottata in data 10 aprile 2017 dal Consiglio di Amministrazione, in particolare al fine di rendere l'articolo 6.2 (Operazioni di competenza assembleare) della stessa maggiormente coerente con il Regolamento Operazioni con Parti Correlate emanato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. La descrizione della procedura è contenuta nel Capitolo 12 della presente Relazione. La procedura è disponibile sul sito internet della Società [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), sezione Governance.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lett d-bis) del TUF, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2019, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, che ha espresso parere favorevole nella riunione del 20 febbraio 2019, anche sulla base degli esiti del questionario di autovalutazione, e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha adottato una propria politica in materia di diversità in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La descrizione della politica in materia di diversità è contenuta nei paragrafi 4.2 e 14.4 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2019 ha approvato le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Gruppo".

## **19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

Le raccomandazioni formulate nella lettera del 21 dicembre 2018 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana sono state portate all'attenzione del Comitato Nomine e Remunerazioni in data 24 gennaio 2019 e del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nella riunione del Consiglio del 30 gennaio 2019.

Le stesse raccomandazioni sono state considerate in sede di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione al fine di verificare l'efficacia di adesione al Codice di Autodisciplina ed individuare le eventuali azioni di miglioramento nell'ambito delle aree rispetto alle quali il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ha sollecitato una migliore adesione alle raccomandazioni contenute nel suddetto Codice di Autodisciplina.

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	152.692.456	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e seguenti c.c.
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive di diritto di voto	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante		Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVIN- CIE LOMBARDE	(1)	FONDAZIONE CASSA DI RI- SPARMIO DELLE PROVIN- CIE LOMBARDE	23,63%	23,63%
CASSA DEPOSITI E PRE- STITI SPA	(1)	CDP EQUITY SPA	21,49%	21,49%
DOMPE' SERGIO GIAN- FRANCO LUIGI MARIA	(1)	Dompè Holdings s.r.l.	11,82%	11,82%
DE BENEDETTI CARLO		PER SPA	9,45%	9,45%
AURELIA SRL		AUTOSPED G SPA	1,50%	1,50%
		AURELIA SRL	4,50%	4,50%
		<i>totale</i>	6,00%	6,00%

(1) Dichiarazione ricevuta ad esito dell'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento perfezionata in data 28 dicembre 2018

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato Operazioni con parti correlate		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	in carica dal	in carica fino al	Lista (M/m)	esecutivi	non esecutivi	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero di altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
<b>Amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2018</b>																			
Presidente	Rossella Locatelli	1960	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	**		X			2	9/9	11/11	M	5/5	M		I	
Amministratore delegato ◊	Federico Vecchioni	1967	30/05/2014	22/03/2017	approv.bil.2018	**	X				1	9/9							
Amministratore *	Andrea Bignami	1969	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	**	X		X	X	4	9/9	11/11	M			4/4	M	
Amministratore	Giovanni Canetta Roeder	1971	12/06/2014	22/03/2017	approv.bil.2018	**		X	X	X	2	7/9			5/5	P			
Amministratore	Giulia Di Tommaso	1964	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	**		X	X	X	0	7/9					4/4	P	
Amministratore	Nathalie Francesca Maria Dompé	1986	12/06/2014	22/03/2017	approv.bil.2018	**		X			4	6/9							
Amministratore	Gianluca Lelli	1969	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	**		X	X	X	0	7/9	6/11	M					
Amministratore	Sergio Lenzi	1958	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	**		X	X	X	0	8/9	11/11	M					
Amministratore	Valeria Peterlini	1969	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	**		X	X	X	0	7/9	11/11	P	5/5	M	4/4	M	
Amministratore	Guido Rivolta	1964	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	**		X			9	9/9							
Amministratore	Luigi Scordamaglia	1965	12/06/2014	22/03/2017	approv.bil.2018	**		X			1	7/9							
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%</b>																			
<b>Numero riunioni svolte nel Periodo di Riferimento</b>						CdA	9	CCR	11	CNR	5	COPC	4						

**NOTE**

◊ Chief Executive Officer

\* Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

\* Data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta nel CdA

\*\* In data 22 marzo 2017 le azioni della Società non erano ancora quotate sul MTA e pertanto i membri del Consiglio di Amministrazione in carica non sono stati eletti con il meccanismo del voto di lista, ma secondo le procedure e nel rispetto delle previsioni di cui al Codice Civile.

\*\*\* Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si veda elenco allegato.

(\*) Partecipazione alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni

(\*\*) Qualifica dell'amministratore all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro; "I": invitato

**TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio Sindacale														
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	in carica dal	in carica fino al	Lista (M/m)	Indipendenza da codice	part. alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****	part. alle riunioni dell'OdV ***	part. alle riunioni del Consiglio ***	part. alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ***	part. alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione	part. alle riunioni del Comitato Operazioni con parti correlate ***
<b>Sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2018</b>														
Presidente	Roberto Capone	1955	30/05/2014	22/03/2017	approv.bil.2019	**	x	7/7	6	3/3	7/9	11/11	5/5	4/4
Sindaco effettivo	Maria Teresa Bianchi	1969	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2019	**	x	6/7	4	3/3	7/9	0/0	0/0	0/0
Sindaco effettivo	Giovanni Frattini	1937	30/05/2014	22/03/2017	approv.bil.2019	**	x	7/7	0	3/3	7/9	0/0	0/0	0/0
Sindaco supplente	Barbara Castelli	1974	08/05/2017	08/05/2017	approv.bil.2019	**	x	0/0	0	0/0	0/0	0/0	0/0	0/0
Sindaco supplente	Giuliano Sollima	1964	30/05/2014	22/03/2017	approv.bil.2019	**	x	0/0	0	0/0	0/0	0/0	0/0	0/0
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%</b>														
<b>Numero riunioni svolte nel Periodo di Riferimento</b>			CS 7	OdV 3	CdA 9	CCR 11		CNR 5		COPC 4				

**NOTE**

\* Data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta nel Collegio Sindacale

\*\* In data 22 marzo 2017 le azioni della Società non erano ancora quotate sul MTA e pertanto i membri del Collegio Sindacale in carica non sono stati eletti con il meccanismo del voto di lista, ma secondo le procedure e nel rispetto delle previsioni di cui al Codice Civile

\*\*\* Partecipazione alle riunioni rispetto al numero complessivo delle riunioni

\*\*\*\* Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.



# |BF S.p.A.

## RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'Articolo 123-ter del TUF

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di B.F. S.p.A. nella riunione del 13 marzo 2019, disponibile sul sito internet [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) – sezione “*Investor Relations – Assemblea 2019*”

Periodo di riferimento: dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018



<b>PREMESSA.....</b>	<b>181</b>
<b>SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE.....</b>	<b>182</b>
<b>SEZIONE I – POLITICA SULLA REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>183</b>
<b>1.1 PROCEDURE PER L’ADOZIONE E L’ATTUAZIONE DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE</b>	<b>183</b>
1.1.1 Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e attuazione della Politica sulla Remunerazione .	183
1.1.2 Ruolo, composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ( <i>ex Articolo 123-bis, secondo comma, lett. d), del TUF</i> ).....	184
1.1.3 Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica sulla Remunerazione .....	187
<b>1.2 POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>187</b>
1.2.1 Finalità, principi ed eventuali cambiamenti rispetto all’esercizio precedente della Politica sulla Remunerazione .....	187
1.2.2 Amministratori.....	189
1.2.3 MBO – Componente variabile di breve periodo della remunerazione dell’Amministratore Delegato .....	191
1.2.4 LTIP – Componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione dell’Amministratore Delegato	192
1.2.5 Dirigenti con responsabilità strategiche.....	194
1.2.6 Benefici non monetari .....	194
1.2.7 Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari.....	194
1.2.8 Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto.....	194
1.2.9 Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie.....	195
1.2.10 Politica retributiva seguita con riferimento all’attività di partecipazione a Comitati .....	195
<b>SEZIONE II – COMPENSI E ALTRE INFORMAZIONI .....</b>	<b>195</b>
<b>PARTE PRIMA – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE.....</b>	<b>196</b>
<b>PARTE SECONDA – COMPENSI CORRISPOSTI NELL’ESERCIZIO AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO .....</b>	<b>200</b>
<b>PARTE TERZA – PARTECIPAZIONI DETENUTE NELL’EMITTENTE DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO .....</b>	<b>205</b>

## PRINCIPALI DEFINIZIONI

**Amministratore o Amministratori:** il o i componente/i del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Assemblea:** l'assemblea dei soci dell'Emittente.

**Bonifiche Ferraresi:** Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. Società Agricola o, nella forma abbreviata, Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola.

**Borsa Italiana:** Borsa Italiana S.p.A..

**BF, Emittente o Società:** B.F. S.p.A. (già B.F. Holding S.p.A.).

**Cod. Civ.:** il codice civile.

**Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nella sua versione più recente nel luglio del 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, e disponibile all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice>, come di volta in volta modificato ed integrato.

**Collegio Sindacale:** il collegio sindacale dell'Emittente.

**Comitato per le Nomine e la Remunerazione o Comitato:** il comitato per le nomine e la remunerazione dell'Emittente.

**Consiglio o Consiglio di Amministrazione:** il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

**Consob:** la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.

**Contratto AD:** il contratto sottoscritto in data 27 luglio 2017 tra l'Amministratore Delegato della Società, Dott. Federico Vecchioni, BF e Bonifiche Ferraresi, volto a disciplinare, tra le altre cose, il rapporto di amministrazione intercorrente tra il Dott. Federico Vecchioni e, rispettivamente, BF e Bonifiche Ferraresi, nonché il rapporto di lavoro subordinato dirigenziale tra il Dott. Vecchioni e BF.

**Gruppo:** il gruppo facente capo all'Emittente, composto dall'Emittente, Bonifiche Ferraresi, S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.A., IBF Servizi S.p.A., B.F. Agro-Industriale S.p.A. e Leopoldine S.p.A..

**MTA:** il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

**Periodo di Riferimento:** il periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2018.

**Politica sulla Remunerazione:** la politica sulla remunerazione degli Amministratori adottata dalla Società, di cui alla Sezione I della presente Relazione.

**Procedura Parti Correlate BF:** la procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 aprile 2017.

**Quotazione di BF:** l'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA a far data dal 23 giugno 2017, primo giorno di negoziazione, disposto da Borsa Italiana con provvedimento del 21 giugno 2017.

**Regolamento di Borsa:** il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.

**Regolamento Emittenti:** il regolamento approvato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato ed integrato.

**Relazione o Relazione sulla Remunerazione:** la presente relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'Articolo 123-ter TUF e dell'Articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

**Sindaco o Sindaci:** il o i componente/i del Collegio Sindacale dell'Emittente.

**Statuto:** lo statuto sociale vigente dell'Emittente.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

## PREMESSA

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2019, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione riunitosi in data 11 marzo 2019, è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* e Schema 7-*ter* al Regolamento Emittenti e nel rispetto di quanto previsto dall'Articolo 123-*ter* del TUF e dall'Articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- (a) Sezione I, che illustra la Politica sulla Remunerazione elaborata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione in relazione all'esercizio 2019 e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; in ottemperanza a quanto previsto dall'Articolo 123-*ter*, comma 6 del TUF, tale Sezione sarà sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti convocata in sede ordinaria per il 23 aprile 2019;
- (b) Sezione II che, nominativamente, per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci della Società:
  - I. fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
  - II. illustra analiticamente i compensi corrisposti nel Periodo di Riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate dalla, e collegate alla, stessa, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nel Periodo di Riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nel Periodo di Riferimento.

La presente Relazione contiene altresì indicazione delle partecipazioni detenute nella Società e in società da questa controllate da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dei coniugi non legalmente separati e dei figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Per la definizione della politica retributiva, BF si è avvalsa dell'ausilio di un esperto indipendente, Willis Towers Watson Italia, una delle principali società di consulenza a livello globale che presta assistenza nella definizione della retribuzione degli *executive*.

La presente Relazione sulla Remunerazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede legale in Jolanda di Savoia (FE), attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" [www.1info.it](http://www.1info.it) e sul sito *internet* della Società [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), sezione "*Investor Relations – Assemblea 2019*".

## SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE

La Politica sulla Remunerazione della Società, che viene dettagliatamente illustrata nella Sezione I della presente Relazione, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in data 15 novembre 2017.

La Società definisce e applica una politica generale sulle remunerazioni volta ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi di BF.

La definizione della Politica sulla Remunerazione è il risultato di un processo chiaro e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Ai sensi dell'Articolo 22 dello Statuto sociale, l'Assemblea determina, in sede di approvazione del bilancio, il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione e all'eventuale comitato esecutivo; ciascun organo ripartisce il proprio compenso fra i suoi componenti in carica nel modo che sarà da esso stabilito. Inoltre, ciascun Amministratore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni della sua carica nei limiti e secondo le modalità previste dal Consiglio. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ., è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

La Politica sulla Remunerazione applicata dalla Società è volta ad assicurare la competitività con il mercato di riferimento ed una adeguata valutazione delle *performance*, nonché l'allineamento degli interessi degli Amministratori esecutivi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione e *performance* individuali nonché *target* di crescita di prezzo dell'azione.

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ai fini della predisposizione della Politica sulla Remunerazione, sono state prese in considerazione le *best practice* nazionali e internazionali.

Come previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob, così come recepito nella Procedura Parti Correlate BF, e disponibile sul sito *internet* della Società [www.bfsa.it](http://www.bfsa.it) – sezione “*Governance – Regole di governance*”, l'approvazione della Politica sulla Remunerazione da parte dell'Assemblea esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori, diverse da quelle di cui all'Articolo 2389, comma 1, Cod. Civ. e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove esistenti, quando queste ultime siano coerenti con tale politica.

Inoltre, ai sensi dell'Articolo 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate Consob, la suddetta procedura non si applica alle deliberazioni assembleari di cui all'Articolo 2389, comma 1, Cod. Civ., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'eventuale Comitato Esecutivo, né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, secondo periodo, Cod. Civ.

Si precisa che per la definizione della Politica sulla Remunerazione non sono state utilizzate come riferimento le politiche retributive di altre società.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche della Politica sulla Remunerazione.

## **SEZIONE I – POLITICA SULLA REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **1.1 PROCEDURE PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE**

#### **1.1.1 Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e attuazione della Politica sulla Remunerazione**

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica sulla Remunerazione sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono responsabili della corretta attuazione della politica sulla remunerazione e vigilano affinché alla medesima sia data adeguata esecuzione.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei compiti che, ai sensi della normativa applicabile, sono demandati a tali organi in materia di remunerazione degli Amministratori.

#### ***Assemblea degli Azionisti***

In materia di remunerazioni, l'Assemblea degli azionisti:

- (a) determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'Articolo 2364, comma 1, n. 3), Cod. Civ., eventualmente anche ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ. e dell'Articolo 22 dello Statuto sociale;
- (b) ai sensi dell'Articolo 123-ter, comma 6, del TUF, delibera in senso favorevole o contrario sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione (ai sensi della citata disposizione normativa, tale delibera assembleare non è vincolante);
- (c) delibera sugli eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ove esistenti, ai sensi dell'Articolo 114-bis del TUF.

#### ***Consiglio di Amministrazione***

Il Consiglio di Amministrazione:

- (a) costituisce al proprio interno un Comitato per le Nomine e la Remunerazione; un componente del suddetto Comitato deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive; il Consiglio di Amministrazione valuta tali competenze al momento della nomina;
- (b) in coerenza con la Politica sulla Remunerazione, determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, eventualmente nell'ambito del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ. e dell'Articolo 22 dello Statuto sociale;
- (c) definisce, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la Politica sulla Remunerazione;

- (d) approva la Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi degli Articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti;
- (e) predispone, con l'ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi, ove esistenti, i dirigenti con responsabilità strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'Articolo 114-bis TUF e ne cura l'attuazione.

### **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte con riferimento alla Politica sulla Remunerazione, ivi compresi gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori esecutivi, nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti della Società con responsabilità strategiche, ove esistenti.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori esecutivi, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ., il Comitato per le Nomine e la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori esecutivi rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda ruolo, composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione si rinvia al successivo Paragrafo 1.1.2.

### **Collegio Sindacale**

In materia di remunerazione, il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale formula i pareri richiesti dalla normativa vigente; in particolare, il Collegio esprime il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ.; nell'esprimere il parere, verifica la coerenza delle proposte con la Politica sulla Remunerazione.

### **1.1.2 Ruolo, composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (ex Articolo 123-bis, secondo comma, lett. d), del TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione in data 3 aprile 2017 ha deliberato di costituire al proprio interno il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione della Società.

Alla data della presente Relazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto dal Dott. Giovanni Canetta Roeder (Presidente, indipendente), dalla Dott.ssa Valeria Petterlini (indipendente) e dalla Prof.ssa Rossella Locatelli.

In linea con quanto previsto dagli Articoli n. 5 e n. 6 del Codice di Autodisciplina, al Comitato per le Nomine e la Remunerazioni sono state attribuite funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione ha, *inter alia*, il compito di:

- (a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso;
- (b) esprimere raccomandazioni in merito (i) alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna e (ii) al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati



regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio;

- (c) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- (d) supportare il Consiglio di Amministrazione qualora quest'ultimo, compatibilmente con le disposizioni legislative vigenti, presenti una lista per il rinnovo del Consiglio stesso.

Con specifico riferimento alla remunerazione degli Amministratori, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha, *inter alia*, il compito di:

- (e) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (f) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nel corso del Periodo di Riferimento, il Comitato ha tenuto 5 riunioni, nelle seguenti date: 27 febbraio, 29 maggio, 4 luglio, 19 novembre e 10 dicembre. La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora e mezza. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso del Periodo di Riferimento, i membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed il Presidente del Collegio Sindacale hanno partecipato a tutte le riunioni del Comitato predetto.

Nel corso dell'esercizio 2019, oltre alle riunioni tenutesi in data 24 gennaio, 20 febbraio e 11 marzo, sono programmate almeno 3 riunioni.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel corso del Periodo di Riferimento, nell'esecuzione delle funzioni ad esso attribuite, il Comitato, con riferimento alla remunerazione degli Amministratori, ha:

- (a) elaborato la proposta di relazione sulla remunerazione per l'esercizio 2017;
- (b) formulato al Consiglio di Amministrazione le proposte per la definizione del regolamento attuativo del piano di incentivazione a breve termine (il **Piano MBO**) e degli obiettivi per l'esercizio 2018 e per l'individuazione di ulteriori beneficiari del Piano MBO;
- (c) formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta per la definizione degli obiettivi di *performance* del Piano MBO per l'esercizio 2019;

- (d) formulato valutazioni in merito agli obiettivi di performance del piano di incentivazione a medio-lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" (il **Piano LTIP**) e proposto al Consiglio di Amministrazione l'individuazione dei beneficiari del Piano LTIP a seguito dell'avvenuta riorganizzazione del management.

Per il 2019, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha programmato lo svolgimento delle seguenti principali attività:

- gestione del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e formulazione di suggerimenti agli azionisti sulla composizione dello stesso, in vista della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- proposta di aggiornamento e modifica degli obiettivi di *performance* del Piano LTIP, al fine di renderli maggiormente coerenti allo scenario prospettico conseguente all'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale della Società perfezionato alla fine dell'esercizio 2018;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano MBO per l'esercizio 2018;
- presentazione della Relazione sulla Remunerazione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'Articolo 123-ter del TUF e dell'Articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti all'Assemblea;
- valutazioni in merito all'adeguatezza, coerenza e concreta applicazione della Politica sulla Remunerazione;
- programmazione delle attività per l'esercizio 2020.

Il Comitato è dotato di un regolamento interno. In particolare, ai sensi di tale Regolamento, il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti; il Comitato, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, può altresì avvalersi dei servizi di un consulente per ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive. In tal caso il Comitato verifica preventivamente che il consulente non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Alle riunioni del Comitato è regolarmente invitato il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco dallo stesso designato, così da assicurare il flusso informativo e di segnalazioni raccomandato dal Codice nei confronti di tale organismo. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri (quali, a titolo esemplificativo, amministratori, dipendenti ed esperti con funzioni consultive) il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo.

Ai sensi del regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Presidente del Comitato ha il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato stesso, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere in nome del Comitato i pareri e le eventuali relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Presidente assente o impedito è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano d'età.

Ai sensi del suddetto regolamento, il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo a garantirne la piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato si svolgono – anche in audio e/o video-conferenza – presso la sede sociale o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Comitato più anziano di età.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa, fermo restando che nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Dei pareri e/o delle proposte e/o delle delibere del Comitato viene dato adeguato riscontro nel verbale di riunione.

I verbali, sottoscritti da chi presiede la riunione e dal segretario, sono trascritti in apposito libro, all'uopo istituito.

Il Presidente del Comitato informa il Consiglio di Amministrazione, in occasione della prima riunione utile di quest'ultimo, circa le riunioni tenute dal Comitato.

### **1.1.3 Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica sulla Remunerazione**

Per l'impostazione delle linee guida e dei criteri per la definizione della parte variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti della Società, BF si è avvalsa della collaborazione della società Willis Towers Watson.

## **1.2 POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **1.2.1 Finalità, principi ed eventuali cambiamenti rispetto all'esercizio precedente della Politica sulla Remunerazione**

La Politica sulla Remunerazione è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società. A tal fine, la Società ritiene che la remunerazione del *management* sia articolata in modo da consentire un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili, con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio e lungo periodo e di garantire un collegamento diretto tra retribuzione e specifici obiettivi di *performance*, anche di natura non economica, coerenti con l'attività svolta da BF.

La Politica sulla Remunerazione, in coerenza con le finalità generali sopra illustrate, è basata sui seguenti principi di riferimento ed è definita in coerenza con i seguenti criteri:

- (a) il sistema di incentivazione del *top management* riconosce un adeguato bilanciamento della componente fissa e della componente variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto delle caratteristiche dell'attività e del settore in cui la stessa opera;
- (b) la componente fissa della remunerazione è stabilita tenendo conto delle competenze e della responsabilità della carica/funzione ricoperta dall'interessato e, in linea di principio, è sufficiente a remunerare la prestazione del medesimo qualora la componente variabile non fosse erogata per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;

- (c) la componente variabile della remunerazione – per la quale sono previsti dei limiti massimi – è correlata al raggiungimento di obiettivi di *performance* aziendale e/o individuale, i quali sono:
- I. definiti temporalmente, in quanto collocati nell'ambito di una dimensione di tempo sufficiente per contribuire alla creazione di valore in un'ottica compatibile con le strategie di sviluppo dell'attività della Società, in un orizzonte di medio-lungo periodo;
  - II. legati a parametri predeterminati anche di natura non economica/finanziaria, ma comunque misurabili *ex post*;
  - III. assegnati al soggetto interessato in considerazione della carica/funzione ricoperta nell'ambito della Società e quindi graduabili, ove opportuno, anche in rapporto allo specifico risultato di natura qualitativa (eventualmente anche a livello individuale) atteso, tenuto conto delle competenze, compiti e responsabilità attribuiti;
  - IV. corrisposti in un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione, coerentemente con le caratteristiche dell'attività di impresa e con i connessi profili di rischio;
- (d) le remunerazioni e la relativa evoluzione devono essere sostenibili sotto il profilo economico, e quindi incentivare il *management* ad assumere rischi di *business* in misura coerente con la strategia complessiva della Società e con il relativo profilo di rischio definito dal Consiglio di Amministrazione.

In linea con i principi sopra delineati, in data 15 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine la Remunerazione e previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate per quanto concerne l'MBO (come di seguito definito), ha approvato, per quanto di propria competenza, un piano di remunerazione variabile a beneficio dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti della Società che si articola nei seguenti due elementi:

- (a) una componente remunerativa variabile annuale (cd. *Management by Objectives*, in breve **MBO**) legata al conseguimento di predeterminati obiettivi di redditività e altri obiettivi chiave di breve periodo, coerenti con il piano strategico della Società, attribuita all'Amministratore Delegato, Dott. Federico Vecchioni, ai sensi dell'Articolo 2389, terzo comma, Cod. Civ.;
- (b) una componente remunerativa variabile di medio-lungo periodo (cd. *Long Term Incentive Plan*, in breve il **Piano LTIP**) predisposto ai sensi dell'Articolo 114-*bis* del TUF e approvato dall'Assemblea straordinaria in data 19 dicembre 2017, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie di BF di nuova emissione rivenienti dall'aumento gratuito del capitale sociale della Società deliberato ai sensi dell'Articolo 2349, comma 1, Cod. Civ. e delegato al Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni dalla data della suddetta deliberazione, per un importo di massimi Euro 459.167,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 459.167 azioni ordinarie di BF. Per maggiori dettagli sul Piano LTIP si rinvia al successivo Paragrafo 1.2.4.

Si precisa che i dirigenti della Società beneficiari del Piano LTIP diversi dal Dott. Vecchioni non rivestono la qualifica di dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'Allegato I del Regolamento Parti Correlate Consob, in quanto tutte le decisioni con risvolti strategici vengono adottate dall'Amministratore Delegato, nel rispetto di quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione. Informazioni più dettagliate sulle condizioni del Piano LTIP applicabili a tali ulteriori beneficiari sono contenute nel documento informativo redatto ai sensi dell'Articolo 114-*bis* del TUF e dell'Articolo 84-*bis*

ed in conformità allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), al quale si rimanda.

Si segnala che il previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate del 15 novembre 2017 ha riguardato unicamente la proposta di MBO per l'Amministratore Delegato. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate non si è invece espresso in merito alla componente variabile di medio-lungo termine di cui al Piano LTIP in quanto tale componente è strutturata nella forma di piano di assegnazione di azioni della Società ai sensi dell'Articolo 114-*bis* del TUF, come tale esente dall'applicazione delle regole procedurali e di trasparenza di cui al Regolamento Parti Correlate Consob, come recepito dalla Procedura Parti Correlate BF.

Per l'Amministratore Delegato è prevista un'indennità per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione, descritta al successivo Paragrafo 1.2.8.

Per quanto riguarda gli altri Amministratori, il Consiglio ha ritenuto opportuno distinguere la struttura retributiva degli stessi in relazione alle competenze e responsabilità esecutive/dirigenziali riconosciute ai soggetti interessati e, conseguentemente, ha definito in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di: (i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti, (ii) Amministratori investiti di particolari cariche, e (iii) Amministratori esecutivi.

### **1.2.2 Amministratori**

Il compenso degli Amministratori è formulato in modo da attrarre e motivare le migliori professionalità e competenze per un miglior esercizio delle rispettive cariche e il raggiungimento delle finalità della Politica sulla Remunerazione.

Per tutti gli Amministratori si prevede un compenso in misura fissa che garantisca un'adeguata remunerazione per l'attività e l'impegno prestati dagli amministratori a favore della Società.

#### ***(i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti***

Per Amministratori non esecutivi si intendono gli Amministratori non investiti di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi. Per Amministratori indipendenti si intendono gli Amministratori che possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'Articolo 148, comma 3, del TUF e dall'Articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Agli Amministratori non esecutivi è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'Articolo 2389 Cod. Civ., nonché il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. Gli Amministratori non esecutivi non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari. Parimenti, agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'Articolo 2389 Cod. Civ., nonché il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. Gli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Infine, agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo ovvero un gettone di presenza quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato.

#### ***(ii) Amministratori investiti di particolari cariche***

Agli Amministratori investiti di particolari cariche, diversi dall'Amministratore Delegato, spetta un ulteriore compenso annuo fisso nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta o sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'Assemblea.

In particolare, spetta un compenso fisso – non legato al raggiungimento di obiettivi, bensì commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla carica – agli Amministratori che rivestono la carica di Presidente e di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in aggiunta al compenso spettante in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione e all'eventuale gettone di presenza per la partecipazione ai comitati endoconsiliari.

### **(iii) Amministratori esecutivi**

La struttura remunerativa degli Amministratori esecutivi si compone di:

- (a) una componente fissa. Tale componente è commisurata alle responsabilità e competenze connesse alla carica ricoperta dall'interessato. Tale componente non è legata al raggiungimento di obiettivi di *performance* ed è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare la prestazione dell'Amministratore esecutivo nel caso in cui le componenti variabili di cui ai successivi Paragrafi (b) e (c) non fossero erogate
- (b) una componente variabile di breve periodo. Tale componente è costituita da piani di incentivazione monetari ed è determinata sulla base del raggiungimento di predefiniti obiettivi di redditività e altri obiettivi chiave coerenti con il piano strategico della Società. In particolare, per la determinazione della componente variabile di breve periodo è previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento, positivo o negativo, rispetto a parametri comunemente utilizzati nelle prassi di mercato, come indicato dal Consiglio di Amministrazione su proposta o sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- (c) una componente variabile di medio-lungo periodo. Tale componente è finalizzata alla creazione di valore per la Società nel medio-lungo periodo ed è legata al conseguimento di *target* di crescita di prezzo dell'azione;
- (d) fringe benefit. I *fringe benefit* consistono nell'erogazione di beni e/o servizi assegnati in conformità alla prassi di mercato e nel rispetto della normativa vigente

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha la facoltà di proporre al Consiglio eventuali forme di riconoscimento eccezionali in favore degli Amministratori esecutivi strettamente commisurate al loro specifico apporto in operazioni di natura straordinaria e aventi importante rilevanza strategica per la Società in termini di rafforzamento del posizionamento competitivo nel medio e lungo termine.

Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti, il Consiglio di Amministrazione tiene conto (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite agli Amministratori esecutivi e/o (ii) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti dai singoli Amministratori esecutivi all'interno della Società, assicurando in tal modo che la previsione di una componente variabile sia coerente con la natura e i compiti loro assegnati.

Con riferimento alle componenti variabili, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi e procede, nell'esercizio successivo, a una verifica delle *performance* al fine di appurare il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'esercizio precedente.

I suddetti compensi vengono determinati anche eventualmente sulla base di quanto praticato nel mercato da società comparabili alla Società per dimensione, profittabilità e tassi di crescita e terranno conto del valore generato in termini di miglioramento dei risultati patrimoniali e reddituali e/o dell'aumento della capitalizzazione della Società.

Alla data della Relazione, l'Amministratore Delegato, in quanto dirigente della Società, è l'unico amministratore esecutivo beneficiario di un piano di remunerazione variabile. Per la descrizione delle componenti variabili di breve periodo e di medio-lungo periodo dell'Amministratore Delegato, rappresentate, rispettivamente, dal MBO e dal Piano LTIP, si rinvia ai successivi Paragrafi 1.2.3 e 1.2.4.

### 1.2.3 MBO – Componente variabile di breve periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato

L'MBO rappresenta la componente di remunerazione variabile di breve periodo, pagabile in denaro, legata al conseguimento di predeterminati obiettivi di redditività e altri obiettivi chiave di breve periodo, coerenti con il piano strategico della Società. L'MBO è destinato all'Amministratore Delegato della Società nonché ai dirigenti individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato.

Con riferimento all'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 luglio 2018, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione riunitosi in data 4 luglio 2018, ha assegnato all'Amministratore Delegato come obiettivo di *performance* il cd. *Earning Per Share (EPS) adjusted*, prevedendo di effettuare ex post la valutazione circa il conseguimento, nel corso dello stesso esercizio, di obiettivi operativi chiave. La verifica del conseguimento degli obiettivi è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 13 marzo 2019 su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione riunitosi in data 11 marzo 2019.

Con riferimento all'esercizio 2019, in considerazione degli effetti attesi dell'operazione di aumento di capitale sociale della Società perfezionato a fine dell'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 12 dicembre 2018, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione riunitosi in data 10 dicembre 2018, ha approvato la strutturazione degli obiettivi dell'MBO per l'esercizio 2019.

Si riportano di seguito le linee guida dell'MBO previste per l'Amministratore Delegato.

MBO	
<b>Destinatario</b>	Amministratore Delegato.
<b>Premio</b>	Pari a circa il 38% del compenso fisso.
<b>Periodo di maturazione dei risultati (c.d. <i>vesting period</i>)</b>	Annuale.
<b>Condizioni di <i>performance</i></b>	<p>Gli obiettivi di <i>performance</i> sono stati articolati in due periodi semestrali:</p> <p><b>1° semestre 2019:</b> gli obiettivi sono legati al budget 2019, che non incorpora gli effetti dell'aumento di capitale sociale a pagamento della Società perfezionato a fine dell'esercizio 2018 (<b>Budget 2019</b>). Il premio matura in funzione del grado di raggiungimento dei seguenti obiettivi di <i>performance</i>: (i) FREE CASH FLOW (peso 20%), (ii) RICAVI (peso 30%), (iii) EBITDA (peso 30%), (iv) approvazione da parte del Consiglio del budget 2019 revised, che incorpora gli effetti del suddetto aumento di capitale (<b>Budget 2019 Revised</b>), entro il 30 giugno 2019 (peso 20%); per gli obiettivi (i), (ii) e (iii) sono previsti livelli di soglia di risultato, in corrispondenza dei quali matura rispettivamente il 50%, il 75% ed il 100% dell'incentivo massimo e per risultati compresi tra tali valori, l'incentivo si determina per interpolazione lineare; l'obiettivo (iv) è on-off;</p>

	<b>2° semestre 2019:</b> gli obiettivi saranno legati al Budget 2019 Revised. Il premio matura in funzione del grado di raggiungimento dei seguenti obiettivi di performance: FREE CASH FLOW (20-30%), RICAVI (20-30%), EBITDA o EBIT (20-30%), quarto obiettivo strategico da definire sulla base del Budget 2019 Revised. La mancata approvazione del Budget 2019 Revised entro il 30 giugno 2019 comporterà che il piano si articolerà sugli obiettivi riferito al Budget 2019 e il quarto obiettivo strategico si intenderà non raggiunto.
<b>Erogazione</b>	L'incentivo maturato viene erogato interamente in forma monetaria.
<b>Frequenza</b>	Piano <i>rolling</i> con assegnazione annuale degli obiettivi e relativa consuntivazione a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio.
<b>Claw-back</b>	Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di attivare una clausola di restituzione degli incentivi erogati nel caso in cui, entro i due anni successivi all'erogazione degli stessi, emerga una o più delle seguenti fattispecie: <ul style="list-style-type: none"> <li>• risultati calcolati sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati o falsati;</li> <li>• comportamento doloso o colposo da parte del beneficiario che abbia inciso sulla determinazione del risultato finale.</li> </ul>
<b>Clausola di salvaguardia</b>	Non potrà essere corrisposto alcun incentivo in caso di risultato netto negativo o qualora l'erogazione degli incentivi causi il verificarsi di un risultato netto negativo.

#### 1.2.4 LTIP – Componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato

Il Piano LTIP è un piano di incentivazione di medio-lungo termine predisposto ai sensi dell'Articolo 114-*bis* del TUF, riservato all'Amministratore Delegato della Società, in quanto dirigente della Società stessa, nonché ad altri dirigenti diversi dall'Amministratore Delegato stesso, individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie di BF di nuova emissione, rivenienti dall'aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'Articolo 2349, comma 1, Cod. Civ..

Il Piano LTIP è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 novembre 2017, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione riunitosi in pari data, ed è stato successivamente approvato dall'Assemblea straordinaria nella riunione tenutasi il 19 dicembre 2017. A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea del Piano LTIP, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento che disciplina i termini essenziali di detto piano e ha individuato i dirigenti della Società che, alla data della Relazione, sono beneficiari dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2018 ha approvato, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione riunitosi il 10 dicembre 2018, la revisione dell'assegnazione delle azioni ai dirigenti della Società, alla luce della riorganizzazione del Gruppo avvenuta nel corso dell'esercizio 2018.

Su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione riunitosi in data 20 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 13 marzo 2019 ha approvato la modifica delle condizioni per la maturazione di azioni BF che ciascun beneficiario ha diritto di ricevere ai sensi del Piano LTIP. La modifica consiste (i) nell'eliminazione del *performance gate* di EBIT consolidato e (ii) nella revisione della percentuale di apprezzamento del titolo BF cui è subordinata la determinazione del numero massimo complessivo di azioni ordinarie BF da assegnare ai beneficiari del Piano LTIP al termine di un periodo di *vesting* triennale. Tali modifiche sono state proposte in considerazione degli esiti dell'operazione



di aumento di capitale sociale a pagamento della Società perfezionato a fine dell'esercizio 2018 e dell'avvenuto cambiamento dello scenario prospettico in relazione al quale tali obiettivi di *performance* erano stati fissati.

Il Consiglio di Amministrazione ha di conseguenza approvato le modifiche al Piano LTIP. Tali modifiche saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF convocata per il [23 aprile] 2019.

Si riportano di seguito le linee guida del Piano LTIP previste per l'Amministratore Delegato.

Piano LTIP														
<b>Destinatario</b>	Dott. Federico Vecchioni, dirigente e Amministratore Delegato della Società.													
<b>Premio</b>	Massime n. 312.500 azioni BF di nuova emissione.													
<b>Periodo di maturazione dei risultati (c.d. <i>vesting period</i>)</b>	Triennale.													
<b>Condizioni di <i>performance</i></b>	<p>Il premio matura in funzione del grado di raggiungimento di un obiettivo di apprezzamento del titolo BF.</p> <p>Il prezzo di riferimento del titolo è quello alla Quotazione di BF, ovvero Euro 2,40. L'apprezzamento del titolo a fine triennio viene calcolato rispetto al prezzo della Quotazione BF secondo la seguente curva di risultato/incentivazione:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Risultato</th> <th>Apprezzamento titolo T=3</th> <th>Azioni maturate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Soglia</td> <td>+25%</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Interpolazione lineare</td> </tr> <tr> <td>Massimo</td> <td>+50%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>		Risultato	Apprezzamento titolo T=3	Azioni maturate	Soglia	+25%	40%	Interpolazione lineare			Massimo	+50%	100%
Risultato	Apprezzamento titolo T=3	Azioni maturate												
Soglia	+25%	40%												
Interpolazione lineare														
Massimo	+50%	100%												
<b>Modalità di assegnazione</b>	Assegnazione a titolo gratuito di azioni di nuova emissione della Società, rivenienti dall'aumento gratuito del capitale sociale delegato al Consiglio di Amministrazione, approvato dall'Assemblea del 19 dicembre 2017.													
<b>Frequenza</b>	Assegnazione unica da effettuare al termine del periodo di <i>vesting</i> , subordinatamente al verificarsi delle condizioni per l'erogazione.													
<b>Maturazione e assegnazione delle azioni</b>	In funzione del grado di raggiungimento delle condizioni di <i>performance</i> matura una predefinita percentuale del numero massimo di azioni.													
<b>Lock-up</b>	50% delle azioni assegnate all'Amministratore Delegato soggette a vincolo di <i>lock-up</i> della durata di un anno.													
<b>Claw-back</b>	<p>Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di attivare una clausola di restituzione degli incentivi erogati nel caso in cui, entro i due anni successivi all'erogazione degli stessi, emerga una o più delle seguenti fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>risultati calcolati sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati o falsati;</li> <li>comportamento doloso o colposo da parte del beneficiario che abbia inciso sulla determinazione del risultato finale.</li> </ul>													
<b>Cessazione anticipata del rapporto di lavoro</b>	La cessazione del rapporto di lavoro durante il periodo di <i>vesting</i> o, comunque, prima della data di approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio al 31 dicembre 2019, comporta la perdita dei diritti assegnati dal Piano LTIP, salvi i casi di <i>good leaver</i> .													

In caso di cessazione del rapporto per ragioni di <i>good leaver</i> , il beneficiario conserva il diritto a ricevere le azioni assegnate in misura proporzionata <i>pro-rata temporis</i> e in funzione del grado di raggiungimento delle condizioni di performance.
---

Per maggiori informazioni in merito al Piano LTIP si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'Articolo 114-*bis* del TUF e dell'Articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in conformità allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it).

### **1.2.5 Dirigenti con responsabilità strategiche**

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha individuato nell'organigramma dell'Emittente dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'Allegato I del Regolamento Parti Correlate Consob in quanto tutte le decisioni con risvolti strategici vengono adottate dall'Amministratore Delegato, nel rispetto di quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che l'Amministratore Delegato ha in essere un rapporto di lavoro subordinato dirigenziale con BF ai sensi del Contratto AD.

### **1.2.6 Benefici non monetari**

La Politica sulla Remunerazione prevede l'attribuzione di benefici non monetari in favore dell'Amministratore Delegato correntemente riconosciuti nella prassi retributiva e comunque coerenti con la carica/funzione ricoperta. In particolare, tra i benefici non monetari può essere ricompresa l'assegnazione di un'auto aziendale, di un telefono, di un *tablet* e di un alloggio abitativo, oltre alla sottoscrizione di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (D&O – *Directors' & Officers' Liability*), di una polizza assicurativa per la copertura dei rischi morte e invalidità permanente e per la copertura delle spese medico-sanitarie (estesa anche al nucleo familiare) e di una polizza per la previdenza integrativa che preveda il versamento a carico della Società di una quota del compenso fisso.

### **1.2.7 Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari**

Fatta eccezione per la clausola di *lock-up* di cui al LTIP, alla Data della Relazione la Società non ha stipulato accordi che prevedano clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione.

### **1.2.8 Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto**

Non è prassi della Società stipulare con gli Amministratori non esecutivi e con gli Amministratori indipendenti accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo.

Con riferimento all'Amministratore Delegato si segnala che, in data 27 luglio 2017, l'Amministratore Delegato Dott. Federico Vecchioni, la Società e Bonifiche Ferraresi hanno sottoscritto il Contratto AD ai sensi del quale si prevede che, in ipotesi di revoca o mancato rinnovo della carica di Amministratore della Società e di Bonifiche Ferraresi nonché delle deleghe conferite allo stesso dal Consiglio di Amministrazione della Società e di Bonifiche Ferraresi, in assenza di giusta causa, antecedentemente all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 (il **Periodo**), al Dott. Federico Vecchioni

spetterà il pagamento di una indennità forfettaria lorda pari a due annualità dell'emolumento fisso e della retribuzione globale annua fissa (complessivamente, pari all'importo di Euro 800.000,00) dovutagli per lo svolgimento delle mansioni attribuite nell'ambito del suo rapporto di lavoro subordinato dirigenziale con la Società (l'**Indennità**). Ai sensi del Contratto AD, il Dott. Federico Vecchioni ha diritto di percepire l'Indennità anche nell'ipotesi in cui si trovasse costretto a rinunciare a una o più delle cariche e/o deleghe a questi attribuite per effetto di una giusta causa, convenzionalmente intesa come sussistente, *inter alia*, in ipotesi di inadempimento da parte della Società degli impegni economici previsti in favore dell'Amministratore Delegato e/o di sensibile riduzione peggiorativa dei suoi poteri delegati. L'Indennità, se dovuta, sarà corrisposta in due rate e subordinatamente alla sottoscrizione da parte dell'Amministratore Delegato di un'adeguata transazione contenente dettagliate rinunce a favore della Società e Bonifiche Ferraresi con riferimento a qualsivoglia pretesa derivante dal complessivo rapporto intercorso. Il Contratto AD contiene anche una specifica clausola di *claw back* relativamente all'Indennità, come previsto dalle *best practice* del settore.

Si segnala inoltre che il Contratto AD prevede degli obblighi di non concorrenza in capo all'Amministratore Delegato, per un periodo di sei mesi decorrenti dalla cessazione, per qualunque causa, delle cariche e/o delle deleghe allo stesso attribuite. Il compenso fisso a favore del Dott. Federico Vecchioni è stato determinato tenendo conto di tali obblighi di non concorrenza.

#### **1.2.9 Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie**

In linea con la migliore prassi di mercato, la Società ha stipulato una polizza Directors & Officers a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Il Contratto AD prevede inoltre a favore dell'Amministratore Delegato, in aggiunta alle coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche obbligatorie, la sottoscrizione di una polizza assicurativa per la copertura dei rischi morte e invalidità permanente e per la copertura delle spese medico-sanitarie (estesa anche al nucleo familiare), nonché di una polizza per la previdenza integrativa; quest'ultima polizza prevede il versamento a carico della Società di una quota del compenso fisso.

#### **1.2.10 Politica retributiva seguita con riferimento all'attività di partecipazione a Comitati**

Agli Amministratori può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo ovvero un gettone di presenza quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato.

#### **1.2.11 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**

Per ciò che concerne il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, si segnala che detto ruolo è ricoperto dal *chief financial officer* della Società, il quale è beneficiario del Piano LTIP.

## **SEZIONE II – COMPENSI E ALTRE INFORMAZIONI**

La presente Sezione, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci:

- nella parte prima, fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente;
- nella parte seconda, illustra analiticamente i compensi corrisposti nel Periodo di Riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate e collegate, evidenziando altresì i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;
- nella parte terza, indica, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter del Regolamento Emittenti, le partecipazioni detenute nell'Emittente dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo.

## **PARTE PRIMA – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE**

Nella parte prima della Sezione II si fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, secondo un criterio di competenza.

I compensi sono stati corrisposti in applicazione dei principi indicati nella Politica sulla Remunerazione, che è stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea in data 24 aprile 2018.

### **REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

#### **Remunerazione fissa**

##### ***Consiglio di Amministrazione***

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla Data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 22 marzo 2017 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al 31 dicembre 2018.

Nella stessa occasione, l'Assemblea ha definito un compenso complessivo annuo pari a Euro 70.000,00 per la remunerazione di tutti gli Amministratori ai sensi dell'Articolo 2389 Cod. Civ., attribuendo al Consiglio di Amministrazione il compito di determinarne la ripartizione. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 22 marzo 2017, ha deliberato di suddividere il compenso complessivo annuo di Euro 70.000,00 come segue:

- (a) Euro 15.000,00 annui per l'Amministratore Delegato, Dott. Federico Vecchioni;
- (b) Euro 10.000,00 annui per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof.ssa Rossella Locatelli; e
- (c) Euro 5.000,00 annui per ciascuno degli altri Amministratori.

L'Assemblea dell'8 maggio 2017 ha precisato che l'emolumento complessivo annuo pari ad Euro 70.000,00 non è comprensivo dell'eventuale ulteriore compenso che, subordinatamente all'ammissione a quotazione delle azioni della Società, il Consiglio di Amministrazione potrebbe attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche (ivi inclusi eventualmente i membri dei comitati endoconsiliari) ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ..

In ragione del maggior impegno richiesto agli Amministratori a fronte della Quotazione di BF, l'Assemblea riunitasi in data 19 dicembre 2017 ha deliberato di incrementare il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione di Euro 150.000,00, e quindi da Euro 70.000,00 ad Euro 220.000,00, per il restante periodo di mandato consiliare, ai sensi dell'Articolo 2389, comma 1, Cod. Civ..

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 19 dicembre 2017 ha ripartito il compenso complessivo pari ad Euro 220.000,00 in un importo pari ad Euro 20.000,00 per ogni Amministratore in relazione a ciascun esercizio, *pro rata temporis* e in costanza di mandato. Tale compenso non è comprensivo della remunerazione a favore dei consiglieri investiti di particolari cariche, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ..

Su richiesta dell'Ing. Guido Rivolta, si precisa che il compenso percepito da quest'ultimo viene integralmente retrocesso a CDP Equity S.p.A..

### **Amministratore Esecutivo**

L'Amministratore Delegato, in carica dal 22 marzo 2017, ai sensi di quanto previsto dal Contratto AD, ha diritto a ricevere un emolumento fisso, ex Articolo 2389, commi 1 e 3, Cod. Civ., a titolo di compenso per la carica di Amministratore ed a fronte di ogni obbligo e responsabilità ad essa connessi. La parte di tale emolumento fisso di cui all'Articolo 2389, comma 1, Cod. Civ., è stata sottoposta in data 19 dicembre 2017 all'approvazione dell'Assemblea la quale, tra le altre cose, ha approvato la proposta di adeguamento dei compensi spettanti a ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in ragione della Quotazione di BF, come già sopra esposto. A seguito della approvazione di tale proposta da parte dell'Assemblea, la componente fissa del compenso dell'Amministratore Delegato è pari ad Euro 338.000,00 per ciascun anno di durata della carica. Si segnala che il compenso attribuito all'Amministratore Delegato ai sensi del Contratto AD, per tutti gli incarichi dallo stesso ricoperti nelle società del Gruppo, è erogato da parte di BF la quale, a sua volta, provvede a radddebitare parte dei costi sostenuti alle società del Gruppo (tra le quali Bonifiche Ferraresi e B.F. Agro-Industriale S.p.A., dove l'Amministratore Delegato ricopre la carica di amministratore esecutivo).

### **Amministratori investiti di particolari cariche**

A seguito della Quotazione di BF, in data 26 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di approvare l'attribuzione, ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ. e quindi in aggiunta al compenso spettante in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione:

- (a) di un compenso pari ad Euro 45.000,00 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof.ssa Rossella Locatelli;
- (b) di un compenso pari ad Euro 10.000,00 per l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Dott. Andrea Bignami;
- (c) di un gettone di presenza pari ad Euro 600,00 per ciascun membro dei Comitati endo-consiliari (ad eccezione del relativo Presidente), per la partecipazione ai predetti Comitati; e
- (d) di un gettone di presenza pari ad Euro 900,00 per ciascun Presidente dei Comitati endo-consiliari, per la partecipazione ai predetti Comitati.

### **Remunerazione variabile**

Con riferimento al MBO e al Piano LTIP di cui è beneficiario l'Amministratore Delegato si rinvia, rispettivamente, ai paragrafi 1.2.3 e 1.2.4 della presente Relazione.

### **Benefici monetari e non monetari**

Gli Amministratori sono beneficiari di una polizza assicurativa D&O (*Director & Officer*) a fronte della responsabilità civile verso terzi nello svolgimento delle proprie funzioni.

L'Amministratore Delegato è beneficiario di una polizza assicurativa aggiuntiva a quelle obbligatorie per legge, ovvero di una polizza assicurativa per la copertura dei rischi morte e invalidità permanente e per la copertura delle spese medico-sanitarie, estesa anche al nucleo familiare. Inoltre, l'Amministratore Delegato è beneficiario di una polizza per la previdenza integrativa alla quale confluisce il 3% del Compenso Fisso.

All'Amministratore Delegato sono stati assegnati un'autovettura, un alloggio a uso foresteria, un telefono e un *laptop* portatile.

## **REMUNERAZIONE DEI SINDACI**

Il Collegio Sindacale, in carica alla Data della Relazione, è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 22 marzo 2017 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al 31 dicembre 2019.

L'Assemblea dei soci del 22 marzo 2017 ha deliberato di determinare come segue il compenso annuo spettante, sino alla data della Quotazione di BF, a ciascuno dei membri del Collegio Sindacale:

- Euro 15.000,00 annui per il Presidente del Collegio Sindacale; e
- Euro 10.000,00 annui per ciascuno dei Sindaci effettivi,

prevedendo altresì che, a partire dalla data di Quotazione di BF, il compenso di cui sopra sia adeguato ad un importo in linea con quanto stabilito per il Collegio Sindacale di Bonifiche Ferraresi (unica società del Gruppo all'epoca quotata), e quindi pari:

- ad Euro 22.000,00 annui per il Presidente del Collegio Sindacale; e
- ad Euro 14.000,00 annui per ciascuno dei Sindaci effettivi.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2017 ha deliberato l'attribuzione al Collegio Sindacale delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (l'**OdV**), con durata in carica allineata alla scadenza del Collegio Sindacale, ossia sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, attribuendo al Presidente del Collegio Sindacale anche le funzioni di Presidente dell'OdV. Il Consiglio, in pari data, ha deliberato di attribuire al Presidente dell'OdV un compenso lordo annuale di Euro 8.000,00 e agli altri membri un compenso lordo annuale di Euro 6.000,00.

I Sindaci sono beneficiari di una polizza assicurativa D&O (*Director & Officer*) a fronte della responsabilità civile verso terzi nello svolgimento delle proprie funzioni.

L'Assemblea riunitasi in data 8 maggio 2017 ha deliberato l'attribuzione di un gettone di presenza individuale pari a Euro 600,00 per la partecipazione di un membro del Collegio Sindacale ai Comitati endo-consiliari.

## **REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE**

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha individuato, nell'organigramma dell'Emittente, dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'Allegato I del Regolamento Parti Correlate Consob in quanto tutte le decisioni con risvolti strategici vengono adottate dall'Amministratore Delegato, nel rispetto di quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che l'Amministratore Delegato ha in essere un rapporto di lavoro subordinato dirigenziale con BF regolato ai sensi del Contratto AD.

## PARTE SECONDA – COMPENSI CORRISPOSTI NELL’ESERCIZIO AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

**Tabella 1**

La seguente tabella riporta i compensi - comprensivi degli oneri previdenziali - riconosciuti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel corso del Periodo di Riferimento.

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti per la carica	Retribuzione per lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Rossella Locatelli</b>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	85.000,00	-	9.600,00	-	-	-	-	<b>94.600,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				65.000,00	-	9.600,00					74.600,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				20.000,00	-						20.000,00		
<b>Federico Vecchioni (1)</b>	Amministratore Delegato	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	338.000,00	91.144,00	-	150.000,00	-	17.000,00	-	<b>596.144,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				338.000,00	91.144,00		150.000,00		17.000,00		596.144,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate											-		
<b>Andrea Bignami</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	34.000,00	-	8.400,00	-	-	-	-	<b>42.400,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				30.000,00		8.400,00					38.400,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				4.000,00		-					4.000,00		
<b>Giovanni Canetta Roeder</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	30.000,00	-	4.500,00	-	-	-	-	<b>34.500,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				20.000,00		4.500,00					24.500,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				10.000,00		-					10.000,00		
<b>Nathalie Francesca Maria Dompè</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	34.000,00	-	-	-	-	-	-	<b>34.000,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				20.000,00		-					20.000,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				14.000,00		-					14.000,00		
<b>Sergio Lenzi</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	20.000,00	-	6.600,00	-	-	-	-	<b>26.600,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				20.000,00		6.600,00					26.600,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				-		-					-		

Si segnala che il compenso attribuito all'Amministratore Delegato ai sensi del Contratto AD è erogato allo stesso, per tutti gli incarichi ricoperti nelle società del Gruppo, da parte di BF – la quale a sua volta provvede a riaddebitare parte dei costi a Bonifiche Ferraresi, società agricola, nella quale l'Amministratore Delegato ricopre la carica di amministratore esecutivo. Per la composizione dei compensi variabili dell'Amministratore Delegato si fa rinvio alla Tabella 3b.



Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti per la carica	Retribuzione per lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Valeria Petterlini</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	24.273,97	-	14.700,00	-	-	-	-	<b>38.973,97</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				20.000,00		14.700,00					34.700,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				4.273,97							4.273,97		
<b>Luigi Scordamaglia</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	25.726,03	-	-	-	-	-	-	<b>25.726,03</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				20.000,00		-					20.000,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				5.726,03		-					5.726,03		
<b>Guido Rivolta (2)</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	20.000,00	-	-	-	-	-	-	<b>20.000,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				20.000,00		-					20.000,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				-		-					-		
<b>Gianluca Lelli</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	24.000,00	-	3.600,00	-	-	-	-	<b>27.600,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				20.000,00		3.600,00					23.600,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				4.000,00		-					4.000,00		
<b>Giulia Di Tommaso</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	20.000,00	-	3.600,00	-	-	-	-	<b>23.600,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				20.000,00		3.600,00					23.600,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				-		-					-		
<b>Roberto Capone</b>	Presidente del Collegio Sindacale	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	30.000,00	-	12.000,00	-	-	-	-	<b>42.000,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				30.000,00		12.000,00					42.000,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				-		-					-		

(2) Su richiesta dell'Ing. Guido Rivolta, si precisa che il compenso percepito da quest'ultimo viene integralmente retrocesso a CdP Equity S.p.A.

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti per la carica	Retribuzione per lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Frattini	Sindaco Effettivo	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	20.000,00	-	-	-	-	-	-	20.000,00	-	-
Di cui compensi in BF SpA				20.000,00		-					20.000,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				-		-					-		
Maria Teresa Bianchi	Sindaco Effettivo	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	25.000,00	-	-	-	-	-	-	25.000,00	-	-
Di cui compensi in BF SpA				20.000,00		-					20.000,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				5.000,00		-					5.000,00		
<b>Totale compensi in B.F. S.p.A.</b>				663.000,00	91.144,00	63.000,00	150.000,00	-	17.000,00	-	984.144,00	-	-
<b>Totale compensi da controllate e collegate</b>				67.000,00	-	-	-	-	-	-	67.000,00	-	-
<b>Totale</b>				730.000,00	91.144,00	63.000,00	150.000,00	-	17.000,00	-	1.051.144,00	-	-

### Tabella 3A

La seguente tabella riporta i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nome e cognome	Carica	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Federico Vecchioni	Amministratore Delegato												
Compensi in BF SpA		Piano LTIP 2017-2019 - Delibera Assemblea 19/03/2017	n. 312.500 azioni	1/01/2017- 31/12/2019 (1)									

(1) Al termine del periodo di vesting il Piano prevede che il 50% delle azioni maturate sia oggetto di un periodo di lock-up di durata biennale

**Tabella 3B**

La seguente tabella riporta i piani di incentivazione monetari a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	Ancora differiti	
Federico Vecchioni	Amministratore Delegato								
Compensi in BF SpA		Piano MBO 2018 - Delibera CdA 13/03/2019	150.000						
Totale			150.000						

**PARTE TERZA – PARTECIPAZIONI DETENUTE NELL’EMITTENTE DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	n° azioni possedute a fine 2017	n° azioni acquistate nel 2018	n° azioni vendute nel 2018	n° azioni possedute a fine 2018
Federico Vecchioni	Amministratore Delegato	B.F. S.p.A.	668.069	220.001	0	888.070

(1)

(1) Si tratta di azioni possedute direttamente e indirettamente